Anno 102 Numero 149

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.600, semestre 6760, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21,121

LA STAMPA

Venerdì 28 Giugno 1968

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 3, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 136/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. e date rigore aum. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 600 il mm. - Finanz., Legali L. 1600 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aereo Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia ca. 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,80; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ris. 15; * Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 80; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Messico Ps. 4,5; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cent. 60; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 6; * Romania lei 2; * Somalia so. 1,25; * Spagna pst. 9; * Sud Africa rand 0,03; * Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,80; * Uruguay sh. 30; * USA cents 25; * Venezuela BS 1,25

L'Europa continuerà a pagare per la Francia?

(De Gaulle pretende di addossare le spese della sua «force de frappe» ai soci del Mec e paralizza ogni iniziativa per l'unità economica e politica del Continente)

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, giugno.

Ça ira, ça ira, la marchandise on la brûlera, la merce la si brucerà. I rivoluzionari di maggio hanno riassunto così il loro pensiero economico su un muro della Hall Richelieu alla Sorbona. Al Centro Censier sono stati persino più espliciti: *L'économie est blessée, qu'elle crève*, l'economia è ferita, che crepi. Detto bene, coerente: una rivoluzione è una rivoluzione.

De Gaulle, anch'egli, è fedele a se stesso. Per De Gaulle, come per Carlyle, l'economia è «la squallida scienza»: essa è l'intendenza logistica che deve seguire il comando, la carovana delle salmerie. Egli non rinuncia alla bomba H francese, agli esperimenti d'estate nel Pacifico, alla *grandeur*: che il ministro delle Finanze, Couve de Murville, abrogli la crisi economica come può, a spese del Mec. Il Couve, questo imperturbabile «mimo Marceau» della diplomazia gollista oggi seduto sulla poltrona di Colbert, come sempre non discute con i soci del Mec: egli semplicemente annuncia. Questa volta, annuncia un ventaglio di decreti protezionistici sull'industria meccanica, siderurgica, tessile.

Come sempre, tutto incomincia a Parigi e finisce a Bruxelles. L'Europa è invitata a pagare un doppio tributo: alla rivoluzione e alla *grandeur*. La piccola Europa è Sisifo, noi siamo Sisifo. Abbiamo già finanziato, con i celebri «regolamenti», l'agricoltura francese: la campagna del grano per la intendenza. Abbiamo finanziato l'associazione al Mec e lo sviluppo dei Paesi africani francofoni, sebbene De Gaulle opponesse due volte il suo veto *motu proprio* all'ammissione della Gran Bretagna, dell'Irlanda, della Danimarca, della Norvegia. Abbiamo subito la caparbietà gollista contro il passaggio della Comunità alla fase del voto a semplice maggioranza, previsto dai trattati. Abbiamo fatto le spese della guerriglia monetaria di De Gaulle e Rueff per *«emmerder le dollar»*. Abbiamo pagato le spese per lo sfratto della Nato da Parigi a Bruxelles. E ora, il protezionismo industriale.

C'è sempre una buona ragione per gradire ciò che De Gaulle ha deciso. Può essere un controverso comma dei trattati, o un dubbio sullo spirito dei trattati. Può essere l'adagio che De Gaulle passerà e la Francia rimane, o la paura tedesca d'un contraccolpo a Berlino. Così De Gaulle, Couve, Debré rispettano sempre meno i soci europei: vi è più stima per il principe Sihanouk della remota Cambogia.

Le buone ragioni ci sono anche questa volta. L'economia francese è devastata, si può temere una svalutazione o un ritorno al circolo vizioso dei protezionismi: dunque, «ama il prossimo tuo come te stesso». Dopo lo psicodramma delle barricate, i nove o dieci milioni di scioperanti, gli accordi di Grenelle e quelli successivi, l'aumento dei salari diretti e indiretti è del 16 per cento. I capitali disponibili per l'investimento sono corrosi nella misura del 50-75 per cento. I costi aumentano dell'8 per cento. La domanda interna ha d'un solo colpo 22 miliardi di franchi in più. Se l'importazione aumenta nella stessa misura, è la disoccupazione su larga scala: sempre che non si voglia vendere in blocco lo stock di lingotti accumulati per fare la guerriglia al dollaro. Aumenta il prezzo del pane, della benzina, dei tassi, dei giornali. Nella nevrosi collettiva di Parigi, s'è aperta già la corsa ai beni immobiliari, che pochi vogliono vendere, o all'argenteria, ai corredi, alla tesaurizzazione in merci durevoli.

Per suscitare una spinta produttiva commisurata al livello della domanda, Couve impone contingenti alla importazione e copre l'aumento dei costi industriali (rimborsi, sgravi fiscali) in una misura che prima raddoppierà e poi triplicherà il deficit di bilancio, già pari a 6,6 miliardi di franchi.

Nessuno deve reagire, nell'area del Mec, per evitare il peggio: Couve fornirà ai soci un fiume di cifre, come sempre, e andrà a persuaderli che la ragion di Stato francese è ragione europea. Che importa se la decisione ha preceduto la discussione? L'esperienza dei dibattiti europei assicura che la tecnocrazia gollista è persuasiva: lo è con gli europei assai più che con i francesi. *«Le geste rare, le visage immobile»*, Couve dirà certamente: *«Sappiate che l'inflazione, o la depressione, è specialmente contagiosa fra noi»*. Alluderà alla minaccia della svalutazione. Forse non citerà l'ultimo discorso di Malraux sul «malessere della civiltà», ma sarà sottinteso. Le società industriali devono aiutarsi, per sopportare questo malessere della civiltà.

In altre circostanze, l'argomento sarebbe ineccepibile: ma il fatto è che l'ultimo veto all'ammissione dell'Inghilterra nel Mec ebbe la motivazione opposta, l'Inghilterra doveva essere esclusa proprio a causa del suo malessere. Una comunità, senza dubbio, comporta sacrifici reciproci: ma il fatto è che nel Mec gli oneri sono a senso unico, la Francia favorita nell'agricoltura chiede che gli altri subiscano anche un protezionismo industriale (e De Gaulle non rinuncia neppure alle spese per la bomba H, simbolo di una *grandeur* concepita del resto per soverchiare e subire gli europei). Un gesto generoso, dirà qualcuno, guadagnerebbe De Gaulle alla causa dell'Europa sopra-nazionale: ma nulla, noi l'abbiamo già visto, ha mai guadagnato De Gaulle a tale causa. La commissione di Bruxelles è stata umiliata. Si vota ancora con la legge dell'unanimità. L'Europa è un patto doganale con una politica agricola comune su misura francese: impigliata fra i veti, non si integra e non si estende.

Se non converrà, a questo punto, rispondere al protezionismo col protezionismo, sarà almeno il caso di negoziare duramente, porre davvero per la prima volta tutti i problemi, a uno a uno, e domandare quali prospettive la tecnocrazia gollista offre all'Europa. *Ça ira, ça ira*, alla fine si vuol bruciare *la marchandise* degli altri: il gollismo, su queste basi, trova persino l'intesa con i suoi oppositori anarchici.

Alberto Ronchey

Gli americani lasciano Khe Sanh

Khe Sanh è stata abbandonata dagli americani per «motivi tattici». La base subì lo scorso inverno un assedio di 77 giorni. Nella foto, un marine buca con la piccozza alcuni bidoni, per renderli inservibili (Tel. Ansa - A pag. 16 il nostro servizio)

LA RIUNIONE A PORTE CHIUSE CONTINUA DA IERI MATTINA

Il Mec discute nella notte le misure decise da Parigi

Couve de Murville, «troppo occupato», ha rifiutato di ricevere una delegazione della Comunità che voleva chiedere maggiori informazioni sulle misure francesi

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 27 giugno.

La Commissione del Mec è riunita da stamane, praticamente senza interruzioni, per prendere una decisione sulle misure di protezione e di aiuto annunciate dal governo francese a favore delle proprie industrie. Tardi nella notte la seduta è ancora in corso: le porte sono rigorosamente chiuse, nessuna indiscrezione attendibile è trapelata.

La Commissione può accettare totalmente, giudicandole conformi al trattato del Mercato Comune, le misure francesi; può chiederne la modificazione o addirittura la soppressione. Può anche redigere una serie di altri suggerimenti e sollecitare una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri dei sei Paesi per discutere la situazione francese.

Il problema è sia giuridico sia di contenuto. Accettare senza condizioni o reazioni le decisioni annunciate unilateralmente dalla Francia, può voler dire creare un pericoloso precedente: in avvenire simili qualsiasi degli altri Stati, in un momento difficile della propria economia, potrebbe imporre in modo autonomo restrizioni agli scambi commerciali, annullando in tutto o in parte gli effetti del Mercato Comune.

D'altra parte — si osserva negli ambienti comunitari — se la commissione respingesse le misure francesi e il governo di De Gaulle le mantenesse, il prestigio del Mec riceverebbe un duro colpo. Così come la Francia ha fatto le cose, è ancor sempre Parigi ad avere il coltello per il manico.

L'atteggiamento del governo di Parigi, intanto, continua a essere abbastanza altero nei confronti dell'Esecutivo e degli altri governi del Mec. A una richiesta di informazioni complementari per conoscere su quali articoli del trattato si fondano le decisioni prese, la Francia ha risposto citando praticamente tutti gli articoli che prendono in esame situazioni di emergenza in uno dei Paesi membri, senza curarsi di specificare meglio le basi giuridiche della sua decisione, ignorando le contraddizioni che esistono fra l'uno e l'altro degli articoli invocati.

Nei corridoi della Commissione si sussurra anche che l'Esecutivo abbia deciso di inviare tre dei suoi membri a Parigi per discutere con il ministro delle Finanze Couve De Murville la situazione: Parigi avrebbe però fatto sapere — evidentemente per evitare il sospetto di una inquisizione comunitaria, a pochi giorni dalle elezioni — che Couve era occupato e che i commissari avrebbero potuto incontrare soltanto funzionari subalterni. La «missione del Mec» a Parigi è stata così annullata.

Sono intanto noti i particolari dei vincoli all'importazione in Francia, stabiliti per i prodotti tessili. Si tratta di contingenti per tutto il 1968, identici, o di poco superiori, ai quantitativi importati l'anno scorso. Le produzioni italiane sono particolarmente colpite per i tessuti di lana cardati, i tessuti di fibre sintetiche e di fibre artificiali, per i calzini di fibra sintetica, la biancheria, gli impermeabili, e perfino i fazzoletti.

Sandro Doglio

I Paesi del Mec invitati ad «alzare» il 1° luglio le sbarre alle frontiere

Bruxelles, 27 giugno.

(s. d.) *La Commissione del Mec ha invitato i sei Paesi della Comunità europea a «fare sparire materialmente le sbarre di frontiera ai confini»: si tratta della più spettacolare iniziativa presa finora per dimostrare con evidenza che dal 1° luglio prossimo, con l'abolizione totale dei dazi doganali all'interno del Mercato comune, cambia effettivamente qualche cosa nei rapporti tra i popoli europei.*

L'invito della Commissione — sotto forma di «raccomandazione», che può essere adottata immediatamente dai sei governi senza bisogno di ulteriori decisioni o formalità a livello europeo — prevede numerose altre facilitazioni.

Il documento suggerisce infatti di «evitare gli arresti sistematici dei cittadini che si recano da un Paese all'altro, per controllare il passaporto», e raccomanda di «non procedere al controllo delle automobili e dei viaggiatori se non in casi eccezionali».

I lavori si terranno a Roma dal 23 al 27 ottobre

Tra i socialisti, divisi in 5 correnti comincia la polemica per il congresso

Lombardi chiede che il partito passi all'opposizione - Mancini dichiara che il psu deve considerare Nenni la sola guida, ed accusa De Martino di aver creato l'attuale situazione - Secondo il vice segretario Cariglia, il 90 per cento dei socialisti sono favorevoli a riprendere la politica del centro-sinistra - Giolitti farà conoscere a giorni il documento politico del suo gruppo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 giugno.

I socialisti andranno al Congresso di ottobre divisi in cinque correnti o tendenze che presenteranno altrettante mozioni politiche. Fanno capo rispettivamente a Lombardi, De Martino, Tanassi, Giolitti e a Mancini-Ferri-Preti.

La corrente di sinistra guidata da Riccardo Lombardi ha una linea già definita: considera superata la politica di centro-sinistra e propone ai socialisti il passaggio all'opposizione per svolgere una azione autonoma che sia capace di spingere la dc e il pci a «chiarire» i loro orientamenti circa lo sviluppo della società italiana.

La corrente recentemente costituitasi intorno all'ex ministro del Bilancio, Antonio Giolitti (vi aderiscono Fortuna, Scalfari, Ruffolo, Forte, Rossi Doria) è per l'andata al governo del partito socialista come rappresentante degli interessi «legittimi» di tutta la sinistra italiana (compresi il psiup e il pci), cioè come «sinistra al governo». Per Giolitti è tuttora valida la politica di centro-sinistra basata sulla strategia delle riforme e sull'alleanza di governo con la dc, ma essa non deve più concretarsi in un governo di legislatura che proclami la delimitazione della maggioranza (verso l'estrema sinistra).

La politica di centro-sinistra deve invece svilupparsi attraverso governi successivi con programmi delimitati e caratterizzati da precisi comportamenti politici. La corrente sostiene pure che non deve esservi meccanica estensione del centro-sinistra alle giunte comunali e provinciali: i socialisti devono invece costituire le giunte sulla base dei programmi concreti delle forze politiche locali, senza preclusioni né verso il pci né verso la dc. Il documento politico della corrente, come oggi ha dichiarato Giolitti, sarà diffuso tra due o tre giorni.

La convergenza tra Mancini e Ferri (ex psi) da un lato e Preti ed altri ex psdi dall'altro in un raggruppamento chiamato «autonomia socialista», è avvenuta nel corso dei dibattiti postelettorali sull'atteggiamento dei socialisti verso il governo. Mancini, Ferri e Preti hanno sostenuto che bisognava ricostituire il governo con la dc e i repubblicani, trattando «duramente» con la dc un programma di rilancio del centro-sinistra.

Sostanzialmente è questa la linea sostenuta anche da Nenni il quale però, nella sua qualità di presidente del partito, si è tenuto formalmente distinto dalla corrente. Nenni, come ieri ha annunciato nella riunione della direzione, parteciperà al dibattito congressuale con un suo documento, sul modello della «lettera ai compagni» diffusa alla vigilia dell'unificazione psi-psdi. Al documento di Nenni, com'è molto probabile, si collegherà la corrente Mancini-Ferri-Preti, facendone in pratica la propria piattaforma congressuale.

Lo ha confermato questa sera Mancini parlando a una riunione della corrente. *«De Martino* — ha detto — *da molti anni critica il partito e dà lezione. Ma chi ci ha messo in così difficile situazione se non i dirigenti del partito stesso?»*. Secondo Mancini il partito deve avere in Nenni la guida cui riferirsi ed ha sostenuto che la corrente di «autonomia socialista» non dovrà irrigidirsi verso gli altri gruppi del partito ma fare in modo che si ricostruisca la più larga unità rimediando agli errori commessi e rilanciando la fortuna del partito.

Per la stesura del documento Nenni si è ritirato nella sua casa di Formia, mentre stamane, nel corso di una riunione di vertice tenutasi alla direzione, l'on. Lombardi lo attaccava dicendo che *«anche Nenni deve rendersi conto che il tempo del partito di papà è finito»*.

Lombardi ha detto questa frase dopo aver rilevato che l'«Avanti!» di stamane, riferendo il comunicato della direzione che ieri ha deciso di convocare il congresso per il 23-27 ottobre a Roma, vi ha incluso l'annuncio che Nenni preparerà un suo documento, dopo aver constatato *«la divisione della maggioranza che portò alla politica di centro-sinistra e all'unificazione socialista»*. Lombardi ha preannunciato che alla prossima riunione della direzione chiederà le dimissioni dei tre direttori del giornale: Gerardi, Artè e Orlandi. Da parte dell'«Avanti!» è stato dichiarato che si è trattato soltanto di un disguido tecnico.

I segretari De Martino e Tanassi, che dopo le elezioni si sono alleati sulla tesi della non partecipazione dei socialisti al governo, si presenteranno al partito con mozioni distinte. La mozione di De Martino, si apprende stasera, si chiamerà «Rinascita socialista» e questo sarà anche il nome della corrente.

Il documento di Tanassi sarà certamente diverso da quello di De Martino su alcuni temi, come quello della politica estera, ma avrà anche punti in comune, come il giudizio sul voto del 19 maggio e la difesa della decisione di disimpegno attuata a maggioranza. Qualche settore della corrente è però già orientato a stabilire una alleanza congressuale con il gruppo Mancini - Ferri - Preti sulla base di una rapida ricostituzione dell'alleanza di governo con il rilancio della politica di centro-sinistra.

A giudizio del vicesegretario (ex psdi) on. Cariglia, il 90 per cento del partito è per la politica di centro-sinistra: *«Si tratta di vedere, al di là dei tatticismi, le differenze di sostanza tra le varie mozioni»*.

Le cinque correnti terranno convegni nazionali per il lancio dei rispettivi documenti non appena sarà concluso il dibattito sulla fiducia al governo Leone in Parlamento e in preparazione del comitato centrale che fisserà le norme di svolgimento del congresso. Già adesso, comunque, le linee organizzative fondamentali sono state decise e la riunione di vertice tenutasi stamane ne ha approfondito alcuni aspetti.

Le assemblee delle sezioni cominceranno il 7 settembre.

Fausto De Luca

Nenni si è ritirato a Formia a preparare il documento politico per il congresso del partito socialista

Saragat ha rinviato la visita del 16 luglio in Inghilterra

Il motivo: non è sicuro che entro quella data il governo Leone abbia ottenuto la fiducia - La Regina Elisabetta aderisca con rincrescimento alla richiesta

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 27 giugno.

Il viaggio di Saragat in Inghilterra, fissato per il 16 luglio, è stato rinviato. Un comunicato ufficiale del Quirinale annuncia che *«il Presidente della Repubblica con suo vivo rammarico ha chiesto a S. M. la regina Elisabetta II che la sua visita di Stato nel Regno Unito, prevista per il prossimo mese di luglio, venga rinviata. S. M. la Regina ha aderito con rincrescimento alla richiesta del Presidente della Repubblica. E' stato convenuto di stabilire congiuntamente l'ulteriore data per l'effettuazione della visita di Stato»*.

Fonti ufficiose aggiungono poi che il rinvio del viaggio di Saragat è in relazione con il tempo presumibilmente necessario per la presentazione del nuovo governo dinanzi ai due rami del Parlamento e la conseguente discussione. Si era infatti sperato fino alla settimana scorsa di poter esaurire entro il 16 luglio tutto il processo di presentazione del governo alle Camere, di discussione e di voto di fiducia.

Era desiderio comune, italiano e inglese, che la visita di Saragat avesse un carattere e una portata politica. Il Capo dello Stato sperava di poter essere accompagnato dal ministro degli Esteri di un governo già in possesso della fiducia. E l'on. Leone ha compiuto tutti gli sforzi possibili per poter esaurire le procedure della fiducia entro il 16 luglio.

Per ragioni di prudenza, il governo inglese era stato preavvertito della possibilità di un rinvio, e l'on. Leone e il sen. Medici, nuovo ministro degli Esteri, erano stati subito investiti del problema. Con il loro accordo si è giunti ieri alla decisione resa oggi ufficiale. Vi si è giunti con molto rincrescimento da una parte e dall'altra. La visita era stata annunciata l'8 febbraio scorso, cioè con molto anticipo, come è nelle consuetudini della Corte britannica: a quell'epoca non si potevano fare previsioni sulla data delle elezioni e la durata della crisi.

m. t.

Londra sospende i lavori di addobbo lungo le strade

Londra, 27 giugno.

La visita di Stato che il Presidente Giuseppe Saragat intendeva compiere in Inghilterra a partire dal 16 luglio è stata rinviata su richiesta del Capo dello Stato italiano. Lo ha annunciato questo pomeriggio Buckingham Palace precisando che la Regina Elisabetta II aveva accettato la proposta di rinvio avanzata dal Presidente Saragat. «Sua Maestà ha accolto con grande rincrescimento la richiesta del Presidente. Una nuova data della visita sarà presa in considerazione».

Saragat doveva essere il primo Capo di Stato straniero a soggiornare al castello di Windsor, una delle residenze ufficiali della Regina, situato ad una sessantina di chilometri ad occidente della capitale. Generalmente agli ospiti viene riservato l'appartamento di Stato del Palazzo reale.

Il rinvio della visita ha provocato l'immediata cessazione dei lavori di addobbo già in corso nelle arterie della metropoli inglese. Squadre di operai specializzati avrebbero dovuto ornare con i tricolori i pennoni stradali del Mall che collega Trafalgar Square con Buckingham Palace. (Associated Press)

Importante discorso di Gromiko al Soviet Supremo dell'Urss

Distensione verso l'America, accuse a Bonn per la crisi di Berlino, aspra polemica con la Cina, garbato accenno verso l'Italia

(Vedere il servizio a pagina 16)

Muore il generale tedesco che invase la Norvegia

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 27 giugno.

(m. ci.) Nella pagina riservata ai necrologi, il *Times* di domani dà notizia della morte di uno dei più noti capi militari tedeschi, il generale Nikolaus Von Falkenhorst. Il generale è morto il 16 giugno a 83 anni d'età ed è stato sepolto, la settimana scorsa, a Holzminden, in Germania: ma, fra le sue ultime volontà, vi era la richiesta che la sua scomparsa non venisse annunciata pubblicamente. La segnalazione del *Times* sembra essere pertanto la prima apparsa sulla stampa.

Von Falkenhorst divenne tristemente famoso nel '40, quando diresse la conquista della Danimarca e della Norvegia. Cominciò la sua carriera militare nel 1903 e fece parte dello Stato maggiore tedesco in Finlandia, durante la prima guerra mondiale. Nel '39, durante l'invasione della Polonia, comandava il ventunesimo corpo d'armata della Wehrmacht. Nel '40, Hitler scelse Von Falkenhorst per le operazioni in Danimarca e in Norvegia.

CRONACA CITTADINA

La relazione annuale al Collegio costruttori

Infine si delinea una ripresa anche nel settore dell'edilizia

Il presidente ing. Dolza: «Soltanto ora si manifestano i sintomi di un superamento della crisi; siamo nella fase della convalescenza, ma il '67 è stato senza dubbio migliore del '66» L'anno scorso costruiti 9307 alloggi con 27.809 stanze - Situazione dei prezzi e prospettive

Si è svolta ieri l'assemblea del Collegio dei costruttori della provincia di Torino. Il presidente ing. Dolza ha riferito sull'attività del '67. Ha detto: *« La crisi produttiva che si è abbattuta negli anni scorsi sull'edilizia manifesta soltanto ora i sintomi di un possibile superamento. La fase che attraversiamo è della convalescenza dopo la grave malattia che aveva colpito il nostro settore »*. Ha aggiunto: *« E' quindi logico essere cauti nell'esprimere un giudizio sulla situazione, perché lento si prospetta il fenomeno di ripresa dell'edilizia in campo nazionale e locale, malgrado l'impegno e la buona volontà »*.

Il presidente del Collegio ha proseguito tracciando un quadro generale: *« Il '67 è stato un anno migliore del '66 per ciò che riguarda l'edilizia non residenziale: fabbricati industriali e commerciali, opere pubbliche »*. Meno sensibile la ripresa nel settore degli alloggi. In proposito ha precisato che *« in Italia occorrono 20 milioni di stanze. Altri 8 milioni occorreranno entro il 1981, per il previsto aumento degli abitanti. La produzione media annua dovrebbe essere di 450-500 mila abitazioni, contro le 270 mila realizzate nel '67 »*.

Per colmare la lacuna i costruttori propongono quanto segue: potenziare l'iniziativa pubblica nel settore delle case popolari; modificare la legge « 167 » per consentire alle imprese private di usufruire in più larga misura delle aree requisite per l'edilizia economica; sostenere i privati anche nel campo delle costruzioni libere con adeguati aiuti, soprattutto di carattere fiscale.

Per quanto si riferisce a Torino, la situazione è analoga a quella nazionale. Dopo il calo delle costruzioni verificatosi nel periodo della crisi economica (dal '63 al '66), l'anno scorso si è registrata una sensibile ripresa dell'attività edilizia.

Alloggi — Nel '66 ne furono costruiti 7205; nel '67 il numero è salito a 9307 con un aumento del 29,17 per cento.

Stanze utili — Nel '66 ne furono costruite 22.525; nel '67 la produzione è salita a 27.809. L'incremento registrato in 12 mesi è pari al 23,46 per cento.

In merito l'ing. Dolza osserva che *« dei 9307 alloggi realizzati nel '67, la parte maggiore, costituita da 8943 abitazioni (95,93 per cento), è opera dei costruttori privati; gli altri 364 alloggi sono stati fatti da enti pubblici, che hanno contribuito nella misura del 4,07 per cento alla ripresa produttiva »*.

« Questi dati — prosegue la relazione — *ripropongono il tema dell'intervento pubblico nel settore abitativo »*. Si sente continuamente ripetere che il fabbisogno di edilizia popolare si fa sempre maggiore. *« Siamo d'accordo* — dicono i costruttori. — *Ma le parole non sono state finora seguite dai fatti. Ancora una volta l'iniziativa privata ha soddisfatto, nel limite del possibile, la richiesta di nuovi alloggi »*. Nel complesso si può dire: *« Il '67 ha segnato un miglioramento produttivo, ma il livello raggiunto è ben lungi dal soddisfare le esigenze. Il terreno da ricuperare è ancora parecchio »*.

Prospettive? I costruttori sottolineano i favorevoli segni di risveglio registrati l'anno scorso, ma si sentono di affermare che *« siamo sulla strada della ripresa stabile e sistematica; per giungere a questa conclusione* — dicono — *occorrerebbero condizioni che non esistono ancora e che esulano dalla volontà degli operatori privati »*. Su questo punto l'ing. Dolza ha ricordato che fra tre mesi scade il periodo transitorio della nuova legge urbanistica durante il quale si sarebbero dovuti redigere ed approvare i piani particolareggiati. *« Finora il Comune di Torino non li ha fatti e la mancanza di essi non costituirà certo un incentivo a costruire »*. Né si può pensare — secondo i costruttori — che la lacuna possa essere colmata mettendo a disposizione dei privati i terreni requisiti dalla «167». Essi affermano che *« la produzione edilizia legata a questa legge non risolverà il problema degli alloggi, perché potrà soddisfare soltanto la richiesta di una parte della cittadinanza »*.

Infine la relazione rileva che nel corso del '67 *« alcuni prezzi dei materiali edili hanno segnato aumenti, mentre altri sono rimasti fermi »*. Variazioni in più si sono verificate nel prezzo della sabbia, del cemento e dei laterizi. Non si sono mosse le quotazioni dei legnami, del ferro e della calce.

Il prezzo della manodopera, che rappresenta circa il 30-40 per cento del costo totale della costruzione, è invece salito del 5,90 per cento. Ma l'incremento è in gran parte determinato dai maggiori oneri sociali (4,90 per cento) e solo in misura assai minore dal rialzo delle paghe, che è stato dello 0,90 per cento. *« La variazione* — ha detto l'ing. Dolza — *è dovuta all'aumento dell'indennità di contingenza (tre punti nell'anno). Però nello stesso periodo il costo della vita è rincarato del 3,20 per cento per cui il salario reale ha subito nel '67 una leggera svalutazione »*.

Tutti abbiamo una baronìa

« I miei antenati erano vescovi, cardinali, forse vi fu anche un Papa... » *ha scritto l'altro giorno una ragazza a* « Specchio dei tempi » *chiedendo come potesse documentarsi sulla sua tentata ascendenza. Lettere come questa ne arrivano parecchie.* « Caro " Specchio " — *si legge* — mi chiamo così e così, credo che nella mia famiglia ci sia stato un nobile. Potresti confermarmelo? ».

Rispondiamo a tutte quelle lettere. Sì, un nobile c'è stato, nella famiglia. Anzi, ce ne sono stati parecchi. Gente — vissuta in secoli diversi — che non ha mai imbrogliato, anche quando ha potuto ha teso la mano a chi era a terra. Gente che andava a dormire la sera forse senza avere mangiato abbastanza, tuttavia sempre perché nella giornata non aveva fatto malizia e si era comportata sempre con dignità. L'indomani trovava persone che lo salutavano con simpatia, gli volevano davvero bene, erano contenti di vederlo.

Quando era ammalato, questa nobile antenato, non chiamava il medico perché non aveva soldi, eppure è riuscito ad allevare nell'onestà, splendidamente, cinque figli. C'è anche il nobile antenato medico: è morto povero perché correva dove c'era bisogno di lui e non chiedeva soldi sapendo che non ne n'erano o servivano per altre cose indispensabili. Un antenato così non vale un diecì? E alcuni parroci di campagna hanno lasciato un rimpianto, un vuoto, più grande di quello del loro vescovo?

C'è il nobile antenato che aveva la bottega da ciabattino in fondo a un cortile. Miserabile. Il sorriso dimesso degli ultimi della vita. Ma quando è morto c'era in folla al suo funerale ed era addolorato. Era una perdita che tutto il quartiere piangeva. Ecco un antenato nobile: un uomo che il paese o il quartiere hanno pianto quando è morto. Ciabattino o marchese non importa: quello che conta è il modo come quell'uomo è vissuto e quanto di buono e di positivo ha lasciato dietro di sé.

Settimana corta dal 1° luglio anche nelle fabbriche Lancia

« L'orario verrà contenuto nelle 44 ore medie settimanali in 5 giorni per chi fa orario diviso, oppure in 5 o 6 giorni alternati per i turnisti » Lo sciopero all'Azienda elettrica è stato rinviato

Anche alla Lancia, negli uffici della sede centrale e negli stabilimenti di Torino e di Chivasso, si adotterà la settimana corta a partire dal 1° luglio prossimo. Il provvedimento, sollecitato dalle commissioni interne, è frutto di un accordo raggiunto ieri con la direzione della società. Sono interessati circa 1800 impiegati e oltre 8 mila operai. Il testo dell'accordo dice: « L'orario di lavoro verrà contenuto nella misura di 44 ore medie settimanali distribuite in cinque giorni per gli orari divisi, o alternativamente su 5 o 6 giorni per gli orari a turni».

I turni concordati sono i seguenti:

Palazzo degli uffici — Gli impiegati avranno tutti i sabati completamente liberi. Da lunedì a giovedì l'orario è dalle 7,30 alle 12 e dalle 14,15 alle 18,45. Al venerdì l'orario è dalle 7,30 alle 12 e dalle 14,15 alle 17,45. Lievi spostamenti delle ore d'ingresso e d'uscita sono stati concordati per i reparti contraddistinti con le sigle: Dict, Disp, Dist, Sedg, Diam, Ditb, Pian, Dico.

Gli impiegati che hanno l'orario a turni seguiranno l'orario fissato per gli operai.

Operai stabilimento di Torino

Gli operai del turno normale hanno tutti i sabati festivi e l'orario è il seguente: da lunedì a giovedì dalle 7,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30; venerdì dalle 7,30 alle 13 e dalle 14 alle 17,30.

Gli operai del primo turno lavorano 6 giorni, cioè compreso il sabato, dalle 6 alle 14,30. La settimana dopo effettuano il secondo turno con vacanza al sabato.

Gli operai del secondo lavorano 5 giorni, cioè hanno il sabato libero e l'orario da lunedì a venerdì è fissato dalle 14,30 alle 23.

Operai stabilimenti di Chivasso

La regolamentazione degli orari è analoga a quella di Torino, ma sono state apportate lievi variazioni per tenere conto delle esigenze locali.

— I dipendenti dell'Azienda elettrica municipale avevano dichiarato uno sciopero di 24 ore per domani in segno di protesta contro il mancato accoglimento di alcuni miglioramenti salariali. La direzione ha fatto presente che l'argomento è in discussione a Roma tra i rappresentanti nazionali. Ieri sera il comitato locale ha rinviato lo sciopero.

— Alla Bertone si è votato per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati per gli operai: Cisl voti 243 e seggi 2, Confali (Conf. autonoma italiana lavoro) voti 193 e 2 seggi, Uil voti 106 e un seggio. Cgil voti 385 e 3 seggi. Il seggio degli impiegati è andato alla Confali.

Licenza media e ginnasiale

Ammissione al liceo: promossi 53 per cento, rimandati 40,5 per cento, respinti 6,5

Ultimi richiami e visi angosciati nei corridoi delle scuole. Tutti i giovani che hanno affrontato l'esame di maturità al liceo ne conoscono i risultati. Ieri sono stati esposti gli esiti delle quattro classi ancora mancanti del D'Azeglio. Tra i migliori Luigi Borello con la media del 9. Nei giorni scorsi avevamo già rilevato un andamento generale migliore che in passato. Le statistiche finali lo confermano: il tre per cento in più di promossi, il tre per cento in meno di respinti rispetto allo scorso anno.

Nelle medie si stanno ultimando gli scrutini dell'esame di licenza. Entro questa sera tutti i ragazzi di terza sapranno se l'estate potrà essere dedicata al riposo ed allo svago oppure se servirà a colmare le lacune da « riparare » a settembre. Tra i ragazzi con i voti migliori: Maria Teresa Grego ed Elena Artusa della « Perotti » con una media superiore all'8, Adriana Volpi della «Pacinotti» con la media del 9.

Ecco i risultati. La prima cifra si riferisce ai promossi, la seconda ai rimandati, la terza ai respinti.

AMMISSIONE AL LICEO — Gioberti: 31, 25, 8. Bianchi: 27, 8, 0. Alfieri: 60, 38, 14. Cavour: 88, 80, 13. D'Azeglio: 111, 90, 9. In totale su 598 studenti che hanno affrontato l'esame di ammissione si sono i promossi sono 317 (53 per cento), i rimandati 242 (40,50 per cento), i respinti 39 (6,50 per cento).

LICENZA MEDIA — Perotti: 110, 35, 12. Casorati: 209, 88, 21. Giovanni XXIII: 135, 41, 17. Morelli: 136, 61, 4. Olivetti: 136, 62, 4. Antonelli: 42, 21, 2. Pacinotti: 81, 45, 25. Su 1664 studenti scrutinati i promossi sono 1089 (65,74 per cento), i rimandati 472 (28,38 per cento), i respinti 95 (5,90 per cento).

ISTITUTI PROFESSIONALI — Lagrange: 121 promossi, 5 respinti. Su 207 giovani finora scrutinati i promossi sono 207 (84,53 per cento), i respinti 12 (5,48 per cento).

Bimbi alle colonie — La Fiat comunica che i bambini partiti mercoledì per Marina di Massa, e quelli partiti giovedì per Sauze d'Oulx sono giunti felicemente a destinazione.

Dopo la protesta dei lettori e «La Stampa»

Una vasta azione di polizia nella zona Stupinigi Pinerolo

La Questura ha compiuto una retata nelle zone della cintura invase dalle prostitute - Un centinaio di donne e 10 giovani fermati per accertamenti Due automobili sequestrate - Denunce per resistenza e per adescamento

« La Stampa » riceve ogni giorno decine di lettere e telefonate di protesta per lo spettacolo disgustoso offerto dalle prostitute e dai loro amici nelle strade del centro e sulle provinciali che collegano Torino con i paesi della cintura. *« Stampa Sera »*, nella rubrica *« I lettori ci scrivono »* ne ha pubblicata qualcuna. A proposito degli sfruttatori: *« Torino è città del lavoro e certi tipi di pelandroni ci indignano. C'è tanto da fare: strade, case, asili ecc. Questo degli sfruttatori che offendono il buon nome della città è uno sconcio che deve finire »*.

E ancora: *« E' notorio che la prostituzione è un fatto sociale di difficile se non addirittura impossibile eliminazione. E' certo però e inconfutabile che le autorità preposte hanno il dovere di eliminarne le punte, almeno per quanto riguarda certe sfacciate, pubbliche manifestazioni »*.

Un compito difficile che la polizia affronta ogni giorno. Autoradio della Buon Costume pattugliano fino al mattino le zone più frequentate dalle prostitute, decine di donne sono fermate, controllati i documenti. Se non hanno la residenza a Torino vengono rimandate al paese con il foglio di via. Ieri, in seguito alla pubblicazione di *« Stampa Sera »*, è stata decisa un'operazione di grande stile.

Dieci radiomobili, furgoni, un centinaio di agenti sono partiti al comando del dott. Mondelli, capo della Squadra Mobile, verso Stupinigi, Orbassano, Candiolo e Pinerolo. Obiettivo: le passeggiatrici che sulle strade provinciali aspettano gli automobilisti in modi tali da rischiare il reato di adescamento e offese alla pubblica morale. Spesso le loro pose sguaiate provocano — tra l'altro — rallentamenti del traffico, ingorghi e talvolta disgrazie. Fino a due anni fa erano poche, ora sono decine e decine.

Nella Altro, 24 anni, si ribella agli agenti in questura

Nel corso dell'operazione ne sono state fermate un centinaio. Qualcuna ha tentato di fuggire nei campi, ma è stata inseguita. Sono stati portati in Questura una decina di giovani. Con interrogatori e confronti si cercherà di stabilire se sono sfruttatori. In questo caso saranno denunciati alla magistratura: il codice prevede condanne fino a 4 anni. La polizia ha anche sequestrato due automobili usate da queste donne per convegni con i clienti in pieno giorno o sulla pubblica strada.

Una giovane — Nella Altro, 24 anni, senza fissa dimora — che si era rifiutata di seguire gli agenti ferendone due — De Muro e Iarrera — con calci, pugni e morsi, è stata denunciata per resistenza e oltraggio.

Il mistero del cadavere al Castello del Valentino

Per non pagare mille lire di multa un sedicenne morì annegato nel Po

Frequentava alcuni ambienti equivoci - Quindici giorni fa viaggiava con un amico su una motoretta al Valentino - Sfuggono a un posto di blocco e scappano a piedi per la scarpata: uno si salva, l'altro cade in acqua - Trovato sabato scorso il passaggio di un motoscafo

Antonio Bucino, la vittima. Leonardo Cilenti, 18 anni, è fermato per accertamenti

Sabato scorso, nel Po davanti al Castello del Valentino, è affiorato il cadavere di un ragazzo. Vestito un poco stravaganti, capelli lunghi, nessun documento, ma la polizia è riuscita ad identificarlo: Antonio Bucino, 16 anni, abitante in via Carlo Alberto 43 con i genitori e quattro fratelli.

L'ipotesi della disgrazia era la più probabile, comunque la polizia ha voluto essere ben certa che non si trattasse di un episodio delittuoso, anche perché alcune circostanze erano poco chiare. Ha indagato ed è giunta a questa conclusione: il Bucino è caduto nel fiume ed è annegato mentre cercava di sfuggire ad una multa di mille lire.

Brava gente i genitori ed i fratelli, ma Antonio era un capellone perdigiorno, era facile trovarlo negli ambienti ambigui di Porta Nuova. Qualche scappata da casa, ritornava ma perché era senza quattrini, era insensibile alle lacrime della madre, anche il padre piangeva quando gli diceva: « Ma perché continui questa vita? Torni a casa ali'alba o non torni addirittura ».

Sono queste le ultime parole che gli ha detto il padre, la sera del 13 scorso, venerdì. Poi Antonio è uscito e si è incontrato con Leonardo Cilenti, 18 anni, abitante in una pensione di via Nizza, anch'egli pregiudicato di squallide notti. Hanno bighellonato, poi scorrazzato su un motociclo « 48 ».

Alle 2,30 la motoretta è stata fermata con fragore per i viali del Valentino, nei pressi del Castello Medioevale una pattuglia di carabinieri ha alzato la paletta per fermarla. Troppo chiasso, e poi non si può viaggiare in due su un motorino « 48 ». La multa è di mille lire. I due amici hanno creduto di farla franca. Hanno accelerato e i carabinieri — vedendoli scappare — li hanno inseguiti. I due ragazzi hanno abbandonato la motoretta dietro al palazzo di Torino Esposizioni e si sono gettati di corsa nel buio del parco. Si sono divisi.

Antonio Bucino, correndo sulla sponda sdrucciolevole del Po, è scivolato, è finito nel fiume e nella caduta avrebbe battuto il capo, perdendo i sensi. E' annegato a un metro dalla riva, la corrente lo ha trascinato per un tratto. Il cadavere è rimasto tra le erbe del fondo fluviale sabato scorso.

Il Cilenti è stato fermato dalla polizia, la quale sapeva che era amico del Bucino. Ha raccontato come sono andate le cose quella notte di due settimane fa. E' ancora trattenuto per chiarire la vicenda.

Abbandona i quattro figli per diventare fotomodella

Ha 24 anni - Altro fatto: ragazza fugge per uno schiaffo

Ada Carmino, 24 anni, abitante a Cascine Vica col marito Quirino e quattro figli, ha un hobby, diventare fotomodella. Per soddisfare la sua passione quattro mesi fa ha abbandonato la famiglia. Da allora il marito continua a cercarla, ma la giovane sposa sembra scomparsa.

— Carmela Catanzaro, 16 anni. Rivoli, via Grado 13, è fuggita di casa per uno schiaffo del padre. L'uomo l'aveva rimproverata dopo averla sorpresa una sera in compagnia di un'amica e due ragazzi. Dopo averla cercata tutta la notte ha fatto denuncia ai carabinieri. Carmela è stata rintracciata il giorno dopo nella fabbrica dove lavora: « Mi ne sono andata perché non voglio che mio padre mi picchi. Ho passato la notte su una panchina ».

Tre automobili in fiamme

Tre automobili sono andate distrutte in altrettanti incendi. Il primo è scoppiato in via Cigna 114 dove la vettura di Giuseppe Bonino, 39 anni, è stata avvolta dalle fiamme. Il secondo in via Cibrario 72 dove la macchina di Giuseppe Ferrero, 45 anni, è stata bruciata. Il terzo in via Cigna 114 dove la vettura di Giuseppe Bonino, 39 anni, è stata avvolta dalle fiamme.

Tre feriti in incidenti stradali

Tre feriti in altrettanti incidenti stradali. Il primo è avvenuto in via Cigna 114 dove la vettura di Giuseppe Bonino, 39 anni, è stata avvolta dalle fiamme. Il secondo in via Cibrario 72 dove la macchina di Giuseppe Ferrero, 45 anni, è stata bruciata. Il terzo in via Cigna 114 dove la vettura di Giuseppe Bonino, 39 anni, è stata avvolta dalle fiamme.

Specchio dei tempi

Il sordomuto che aveva conseguito la laurea in ingegneria meccanica - Un seme sparso su un buon terreno - Nessuno è pronto a salvare Muski? - Molto tardi, ma ancora i primi

Un gruppo di lettori ci scrive:

« Siamo un gruppo di sordomuti e ti scriviamo a nome di molte decina di sordomuti piemontesi che leggono " *La Stampa* ", per chiederti di sostenere una nostra viva aspirazione. Lo scorso anno è morto a Torino Federico Ferrero, un sordomuto che ha onorato la categoria, e che merita di essere ricordato dalla nostra Città.

« Era uno dei pochi sordomuti nel mondo che, nonostante la minorazione, avesse proseguito gli studi fino a conseguire la laurea in Ingegneria meccanica. Sua madre era figlia del senatore Roux, fondatore della " *Gazzetta Piemontese* ", il giornale che oggi è diventato la nostra cara " *Stampa* ".

« Federico Ferrero conosceva bene tre lingue straniere, e, prima di morire, a settant'anni di età, aveva cominciato lo studio del cinese. Quando andò in pensione, si dedicò completamente a quella che era stata la sua grande passione: la fotografia, e dicono che non ci fosse obiettivo, tecnica, o procedimento fotografico, che egli non avesse esperimentato. Fu collaboratore di più quotate riviste di fotografia, e ha lasciato volumi e pubblicazioni che sono ancora considerati fondamentali.

« Noi vorremmo che il suo nome fosse intitolato una strada di Torino. Abbiamo sentito da alcuni autorevoli persone che l'hanno conosciuto e ammirato si sono fatte promotrici dell'iniziativa, ma desideriamo intanto fare giungere a te questa segnalazione. Riteniamo che sia veramente " torinese " l'esempio della tenacia, dell'entusiasmo e dello spirito di sacrificio di quest'uomo, il quale, nonostante nell'udito e nella parola, è riuscito a imporsi come un maestro nella sua attività professionale e nel campo della fotografia, ed è addirittura ricordato come uno dei più colti e brillanti " conversatori " del suo tempo.

« Saremmo molto orgogliosi, se sulla pietra, sotto il suo nome, si potesse leggere l'iscrizione: " Ingegnere sordomuto " ».

Seguono sette firme

Un lettore ci scrive da Cairo Montenotte:

« Caro " *Specchio dei tempi* ", la settimana scorsa ho finito gli esami all'Accademia navale di Livorno (sono questi anche il corso). Mi sono classificato 6° con la media dell'otto e mezzo abbondante. Ho già avuto la destinazione che è nella Direzione marittima di Reggio Calabria, ho avuto il mio primo piccolo grado, quello di aspirante e a ottobre sarò sottotenente.

« Vedi dunque che ho mantenuto fede alle promesse fatte, quando circa sei anni fa ricevevo a Palazzo Madama il tuo aiuto mi permetteva di fare i primi passi un po' più sereno. Questi anni sono passati veloci, io ho ottenuto, dopo qualche delusione ed amarezza, quello che non avrei sperato; cioè di entrare nella Marina militare. Ora, caro " *Specchio dei tempi* ", voglio ringraziarti e dirti che la tua ombra mi ha spesso rasserenato. Grazie di tutto. Io parto domani, ti manderò una cartolina per ricordo. Diciamoci arrivederci " *Specchio dei tempi* ", caro amico ».

Guido Ferraro

Un gruppo di scolari ci scrive da Albenga:

« Caro " *Specchio dei tempi* " una preghiera per un certo Muski, un piccolo randagio, raccolto e assistito con commoventi cure fino ad ora dagli alunni della scuola elementare di Calvenzano, un paese e pochi chilometri da Treviglio.

« Muski è un povero bastardino apparso un mese fa in paese ed è vissuto fra il cortile della scuola elementare e le strade, accanto ai bambini, in attesa di un boccone di pane e di una carezza. E' stato forse il periodo più felice della sua vita di cande randagio, ma ora tutto sta per terminare: la scuola finisce e Muski rimarrà solo. Noi questo non è tutto, il cagnolino, infatti, è stato preso di mira da un gruppo di giovinastri che hanno giurato di fargli la pelle, già hanno tentato ma i suoi piccoli amici sono riusciti a salvarlo.

« Ed ora che accadrà? Muski rimane esposto ad ogni malvagità. Chi correrà ora in suo aiuto? Tu, caro " *Specchio dei tempi* " non puoi aiutarlo, cacargli un padrone?

« Non c'è proprio nessuno a Calvenzano che possa togliere dalla strada un cagnolino, povero, brutto, dalle orecchie basse, dal pelo ruvido, che attende accucciato ai gradini di una scuola dei ragazzi che non vorranno? Grazie di cuore ».

Gianna Giribaldi

Un lettore ci scrive da Comiso (Ragusa):

« Ringrazio sentitamente a nome dei terremotati che si trovano nel Collegio Serafico per l'opera svolta da " *La Stampa* " nei riguardi dei terremotati. Proprio alcuni giorni fa ho ricevuto un assegno del Credito Italiano n. 36/1.770.975 di L. 438.385, disposto a favore dei nostri ragazzi provenienti dal Collegio Serafico di Montevago.

« Devo confessare che è la prima somma cospicua che ci perviene dopo il terribile sisma, pertanto è molto accetta. Non abbiamo parole per ringraziare: soltanto assicuriamo un ricordo nelle nostre preghiere al buon Dio ».

P. Vincenzo Tuzzeo
Rettore Collegio Serafico di Comiso (Ragusa)

Una bicicletta per l'asilo delle ragazzine di Leumann

Dono di « Specchio dei tempi » all'appello d'una madre

Una mamma ha scritto nei giorni scorsi a « *Specchio dei tempi* »: « *A Leumann c'è un piccolo oratorio di bimbe povere, che desidererebbero tanto avere una bicicletta per giocare e fare ginnastica. Le suore non dispongono di soldi e mi rivolgo a te, caro* " Specchio dei tempi ", *fiduciosa per quanto ho chiesto* ». « *Specchio dei tempi* » ha accolto subito l'appello e ieri ha portato in dono una bella bicicletta.

Nel cortile dell'oratorio Centro Catechistico Salesiano di Leumann abbiamo trovato una ventina di bimbe, dagli otto ai dieci anni. Giocavano a palla, sorvegliate da una suora. « *L'oratorio* — ci ha detto suor Maria — *ospita cento ragazze. Sono figlie di lavoratori e trascorrono l'intera giornata con noi perché a casa sono sole. I genitori sono in fabbrica. Dalle 8 del mattino alle 19, con un intervallo di due ore per il pranzo, il nostro cancello è sempre aperto* ».

Qualche mamma, quando ha un po' di tempo, viene ad aiutare le cinque suore che dedicano le ore libere dal lavoro presso il Centro Catechistico (come la cucina, la pulizia e altre faccende) alla sorveglianza delle ragazzine. « *Facciamo tutto noi* — spiega suor Maria. — *Al mattino c'è il doposcuola, al pomeriggio lezione di catechismo, il canto e di cucito* ». La bicicletta di « *Specchio dei tempi* » è stata accolta con grandi battimani ed evviva dalle bimbe.

Brasiliani, spagnoli e turchi oggi al Salone della Calzatura

La manifestazione s'inaugura al Palazzo delle Esposizioni del Valentino Un centinaio di espositori - In mostra anche tutti gli articoli in pelle Nel '67 l'Italia ha esportato 107 milioni di paia di scarpe per 195 miliardi

Si inaugura stamane alle 10,30, nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino, l'8° Salone della Calzatura e della Pelletteria. La manifestazione raccoglie un centinaio di espositori, tra i quali alcune ditte straniere: brasiliane, spagnole e turche. Tra i partecipanti è pure indetta l'« Olimpiade dell'alta moda in pelle », che si concluderà con la proclamazione dei « Premi Oscar » delle varie categorie.

Le rassegna torinese, senza trascurare gli altri articoli in pelle e in cuoio, dai capi di abbigliamento alla valigeria e alle borsette, dà la dovuta importanza al settore delle calzature, nel quale l'Italia, in pochi anni, è balzata al primo posto nel mondo.

Nel 1952 vendevamo all'estero circa 500 mila paia di scarpe: nel 1967 ne abbiamo esportati oltre 107 milioni di paia, per un valore di 195 miliardi. I nostri maggiori clienti sono gli Stati Uniti (42 milioni di paia); la Germania Federale (24 milioni e mezzo); la Gran Bretagna (4 milioni); la Svizzera (3 milioni); la Francia (5 milioni e mezzo); la Svizzera (2 milioni e mezzo). I Paesi Bassi (4 milioni). Persino in Russia, lo scorso anno, abbiamo inviato 1.200.000 paia di scarpe, per 6 miliardi di lire.

Il mercato interno è inferiore all'esportazione: su circa 200 milioni di paia di scarpe prodotte, solo il 45 per cento rimane in Italia. Il nostro Paese, tra l'altro, detta legge in fatto di linea, di colori e di materiali. Noi abbiamo ancora un fiorito artigianato, che realizza modelli di rara perfezione, ma la stessa industria fornisce scarpe di ottima qualità, esteticamente assai curate, anche perché molte aziende operano ancora su una base semiartigianale, che consente rifiniture perfette.

Per l'autunno e l'inverno prossimi (la rassegna, necessariamente, anticipa le stagioni) la linea della scarpa femminile si ingentilisce, non ha più nulla di massiccio, ammorbidisce ogni squadratura. I tacchi, per sera, si alzano fino a 7 centimetri e, per giorno, vanno dai 5 e mezzo ai 6. La forma è piuttosto accollata. Per uomo, la scarpa rimane di aspetto solido, ben posata per terra, anche se talune esasperazioni tendono a scomparire.

Nel settore dell'abbigliamento abbiamo, per signora, cappotti in pelle guarniti di visone, soprabiti in morbida pelle stampata con sorprendente effetto di tessuto e, per uomo, paltò imponenti, in « cuoio antico », di gusto romantico e con generosi risvolti. Il Salone, ad ingresso libero, rimane aperto fino al 30 giugno dalle 9 alle 21.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +29,5
MINIMA +17,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +23,9; pressione 742,5; umidità 55 %; cielo sereno.

Previsioni: probabili temporali isolati; temp. stazionaria.

Temperatura a Caselle: mass. +28; min. +15,6; media +23,2

Ragazza di 16 anni fugge da Beinasco dicendo che vuol seguire il Cantagiro

E' scomparsa undici giorni fa - I genitori hanno ricevuto una cartolina da Finale Ligure: « Abbiamo trovato un buon posto, stiamo bene » - Temono che la ragazza sia irretita da qualche farabutto

Daniela Franceschetti

Una ragazza di 16 anni è fuggita di casa per seguire il Cantagiro. Si chiama Daniela Franceschetti, la famiglia è di Papozze, Rovigo; otto mesi fa Daniela e il fratello Gennaro, 19 anni, sono venuti a Beinasco. Il giovane ha trovato lavoro alla Comet, la sorella è stata assunta come cameriera in una pizzeria di Orbassano. Due giorni dopo — domenica 16 giugno — è scappata.

Il fratello ha avvisato i genitori a Papozze: sperava che la ragazza avesse deciso di tornare al paese. Ma a Papozze non è giunta. La madre, dopo una settimana di angoscia, è partita per Beinasco. Ha interrogato le amiche della figlia ed ha saputo che il più grande desiderio di Daniela era di seguire il Cantagiro attraverso l'Italia. Era senza denaro, ma non se ne preoccupava: « Mi cercherò un lavoro per strada, tanto di che mangiare e dormire ».

L'altro ieri ai Franceschetti è giunta una cartolina da Finale Ligure. La data è del 17 giugno. Dice: « Abbiamo trovato un buon posto, stiamo bene. Daniela e Ketty ». Pare che Ketty sia una coetanea di Daniela, ma nessuno sa qual è il suo cognome e dove abita. I carabinieri non hanno ricevuto nessuna notizia di scomparsa.

La cartolina ha preoccupato ancora di più i Franceschetti. Temono che Daniela sia stata irretita da qualche malintenzionato; forse è stata costretta a scrivere per evitare una denuncia alla polizia. Ora le ricerche sono state estese in tutta Italia. Ma senza esito.

Orario dei negozi — Domani, Ss. Pietro e Paolo, aperti fino alle 13 negozi dell'alimentazione, panetterie, latterie, floreal, parrucchieri. Pasticcerie e confetterie tipiche aperte secondo il normale orario. Chiusi tutti gli altri esercizi.

Dal 1° luglio entra in vigore l'orario festivo per i negozi dell'alimentazione. Mattino: apertura libera, chiusura alle 13 (panetterie: apertura alle 7, chiusura alle 13); pomeriggio: apertura alle 16, chiusura alle 20. Sabato e prefestivi: al pomeriggio dalle 15 alle 20,30.

IN 4ª PAGINA:

- La sinistra dc d'accordo con il psu per la nuova Giunta.
- Scesa dal pullman, è uccisa da un'auto.
- Altre notizie di cronaca.

Il bilancio negativo del regime Ulbricht

Né libertà, né giustizia nella Germania dell'Est

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino-Est, giugno.

Al «muro» di Berlino i poliziotti di Ulbricht mi hanno chiesto se portassi libri e giornali, hanno sfogliato un taccuino di appunti, con garbo infine si sono accertati del contenuto delle mie tasche. All'uscita ho visto gli stessi poliziotti esaminare con cura le auto di passaggio. Aprivano cofani e portabagagli; specchi montati su bassi carrelli venivano fatti scorrere sotto le ruote, non mai ci fosse stato nascosto qualcuno. In più punti del «muro», guardato da quattordicimila soldati, hanno preso a funzionare apparecchi elettronici in grado di registrare rumori sotterranei: anche attraverso cunicoli e gallerie la fuga ora è quasi impossibile. La prima impressione nei discorsi con i tedeschi dell'Est, è che ormai accettino la loro sorte. Il «muro» senza dubbio ha consolidato il regime.

Sulla Unter den Linden sono sorti edifici luminosi e moderni alberghi; nei negozi del centro la merce abbonda, ma non si vede molta gente nei negozi. La paga media d'un operaio si aggira sui seicento marchi il mese (mille nella Repubblica federale) e occorrono molti sacrifici per soddisfare i bisogni normali dell'esistenza. Per comperare un chilo di burro, l'operaio dell'Est deve lavorare più di quattro ore, per un televisore 838, per un'automobile 6368; mentre nella Repubblica federale ci vogliono due ore di lavoro per un chilo di burro, 44 per un vestito, 236 per un televisore, 1306 per un'automobile.

Fra i paesi dell'Est, la Germania comunista è la seconda potenza industriale (dopo la Russia) ed è al primo posto per livello di vita. Eppure una vettura utilitaria con motore a due tempi e carrozzeria in plastica, la «Trabant», rappresenta ancora un'aspirazione per la massa degli operai. A parte il prezzo, bisogna prenotarsi e aspettare poi dai cinque ai sei anni per l'eventuale acquisto. I pezzi di ricambio per lo più si trovano al mercato nero. Adesso scarseggiano anche le biciclette e le motociclette. Sono entrato in un negozio prossimo alla Unter den Linden chiedendo di poter comperare una delle tante motociclette esposte in vetrina: *«Non sono in vendita»*. La gente dice che l'intiera produzione ora viene destinata al Vietnam. Per la stessa ragione non si troverebbero più radio portatili, batterie elettriche, binocoli, macchine per cucire.

In nessun altro paese come nella Germania divisa, il confronto tra i due sistemi può essere altrettanto diretto e immediato. Le basi di partenza sono state le stesse, il terreno degli esperimenti identico, trattandosi di un medesimo popolo. Ma a distanza di vent'anni dalla ricostruzione, i due paesi mostrano risultati molto diversi, mentre il distacco tende ad accentuarsi.

Il fatto più importante è che il divario non si commisura soltanto col metro dei consumi, cioè secondo i criteri correnti nella società «capitalistica». Il vanto del regime comunista sono gli ospedali e l'assistenza medica gratuita o quasi; ma l'operaio che si ammala nella Germania comunista riceve il 90 per cento del suo salario per un massimo di sei settimane, e la metà circa per sei mesi. Nell'altra Germania il pagamento del salario — dal 75 all'85 per cento — viene assicurato senza limiti di tempo.

Per la vecchiaia, il rapporto medio delle pensioni è: 50 per cento dell'ultimo salario nella Repubblica comunista, 70 per cento nella Germania federale. Le scuole? I comunisti hanno elevato a dieci anni il periodo di istruzione obbligatoria, il numero degli studenti universitari è salito a 120 mila (nella Germania di Bonn sono più di 270 mila), lo Stato paga un salario di 190 marchi il mese ai figli dei lavoratori che studiano negli atenei. Qui la Germania dell'Est può offrire migliori risultati rispetto alla Repubblica federale. Ma la contropartita imposta dal regime è alta, se giudicata con la nostra mentalità.

Ogni tre settimane, come un tempo in Russia, il ragazzo deve lasciare la scuola per andare a lavorare in fabbrica. La scelta della carriera è soggetta alle esigenze del Piano e più ancora al giudizio personale dei funzionari del partito, che valutano oltre tutto la saldezza delle convinzioni politiche. «*A mio figlio*, mi spiegava un professore di liceo, *vennero offerte tre possibilità di carriera. Poteva diventare elettricista, tipografo o cameriere. Fa il cameriere*».

Nella Germania dell'Est c'è stata una vasta riforma economica ispirata ai modelli del prof. Libermann, lo scienziato russo. E bisogna dire che Ulbricht è riuscito a liberalizzare l'economia — in misura maggiore che nella stessa Unione Sovietica — senza per questo alleviare il rigore stalinista (con tutta evidenza, la naturale disciplina dei tedeschi consente di conciliare tendenze apparentemente opposte). La produzione industriale è salita, e così il rendimento dei tecnici e degli operai. Ma alla elevata efficienza dell'economia non ha fatto riscontro una migliore distribuzione del reddito. E' accaduto proprio il contrario.

Da tempo le paghe degli operai segnano il passo; per contro quelle dei direttori di impresa degli scienziati e dei ricercatori risultano moltiplicate per tre, per cinque e in certi casi per dieci. Con facilità la progressiva sperequazione è arrivata ai limiti di un'aperta ingiustizia sociale. L'operaio non riesce a quadrare il bilancio; l'aristocrazia tecnica, per contro, ha accesso a piccole e grandi soddisfazioni dell'esistenza.

Sono andato a vedere a Berlino Est i negozi della catena «Exquisit» che offrono i migliori prodotti della «Repubblica democratica». La scelta è varia come in nessun altro negozio, la qualità delle merci elevata, i prezzi proibitivi. Qui le mogli dei dirigenti possono acquistare abiti delle grandi case di Parigi, profumi e calze di nailon. Pagano con speciali buoni concessi a certe categorie di persone, oppure in valuta occidentale. La massa vive ancora dei pacchi-dono che continuano ad arrivare — sono ormai vent'anni — dall'altra Germania.

Circola a Berlino Est una amara storiella: l'eredità di Carlo Marx è stata così divisa fra i tedeschi: agli uni, quelli d'Occidente, è rimasto il «*capitale*», agli altri il «*manifesto*».

Massimo Conti

La prima cacciatrice siciliana

Rosalia Sottile, di 18 anni, è la prima donna siciliana che abbia ottenuto la licenza di caccia. E' fotografata nella sua casa di Palermo (Telefoto Ansa)

INCHIESTA TRA I GIOVANI CHE VOGLIONO LA RIVOLUZIONE

La «sinistra ribelle» in Italia

Al di là dei comunisti, accusati di revisionismo e tradimento, si sono formati vari gruppi estremi - Appaiono più vigorosi ed intransigenti in provincia che nelle grandi città; il sodalizio raccolto attorno ai «Quaderni piacentini» è il più risoluto - Tutti si dichiarano estranei ai partiti, al sistema parlamentare; si ispirano in varia misura a Mao, Castro, Trotzky - Gli studenti ne costituiscono il nerbo, assieme a qualche professore e qualche intellettuale; le masse operaie restano lontane e diffidenti - Tuttavia essi pensano che la grande rivolta, in un tempo non lontano, incendierà il mondo

(Dal nostro inviato speciale)
Piacenza, giugno.

Incominciare una indagine sulla «nuova sinistra» italiana da Piacenza, può sembrare eccessivo. Ma non si tiene conto della particolare natura dei vari movimenti del centro-sinistra, ci si avvede che essi hanno, quasi sempre, origini provinciali; inoltre, essi mantengono la nativa intransigenza finché rimangono in provincia, e si attenuano, per inevitabile tatticismo politico, nelle grandi città, a contatto con le masse.

Innanzitutto occorre intenderci sulla definizione, alquanto generica, di «nuova sinistra»: che cosa rappresenta, quali movimenti comprende, quali possibilità abbiano questi movimenti di affermarsi in attività più vaste di quelle semiclandestine attuali. La «nuova sinistra» comprende tutti quei movimenti politici ancora estranei al sistema parlamentare, quindi fuori dai partiti tradizionali, comunisti e psiup compresi, ai quali, anzi, si oppongono decisamente.

Troviamo così le varie frazioni in cui si suddividono i filocinesi, tutti proiettati verso Pechino, ognuno aspirando ad essere riconosciuto come il solo, ortodosso interprete del pensiero di Mao. Le numerose correnti dei trotzkisti si orientano male, incerte fra il maoismo e il castrismo. Gli anarchici sono una minoranza di idealisti ancorati ai principi ottocenteschi di Bakunin; «folcloristici e inoffensivi», li definiscono i maoisti puri. Il movimento «potere operaio», sorto praticamente a Pisa, è frazionato anch'esso in molte correnti; trotzkismo, castrismo, maoismo, confluiscono attualmente su una comune piattaforma d'azione destinata però a sfaldarsi quando i movimenti autenticamente filocinesi acquisteranno fisionomia più precisa.

Tutti questi movimenti fanno capo a giornali e periodici di scarsa diffusione per il linguaggio estremamente sofisticato e teorico dei collaboratori. E' un genere di stampa che si rivolge a un numero ristretto di lettori che sappiano di filosofia, e che non potrà mai interessare gli operai dell'industria né i contadini calorosi del Sud. Non bisogna però misurare dai numero di periodici venduti, l'ampiezza della «nuova sinistra», oggi ancora incerta per i contrasti ideologici che la frazionano in movimenti spesso antagonisti, ma destinata a rinsaldarsi o a sfaldarsi totalmente, se gli attuali dirigenti sapranno, o non sapranno, trovare una base ideologica comune.

Per il momento si tratta di movimenti di élites; spesso, dietro al dirigente non c'è nulla e nessuno, tranne la certezza fideistica nel trionfo della sua ideologia. Molti di questi capi hanno a disposizione le colonne di periodici politicamente impegnati, ma che si considerano indipendenti nel senso che ospitano articoli inneggianti a Herbert Marcuse, il filosofo inventore della «contestazione globale», e contemporaneamente articoli di interpretazione del pensiero di Mao o della tattica guerrigliera di Che Guevara; un tentativo di conciliare il diavolo con l'acqua santa.

Il più diffuso di questi periodici è Quaderni piacentini, passato a tirature imprevedibili (ottomila copie) dopo un'intervista con Rudi Dutschke, lo studente tedesco amico di Marcuse e capo dell'estrema sinistra studentesca germanica. «Ormai è una rivista alla moda, sostituirà il comunista A.B.C. sui tavolini dei parrucchieri per signora», mi dice uno studente in vena di ironia. Tento di parlare col direttore, Piergiorgio Bellocchio, fratello del regista di I pugni in tasca e La Cina è vicina. Mi fa rispondere che, se voglio parlare con lui, devo pagare cinquantamila lire. Non credo che la somma sia per il signor Bellocchio, piuttosto ricco, né per rinsanguare le casse dei Quaderni, che si vendono benino; è un gesto provocatorio nei confronti di un borghese quale io sono considerato.

«La pensi come vuole, mi dice uno studente amico del signor Bellocchio, ma è certo che voi borghesi vi interessate a noi per scoprire gli anticorpi e immunizzarvi. Noi siamo disposti a dirvi qualcosa, non tutto, ma ve lo facciamo pagare». *Per principio, non pago, e trovo ugualmente qualcuno di Piacenza con cui conversare sulla «nuova sinistra». Una sola clausola: conservare l'anonimo degli interlocutori. Per gli esponenti della «nuova sinistra» parlare con un borghese, anche se tanto più povero di loro, è già una contaminazione. Piacenza si rivela un polo importante dell'estrema sinistra italiana, anche per quel tanto di enfatico che si avverte nell'attività politica in provincia. Il prof. Stelio D'Angelo, preside dell'Istituto magistrale di Piacenza, uscì clamorosamente dal psiup pochi giorni prima delle elezioni, quando aveva la certezza di essere eletto senatore.*

In quest'indagine si parlerà molto di studenti (e di professori), poco di operai; infatti, sono i primi a cercare l'accordo con i secondi, che di solito lo respingono. Lo si è notato durante gli scioperi di Valdagno e di Torino, quando gli studenti sono andati a fare «il picchettaggio» dinanzi alle fabbriche per provocare tumulti, l'intervento della polizia e moti insurrezionali simili a quelli parigini. A Valdagno ebbero qualche successo perché loro, non gli operai, presero direttamente l'iniziativa; a Torino la loro attività si risolse in uno scacco, non ebbero il coraggio di far esplodere la situazione. Una certa influenza l'ebbero i maoisti nei moti contadini di Cutro e Isola Capo Rizzuto, in Calabria, un'esplosione d'ira che aveva ben poco di politico.

A Piacenza, come altrove, il discorso avviene con studenti, o professori, ed è logico che sia così; i movimenti dell'estrema sinistra italiana si muovono ancora su un piano astrattamente teorico; l'organizzazione di massa, se mai avverrà, segnerà una seconda fase della lotta politica.

«Non dubiti che ci sarà, e violenta, — *mi dice uno dei miei interlocutori piacentini.* — Se i comunisti, anziché su posizioni revisioniste, con tendenza a giungere al potere per vie legali, fossero rimasti rivoluzionari autentici, avrebbero evitato la lotta violenta e lo spargimento di sangue, ormai diventati necessari, anzi inevitabili a breve scadenza». *Allargo il discorso a Marcuse, ed ecco le considerazioni di un altro interlocutore.* «Marcuse non significa nulla, è un filosofo alla moda recuperato dalla borghesia. Non ha capito, o non ha voluto capire, la fatale contestazione a tutto il sistema, non soltanto alla società dei consumi».

Che cosa vogliono? La rivoluzione, è evidente. Ponendosi fuori dal sistema parlamentare, si pongono anche fuori dallo Stato quale lo concepiamo oggi, disposti alla guerra civile, se sarà necessaria. «Vede in quali condizioni ci troviamo, — *mi dice un altro* —, e mi dica se è possibile riformare questa società solo attraverso il revisionismo dei partiti. E' un conflitto sociale di ampiezze mai immaginate: Marx non poteva prevedere l'attuale sviluppo tecnologico. Non è più una rivoluzione di oppressi contro oppressori, di operai contro padroni sfruttatori; è una rivoluzione di generazioni, di razze e di sessi. Figli contro padri, negri e gialli contro bianchi, donne contro uomini. In Italia, questo bisogno rivoluzionario è sentito intensamente come altrove. Umberto Saba ha scritto che gli italiani hanno sempre ucciso soltanto i fratelli, mai i padri. Questa volta arriveranno anche al parricidio».

Sono, confusamente, le idee enunciate dallo psicanalista austriaco Reich in La rivoluzione sessuale, *libro citato sovente dai rivoluzionari maoisti come fondamentale per l'emancipazione della società dai molti tabù che la imprigionano; libertà sessuale come espressione di libertà assoluta. Ma in Russia, in Cina ed ora anche a Cuba, cioè nei paesi dove si è affermato il marxismo, l'esistenza è retta dal più mortificante conformismo puritano. Come spiegano la contraddizione? La ignorano volutamente; Reich e le sue teorie gli servono soltanto per una dialettica rivoluzionaria. Non gli importa che la loro azione abbia scarse probabilità di portare alla dittatura del proletariato e molte di provocare l'avvento della destra reazionaria; è accaduto in Grecia, potrebbe accadere in Francia, ed in Germania il nazismo è in salita.* «Non si preoccupi — *rispondono* — il pensiero di Mao finirà per trionfare». «*Per quell'epoca*, — *dico* — *spero di essere già in pensione*». *Mi guardano divertiti.* «Illuso, — *rispondono* — non ci saranno più pensioni».

Francesco Rosso

PREOCCUPATI GLI ESPERTI E LE AUTORITA' DI FIRENZE

Allarme per Palazzo Vecchio

Il celebre edificio, antico di sette secoli, ha subito gravi lesioni - E' minacciata la stabilità dell'ala orientale, alle spalle di piazza della Signoria - Non esistono pericoli immediati, ma la situazione è delicata - I restauri non bastano, dicono i competenti; sarebbe necessario che gli uffici comunali fossero trasferiti in altra sede

(Nostro servizio particolare)
Firenze, giugno.

Fra i monumenti fiorentini che hanno bisogno di cure e di restauri, sembrava che il Palazzo Vecchio non dovesse essere compreso; e invece è venuta anche la sua ora. Ai primi indizi, si è ricorso ai tecnici; e, purtroppo, si è stabilito che anche per il glorioso edificio la statica non risulta eccellente.

Là per là si sperava che si trattasse di un falso allarme; ma ecco, a togliere ogni dubbio, una delibera della Giunta comunale, accompagnata — circostanza che la rende più seria — da uno stanziamento di 23 milioni di lire. Il documento emanato dal Comune dice: «*Si sono manifestate recentemente gravissime lesioni nelle strutture, che minacciano la statica di tutta l'ala est del Palazzo Vecchio, pregiudicando la sicurezza delle persone che la frequentano e l'integrità stessa delle cose*».

Il Palazzo Vecchio è, come si sa, la sede del Comune. L'ala est, quella minacciata, si affaccia sulla Via dei Leoni, alle spalle di Piazza della Signoria e a due passi da Piazza San Firenze dove si trova il palazzo del Tribunale.

Il comunicato della Giunta municipale, espresso in maniera così perentoria, ha suscitato, e c'era da aspettarselo, un certo rumore. Tanto più che proprio in questi giorni, a pochi metri dall'ingresso principale del Palazzo Vecchio, sulla Piazza della Signoria, la Loggia dell'Orcagna è soggetta a rigorose cure di restauro, in seguito alla caduta di un capitello e ad altri inconvenienti dovuti alla sua antichità.

Per sapere qualcosa di preciso, mi è parso opportuno consultare i maggiori responsabili di tutto ciò che si riferisce alla conservazione dei monumenti architettonici fiorentini. Ho parlato col soprintendente architetto Guido Morozzi; con l'architetto capo del Comune, Umberto Fabbrini; e con l'ingegnere capo, Lensi Orlandi. Essi mi hanno spiegato di che cosa si tratta. Tirate le somme, le loro informazioni sono rassicuranti, ben lontane da quelle catastrofiche che si erano diffuse in città.

La causa prima del malestro risale all'eccezionale anzianità dell'imponente edificio. Il Palazzo Vecchio fu eretto in vari periodi: quello che si considera il nucleo principale, compresa la torre di Arnolfo, venne su fra il 1298 e il 1314. Nel 1342, sotto il duca d'Atene, si procedé a un certo ampliamento e a delle fortificazioni. Verso la fine del Quattrocento furono compiuti altri lavori d'ingrandimento, e alla metà del Cinquecento si ebbe un nuovo impulso per opera di Giorgio Vasari, seguito, alla fine dello stesso secolo, dai notevoli contributi di Battista del Tasso e di Bernardo Buontalenti.

A mano a mano, di periodo in periodo, il Palazzo ha avuto destinazioni varie. In principio fu sede dei Priori delle Arti; poi diventò dimora del duca d'Atene, finché, in seguito ad alterne vicende, non fu abitato da Cosimo Primo dei Medici. Al tempo di Firenze capitale, dal 1865 al 1871, si sistemarono, in Palazzo Vecchio, la Camera dei deputati e il ministero degli Esteri.

Gli allarmi per la statica dell'ala est si sono avuti — mi dice l'ingegnere Lensi Orlandi — per la constatazione di notevoli lesioni nelle strutture murarie, puntualmente controllate da apposite «spie» di vetro. Per il momento, la situazione non è drammatica, ma richiede molta vigilanza.

Certo — aggiunge l'architetto Fabbrini — il guaio più grave del Palazzo Vecchio sta nella sua destinazione, sta nell'essere occupato dai normali uffici del Comune. Gli uffici, perché funzionino, richiedono particolari adattamenti, la sistemazione di macchine nei sottosuoli ecc.: tutti requisiti che non giovano alla statica dell'edificio.

«*Questa stanza, dove io lavoro* — precisa — *e dove noi ora ci troviamo, era abitata da Francesco dei Medici, figlio di Cosimo Primo. Andrebbe restituita alla sua natura storica e monumentale, con tutte le necessarie cautele; invece eccola diventata un porto di mare come qualsiasi ufficio che svolga intensi impegni di lavori. Altrettanto, o anche di più, è da osservare per il salone dei Dugento, dove si raduna il Consiglio comunale; per la sala di Clemente VII, attuale gabinetto del sindaco; e per altri ambienti famosi. Bisognerebbe* — conclude l'architetto Fabbrini — *lasciare al Palazzo Vecchio compiti di rappresentanza e trasferire altrove gli uffici*».

Domando: «Esiste qualche progetto in proposito?».

«*Un progetto* esiste e proprio fu redatto tenendo di vista la Piazza dei Castellani, a ridosso della Galleria degli Uffizi. *Ma non se ne fece di nulla, poiché quello spazio fu reclamato dalla famosa pinacoteca*».

«E ora?».

«*Ora l'idea della necessità del trasferimento è più che mai viva; ma, quanto a realizzarla, siamo in alto mare. Le ragioni si possono intuire. E' questione di soldi.*

l. m. p.

Smentita la liberazione del terrorista

Burger sempre in carcere a Monaco
Non trova i quindici milioni di cauzione

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 27 giugno.

Norbert Burger, il terrorista altoatesino arrestato dieci giorni fa dalla polizia tedesca al confine con l'Austria, si trova sempre nelle carceri di Monaco di Baviera. La notizia — diffusa dall'avvocato Messmer — che egli era stato rilasciato dietro promessa di versamento di una cauzione di 100 mila marchi (oltre 15 milioni di lire), si è rivelata inesatta. In realtà la magistratura tedesca non si è fidata delle promesse e ha chiesto, per il rilascio del terrorista, la consegna del denaro. E Norbert Burger, malgrado le sue dichiarazioni di grandezza, non è riuscito a raccogliere la somma richiesta perché poca gente si è dichiarata disposta a pagare per lui.

Oggi un altro avvocato di Burger, Rommelspacher, ha detto che il suo cliente verrà certamente rilasciato la prossima settimana, quando ci saranno i soldi. Burger avrebbe già messo a disposizione una parte del denaro, ricavato da beni ereditati in Austria e conta sull'appoggio di amici. Stando al legale, in Austria e in Alto Adige centinaia di persone starebbero facendo a gara per elargire denaro a favore dell'ex assistente dell'università di Innsbruck. Tra quattro o cinque giorni si dovrebbero raggiungere i 100 mila marchi richiesti.

Diversi giornali tedeschi si domandano se era proprio necessario che la polizia tedesca prelevasse Burger dall'autobus austriaco che attraversava un «corridoio» in territorio germanico, per mandarlo in carcere a processarlo. Tra gli altri, il settimanale «*Christ und Welt*» mette in dubbio che Burger sia un pericoloso terrorista (come egli si vanta di essere) e non piuttosto uno sbruffone. Non risulterebbe, dall'interrogatorio di 150 autentici terroristi, che egli abbia partecipato a uno solo degli attentati di cui si è gloriato e per i quali è stato condannato in Italia a 22 anni di reclusione.

Secondo il settimanale di Stoccarda, le polizie e le magistrature italiane, tedesche e austriache si occupano a torto di Burger. Egli sarebbe un esaltato che attribuisce a se stesso azioni alle quali non ha mai partecipato, un «*innocuo che cerca di imporsi*».

t. a.

In ESTATE

evitate

I purganti violenti che irritano l'intestino e debilitano l'organismo

preferite il

RIM

il dolce purgante

a base di frutta

che regola e rinfresca l'intestino senza dare disturbi

INDICATO PER ADULTI E BAMBINI

Si apre oggi a Palermo il congresso nazionale

Cosa chiedono gli assistenti per la riforma dell'Università

I problemi « di categoria » non possono essere affrontati fuori del problema generale - Perché gli Atenei funzionino e svolgano la loro funzione nella società, sono necessarie: l'autonomia universitaria; leggi elastiche, adattabili alle situazioni locali; la fine della rigida struttura gerarchica e la presenza di tutti i gruppi nella gestione; l'attuazione del « diritto allo studio » per i meno abbienti

Si apre oggi a Palermo il congresso nazionale degli assistenti universitari. Su questo tema il dott. Migone, presidente dell'Associazione torinese degli assistenti all'Università e al Politecnico, ci manda il seguente articolo.

Il mondo universitario si trova in uno stato di apparente quiete. In questo clima i cosiddetti « docenti senza potere » hanno un'occasione per far udire la loro voce ad un'opinione pubblica che è, nello stesso tempo, disorientata e desiderosa di proposte innovatrici. Ha già suscitato una certa eco il congresso dei professori incaricati (Anpui), conclusosi recentemente a Roma. Si apre oggi, a Palermo, il congresso nazionale degli assistenti universitari (Unau).

Gli avvenimenti di questi mesi hanno avuto l'effetto di mettere in crisi non solo gli organismi studenteschi, ma anche le associazioni di categoria tradizionali. Al congresso di Palermo gli assistenti dovranno trovare il modo di evitare l'attuale dispersione di forze e di discorsi, dando vita ad una nuova associazione, la più ampia possibile, che permetta una confluenza dei docenti privi di potere. I professori incaricati hanno già proposto una conferenza organizzativa per il mese di ottobre.

Il dibattito sarà, poi, naturalmente orientato dall'attesa della riforma universitaria. Certo il compito è arduo. Occorrerà, anzitutto, rompere la tradizione che è tipica del legalismo latino: di volere ad ogni costo regolare tutto per legge. Tra i numerosi difetti del progetto Gui, il più grave consisteva nella pretesa di voler regolare rigidamente ogni aspetto della vita universitaria. In questo senso, si collocava nella scia della riforma Gentile e della successiva legislazione fascista. Sarebbe stato assai più utile abrogare quella pletora di leggi e di decreti regi che oggi dànno al concetto di autonomia universitaria (che pure è sancito dalla Costituzione) un significato quasi beffardo.

Anche la più avanzata delle riforme globali è destinata a diventare anacronistica nel giro di pochi anni. Secondo il ritmo con cui si è rinnovata in passato la legislazione universitaria, saremmo destinati a sopportare il nuovo anacronismo per altri venticinque anni. Ciò che occorre, dunque, è una regolamentazione elastica, che sia rinnovabile localmente, a seconda delle esigenze.

Le burocrazie ministeriali amano il sistema centralizzato perché su di esso si fonda il loro potere, che consiste nel dare, con le circolari, un'interpretazione restrittiva della legge e, distribuendo i finanziamenti, nell'inserirsi nei giochi di potere accademico. Di fatto sfuggono al controllo politico e impongono un loro proprio modo di pensare alle Università che ne subiscono il potere. Il senatore Fanfani ha proposto recentemente di triplicare l'attuale ministero della Pubblica Istruzione. Alla luce dei fatti converrebbe, piuttosto, mettere in discussione la funzione, se non l'esistenza, del ministero attuale.

Quella parte del potere che non è gestito dal ministero, oggi appartiene ai professori di ruolo. Non è il caso di insistere sul potere assoluto che essi esercitano, nell'ambito della loro cattedra; sul rapporto di soggezione che lega gli assistenti alla loro persona; sul monopolio con cui gestiscono la propria materia. Perché l'autonomia acquisti significato, occorrerà redistribuire il potere nell'ambito dell'università, sopprimendo l'attuale struttura gerarchica.

La nuova legislazione dovrebbe creare le condizioni per realizzare l'autonomia: istituire i dipartimenti, non fissarne troppo minutamente i contorni, e, soprattutto, assicurare una composizione democratica degli organi di governo dell'Università. Mira a questo scopo la proposta, formulata dal congresso dei professori incaricati, di una figura unica di docente-ricercatore. Docenti giovani ed anziani, superato un concorso nazionale, godrebbero di pari potere ed autonomia sia scientifica che didattica, mentre resterebbe solo una diversificazione per competenze. Cesserebbero i rapporti feudali tra assistenti e cattedratici.

Gli stessi studenti ne beneficerebbero largamente, in quanto sarebbe loro consentito scegliere tra una pluralità di corsi e di seminari, in quanto non farebbero più capo a pochi professori di ruolo. La proposta è molto importante e dovrebbe trovare buona accoglienza anche al congresso di Palermo. Occorrerà trovare soluzioni tecniche tali da evitare che esse crei una sicurezza di carriera eccessiva, togliendo ogni incentivo per un impegno scientifico e didattico.

Sempre allo scopo di realizzare un'Università più democratica, è essenziale che gli studenti esercitino una forte influenza sulla sua gestione. In questo momento non esiste un orientamento uniforme del Movimento studentesco sulla forma che deve assumere la sua presenza nell'Università. Occorrerà, ancora una volta, una legislazione elastica che consenta agli studenti di decidere, sede per sede, se vogliano partecipare direttamente alla gestione dell'Università o, piuttosto, controllarne il funzionamento restando autonomi dalle strutture di governo.

Come si vede autonomia e democrazia universitaria sono due temi strettamente collegati. Infatti, l'inserimento di nuove forze negli organi di governo significherebbe poco se, contemporaneamente, non si eliminasse la legislazione che oggi ostacola una nuova didattica. Nello stesso tempo, un'autonomia senza democrazia aggraverebbe la situazione attuale, allargando l'arbitrio dei professori di ruolo.

Si tratta di equilibri estremamente delicati, che non consentono visioni parziali. Gli stessi assistenti e professori incaricati dovranno, più che mai, tenere presente le responsabilità dell'Università nei confronti della società. Gli studenti devono essere dotati di una preparazione critica, che consenta loro di non inserirsi passivamente nella società che li attende. Inoltre si dovranno esercitare pressioni perché sia attuato il « diritto allo studio » dei meno abbienti.

Un'Università che si preoccupasse unicamente di autoperfezionarsi, dimenticando coloro che ne sono ingiustamente esclusi, assomiglierebbe a quei regimi razzisti che riservano i lussi della democrazia e del benessere soltanto a coloro che hanno la fortuna di possedere una pelle bianca.

Gian Giacomo Migone
Presidente dell'Associaz. Torinese Assistenti Università e Politecnico

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

La sinistra dc è contraria a una Giunta di transizione

Convergenza con il psu per un'amministrazione rinnovata - Domani riunione socialista al Teatro Carignano

Nel pomeriggio di ieri si sono incontrati il segretario provinciale della dc, comm. Fiore, e il segretario della federazione socialista Panzini. Nessun comunicato al termine del colloquio. Si è saputo soltanto che è servito ad *« approfondire alcuni aspetti della trattativa in corso per la ricostituzione della Giunta di centro-sinistra »*. Prima di orientarsi verso qualche decisione e di fare dichiarazioni, entrambi i segretari debbono evidentemente sentire gli organi dei partiti. Per martedì prossimo è convocato il Comitato provinciale della dc: verrà discussa la situazione derivante dalla crisi di Giunta, in rapporto alle richieste socialiste e alle possibili soluzioni.

In mattinata si erano riuniti anche assessori e consiglieri comunali appartenenti al gruppo di sinistra di «Rinnovamento». Hanno deciso di confermare la loro contrarietà *« ad ogni formulazione non reale del problema, che non è certo quello di una Giuntaponte »*. Essi intendono di *« non sprecare l'occasione politica per giungere a una chiarificazione »* e dare vita a una Giunta stabile di centro-sinistra. Respingono quindi la critica socialista alla conduzione della Giunta uscente (anche se può esservi un sottofondo suscettibile di esame) e si dichiarano a favore di una Giunta *« programmaticamente qualificata, sia pure entro il limitato periodo di tempo a disposizione »*. I dc di « Rinnovamento » ritengono in tal modo di *« convergere con l'ordine del giorno con il quale il psu auspica una Giunta rinnovata negli orientamenti politici »*.

Nella sede del psi si è concluso il dibattito sui risultati elettorali del 19 maggio, sulla situazione politica generale e su quella politico-amministrativa cittadina. Il segretario dr. Arcari ha dichiarato che *« la nuova linea politica del psi di Torino sarà armonica rispetto alle decisioni approvate a suo tempo dall'ultimo Congresso del partito, e ribadite nel recente Consiglio nazionale, di opposizione critica al centro-sinistra »*. Ha aggiunto: *« Sarà però modificato il metodo con il quale questa opposizione viene condotta, ed ampliato il respiro delle scelte. Compito nuovo del partito sarà di adeguare le esigenze alla nuova realtà; di fare un'opposizione costruttiva e stimolatrice, non a rimorchio dei provvedimenti governativi, ma in anticipo ad essi »*. E' stato approvato a larga maggioranza un ordine del giorno che approva la relazione e l'operato della segreteria, con la richiesta di *« un maggior impegno del partito in difesa delle nuove libertà, ed un impegno di opposizione non preconcetta, ma stimolante e creativa »*.

Al Teatro Carignano, domattina alle 10, convegno di socialisti piemontesi. Saranno presenti l'on. Abbiati e il sen. Buzio; gli on. Ferri e Matteotti, Magliano e Romita. Verrà discussa « La situazione politica del Paese ». Interverrà anche il segretario della federazione, Panzini. La crisi del Comune verrà esaminata in una riunione del gruppo consiliare del psu nei prossimi giorni.

Le Acli hanno diramato un comunicato in cui dichiarano di attendere, *« come tutti i cittadini torinesi, la soluzione della crisi della Giunta comunale »*. Affermano che dai fatti si rileva come *« il dibattito tra i partiti di maggioranza sia limitato a puri cambiamenti di incarichi »*. Non c'è stato *« un serio approfondimento delle cause della crisi ed una coerente definizione delle prospettive di sviluppo della politica di centro-sinistra dopo il voto del 19 maggio, con una sua proiezione verso le elezioni amministrative del '69 »*. Le Acli invitano i partiti ad affrontare i problemi con rapidità ed in base a una scelta politica.

Padre e figlio muoiono a pochi giorni di distanza

Entrambi sofferenti di cuore

E' morto ieri in una clinica di Genova il magistrato di Cassazione avv. Giovanni Maria Lagutaine. Aveva 69 anni. Da tempo sofferente si era trasferito a Sestri Levante. Le sue condizioni si sono aggravate nei giorni scorsi per il dolore provato alla morte del figlio Luigi di 43 anni, sacerdote all'Istituto Agnelli. Sofferente di cuore, don Luigi era stato ricoverato in ospedale a Milano, un collasso l'ha stroncato all'alba dell'8 giugno.

Messa per l'Artista — Domani e domenica, alle 11,50, nella chiesa di Santa Teresa, durante la funzione, terrà l'omelia mons. Arcozzi-Masino. Eseguiranno musiche sacre Giacomo Mottura ed il maestro Angelo Surbone.

Scende dal pullman al ritorno dalla gita: ucciso da un'auto

La disgrazia domenica: il giovane, 22 anni, morto ieri per le ferite; un amico è grave - Altro incidente: studente in fin di vita per una caduta dalla moto

Francesco Brera, ricoverato alla clinica neurologica

Per frattura del cranio è morto alle Molinette Sebastiano Aimo, di 22 anni, che abitava in frazione Rifreddo di Mondovì. Domenica sera, di ritorno da una gita a Lugano, è sceso con tre amici dal pullman in frazione Breclungi di Mondovì. Mentre attraversavano la strada sono stati investiti dalla « 125 » del dott. Guido Oderda, di Mondovì. L'Aimo e Giorgio Bella, di 19 anni, hanno riportato fratture al cranio; gli altri due, Giacomo Gazzola, di 22 anni, e Giuseppe Vissio, di 23, uditi soltanto di striscio, se la sono cavata con escoriazioni guaribili in 10 giorni. Per l'Aimo, ogni cura è stata vana: ha cessato di vivere alle 15 di ieri.

— Lo studente Giorgio Airola, 18 anni, Balangero, si è recato ieri a Lanzo a festeggiare con insegnanti e compagni di scuola la conclusione degli esami della 3ª media. E' quindi andato a visitare la nonna in frazione Ovigila e nella via del ritorno, verso le 16, ha perso il controllo del ciclomotore. Nella caduta ha riportato gravi lesioni al capo. Dopo aver ricevuto le prime cure all'ospedale di Lanzo è stato trasferito alle Molinette e ricoverato con prognosi riservata.

— A Giaveno, ieri alle 19, un giovane in « Vespa » si è schiantato contro la parte posteriore di un autocarro che percorreva la strada per Rusta Sangone, alla guida di Antonio Barberis, 46 anni, Avigliana. E' Francesco Brera, 16 anni, Mollar dei Franchi, che dalle indagini svolte dai carabinieri è risultato senza patente. Rimasto gravemente ferito alla testa, dopo le cure più urgenti all'ospedale di Giaveno, è stato ricoverato alle Molinette con prognosi riservata.

— Caduto da una scala mentre scendeva dal fienile della sua cascina a San Raffaele Cimena, Mario Ferrero, di 67 anni, ha riportato un grave trauma cranico ed è stato ricoverato con riserva di prognosi alla clinica neurochirurgica delle Molinette.

— Mario Monticone, di 38 anni, è caduto ieri sera dalla motocicletta. Dopo una prima medicazione all'ospedale di Rivoli, è stato trasferito alle Molinette dove i sanitari lo hanno ricoverato in riserva di prognosi.

Va in banca a riscuotere un assegno rubato: arrestato

Il furto alla sede del Circolo degli Artisti mentre il proprietario giocava a tennis

Un ladro è stato arrestato ieri mattina nella filiale Commerciale di via S. Teresa mentre tentava di riscuotere un assegno che aveva rubato nella sede del Circolo degli artisti, in corso Moncalieri 36. Si chiama Virginio Anselmo, 47 anni, alloggiato in una pensione di via Bernardino Galliari 16. Venerdì pomeriggio si infilò negli spogliatoi del circolo e dalla giacca dell'ing. Franco Etzi-Coller, corso Duca degli Abruzzi 30, prese il portafogli con documenti, 40 mila lire, 100 dollari e due assegni in bianco della Banca Commerciale.

L'ing. Etzi-Coller era impegnato in una partita di tennis. Si accorse della sparizione del portafogli più tardi, ritenne di averlo smarrito e segnalò gli estremi degli assegni alla banca. Ieri mattina non appena l'Anselmo ne ha presentato uno allo sportello compilato per 50 mila lire e con la falsa firma del professionista, gli impiegati hanno avvertito gli agenti del commissariato Monopolio.

L'Anselmo si è confessato, asserendo di aver gettato il portafogli con i documenti e l'altro assegno in un cespuglio di corso Moncalieri.

— Un commerciante di Collegno, Mario Garda, è stato truffato di 4 milioni da Giovanni Casciano, milanese, al quale aveva affidato elettrodomestici da rivendere. Il Casciano gli rilasciò cambiali ritirate da clienti. A sua volta il Garda girò le cambiali ai suoi fornitori. Ma alcuni effetti andarono in protesto. Ora è risultato che le firme sulle cambiali sono di persone irreperibili.

Accusati di aver calunniato un consigliere pc: assolti

I fatti si riferivano ai tumulti del luglio '62 in piazza Statuto

Nella seconda sezione del Tribunale (pres. Pelella, p.m. Notarbartolo, canc. Sacco) si è discusso ieri mattina il processo a carico di due giovani imputati di oltraggio alla forza pubblica e di calunnia. Sono Renato Negro, 24 anni, via Brandizzo 84, e Michele Di Poma, 23 anni, via Sanchia 20. L'episodio risale al luglio del '62 quando si verificarono i tumulti in piazza Statuto in seguito allo sciopero dei metalmeccanici.

Il Negro, il Di Poma e Romano Delgrosso, di 31 anni (deceduto per infarto l'anno scorso) furono fermati durante una manifestazione e condotti in Questura. Qui — secondo l'accusa — avrebbero di essere stati invitati dal consigliere comunale pc Marchiaro, a « far chiasso in piazza ». Il Marchiaro potè dimostrare di essere completamente estraneo e i due vennero rinviati a giudizio per calunnia oltreché per oltraggio. In un secondo tempo cambiarono versione e riferirono che era stata la polizia a convincerli che il Marchiaro, dietro compenso di 1000 lire, li aveva spinti ad unirsi ai manifestanti.

Gli imputati, difesi dall'avv. Molletti, sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato. Il Tribunale ha stabilito inoltre di rinviare gli atti processuali alla Procura della Repubblica perché siano accertate le eventuali responsabilità di agenti. Il Marchiaro era parte civile con l'on. Spagnoli.

La terza udienza alle Assise di Imperia

Impassibile il giovane di Diano narra come uccise il suo amico a martellate

L'imputato, ventenne, dice: « Prima di uscire dal negozio diedi uno sguardo a Giberti: si muoveva sul letto, non era ancora morto » - Un testimone dichiara: « La sera del delitto la vittima venne da me per comprare un'auto usata: aveva 300.000 lire » - Questa somma non è più stata rinvenuta

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 27 giugno.

Drammatica udienza, oggi, alla Corte d'Assise di Imperia dove si celebra il processo per l'uccisione del cartolaio Giorgio Giberti, ventiquattrenne, soppresso con sette martellate alla testa dal suo amico Biagio Spaltro di 20 anni, originario di Potenza.

Oggi — terza udienza del dibattito — il testimone più importante è stato il signor Gianni Scian, nativo di Pordenone e che possiede ad Imperia un'autofficina: egli ha infatti dichiarato alla Corte che nel pomeriggio del 24 novembre 1967, poche ore prima di essere ucciso, Giorgio Giberti era in possesso di oltre 300 mila lire, somma che — com'è noto — non è mai stata rinvenuta e che, secondo l'accusa, sarebbe stata tratta dalla Spaltro.

Presidente (al teste) — Ci dica tutto quello che sa.

Scian — Giorgio Giberti venne nella mia officina, il pomeriggio del giorno del delitto, dicendomi che voleva comprare un'auto in cambio della sua vecchia « Bianchina »...

Presidente — Lei che cosa disse?

Scian — Poiché Giberti, qualche mese prima, mi aveva rivolto la stessa richiesta e poi non si era più fatto vivo, gli risposi che non avrei trattato con lui se non mi avesse dimostrato di avere il denaro necessario per concludere l'affare.

Presidente — Le mostrò dei soldi?

Teste — Sì.

Presidente — Quanti?

Teste — Giberti estrasse di tasca un rotolo di banconote di grosso taglio e mi disse che erano 330.000 lire circa.

Presidente — Lei non si meravigliò di quella somma?

Teste — Sì. Ma pensai che quel denaro glielo avesse mandato una signora danese sua amica e madre di un bimbo che sovente gli inviava affettuose lettere e soldi. In un secondo tempo ritenni invece che si trattasse dei proventi di un contrabbando di sigarette.

Presidente — Come finì?

Teste — Per l'acquisto dell'auto rimanemmo d'accordo di rivederci dopo due-tre giorni e così egli se ne andò con la somma. Non lo vidi più. Soltanto dopo alcuni giorni seppi dai giornali che era stato ucciso quella stessa sera.

Il brigadiere dei carabinieri di Imperia, Giovanni Battista Piras, ha fornito particolari impressionanti sulla scoperta del delitto: « Il cadavere del Giberti era scomposto. Giaceva sul lettino appoggiato sul fianco destro, con la testa infossata nel cuscino. Il sangue sgorgato dalle ferite aveva intriso cinque materassini raggiungendo la rete metallica. Altre macchie di sangue erano sul muro. Capelli della vittima erano appiccicati alla parete dietro il letto ».

Presidente — Secondo lei c'era spazio sufficiente nella stanza per permettere la violenta colluttazione che Spaltro ha detto di avere sostenuto con la vittima che tentava di aggredirlo? ».

Teste — No. Lo escludo.

A questo punto il Presidente mostra all'imputato le fotografie scattate nella stanza del delitto: « Le sembra che queste foto riproducano esattamente lo stato della retrobottega quando lei uscì dopo avere colpito Giberti? ».

Imputato (impassibile) — Sì, ad eccezione della sedia che non mi sembra fosse accanto al letto. Prima di uscire, quella sera, detti uno sguardo al Giberti sul letto: si muoveva. Non era ancora morto.

Chiarimenti sulle compere fatte dall'imputato il giorno dopo il delitto sono stati forniti da Biagio Lauricella, negoziante di confezioni a Diano Marina: « Il 25 novembre Spaltro acquistò nel mio negozio oggetti di vestiario per 32.500 lire. Pagò con tre biglietti da 10.000 lire trattenendone un quarto che doveva servire (mi disse) per il pagamento della rata della moto. Spaltro promise che avrebbe saldato la differenza di 2500 lire il giorno dopo ».

Presidente (all'imputato) — Spaltro, lei aveva già terminato di pagare le rate della moto!

Imputato — Volevo trattenere 10.000 lire per comprarè un paio di scarpe. Quelle che avevo ai piedi erano rotte.

Sono stati poi sentiti diversi altri testi, comprese le signorine Elsa Fasso e Pasqualina Roggero.

b. g.

Biagio Spaltro ieri in Corte d'Assise ad Imperia (Tel.)

Entra anche nei seminari la protesta degli studenti

Secondo il cardinale Garrone è un bene

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 27 giugno.

Un documento preparato dalla Congregazione per l'educazione cattolica ha dato il via ad un profondo aggiornamento delle Università e facoltà ecclesiastiche.

Alla loro stesura ha contribuito in larga parte il cardinale Pellegrino, arcivescovo di Torino, per la sua particolare competenza nel settore. In sintesi, il rinnovamento dell'insegnamento nei centri accademici ecclesiastici investirà le materie, comporterà un crescente rigore della preparazione scientifica e mutamenti nei metodi didattico-pedagogici e soprattutto darà il giusto riconoscimento alla libertà di ricerca scientifica la quale « deve avere il suo ruolo necessario e fondamentale anche nelle scienze sacre ».

Le norme prevedono inoltre la cooperazione al buon andamento della collettività universitaria di professori, autorità accademiche e studenti, nel riconoscimento di reciproci doveri e diritti. Il cardinale Gabriele Garrone, prefetto della Congregazione per l'educazione cattolica, illustrando il documento ai giornalisti, ha spiegato che tale collaborazione non vuol essere *« un compromesso tra demagogia e tirannia, ma un servizio reso alla verità »*.

Gli è stato chiesto quali siano le risonanze della « contestazione globale » nei centri di studi ecclesiastici e se le autorità ecclesiastiche ne siano preoccupate in modo particolare.

« Mi domando — ha risposto — *come potremmo accettare che nei centri di studi ecclesiastici non si avesse una ripercussione di quanto avviene nel mondo studentesco. Sarebbe davvero un peccato se i nostri giovani fossero completamente isolati da questa contestazione generale, nella quale vi sono cose inaccettabili ed altre che tutti riconoscono legittime. Un atteggiamento di scandalo sarebbe ingiustificato, i nostri seminari non sono una assemblea di santi con gli occhi bassi rivolti a terra. Se mai la responsabilità ultima è di coloro che, sollecitati a giusti cambiamenti, non li hanno messi a punto ».*

f. p.

Quattro anni e 8 mesi al mutilato che investì la moglie con l'auto

L'accusa era di tentato uxoricidio ma i giudici lo hanno condannato per lesioni volontarie - L'uomo, che era rimasto privo di una gamba, viveva separato dalla donna

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 27 giugno.

Lorenzo Aimonetto, il trentasettenne invalido di Sparone che il 19 marzo dello scorso anno investì con l'auto la propria moglie Nina Grisolano Aimonetto, di 32 anni, causandole lesioni guarite in centoventi giorni, è stato riconosciuto dalla Corte d'Assise d'Ivrea colpevole di lesioni personali volontarie gravi e maltrattamenti; egli è stato condannato a 4 anni ed otto mesi di reclusione, all'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni e alle spese processuali. Inoltre, a pena scontata, dovrà trascorrere un periodo di almeno un anno in una casa di cura in quanto ritenuto dai periti seminfermo di mente e socialmente pericoloso.

L'Aimonetto era comparso a giudizio sotto la ben più grave accusa di tentato uxoricidio. I giudici hanno evidentemente accolto le tesi prospettate dai difensori, avvocati Musumeci, di Ivrea, e De Filippi, di Torino, i quali avevano chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto e, in subordine, la trasformazione del capo di accusa in quello di lesioni. Il P.M. dott. Lombardi aveva sostenuto la colpevolezza dell'imputato in ordine al capo d'accusa e ne aveva pertanto richiesto la condanna a sette anni e quattro mesi di reclusione.

La vicenda che ha portato l'Aimonetto sul banco degli imputati ha avuto la sua lontana origine il giorno in cui l'uomo perse una gamba in seguito a un incidente stradale. Da quel momento, come ha spiegato la moglie ai giudici, l'Aimonetto divenne geloso di tutti e cominciò a maltrattare i familiari. La donna, a un certo momento, andò a vivere in casa della propria madre.

Rievocando l'episodio dell'investimento, l'imputato ha detto stamane in aula: « Tra me e mia moglie c'erano dei dissapori e lei voleva la separazione: un giorno, dopo che già non vivevamo più insieme, l'attesi in piazza a Sparone per parlarle e chiarire alcune cose: lei però non si fermò e si allontanò di corsa. Io, allora, che avendo una gamba artificiale non potevo rincorrerla, la seguii in auto cercando di fermarla. Quando le tagliai la strada per bloccarla, senza accorgermene, la investii ».

r. a.

L'invalido Lorenzo Aimonetto in Assise a Ivrea

Polemiche per l'assegnazione di un posto di primario a Ivrea

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 27 giugno.

(r. a.) Su interpellanza del consigliere liberale avv. Eugenio Petitti, il Consiglio comunale di Ivrea si occuperà prossimamente di una vicenda che in queste ultime settimane ha suscitato un certo scalpore in città. Si tratta dell'assegnazione del posto di primario urologo presso l'ospedale civile, attribuito, per concorso, in un primo tempo al prof. Francesco Renzo Banchieri e successivamente, dietro ricorso al Consiglio di Stato, al professore torinese Giovanni Aveta.

Il concorso si svolse per titoli e la proclamazione del vincitore sembrava non suscitasse dubbi. In sede di ricorso al Consiglio di Stato il prof. Banchieri avrebbe invece perduto, con un lievissimo margine di punti, a favore del professore torinese.

La vicenda ha sorpreso l'opinione pubblica e dato luogo a commenti di cui il rappresentante liberale si è fatto portavoce presentando una istanza.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Su proposta del Ministro On. Andreotti, il Presidente On. Saragat, ha conferito le insegne di Cavaliere Ufficiale al merito della Repubblica, al Cap. Leo Manicchini. Gli amici di sempre ed estimatori si congratulano per il meritato riconoscimento.

Il pentathlon tecnico della segretaria Sist

Le diplomande segretarie hanno concluso la settimana Sist, superando brillantemente la nuova formula di gara, comprendente non uno, ma cinque prove (vero pentathlon tecnico) di altrettante specializzazioni: Stenografia - Dattilografia - Elettrocalcolatrici - Elettrocontabili - Perforatrici meccanografiche. Esse hanno dimostrato in massa la loro preparazione specifica per la multiforme mansione della segretaria moderna. Sist, via Po 3, telef. 547.303 - 541.421.

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permuta vecchi tv con i nuovi modelli 1968. Antenne tetto 1-2-3 C. Lire 12.000.

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore, Ragionieri, Geometri, Periti, Istituto « Studium », piazza Statuto 2 bis, Torino, telefoni 540.283, 543.920.

Porte pieghevoli Divinette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 31). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 701.471 - 745.121.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

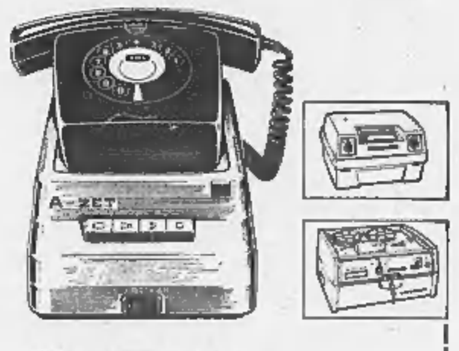
Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Sessione di riparazione

Da luglio lezioni di gruppo, individuali per tutte le materie. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recupero, abbreviazione ogni ordine di scuola. Segnaliamo l'Ufficio Consulenza Scolastica gratuita. Istituto Bertola, via Po 8, tele. 542.549, 541.241.

UNA SEGRETARIA ?



...SI ZETTLER LA SEGRETARIA TELEFONICA

che, abbinata a qualsiasi tipo di telefono, risponde giorno e notte in vostra assenza le chiamate, risponde con le vostre stesse parole a chi vi cerca, registra fedelmente le comunicazioni e riferisce, al vostro rientro, i messaggi ricevuti.

PER INFORMAZIONI TELEFONATE ALL'89.58.57
Oppure
INVIATE QUESTO TAGLIANDO ALLA:
SIMEBRONZI VIA O.TABACCHI 33 TORINO
RICEVERETE GRATIS E SENZA ALCUN IMPEGNO UNA RICCA DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATIVA A COLORI E LISTINO PREZZI.
NOME
INDIRIZZO
PROFESSIONE

Secondo la Corte Costituzionale

A chi lavora spetta sempre la indennità di anzianità

Anche se si dimette o è licenziato per colpa - «L'indennità è salario differito per aiutare il lavoratore quando rimane senza impiego» - Altra sentenza sul ricovero dei malati di mente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 giugno.

La Corte Costituzionale, in una sentenza depositata in cancelleria oggi, ha stabilito che non deve essere più applicata, perché illegittima, la norma del codice civile (art. 2120, 1° comma, II parte) per cui il lavoratore non ha diritto alla indennità proporzionata agli anni di servizio prestati qualora si dimetta volontariamente o venga licenziato per colpa.

Da due anni, dal giorno in cui nel luglio 1966, era entrata in vigore la nuova legge sui licenziamenti questa norma era stata in effetti abrogata, ma la sua efficacia rimaneva per tutte quelle controversie di lavoro relative ad episodi avvenuti precedentemente a questa legge. Con la decisione presa oggi dalla Corte Costituzionale anche queste controversie dovranno essere risolte senza la limitazione sinora prevista dal codice civile.

«*L'indennità di anzianità* — ha osservato la Corte — *riveste carattere retributivo costituendo parte del compenso dovuto per il lavoro prestato, la cui corresponsione viene differita al momento della cessazione del rapporto allo scopo di agevolare al lavoratore il superamento delle difficoltà economiche quando viene meno il salario*». Il diritto alla indennità di anzianità pertanto trova garanzia nei principi costituzionali che, relativamente alla retribuzione, non consentono che il prestatore d'opera sia privato del guadagno derivante dal suo lavoro né nella ipotesi di dimissioni né in quella di licenziamento per colpa. E di conseguenza, secondo questa decisione, in qualunque caso il lavoratore ha diritto alla indennità di anzianità.

Con altra sentenza (n. 74) sono state decise diverse questioni sollevate dal Tribunale di Ferrara per la Legge 14 febbraio 1904, n. 36, concernente la cura e la custodia delle persone che, per infermità mentale, siano pericolose a sé o agli altri. Le principali censure prospettate dal Tribunale riguardavano il secondo ed il terzo comma dell'art. 2 della legge, i quali stabiliscono rispettivamente: che il ricovero degli alienati in manicomio è autorizzato in via definitiva dal Tribunale (con decisione presa in camera di consiglio, in base ad una relazione del direttore del manicomio dopo un periodo di osservazione del malato); che l'autorità locale di pubblica sicurezza, in caso di urgenza, può ordinare il ricovero in via provvisoria, in base ad un certificato medico, ma è obbligata a riferire entro tre giorni al Procuratore della Repubblica.

La prima disposizione è stata dichiarata parzialmente incostituzionale, in quanto non assicura all'interessato adeguati mezzi di difesa. Non è ammissibile, osserva la sentenza, che il ricovero definitivo sia ordinato sul fondamento di istruttorie che non sia reso possibile seguire e contestare nell'interesse del paziente.

E' vero — soggiunge la Corte — che questi, molte volte, non è in grado di provvedere personalmente alla propria difesa, ma da ciò non è lecito arguire che il diritto di difesa non debba essere riconosciuto a chi sia invece in condizioni di badarvi — come anche può avvenire — nonostante la infermità, e che, in ogni caso, il Tribunale non possa emettere, di ufficio, idonei provvedimenti di protezione, con riguardo alle circostanze del caso.

Anche il terzo comma dell'art. 2 della legge impugnata è stato dichiarato parzialmente illegittimo, in quanto il termine in esso stabilito per la comunicazione dell'internamento al Procuratore della Repubblica è, contro il preciso disposto dell'art. 13 della Costituzione, superiore alle 48 ore.

g. g.

Il Comune di Firenze condannato a restituire 20 milioni a un cittadino

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 27 giugno.

(*g. c.*) La prima sentenza di una Corte di Appello a proposito della imposta retroattiva sulle aree fabbricabili chiesta dai comuni e da molti cittadini regolarmente versata è stata pubblicata in questi giorni a Firenze. La decisione della Corte di Appello è stata provocata dalla signora Gisella Pozzi vedova Pedani in Colaneri, contro il comune di Firenze che in primo grado era riuscito a far prevalere la sua tesi.

La ricorrente era stata assoggettata al pagamento dell'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili per alcuni terreni situati a Firenze e da lei venduti fra il 1960 e il 1963. Dopo aver pagato oltre sette milioni di imposta, attraverso un successivo concordato aveva accettato l'iscrizione a ruolo per circa tredici milioni di ulteriori imposte; cinque li pagò in diverse rate fino all'aprile del 1966, sospendendo i versamenti quando apprese che con una sentenza del 31 maggio 1966 la Corte Costituzionale aveva dichiarato la illegittimità costituzionale di quella parte della legge che consentiva al comune il potere impositivo in quanto alla applicazione retroattiva dell'imposta in questione.

Il comune di Firenze intimò alla Pozzi la immediata ripresa del versamento delle rate e il Tribunale al quale la donna fece ricorso ritenne che la sentenza della Corte Costituzionale non avesse valore retroattivo in relazione ai rapporti già esauriti al momento della sua pubblicazione.

Ora la prima sezione della Corte d'Appello, ha dato pienamente ragione alla Pozzi, dichiarando illegittima la pretesa del comune di Firenze e condannandolo alla restituzione del tributo (venti milioni e mezzo circa) e alle spese del giudizio.

Colpevole del delitto di Milano

L'infermiere Salvatore Pilopida ha confessato di avere ucciso da solo la dottoressa Cesarina Volterra Segrè, scagionando il figlio della vittima (Tel. Moisio)

Accusato della morte del «leader» negro

Ray in Tribunale: «Mai visto Luther King»

Continua a Londra il processo per l'estradizione negli S. U. - L'uomo afferma: «Non l'ho ucciso, non avevo rancore per lui»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 27 giugno.

L'assassinio di Martin Luther King, il *leader* negro americano, «*fu opera di un solo uomo*»: e quest'uomo è James Earl Ray, ora prigioniero in Inghilterra sotto il falso nome di Ramon George Sneyd. Così ha sostenuto stamane, al Tribunale londinese di Bow Street, l'avvocato americano David Calcutt, qui giunto dagli Stati Uniti per presentare alla giustizia britannica la richiesta d'estradizione. La lunga seduta è stata di eccezionale interesse. S'è udita per la prima volta la narrazione ufficiale del delitto.

S'è udita altresì, e pure per la prima volta, la voce dell'imputato. Ha parlato in risposta ad alcune domande postegli dal suo avvocato, l'inglese Roger Frisby: «*Ha mai conosciuto personalmente il dottor Martin Luther King?*».

«*No, signore*».

«*Lo ha mai incontrato personalmente?*».

«*No, mai*».

«*Ha mai avuto animosità o rancore verso il dottor King?*».

«*No, signore*».

«*E, mi dica, fu lei ad ucciderlo?*».

Quasi in un sussurro: «*No, signore*».

Terminato questo breve ma drammatico interrogatorio, l'avvocato di Ray rivelava la sua linea di difesa. «*L'assassinio di Martin Luther King fu un atto di carattere politico e non rientra pertanto nei casi passibili di estradizione. Ammetto che, a prima vista, il reato sembra essere di natura puramente criminale, ma occorre metterlo in un più vasto quadro, cioè politico*». L'avvocato Frisby citava vari precedenti, alcuni vecchi di un secolo ed esortava la Corte alla massima cautela. Il dibattimento sarà ripreso martedì prossimo nella medesima aula.

Accetterà il Tribunale britannico la tesi di Frisby? E' improbabile. Ma, anche se concederà l'estradizione, altre settimane, forse mesi, dovranno passare prima che Ray possa essere consegnato alle autorità. Dopo la decisione inglese, il presunto omicida avrà infatti due settimane entro le quali ricorrere in appello: e, se ricorrerà, la magistratura dovrà esaminare nuovamente il suo caso.

L'avvocato americano Calcutt ha cominciato la sua narrazione dicendo che King «*fu vittima di un omicidio brutale e premeditato*». Il 29 marzo di quest'anno, James Earl Ray entrò in un negozio di Birmingham, nell'Alabama, e comprò un fucile, un mirino telescopico e munizioni. Tornò il giorno seguente e cambiò arma, scegliendo un fucile Remington 760 con cannocchiale. Il 3 aprile, — continuava Calcutt — Ray prendeva una camera al «*New Revel*» motel di Memphis, vi restava 24 ore; comprava un binocolo; e il 4 aprile, nel pomeriggio, si trasferiva in una piccola pensione, in South Main Street, King alloggiava al «Lorraine Hotel». Dalla finestra di un bagno della pensione si vedeva nella stanza del *leader* negro.

Alle 18, un colpo partì dal bagno; dopodiché Ray fu visto fuggire. Lasciò fucile, cannocchiale e binocolo in un portone accanto alla locanda. Scomparve «*su un'auto in attesa*». L'avvocato presentava indi le prove: le dichiarazioni dei testimoni, le analisi dei periti. La parola passava così all'ispettore Butler di Scotland Yard, colui che arrestò Ray. «*Quando gli dissi che conoscevo la sua vera identità, si afflosciò su una sedia, si prese il capo fra le mani e sospirò "Mio Dio. Mi sento intrappolato"*».

m. ci.

Il congresso di Fiuggi

Medici condotti premiati per la loro attività

Fiuggi, 27 giugno.

Sono continuati per la terza giornata, i lavori del Congresso nazionale dei medici condotti. Hanno svolto relazioni il prof. Giovanni Marcozzi, titolare della prima cattedra di patologia chirurgica dell'Università di Roma sul tema «L'urgenza in chirurgia» e il prof. Ulrico Bracci, docente di Clinica urologica dell'Università di Roma.

In serata i congressisti hanno proiettato un documentario. Sono stati anche consegnati premi ai medici condotti che si sono particolarmente distinti nella loro attività. *(Ansa)*

in gamba quell'asfaltista!

Usa:

CARTONFELTRO CINCINNATI

Un materiale che ha raggiunto i limiti della perfezione e che non sarebbe possibile fabbricare meglio, nemmeno spendendo di più

....

Morbido, liscio, elastico, rigato, ben confezionato. Un prodotto «su misura» per chi vuole lavorare seriamente. E' Cincinnati!

Cincinnati

20159 MILANO - V.le Stelvio 13

Clamorosa ammissione ai funzionari in questura

L'uccisore della dottoressa ha confessato «Il figlio non c'entra, l'ho fatto da solo»

Salvatore Pilopida, ventitreenne, appena giunto dalla Calabria in treno dice agli inquirenti: «Il delitto l'ho commesso soltanto io, durante un litigio. Ho accusato il ragazzo per diminuire le mie responsabilità» - L'infermiere soggiunge: «C'era una relazione fra me e la vittima. Io volevo troncare ogni rapporto, ma la dottoressa mi prese a schiaffi» - La polizia non crede a questa versione: il movente più probabile appare una lite per motivi di interesse - L'assassino, prima di entrare in carcere, dichiara al nostro inviato: «Ora che ho detto tutto sono contento, mi sono liberato di un peso»

Remo Segrè, il figlio della dottoressa assassinata

La dottoressa Segrè

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 27 giugno.

Salvatore Pilopida, l'infermiere ventitreenne da Sparanise (Caserta), ha ucciso da solo la dottoressa Cesarina Volterra Segrè di 56 anni, nella sua abitazione di via Sforza 14: stamattina, subito dopo il suo arrivo a Milano con il treno «Conca d'oro», da Cosenza, dove era stato ricoverato per avvelenamento da barbiturici, ha reso piena confessione.

All'ospedale cosentino il Pilopida aveva già ammesso di essere l'assassino, dando però una versione del delitto diversa da quella vera. Aveva coinvolto il figlio della vittima, Remo di 19 anni, dicendo che loro due avevano litigato in presenza della donna, l'avevano colpita senza volere con un vaso e con un candelabro e poi avevano deciso di sopprimerla.

Qui a Milano l'infermiere non ha nemmeno tentato di ripetere questo racconto. Giunto in questura alle 9,45, è stato subito ammesso nell'ufficio del dott. Caracciolo, il capo della Mobile che ha condotto felicemente le indagini di questo delitto, e lì si è aperto alla confessione più chiara. «La dottoressa l'ho uccisa soltanto io — *ha detto all'incirca,* — Remo non c'entra. Prima ho fatto il suo nome perché una volta, nel dicembre scorso, quando il giovane era ammalato d'esaurimento nervoso e io andavo ad assisterlo nella mia qualità di infermiere, lui in un impeto d'ira aveva gridato: "Con mia madre è impossibile andare d'accordo, perché non me l'ammazzi?"; mi sono ricordato di quella frase e avevo pensato che coinvolgendo anche lui avrei potuto diminuire la mia responsabilità».

Piccolo, magro, nero di capelli e olivastro di carnagione, Salvatore Pilopida ha un'aria cupa. Stamattina indossava un vestito di «gabardine» verde con camicia bianca, cravatta verde, scarpe di mocassino gialle traforate. Scendendo dal treno, quando si è accorto che c'erano i fotografi ad aspettarlo, ha tentato di coprirsi il volto tirando su un braccio, ma era ammanettato e gli agenti che lo avevano accompagnato da Cosenza in uno scompartimento riservato di seconda classe non gli consentivano movimenti. Ha percorso il marciapiede della stazione fino all'auto che l'attendeva oltre l'atrio tenendo sempre la testa china.

La nuova confessione del Pilopida scagiona, dunque, completamente Remo Segrè. Il giovane era stato convocato in Questura anche lui nell'eventualità che fosse necessario un confronto con l'infermiere ma il dott. Caracciolo, di fronte alla versione dell'assassino, non ha ritenuto necessario questo atto. Alle 13 il Pilopida è stato trasferito alle carceri di S. Vittore dove, alle 15,30, è andato ad interrogarlo il sostituto procuratore della Repubblica dott. Carcasio.

Per quello che è trapelato negli ambienti della polizia si sa che l'infermiere ha raccontato di avere ucciso la dottoressa senza premeditazione, nel corso di un litigio. Sul movente gli inquirenti mantengono ancora delle riserve e continueranno le indagini per mettere a fuoco la verità. Salvatore Pilopida avrebbe detto che tra lui e la dottoressa c'era una relazione amorosa la quale, iniziatasi nel novembre-dicembre dello scorso anno quando egli aveva prestato servizio nella sua casa, era poi continuata anche dopo.

La settimana prima del delitto, rientrato da Modena dove aveva lavorato per un paio di mesi e dove avrebbe dovuto presentarsi alla Procura per una citazione dovuta ad un furto commesso tempo prima a Capua, il Pilopida s'era recato, una mattina, in via Sforza 14 con l'intenzione di salire dalla dottoressa. In portineria aveva visto lo custode e non osando dire che andava dalla Volterra si era limitato a chiederle se lei aveva lasciato per lui «qualcosa».

Domenica sera 9 giugno, alle 21, l'infermiere è entrato aprendo il portone con la chiave di cui era in possesso. E' salito al quarto piano e si è fatto aprire dalla donna. Voleva chiederle in restituzione il proprio diploma da infermiere che le aveva lasciato prima di partire per Modena affinché lei gli procurasse un posto di lavoro. Il Pilopida le ha detto che aveva intenzione di tornare nel Sud e lei, a suo dire, lo avrebbe invitato a rimanere a Milano, per non interrompere la relazione.

E' trascorsa una mezz'oretta. Alle 21,30 il figlio della vittima e i suoi due amici Vallabrega e Aguar sono rientrati per sentire dei dischi. Il Pilopida era nella camera della donna e lei — come del resto avevano poi sospettato i giovani — ha chiuso l'uscio della stanza per non far vedere che c'era qualcuno dentro. Il Pilopida e la dottoressa hanno sospeso la discussione per tutto il tempo in cui i giovani si sono intrattenuti in casa, per poi riprenderla con maggior accanimento. L'infermiere ha detto alla donna che, se anche restava a Milano, non voleva più vederla. La dottoressa, a questo punto, gli avrebbe dato uno schiaffo e lui avrebbe reagito sferrandole un colpo sulla testa con il vaso cinese.

«La dottoressa è svenuta e ha incominciato a perdere sangue da una ferita al capo. A questo punto — *ha proseguito l'infermiere* — non ho più capito nulla. Ho pensato che lei riprendendo i sensi mi avrebbe denunciato e allora ho deciso di ucciderla. Sono andato a prendere prima il candelabro in camera di Remo e le ho sferrato alcuni colpi in testa, poi uno strofinaccio e con quello l'ho strangolata».

Compiuto il delitto l'infermiere ha gettato la chiave del portone di via Sforza 14 in un chiusino della stessa strada (dove poi è stata trovata qualche giorno fa), è tornato nella propria camera d'affitto in via Cibellino 9, si è cambiato d'abito, è andato a gettare il vestito macchiato di sangue nel Naviglio, quindi si è recato alla Stazione Centrale a prendere il treno per Roma.

Le successive peripezie sono note: la visita a una sorella a Napoli, una puntata in aliscafo a Capri, dove ha preso alloggio in un albergo per poi ripartire due ore dopo abbandonando alcuni oggetti, tra cui un paio di scarpe macchiate di sangue. Infine il suo viaggio fino a Paola, in Calabria, dove ha ingerito una forte dose di barbiturici per togliersi la vita e dove è stato rinvenuto in coma e privo di documenti.

La denuncia che la polizia ha trasmesso alla Magistratura a carico di Salvatore Pilopida è di omicidio volontario. Non risulta che egli abbia portato via del denaro dall'abitazione della dottoressa. La tesi della relazione amorosa con la donna pare poco probabile sia per la differenza di età tra i due, sia perché la dottoressa era di moralità ineccepibile. Agli inquirenti sembra più probabile che la lite sia scoppiata perché l'infermiere pretendeva che la Volterra gli procurasse un posto di lavoro.

L'assassino oggi è apparso poco turbato, quasi incosciente: ha raccontato i fatti con calma, chiarezza e distacco. Noi abbiamo potuto rivolgergli la parola un momento mentre stava salendo sull'auto che doveva portarlo a San Vittore. Ci ha detto: «Adesso che ho detto tutto sono contento, mi sono liberato di un peso».

Ancora una nota di cronaca. Soltanto questa mattina, a 17 giorni dalla morte, si sono svolti i funerali della dottoressa Volterra. Il magistrato li aveva sempre rinviati per gli eventuali accertamenti peritali che potevano rivelarsi indispensabili con lo sviluppo delle indagini. Alla mesta cerimonia hanno assistito poche persone, alcuni parenti (il marito separato avv. Franco Segrè non era presente) e i colleghi di lavoro. La salma è stata seppellita nel cimitero ebraico.

Remo Lugli

Manifesto di un sindaco per una ragazza malata

A Canicattì - Per un mese sarà applicato un sovrapprezzo sui biglietti nei cinema locali La giovane deve essere operata in America

(Nostro servizio particolare)
Agrigento, 27 giugno.

(*r. s.*) Il sindaco di Canicattì dott. Asti ha fatto affiggere un manifesto con il quale annuncia che per un mese i gestori dei cinematografi locali applicheranno un bollino sovrapprezzo sul biglietto di ingresso e che un contributo sarà richiesto ai commercianti del mercato ortofrutticolo.

L'iniziativa è stata presa per salvare Melina Termini, una ragazza di Canicattì afflitta da una grave malformazione cardiaca. Si spera così di raggiungere al più presto la somma di denaro necessaria per sostenere le spese di viaggio e per la degenza nel «Methodist Hospital» di Houston, dove la ragazza sarà operata gratuitamente dal prof. De Bakey. Finora è stata raccolta la somma di un milione e mezzo.

Esaurito dagli studi

S'impicca nella cantina un universitario di Terni

Terni, 27 giugno.

Uno studente universitario di 21 anni, Romano Pernazza, figlio dell'ex vicesindaco di Amelia, in provincia di Terni, ed attualmente consigliere comunale, si è ucciso impiccandosi in cantina. Era esaurito dagli studi.

Falso regista a Roma spogliava le aspiranti attrici: arrestato

Ha 32 anni - La sua attività è stata interrotta nel marzo scorso dal clamoroso rifiuto di due domestiche - Rintracciato dopo 3 mesi, è stato portato a «Regina Coeli»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 giugno.

(*r. s.*) Violenza carnale e ratto a scopo di libidine sono le accuse alle quali dovrà rispondere il trentaduenne Ennio Caperna, arrestato mentre rincasava in via Perugia 15 da due agenti in borghese che gli davano la caccia da circa tre mesi.

Nel marzo scorso, Ennio Caperna era stato denunciato in seguito alla scoperta di una sua attività di «regista» cinematografico che consisteva nell'attirare, con la scusa di un «provino», giovani donne nel suo appartamento, di farle spogliare e quindi di chiedere un compenso personale per lanciarle nel mondo del cinema. E' facile intuire di quale natura fossero i compensi richiesti.

Il «regista» Caperna non incontrò mai ostacoli insormontabili finché non gli capitò di «invitare al provino» due domestiche, la diciottenne A. S. e C. M. di vent'anni. Le due si sono accorte di essere cadute in una trappola quando l'uomo ha preteso il pagamento del «compenso» per il promesso esordio nel cinema. Con i pochi abiti che avevano ancora indosso, si sono precipitate in strada tra lo stupore dei passanti.

L'episodio fu segnalato alla polizia che rintracciò le domestiche. Dal loro racconto è stato possibile formulare una denuncia precisa. Nel frattempo, il Caperna si era reso irreperibile: ieri, però, egli è stato bloccato mentre faceva ritorno alla sua abitazione sperando evidentemente che tutto fosse ormai dimenticato.

Rubavano tra le macerie a Gibellina: arrestati

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 27 giugno.

(*l. d.*) Due giovani, Domenico Sacco di 28 anni e Vito Accardi di 29, di Castelvetrano, sono stati sorpresi dai carabinieri ed arrestati mentre stavano rubando tra le macerie di Gibellina sconvolta dal terremoto del gennaio scorso.

Alla vista dei carabinieri, i due hanno tentato di fuggire, ma tutte le vie di accesso alla cittadina erano state in precedenza bloccate. Il Sacco e l'Accardi sono stati infine catturati.

Condotti davanti al pretore di Partanna, i due hanno ammesso di essersi impossessati, in varie riprese, di 18 quintali di frumento.

I denti che sputano sono male. Massaggiando le gengive infiammate col DENTINALE il bambino non piange.

DENTINALE Dr. KNAPP attenua il dolore durante l'uscita dei denti

L. 400, nelle Farmacie.

A. S. 6661 G. P. 12/5/10.68

A TORINO.....

CITROEN

COMMISSIONARIA

Corso Vitt. Emanuele 206

Telefoni

759.818 - 753.428 - 758.282

il COSTUME BAGNO lo acquisto alla

sanfer

VIA P. MICCA 4

VIA ROMA 365

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli - Indagini - Infedeltà.

Esito assicurato

Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024, 538.682

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni 15	L. 750
mesi 1	» 1450
mesi 1½	» 2150
mesi 2	» 2850
mesi 2½	» 3550

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de «La Stampa» (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/1360

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

SPETTACOLI

Stasera si apre il Festival del balletto

«Tutto esaurito» a Nervi per la Fonteyn e Nureyev

I due prestigiosi solisti parteciperanno a due dei tre spettacoli del Royal Ballet di Londra - Nella rassegna anche il balletto di Zurigo, complessi romeni e bulgari

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 27 giugno.

Nella splendida cornice dei parchi di Nervi si aprirà domani, in serata di gala, la nona edizione del Festival internazionale del balletto. La manifestazione sarà tenuta a battesimo da due interpreti d'eccezione, Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev, che parteciperanno in qualità di «artisti ospiti» a due dei tre spettacoli del Royal Ballet di Londra, il 28 e 29 giugno.

L'avvenimento ha già avuto una vasta eco pubblicitaria: per le due serate è esaurito ogni ordine di posto. E' un fatto straordinario che i genovesi rivolgano una curiosità tanto viva e genuina al balletto classico, nel momento in cui trionfano spettacoli più facili e volgari. Tanto più se si pensa che in prima linea sono schierati i giovani, studenti e no, che nei giorni scorsi hanno fatto ressa davanti al botteghino del teatro. Va dato merito all'Ente manifestazioni genovesi di aver assicurato alla città, superando difficoltà finanziarie non indifferenti, la continuità d'un festival che, attraverso le otto precedenti edizioni, si è imposto per il suo livello di qualità.

Tutto esaurito, dunque, per i due primi spettacoli cui parteciperà la prestigiosa coppia Fonteyn-Nureyev. Il programma della prima serata comprende: Il sogno, balletto in un atto tratto dal Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare, su musica di Mendelssohn; Le silfidi su musiche di Chopin e il terzo atto della Raimonda su musica di Glazunov. Per il 29 giugno Monotones su musica di Satie; Giselle, il classico balletto in due atti scritto da Théophile Gautier su musica di Adams. Il 30 sera, infine il Royal Ballet offrirà una ideale vetrina dei suoi più giovani ma autorevoli talenti: la classica Doreen Wells, Lucette Aldous, Elizabeth Anderton, Shirley Grahms, Brenda Last, David Wall, Henry Laperton, Ronald Emblem, Johaar Moseval.

Il festival proseguirà il 5-6-7 luglio con il balletto dell'Opera di Zurigo; il 12-13-14 luglio con il balletto folcloristico romeno «Perinitza»; il 19-20-21 luglio con il balletto bulgaro «Arabesque». Un grande concerto sinfonico corale del Teatro comunale dell'Opera di Genova concluderà il 25 luglio il nono festival.

f. d.

Margot Fonteyn, in un classico movimento di danza

Una grande opera di cultura

Esce il primo volume del «Corpus Palladianum»

Vicenza, 27 giugno.

Domani a Vicenza, nella Sala degli Stucchi di Palazzo Trissino, il sindaco dott. Sala, il presidente del Consiglio scientifico del «Centro internazionale di architettura Andrea Palladio», prof. Rodolfo Pallucchini, il prof. Camillo Semenzato, presenteranno il volume che illustra la «Rotonda» di Vicenza, celeberrimo capolavoro del Palladio cui il Semenzato ha dedicato uno studio di 68 pagine di testo con 16 illustrazioni, 77 tavole e 11 rilievi.

Così s'inizia il grandioso *Corpus Palladianum* destinato a interessare la cultura del mondo intero. Ideato e promosso dal consiglio del «Centro Andrea Palladio» (anima ne è l'insigne studioso d'arte Rodolfo Pallucchini, docente nell'Università di Padova), e posto sotto l'egida del Consiglio Nazionale delle Ricerche e degli Enti Vicentini, il *Corpus* comprenderà 36 volumi, ciascuno dei quali analizzerà particolareggiatamente i singoli monumenti palladiani, non trascurando di illustrare storicamente e criticamente le decorazioni pittoriche e plastiche con essi nate o aggiunte in epoche successive.

Con maggior ampiezza di quanto fece il settecentista Ottavio Bertotti Scamozzi, tutta l'opera — immensa — del Palladio, «padre degli architetti italiani che maggiormente influirono sul gusto europeo anche secoli dopo la sua morte (si pensi all'Inghilterra), sarà portata alla conoscenza del più vasto pubblico, e all'indagine degli studiosi specializzati. Entro quest'anno, dopo il libro del Semenzato, usciranno le monografie sulla Chiesa del Redentore a Venezia e sulla Basilica Palladiana di Vicenza.

Un film della Spaak ispirato a Moravia

Lo dirigerà Damiani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 giugno.

(l. m.) I ruoli di giovane donna dalla vita complessa ed ambigua sono quelli che il cinema continua ad offrire a Catherine Spaak. La settimana prossima, per la regia di Damiano Damiani, l'attrice inizierà un film, *Una ragazza piuttosto complicata*, che trae lo spunto iniziale da un racconto di Moravia, *La marcia indietro*.

«Il nucleo principale della vicenda — ha detto il regista — *è il rapporto d'amore fra la ragazza ed un giovane assistente universitario (Jean Sorel). Ma non si tratta di una storia sana, vissuta con concretezza, bensì di un'avventura erotica che si svolge in un clima di esaltazione, quasi una fuga nella quale evadere dalla realtà, cioè dalla paura della morte. E' in questa rete insidiosa di sentimenti autentici e di suggerimenti letterari, mentre la ragazza ha ambigui rapporti prima con la matrigna e poi con il giovane architetto, che si consuma un delitto».*

Dopo questo film, «*difficile ed amaro*», Damiani girerà una storia cui tiene particolarmente, *Un catalano pieno d'allegria*, dedicato agli anarchici della guerra di Spagna

Anticipato al 9 luglio il Festival di S. Miniato

Firenze, 27 giugno.

(g. c.) La XXII Festa del Teatro a San Miniato si svolgerà quest'anno con un certo anticipo sulle date tradizionali. Si è infatti deciso di tenerla fra il 9 e il 14 luglio.

Quest'anno la scelta è caduta su un testo che venne rappresentato nel 1967 al Piccolo Teatro di Milano con la regia di Mario Landi: *Querela contro ignoto* di Georges Neveux.

Il "Tristano„ di Wagner diretto da Oskar Danon

Isotta in camicia da notte apre il Festival di Spoleto

Menotti, regista dell'opera, ha sottolineato la prorompente sensualità dello spartito Una polemica messinscena con grande spreco di vasellame, tappeti e profumi

(Dal nostro inviato speciale)

Spoleto, 27 giugno.

Se si toglie qualche sporadica manifestazione — scritte sui muri, grida ostili di alcuni isolati — il Festival dei Due Mondi non è stato, almeno sino a stasera, contestato. Invece dei «cinesi», si sono visti soltanto innocenti e gatteschi capelloni inglesi che, a mezzogiorno in punto, hanno pregato il Sole davanti al Duomo e poi hanno amorosamente studiato per ore ogni pietra della bellissima piazza. E allo sera, protetto con discrezione da agenti in borghese scaglionati un po' dappertutto, lo spettacolo di gala al Teatro Nuovo, gremito di gente famosa e molto elegante, si è svolto indisturbato.

A chi va a genio, e magari non osa confessarlo, la nuda desolazione dei palcoscenici programmaticamente sgombrati di ogni oggetto dalla furia iconoclasta di Wieland Wagner, non può più lagnarsi: il *Tristano e Isotta*, con cui si è inaugurato il Festival spoletino, è la rivincita del «trovarobuto» e il trionfo del superfluo; nessuno oserebbe definire spoglie le scene di Luigi Samaritani, né poveri i costumi. Giancarlo Menotti, che aveva annunciato una regia polemica contro il simbolismo e l'astrattismo di moda in certe messinscene wagneriane, ha coraggiosamente mantenuto la promessa.

Dalla tenda barbarico-decadente del primo atto, che per profusione di stoffe cortine tappeti vasellame gioielli ricorda più la retrobottega di un antiquario che la tolda di un vascello, al parco fiorito del secondo atto, dove le foreste delle commedie scespiriane confondono i loro rami con il bosco del *Pelléas*, è probabile che non si sia mai visto un *Tristano* così deliberatamente sfatto e sensuale. In platea, giungono persino le ondate di profumo spruzzato dall'alto per rendere ancora più stregata la notte dei due amanti. Meno sfrenata, la scenografia del terzo atto s'accontenta di ruderi alla Walter Scott, più adatti tuttavia ad un'opera di Donizetti o di Bellini.

Eppure, dopo aver detto tutte le malignità possibili per tanto spreco di dubbio gusto, va anche ammesso che l'idea di ammucchiare un po' di roba sulla scena di un melodramma è piuttosto anticonformista e, con il rigore ascetico che corre oggi in molti teatri lirici, non è poi da buttare via. Ma soprattutto bisogna riconoscere alla regia di Menotti il merito di avere seguito e approfondito non soltanto le indicazioni del testo letterario, ma proprio la struttura e le linee dello spartito restituendo a Tristano e a Isotta la loro prorompente, e musicalissima, sensualità.

Al posto di una platonica o mistica unione, qui vi è davvero una coppia di amanti a convegno notturno in un giardino: *«Se non fosse per qualche puritano che avrebbe certamente gridato allo scandalo* — si è lasciato sfuggire il maestro Menotti — *avrei spogliato anche di più Isotta»*. Infatti, la biondissima soprano americana Clara Barlow si getta tra le braccia di un discinto Tristano (il connazionale Claude Heater) indossando soltanto una trasparente camicia da notte. E gli amorosi amplessi hanno suscitato più di un sospiro in platea e nei palchi.

Alla fine, anche se qualcuno borbottava contro la chincaglieria, lo spettacolo è stato assai applaudito. Con i due protagonisti e il maestro Oskar Danon, che ha diretto l'eccellente orchestra della Filarmonica di Belgrado, sono stati chiamati numerose volte alla ribalta gli altri interpreti (Christina Murphy che era Brangania, Malcolm Smith che era re Marke e Antonin Svorc nella parte di Kurwenal, e ancora il Nucci e il Di Giacomo), lo scenografo e, naturalmente, il regista: il successo di questo *Tristano e Isotta* caparbiamente romantico è un po' un'affermazione personale di Giancarlo Menotti.

Alberto Blandi

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Gli amanti timidi» di Goldoni. Penultima replica. **Teatro Giardini Palazzo Reale:** presso l'agenzia del Teatro e l'agenzia de «La Stampa» sono in vendita le combinazioni speciali per cinque spettacoli della «7ª Rassegna dei grandi spettacoli all'aperto» e del «1° Festival dei continenti».

Alaska: Rivista Piero Pieri - Nevada. Orario: 16,15 e 21,15.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 Trotto notturno; Corsa Tris, L. 3.000.000.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 676.978) Ingresso e consumazione lire 500. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): Compl Baby Luna, canta J. Corallo. **Augustea:** ore 21 orch. Bevione. **Blackendurf Lutraria:** ore 21 Remo Germani. **Chalet Valentino:** ore 21 S. Rock. **Club 84:** ore 21 Pierlippi. **Gay Dance** (v. Pomba 7): 16,45-21. **Giardino Belle Arti:** ore 21 I Pirati. **Villa Gay Estivo** (c. Moncalieri 52): orch. Mister Bianco e Miro.

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali. **San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing:** Tony Stella ed i Jo. **Veera Voom** (via Borgo 10, telef. 331.040) - Show Miss Nicolas Nils.

Abat-jour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Caprice** (Sacchi 16, 531.528): 21. **Discoteca Villa Gay:** ore 21. **Holiday** (Vinaglio 3, 511.736): 21. **Lido Estivo** (Moncalieri 422): 21. **Whisky Notte:** chiusura estiva.

Danze LA PERLA

Stasera, venerdì elegante, tutto TANGO VALZER POLKA MAZURKA

NINO GALLO

annuncia il cantante di tutti i tempi

GIUSEPPE NEGRONI

in CANZONI D'OPERETTA

Alessandro ZOPPI e GIOVANNI MUSSO

(Cavalieri in abito scuro)

VILLA GAY ESTIVO

MISTER BIANCO

e la sua orchestra

MIRO BANIS

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra incisioni orig. antiche e moderne. **Galatea:** d'anti di Bacon, De Chirico, Ernst, Klee, Manzu. **Gissi** (p. Solferino 2, t. 534.473): «Le donne» memoria ed emblema di Carnoloti. 30 opere dal 1931 al 1968. Orario: 10 - 13; 16 - 22. **Galleria Carla Alberto** (12): Autoritratti maestri contemporanei. **La Bussola** (v. Po 9): Rassegna d'Arte contemporanea. Orario: 10 - 13; 16 - 20. **Narcisa** (p. C. Felice 18, 543.125): personale Antonietta Raphael Mafai. **Nuova Codebò Galleria d'Arte** (via delle Rosine 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. **Sala Bolaffi** (Roma 116, 532.592): Mostra filatelica di San Marino. Or.: 10-12.30; 16-19.30. Ingresso libero.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «L'onda lunga» panavision, colori, con T. Franciosa, M. Serrano, J. Bisset. Vist. 18. Orario: 14,20. 16 20, 18,10; 20; 22,20. **Astor:** «L'erba del vicino è sempre più verde» con C. Grant, D. Kerr, R. Mitchum, in technicolor.

Corso: «Uno straniero a Pass Bravo» con Anthony Steffen, a colori. **Cristallo:** «Helga» in eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Monday. Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; ultimo spett. 22,30. **Doria:** «Il maschio e la femmina» di Jean-Luc Godard, con Jean-Pierre Leaud, Chantal Goya. Vist. anni 18. **Ideal:** «La lunga fuga» con Doug Mc Clure, Katherine Ross, Ricardo Montalban, in technicolor. **Lux:** «I due sadutori» a colori, con Marlon Brando, David Niven. **Metropol:** «Il segreto dello scorpione» Alex Cord, S. Eaton, technic. **Nazionale:** «Attacco alla costa di ferro» techn. Lloyd Bridges, Mark Eden. Inizio film ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Rapisti:** «7 spose per 7 fratelli» con Howard Keel, Jane Powell, in technicolor, scope 70 mm. **Romano:** «Il mio amico il diavolo» techn. scope. Peter Cooke, Raquel Welch Vist, anni 18. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **Vittoria:** «Il molto onorevole agente di Sua Maestà Britannica» colori, con Dawn Addams, Tom Adams.

Alfieri: «Operazione S. Gennaro» techn. N. Manfredi, S. Berger. **Ariston:** «Il segreto del vestito rosso» C. Charisse, L. Rossi Drago, col. **Arlecchino:** «Il vecchio e il bambino» con Michel Simon. **Augustus:** «L'armata Brancaleone» V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volontè, E. M. Salerno, M. G. Buccella, technicolor. Ultimo ore 22,20. **Capitol:** «I mercenari di Macao» con Jack Palance, in technicolor. **Torino:** «New York ore 3» T. Musante, G. Merrill, J. Sterling, M. Shaen. Vist, anni 18. Aperl. ore 10.

Centrale-Essai (tel. 540.110): «Les parapluies de Cherbourg» di J. Deny, con C. Danauve, N. Castelnuovo, a colori. Premio Festival di Cannes 1964 (Edizione originale con sottotitoli in italiano). Ultimo giorno.

Alessandra: «Col cuore in gola» tech. J. L. Trintignant, E. Aulin. Vist, 18. **Colosseo:** «Un irresistibile detective» in technicolor, con Kirk Douglas, Sylva Koscina, Eli Wallach. **Faro:** «Sfida oltre il fiume rosso» techn scope, G. Ford, A. Dickinson. **Fiamma:** «Il sesso degli angeli» tech. sc. R. Baxter, B. De Vries. Vist, 18. **Gioiello:** «Araballa» in technicolor, con Virna Lisi, Therry-Thomas.

Hollywood: «Una Colt in pugno al diavolo» George Wang, Bob Henry, technicolor. scope. Prima visione per Torino. Apert. ore 13; ultimo 22,30. **La Perla:** «Arriva Dorellik» colori, J. Dorelli, M. Lee, Therry-Thomas. **Maestoso:** «La notte infedele» techn. C. Minazzoli, A. Oumansky. Vist. 18. **Massimo:** «La scuola della violenza» techn. scope, S. Poitier, J. Greazon. **Orfeo:** «Trans Europ Express» (A pelle nuda) J. L. Trintignant, M. F. Pisier. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. **Principe:** «Arriva Dorellik» techn. J. Dorelli, M. Lee, Therry-Thomas. **Statuto:** «La notte infedele» techn. C. Minazzoli, A. Oumansky. Vist. 18.

Adriano: «La caduta delle aquile» tech. G. Peppard, U. Andress. V. 14. **Alcione:** «La resa dei conti» colori, e Riviste Piero Pieri - Nyevada. Orario: 16,15 e 21,15. **Alpi:** «Operazione San Pietro» con J. C. Brialy, C. Barkley, technic. **Regina:** «I selvaggi» technic. Nancy Sinatra, Peter Fonda. Vietato 18.

Milano: «Allarme in 5 banche» col. «Rivolta dei mercenari» col. A. 10. **Olimpia:** «Requiescant» technicolor, scope, con Lou Castel. **Po:** «Per il gusto di uccidere» in technicolor, con Craig Hill. **P. Nuovo:** «Requiem per un pistolero» colori, R. Cameron, e «Valle del mistero» colori. Apert. ore 10. **S. Secondo:** «Le due orfanelle» col. scope, V. Ciangottini, M. Marshall.

Agnelli: «Rivolta dei 7» technicolor. **Delle Rose:** «Violenza per una monaca» tec R. Schiaffino, Richardson. **Giardino:** «Un uomo, un cavallo, una pistola» tec. T. Anthony, Dan Vadis. **Mirafiori:** «La via del West» technicolor, K. Douglas, R. Mitchum. **S. Rita:** «Attentato ai 3 Grandi» scope, colori, con Ken Clark, **Vinzaglio:** «La coppia più bella del mondo» W. Chiari, A. Celentano, P. Preve. C. Giuffrè, F. Mutè, col.

Ambra (v. Frejus 27, t. 331.748): «Un italiano in America» technic. scope, con A. Sordi, V. De Sica. **Araldo:** «Maciste, eroe più grande mondo» tec. M. Forrest, G. Gemma. **Eliseo:** «Via dalla pazza folla» techn. scope, J. Christie, P. Finch. Ult. 22. **S. Paolo:** «Gungola la pantera nuda» tech. sc. K. Swan, Tager. V. 14.

Artisti: «Allarme in 5 banche» sc. col. E. Martinelli, J. Seberg.

Corallo: «Ritratto in nero» colori, con Anthony Quinn, Lana Turner. **Eridano:** «L'ultimo killer» scope, colori, Montefiori, G. Medici. **La Salle:** «Minnesota Clay» tec. Mitchell; «Paese meraviglie» Crik-Crok. **Ovunque:** «Dalle Ardenne all'Inferno» a colori. **V. Veneto:** «Come rubammo la bomba atomica» tech. Franchi, Ingrassia.

Astra: «Operazione S. Pietro» techn. scope, L. Burzance, E. Robinson. **Borgo:** «Modesty Blaise» di J. Losey, technicolor, con Monica Vitti, Terence Stamp, Dirk Bogarde. **Librale:** «2 samurai per 100 geishe» Franchi, Ingrassia; «Montagne luce operazione Robinson» technic. **Eliseo:** «Killer calibro 32» technic. P. L. Lawrence, Agnès Spaak. **Esedra:** «Sam il selvaggio» di Walt Disney; segue cartoni animali. **Massaua:** «Il sergente Ryker» technicolor, con Lee Marvin, Vera Miles. **Odeon** (tel. 772.362): «Ciamango» techn. Senn Todd. Hélène Chanel. **Star:** «Gungala, la pantera nuda» K. Swan, A. Infanti, col. Viet. 14.

Adua: «Texas oltre il fiume» techn. scope, Dean Martin, Alain Delon. **Arti:** «Dongiovanni della Costa Azzurra» A. Stroyberg, C. Juegens, tecnicolor scope. Vietato anni 14. **Aurora:** «Vado, l'ammazzo e torno» G. Hilton, E. Byrnes, scope, colori. **Bresciani:** «Franco, Ciccio e le vedove allegre» Franchi, Ingrassia, col. **Fiochetto:** «Arrivederci, Baby», col. R. Schiaffino, T. Curtis. Vietato 18. **Lanterna:** «Sfida implacabili» colori. **Maestoso:** «Questo difficile amore» con H. Mills, H. Bennett. Vietato 14. **Nord:** «Marinai in coperta» scope, colori, con Little Tony. **Nuovo Fortino:** «Italian Secret Service» N. Manfredi, G. Moschin, col. **Orientale:** «La ragazza del bersagliere» sc. col. G. Granata, A. Cassagrande. **Palermo:** «Questi fantasmi» techn. con Sophia Loren, Vittorio Gassman. **Sociale:** «Ognuno per sè» technic. scope, con Van Heflin, K. Kinski. **Zenith:** «L'uomo dal pugno d'oro» techn. scope G. Cabos, Erika Blanc.

Baretti: «Operazione Crossbow» col. **Cabiria:** «Attentato ai tre Grandi» Ken Clark, Jeanné Valerie, colori. **Continentale:** «La calda notte dell'ispettore Tibbs» technicolor, con Sidney Poitier, Rod Steiger. **Cuneo** (Nizza 56): «Eroi del West» techn. Chiari, Vianello. Ap. 19,30. **Ideal** (c. Moncal. 24)): «Combattenti della notte» technicolor, Kirk Douglas, Yul Brynner, John Wayne. **Ghibli:** «Per qualche dollaro in più» Clint Eastwood, Lee Van Cleef, G. M. Volontè, in technicolor. **Italia:** «Tecnica per un massacro» techn. scope, G. Cole, M. Mahor. **Piemonte:** «Il 13° uomo» technic. J. C. Brialy, J. Perrin, G. Blain. **S. Carlo:** «I giorni della violenza» P. L. Lawrence, L. Vannucchi, col. **Spezia:** «Superargo contro Diabolicus» techn. scope. Apert. ore 16

Diana: «Kid Roger, il cavaliere senza volto» technicolor, con C. Moore. **Doria:** «Il più grande colpo del secolo» technicolor, con Jean Gabin. **Roma:** «La calda preda» technicolor, con Jane Fonda. **Umberto:** «I 3 centurioni» col. Browne «Zorro contro Maciste» Brice, col.

Alba: «Tempo degli avvoltoi» techn. scope, G. Hilton, Frank Wolff. **Ambra:** «I 2 pericoli pubblici» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Apollo:** «Operazione S. Pietro» con L. Burzance, E. Robinson, technic. scope. Apert. 18,30; ultimo 22,30. **Colosseo:** «Maggiordomo Far West» Disney, col.; «Furia Marrakesh» col. **Edera:** «Simon, regina della giungla» technicolor, con Edwige Feneck.

Lucania: «Gangster per un massacro» techn. T. Kendall, B. Harris. **Luraschi:** «Diabolik» in technicolor, con John Phillip Law, Marisa Mell. **Splendor:** «Qualcuno ha tradito» in technicolor, scope, L. Jordan, J. Servais, R. Webber, Viet, anni 14. **Statuto:** «Matrimonio all'italiana» con S. Loren, M. Mastroianni, V. De Sica.

BEINASCO

Italia: «Ginevra e il cavaliere di re Artù» in technicolor.

DRUENTO

Oratorio: «002 operazione Luna» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

MAPPANO

Jolly: «Mezzogiorno di fifa» a colori, con Jerry Lewis.

MONCALIERI

Castello: «20 000 leghe sotto i mari» con Kirk Douglas, a colori. **Ranaldo:** «E venne la notte» colori, con M. Caine, Jane Fonda. **Italia:** «L'investigatore» Sinatra.

ORBASSANO

Moderno: «I professionisti» con Burt Lancaster, Lee Marvin.

SETTIMO

Boccaccio: «Nato per uccidere» tech. **Moderno:** «Hawaii» in technicolor.

TESTONA

Fulgor: «Maigret e Pigalle» colori, con Gino Cervi, Lila Kedrowa.

Cinema Teatro ALFIERI

OGGI

OPERAZIONE SAN GENNARO

Technicolor

N. MANFREDI - S. BERGER

Riduzioni E.N.A.L. — Alcione, Mallel, Maior, V. Veneto, - Ente Manifestazioni torinesi: Spettacoli estivi (abbonamenti ridotti all'Enel). - Ippodromo di Vinovo: ore 21 corsa al trotto (30% alla cassa).

AMBROSIO FORMIDABILE SUCCESSO!

L'ONDA LUNGA

una donna... i suoi amori... i suoi desideri... i suoi piaceri

"L'ONDA LUNGA" TONY FRANCIOSA MICHAEL SARRAZIN JACQUELINE BISSET

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ORARIO SPETTACOLI: 14,20 - 16,20 - 18,10 - 20 - 22,20

PRINCIPE OGGI **LA PERLA**

JOHNNY DORELLI - MARGARET LEE - TERRY THOMAS

ARRIVA LA BOMBA

CHE SCOPPIA E RIMBOMBA

SI TRATTA DI ME... Dorellik

TECHNICOLOR

ARRIVA DORELLIK

AGLI SPETTATORI CHE INTERVERRANNO ALLO SPETTACOLO DELLE ORE 22, SARA' OFFERTO IN OMAGGIO, FINO AD ESAURIMENTO, UN DISCO TRATTO DALLA COLONNA SONORA

OGGI al NAZIONALE GRANDE "PRIMA"

LA PIU' CRUENTA E SPETTACOLARE AZIONE DELL'ULTIMA GUERRA

ELISEO

OGGI

JULIE CHRISTIE la dolce LARA del DOTTOR ZIVAGO in una nuova appassionante interpretazione

JULIE CHRISTIE ☆ TERENCE STAMP ☆ PETER FINCH ALAN BATES

VIA DALLA PAZZA FOLLA

FANAVISION METROCOLOR

NON VIETATO

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.

Corso Vittorio Emanuele 107 Telefoni 511.024 - 538.682

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «L'albatros», telefilm.
13 —: «Il circolo dei genitori».
13,30: **Telegiornale.**
16 —: **Roma:** Trofeo Sette Colli di nuoto.
17 —: «Lanterna magica», programma per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «Vangelo vivo»; b) «Cinquecerchi», programma sui Giochi olimpici nella storia.
18,45: «Il lied romantico», con la mezzosoprano Maria Teresa Marcantoni. Musiche di Brahms e Wolf.
19,05: **Balletto ungherese** su musiche di Chopin.
19,15: «Sapere: La via di Cristo».
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «Tv 7», settimanale di attualità, a cura di B. Giordani.
22 —: **Profilo di Paolo VI,** servizio giornalistico.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «Le cinque teste di giada», originale televisivo per la serie «Se te lo raccontassi...», con Alberto Lionello, Andrea Checchi, Paola Pavese, Gisella Sofio, Lina Volonghi. Regia di Bruno Corbucci.
22,15: **Cantagiro:** spettacolo a Ostia, con la partecipazione di Alighiero Noschese.
23,15: **Torino:** Corsa Tris di trotto.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,50: Vip parade, programma di musica leggera; 21,20: Telegiornale; 22: Commedia.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,05 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,30 Profili di artisti lirici: tenore Francesco Merli
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Ponte radio - Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Vetrina di «Un disco per l'estate»
15,00 Giornale radio
15,15 Zibaldone italiano - II parte
15,45 Novità per il giradischi
16,00 «Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi»
16,30 Jazz Jockey, un programma di Maurizio Rizzi
17,00 Giornale radio
17,10 Interpreti e contesto. A. Vivaldi: Concerto in sol min. «L'Estate»
17,40 Tribuna dei giovani. Tra contestazione e partecipazione
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Per voi giovani - Selezione musicale
19,14 «Lo scialle di Lady Hamilton», di Vincenzo Talarico - II episodio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il classico dell'anno: «Orlando Furioso», raccontato da Italo Calvino - XXIV: «Il triplice duello di Lampedusa»
20,40 Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo, con la partecipazione del pianista Rudolf Firkusny. Orch. Sinfonica e Coro di Milano della Rai - Nell'intervallo: Il giro del mondo
21,50 Musiche dal Messico
22,15 Parliamo di spettacolo
22,30 Chiara fontana, un programma di musica folkloristica italiana
23,00 Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

8,30 Giornale radio
8,35 Svegliati e canta - Musiche del mattino
9,30 Giornale radio
9,35 Pari e dispari
9,50 Giornale radio
9,40 Gofredo Parise vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 9,40 alle 12,15
9,45 La nostra orchestra di musica leggera
10,15 Romantica
10,40 Album musicale
10,00 «Il Ponte dei Sospiri», romanzo di M. Zévaco - IX episodio
10,30 Giornale radio
10,40 Georgia Moll presenta: «E' di scena una città»
11,30 Giornale radio
11,41 Vetrina di «Un disco per l'estate»
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade
13,30 Giornale radio
13,35 Il sanzatitolo - Settimanale di varietà
14,00 Arriva il Cantagiro
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 Per la vostra discoteca
15,15 Grandi pianisti: José Iturbi - Nell'intervallo: (ore 15,30): Giornale radio
15,35 Tre minuti per te, a cura di P. V. Rotondi
16,00 Pomeridiana - Negli intervalli: (16,30 e 17,30): Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica - Nell'interv. (ore 18,20): Non tutto ma di tutto; (ore 18,30): Giornale radio
19,00 Lo piace il classico?, quiz di musica seria presentato da Enzo Sampò
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 Lo Spettacolo oggi - Teatro, cinema e musica 1968
20,45 Passaporto
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Novità discografiche francesi
21,30 Giornale radio
22,00 Orchestra diretta da Nelson Riddle
22,15 VII Cantagiro - Presenta Nuccio Costa con la partecipazione di A. Noschese. Al termine: Giornale radio

TERZO

10,00 Chopin: Due Polacche op. 26: in do diesis minore; in mi bem. minore; Sonata in fa minore op. 5
10,35 O. di Lasso: Prophetiae Sibyllarum
11,20 Respighi: Vetrate di chiesa, quattro impressioni per orch.; J. Ibert: Escales, tre quadri sinfonici
12,10 Immagini di vita inglese: La nautica in Gran Bretagna
12,30 L. van Beethoven: Trio in sol maggiore
12,40 Concerto sinfonico: solista I. Citkis
13,35 Concerto operistico: mezzosoprano Ebe Stignani
14,30 Dvorak: Quartetto in mi bem. magg. op. 51, per archi
15,05 Mozart: «La betulia liberata» - Oratorio su testo di Metastasio, K. 118, per soli, coro e orchestra
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Le prescrizioni mediche per mantenere giovane la pelle
17,20 Corso di lingua inglese
17,40 C. Jachino: Fantasie del rosso e del nero
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta - Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Haendel, Britten e Sibelius
20,30 La lotta biologica contro gli insetti nocivi, a cura di Antonio Servadei - Seconda trasmissione
21,00 Poesia e musica nella Liederistica europea - Gustav Mahler
22,00 Il Giornale del Terzo
22,20 In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 Poesia nel mondo - Poeti portoghesi degli anni 60, a cura di Arrigo Repetto - I. José Gomes Ferreira
23,05 Rivista delle riviste

SULLO SCHERMO

«Il maschio e la femmina» polemico film di Godard

La pellicola, dedicata «ai figli di Marx e della Coca-Cola», sottolinea la solitudine dei giovani nella civiltà dei consumi - Le altre «prime»: «Uno straniero a Paso Bravo», western; «Il segreto dello Scorpione», poliziesco

(Doria) — Con notevole ritardo vediamo sugli schermi cittadini il film di Jean-Luc Godard, *Il maschio e la femmina* («Masculin, féminin», 1966), dedicato, come dice una delle tante epigrafi, ai «figli di Marx e della Coca-Cola». L'argomento è infatti la condizione alienante in cui vengono a trovarsi i giovani che vivono nelle grandi foreste pietrificate che sono le metropoli moderne, dove si sta sempre insieme e si fanno le stesse cose, ma ciascuno è solo e «vive nel vuoto».

Paul e Madeleine sono una delle tante giovani coppie di Parigi che irrefrenabilmente socievoli e loquaci, sembrano piuttosto creature, che vittime, della civiltà dei consumi in cui vanno sguazzando. Ma non è così; hanno un risvolto, un controcanto, peggio che triste.

Lui è un intellettuale di sinistra, smanioso di fare, impavido schiccheratore di muri, illimitatamente curioso del mondo, e sempre ingolfato nel gioco dei «perché»; lei una cantante «yè-yè» alle prime armi, retrattile, ben chiusa nel suo piccolo egoismo. E come lui sono i suoi amici; come lei le sue amiche, quando accade (e accade spesso), che si mescolino insieme: onde l'antitesi *masculin-féminin*, che si perde nel titolo italiano.

La direzione presa da Paul porta al suicidio di «Pierrot le fou»; quella presa da Madeleine all'inerzia della «Femme mariée»; ma l'una e l'altra esprimono una stessa condanna della società che li ha così condizionati. Da questo fondo così severo, che traspare nelle pause d'un fitto chiacchiericcio, il film vien fuori agile, vario, spiritoso al punto di sembrare comico; e a maggiormente svisare lo spettatore, prende la struttura spezzata del «cinema-verità», consistendo in un mosaico di «inchieste» e «sondaggi» (dovrebbero essere 15, ma è impossibile staccarli), che l'un sesso conduce sull'altro, ma specialmente Paul sull'amica e sulle amiche di lei.

Sotto questa insaziabile curiosità di sapere, che vuol essere rigorosamente limitata ai «comportamenti», con esclusione delle psicologie e dei giudizi di valore, cade di tutto un po': politica, sociologia, guerra, razzismo, sesso, controllo delle nascite, cinema, pubblicità eccetera eccetera; ivi compreso, s'intende, anche ciò che doveva essere escluso: la *pietas* per chi interroga e per chi risponde, la romantica deplorazione del mondo d'oggi.

Un po' invecchiato nelle «attualità» politiche (anche perché sono poi diventate un facile ritornello nei tanti film di contestazione), *Masculin-féminin* serba freschezza nelle molte invenzioni, e ha non poche pagine (l'intervista di miss Sorriso, la scena del cinematografo e altre) che ancora oggi potrebbero entrare in un'antologia del cinema moderno. Nel tono, più raccolto, che non pare, è assai vicino a «Vivre sa vie» e a «La femme mariée»; ci dà il Godard riflessivo e contemplante che preferiamo allo sperimentale e ideologico venuto poi. I due protagonisti, Jean Pierre Léaud e Chantal Goya, sono di un'ammirevole spontaneità, e la trasmettono ai compagni.

l. p.

* *

(Corso) - *Sparatorie a non finire, morti incalcolabili nel western a colori italo-spagnolo* Uno straniero a Paso Bravo, *di S. Russo. In un paese di frontiera, tiranneggiato dall'infame Acombar, capita lo «straniero» sotto le tenebrose spoglie d'un certo Gary, che ha da vendicare, moglie e figlioletta arse vive in un ranch incendiato proprio da Acombar. La lotta senza tregua tra il giustiziere e il tiranno (forte d'una nuova corte di scherani), è inasprita dalla proditoria uccisione d'un figlio del secondo.*

Agguati, violenze, delazioni fanno traboccare il racconto di pagine vermiglie e fragorose, suggellate dalla prevista resa dei conti: Acombar e i suoi fanno la triste fine che meritano, intanto che il placato Gary spera di rifarsi una vita accanto alla trepida sorella della moglie defunta e vendicata. Dalle zuffe alle cavalcate, dalle scene ambientate al paesaggio iberico che finge il lontano West, tutto rientra nello standard che piace alla clientela di queste imitazioni. Antony Steffen e Edoardo Fajardo sono Gary e Acombar; rispunta Giulia Rubini, sempre espressiva e diventata bionda.

(Metropol) - *Nel poliziesco americano* Il segreto dello Scorpione *(«The Scorpio letters», di Richard Thorpe) c'è un ex capo della Resistenza francese che, dedicatosi indegnamente a imprese losche, vanta l'uso, in quelle, dei metodi violenti della lotta clandestina, dove con i nazisti i complimenti erano superflui. Tra l'altro il sinistro messere, chiamato dai suoi «Lo scorpione», ha sulla coscienza il suicidio — per i superiori inesplicabile — d'un agente segreto. Il suicida è tosto sostituito da un collega astuto, svelto, meno impressionabile agli eventuali ricatti. Costui, Joe Christopher, nelle indagini comandategli, s'avvale dell'esperienza d'una bionda amica del morto, poi legata al nuovo investigatore.*

La tortuosa matassa è distesa e sbrogliata da Joe: non senza rischi continui, si capisce, e colpi di scena culminanti nel solito epilogo a suspense, con tranelli, fughe, inseguimenti spericolati sulla Costa Azzurra. La materia, derivata da un romanzo di V. Canning, è d'accatto; né si può dire che sceneggiatura e regia la dotino di prestigio inedito. Lo stesso impaccio di ex resistente scaduto a criminale è stinto. Alex Cord è il furbo indagatore; la sua bella collaboratrice (che a volte se la vede brutta) è Shirley Eaton, non dimenticata «golden girl» in «Goldfinger».

vice

DOPO LA RINUNCIA DI PASOLINI E BAROLINI

Anche Zavattini e Cattaneo si ritirano dallo "Strega,,

In caso di vittoria, non accetteranno il milione del premio - Della cinquina originaria resta in gara soltanto il favorito Alberto Bevilacqua

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 giugno.

Anche Cesare Zavattini e Giulio Cattaneo si sono ritirati dal Premio Strega. *«Essendosi deformato il quadro competitivo dello Strega* — si legge nella lettera inviata dall'anziano scrittore e maneggiatore al Comitato direttivo del premio — *sento il bisogno di ritirarmi, pur esprimendo tutto il mio rispetto e la mia stima a Maria Bellonci, verso la quale molti di noi hanno motivi di gratitudine».* Identica la posizione di Giulio Cattaneo, il quale ritiene che manchino ormai le condizioni per una serena competizione letteraria. Sia Zavattini sia Cattaneo hanno affermato che non ritireranno il premio, che ammonta ad un milione, qualora venisse assegnato ad uno di loro.

Dopo le defezioni di Pier Paolo Pasolini, classificatosi secondo nella penultima votazione con *Teorema*, di Antonio Barolini, quarto con *L'ultima contessa di famiglia*, e ora di Zavattini e Cattaneo, il Premio Strega di quest'anno appare definitivamente compromesso. Cattaneo, con *L'uomo della novità*, era al terzo posto e Zavattini, con *Straparole*, al quinto. Della cinquina destinata a partecipare alla votazione finale rimangono praticamente in gara soltanto il primo classificato, Alberto Bevilacqua con il romanzo *L'occhio del gatto*, e Brunello Vandano, subentrato a Barolini poiché il Comitato direttivo si è accorto, tardivamente, che il suo libro fu pubblicato otto anni fa negli Stati Uniti. Malgrado tutto, la sera del 4 luglio, al Ninfeo di Valle Giulia, gli «amici della domenica» del salotto Bellonci procederanno ugualmente alla votazione. Aggrappandosi al regolamento, il Comitato direttivo è dell'opinione che la cinquina dei finalisti debba restare la stessa, tranne l'inclusione di Vandano.

Lo scrittore Ugo Moretti, uno dei 447 aventi diritto al voto, ha inviato ai giornali una lettera in cui esprime il rammarico suo e di altri «amici della domenica» per le defezioni che hanno «squalificato» il premio Strega, da lui definito *«il più libero e democratico premio letterario italiano».* Moretti afferma che il gesto di Pasolini e Barolini, ferendo la dignità personale degli elettori dello Strega, sarebbe stato suggerito dal desiderio di colpire Alberto Bevilacqua, responsabile di avere scritto un libro che ha incontrato il maggiore numero di consensi. Egli ha escluso infine che gli elettori possano non aver votato secondo coscienza e che non siano capaci di giudicare, distinguendo il libro di cultura dal libro di consumo.

g. fr.

Tutto finito tra Dorelli e la Masiero

Lo ha detto il cantante - Un anno fa dalla lunga relazione è nato un bambino

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 27 giugno.

(g. m.) Tra Johnny Dorelli e Lauretta Masiero è tutto finito. In un'intervista concessa al settimanale *Novella 2000*, il cantante annuncia la rottura del lungo fidanzamento e dice fra l'altro: *«Avrei dovuto decidermi prima; sono stato sempre un debole: non riesco, a caro prezzo, a far soffrire gli altri. Negli ultimi tempi, però, la situazione era diventata insostenibile. Entrambi ci eravamo accorti di essere ormai degli estranei».*

Johnny e Lauretta erano insieme da 9 anni. Dalla loro unione era nato, il 24 marzo dello scorso anno, un bambino di nome Gianluca. A proposito del figlio, Dorelli dichiara: *«Porta il mio nome. Provvederò a lui e a sua madre. Vivrà con Laura in una mia casa di Milano; un'altra mia casa sarà a loro disposizione a Santa Margherita. Non è una situazione facile, ma credo che sia giusto così. Naturalmente io e Laura resteremo amici, e andrò a trovare Gianluca molto spesso».*

Dorelli smentisce inoltre le voci di un suo *flirt* con Catherine Spaak: *«Sono tutte menzogne. Io sono un timido: non so neppure come si corteggia una donna».*

Una recente fotografia di Johnny Dorelli e Lauretta Masiero nella casa milanese

Lettere al Direttore

«Il Saggiatore» e Mondadori due distinte case editrici

Caro Direttore,

desidero ringraziarti vivamente per avere dato risalto, nell'articolo che si riferisce al Premio Strega, ad alcune mie dichiarazioni tratte dalla lettera pubblicata per intero su un quotidiano milanese. Sono certo che l'intervento della più autorevole stampa quotidiana contribuirà a mettere ordine in una situazione divenuta ormai insostenibile.

Con l'occasione e fra parentesi — in quanto vorrei che quanto sto per dirti non suonasse minimamente come un appunto, bensì come una prova di collaborazione — tengo a segnalarti che in detto articolo figuro come vicepresidente e amministratore delegato della Mondadori, il che era vero all'epoca della prima presa di posizione nei riguardi dei premi letterari (1966), ma non più oggi.

Come infatti saprai, dal primo aprile di quest'anno ho lasciato le cariche che avevo in seno alla Arnoldo Mondadori Editore S.P.A. e attualmente sono presidente de «Il Saggiatore» di Alberto Mondadori Editore (così suona la nostra ragione sociale), cioè di una casa editrice completamente separata dalla prima.

Certo che vorrai ospitare questa precisazione sul tuo giornale — doverosa anche nei riguardi della Arnoldo Mondadori Editore S. p. A. — ti rinnovo il più vivo grazie e ti porgo il mio più cordiale saluto.

Alberto Mondadori

Polemica contro Praga una scrittrice cecoslovacca al Festival di Alghero

Sassari, 27 giugno.

Grande scalpore hanno suscitato oggi, alla «Rassegna cine-tv narrativa di Alghero» le dichiarazioni della scrittrice cecoslovacca Hana Belohradska, autrice del romanzo *L'ultima cena* dal quale è stato tratto il film di Jiri Herz proiettato ieri sera, *Assassinio a sangue caldo.*

«Voglio innanzitutto precisare — ha detto la scrittrice — *che non si tratta di un film poliziesco come vuole indicare il titolo italiano, ma di un film politico, molto politico, che tocca da vicino quella che è la situazione degli intellettuali nel mio paese, i quali sono proprio come i medici del film, senza alcun potere di decisione».*

La scrittrice è stata quindi molto polemica sull'edizione italiana del film: *«Pur non comprendendo bene l'italiano, mi sembra che il film sia stato depoliticizzato, amputato di alcune scene e allungato con altre girate, evidentemente, a Roma».*

La scrittrice ha infine detto che il film è proiettato regolarmente in Cecoslovacchia.

(Ansa)

Trecento giovani torinesi per un asilo a Calatafimi

(b. a.) Sono molti i giovani che oggi affrontano i problemi sociali con l'impegno del lavoro e con il rapporto umano diretto. Né è un nuovo esempio l'*Operazione Calatafimi* 68, organizzata da 300 ragazze e ragazze che nel nome di Torino andranno a costruire dal 15 luglio al 31 settembre un asilo per i bimbi dei terremotati. L'iniziativa è stata illustrata dal giornalista Ernesto Caballo e dall'assessore ing. Porcellana all'Istituto S. Paolo, dove sono in vendita quadri offerti da artisti torinesi per reperire i fondi necessari all'opera.

Nello scorso gennaio un gruppo di giovani della S. Vincenzo era andato con don Allais a lavorare nei luoghi tragicamente colpiti dal terremoto, tra le macerie. Dal ricordo di quei giorni, e dalla convinzione che era necessario agire al più presto, è nata l'operazione estiva che un apposito Comitato sta allestendo (corso Matteotti 11, tel. 553-591). A Calatafimi i giovani presteranno gratuitamente la propria attività durante le vacanze, ognuno si pagherà viaggio e soggiorno. Il materiale per la costruzione costerà 20 milioni, di cui 8 assicurati da enti vari.

Perché un asilo, e non una casa? Perché per giovare a tante famiglie una casa sola non basta, mentre un asilo è davvero un'opera aperta alla comunità. E poi non è sufficiente dare case prefabbricate, se non si dice anche come abitarle e conservarle.

CRONACA TELEVISIVA

Aria di vacanze

Ieri sera trasmissioni di carattere estivo: uno "show" della Pavone, una rubrica sul tempo libero - Stasera «TV 7» e telefilm con Lionello

E' arrivato il caldo e ieri sera in tv si sentiva aria di vacanza.

Tipicamente estivo è lo show «Senza rete» che ha debuttato sul canale nazionale. «Senza rete» era anche il titolo di una rivista di Bonucci, molto divertente e, per l'epoca irta di censure e di divieti varii, molto spregiudicata, comparsa quattordici o quindici anni fa. Tra questa e quella «Senza rete» non è ravvisabile alcuna forma di sia pur lontanissima parentela. Là c'era della satira, qua c'è soltanto la passerella di una diva (o di un divo) della musica leggera, sullo sfondo di una fastosa orchestra, con l'ausilio di un presentatore e con l'immancabile intervento di ospiti d'onore.

Che la trasmissione sia stata realizzata dal vivo, che cioè sia priva dei trucchi abituali, degli accorgimenti tecnici per meglio far figurare i cantanti, alla fin fine non ci importa un bel niente. Il risultato è poi sempre un recital come ne abbiamo visti a centinaia; specie, appunto, nella stagione estiva.

Ieri era il turno di Rita Pavone, assistita da Raffaele Pisu, da Rocky Roberts, da Al Bano. Non poteva mancare, e infatti non è mancato, il legittimo consorte della seratante, Teddy Reno. Non poteva mancare, e infatti non è mancato, l'ormai petulante tema di Lara dal film «Il dottor Zivago».

* *

Immediatamente, ecco un altro debutto che ha richiamato l'estate in modo diretto e perentorio: il debutto della rubrica «Controfatica», definita programma dal tempo libero. In parole povere, vorrebbe essere l'angolo delle vacanze, della gente in ferie, del turismo ecc. ecc.

Malauguratamente la tv ha la mano proibita in queste faccende. Dovrebbero essere rubriche pratiche, concrete, utili, con descrizione di itinerari, indicazioni, informazioni, suggerimenti. Invece sono rubriche quasi tutte oziose, che si baloccano con elzeviri di immagini, interviste inconcludenti, servizi che non interessano nessuno. A giudicare dall'esordio, «Controfatica» si attiene scrupolosamente a questa linea. La unica cosa notevole della puntata è stata la bionda chioma di Patty Pravo.

* *

La stessa rassegna «Planetario» dava l'idea allo spettatore di star navigando verso il Ferragosto: qualche bella e impressionante inquadratura di fenomeni naturali, ma in primo piano un elaborato commento scientifico per un pubblico già preparato. Si aveva l'impressione che la rassegna fosse stata sbattuta là a seguito del ragionamento «Ma sì, tanto, col caldo, chi vuoi che la ascolti?».

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà come di consueto con il rotocalco «Tv 7». Seguirà, al posto di un numero di «Vivere insieme» che doveva occuparsi della scuola, degli studenti, degli esami, un ritratto di Papa Paolo VI.

Sul secondo canale avremo un nuovo episodio della bonaria serie «Se te lo racconto tassì..» dove Alberto Lionello, facendo il mattatore, cerca di supplire alle deficienze di un testo che non è né gialloné comico. Alle 23,15 circa una ripresa da Ostia del Cantagiro.

Segnaliamo alle 18,45 un concerto di musica da camera dedicato al Lied romantico con brani di Brahms e di Wolf.

* *

I film che vedremo la settimana prossima: lunedì *Moby Dick, la balena bianca* di John Huston, con Gregory Peck, Orson Welles e Richard Basehart; e mercoledì *Il brigante Musolino* di Mario Camerini, con Amedeo Nazzari, Silvana Mangano e Umberto Spadaro.

Sono in preparazione due note commedie: *Svegliati e canta* di Odets e *Piccola città* di Thornton Wilder. Entrambe fanno parte, assieme a *Fermento* di O'Neill, *Zoo di vetro* di Tennessee Williams e *Morte di un commesso viaggiatore* di Arthur Miller, di un ciclo del teatro americano fra le due guerre.

u. bz.

I fratelli Fabbri annunciano otto nuovi periodici nel '68

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 27 giugno.

(g. m.) Entro la fine del 1968 la «Fratelli Fabbri Editori» pubblicherà quattro nuovi settimanali e quattro nuovi mensili, di cui non sono ancora state rese note le testate. I quattro settimanali sono: uno di attualità e di informazione, uno femminile, uno per i giovani, uno per i bambini. I quattro mensili: uno di cucina, uno di bellezza, uno per maglia e ricamo, uno di arredamento e decorazione. Gli otto periodici si affiancheranno alle testate, già esistenti, di *Ciao, Big* e *Nuova cucina.*

La Mostra di musica leggera

Nessuno ha «contestato» le canzoni di Venezia

Ieri molti applausi per i cantanti italiani

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 27 giugno.

(g. gr.) *I «contestatori» non sono apparsi, come qualcuno temeva, al Palazzo del cinema, dove questa sera si è inaugurata la quarta edizione della Mostra internazionale di musica leggera. Attorno al «palazzaccio» s'è vista (e sentita) soltanto la troupe dei «tifosi» della canzone.*

Dentro, era tutto esaurito. Padrini della manifestazione, Mike Bongiorno e Aba Cercato; regista Gianni Ravera, che contende a Radaelli il titolo di «patron» della canzone italiana. Fra i protagonisti maggiori della Mostra, che si concluderà domenica sera in piazza San Marco, non c'è stato (e non ci sarà) confronto diretto, non ci può essere corsa più o meno truccata, più o meno legittima, al successo finale. Grazie, infatti, allo spirito e al regolamento di questa manifestazione è l'acquirente di dischi a dare il verdetto. Soltanto in base alle vendite verrà individuato il vincitore.

Oggi gli applausi sono andati ai cantanti italiani Al Bano, Dino, Don Backy, Fausto Leali, Gigliola Cinquetti, Gino Paoli, Iva Zanicchi, Little Tony, Marisa Sannia, Michele, Milva, Mina, Ornella Vanoni, Patty Pravo (la bionda, scatenata veneziana che ha avuto dalla sua tutto il pubblico) ed ancora a Riccardo Del Turco e Sergio Endrigo. Nomi grossi e grosse voci della musica leggera. Ma calorosi battimani sono andati anche agli esordienti, una decina, che si sono alternati al microfono con disinvoltura e spregiudicatezza. In palio c'è anche la «gondola d'argento», ed è tutta per loro.

Dalida e i Camaleonti vincono la tappa del Cantagiro

Grosseto, 27 giugno.

Il Cantagiro è arrivato oggi a Follonica, dove la tappa è stata vinta dai Camaleonti e Dalida, con 52 punti, davanti a Caterina Caselli, Fontana e Ranieri con 51. In classifica generale la Caselli ha portato a quattro punti il suo vantaggio su Gianni Morandi, che vede ora anche il secondo posto minacciato dai Camaleonti, terzi a un solo punto di distanza.

Nuovo sciopero totale alla radio-tv francese

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 27 giugno.

(l. m.) Si profila la ripresa totale dello sciopero per la Radiotelevisione. Il personale tecnico ed amministrativo ha ripreso il lavoro da alcuni giorni, e stamani si sono presentati al lavoro anche i cronisti della radio, ma sono stati invitati a tornare a casa ed informati che verranno convocati con una lettera.

Tale provvedimento, considerato simile a una serrata, ha suscitato una reazione energica: l'«Intersindacale» ha preannunciato senza indugio uno sciopero di ventiquattro ore per martedì.

Va ricordato che i cronisti della televisione non hanno mai interrotto lo sciopero e si proclamano sempre decisi a non riprendere il lavoro finché non otterranno garanzie circa l'imparzialità dell'informazione.

Un volume sul giornalismo alla Galleria di Arte Moderna

Nella sala delle conferenze della Galleria di arte moderna, di fronte a un numeroso pubblico, è stata presentata ieri sera la nuova collana «Mondodoggi», della Sei, dedicata ad un esame dei maggiori problemi di attualità. Dopo una introduzione di Marinpia Bonanate, direttrice della collana, si è aperto un dibattito sul quarto volume della serie «Giornale specchio di carta». Angelo Del Boca ha parlato della crisi della stampa quotidiana e delle prospettive per il futuro; Giovanni Giovannini ha illustrato i vari articoli del volume, soffermandosi su quelli che meglio puntualizzano la difficile situazione del giornalismo d'oggi; Paolo Cavallina ha trattato la concorrenza fra la stampa e la televisione.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Al «NAVIGATORI SOLITARI» IL «PLYM-GIN» DELLA COATES & CO. (PLYMOUTH) LTD

Nella città di Plymouth (Inghilterra), dal cui porto ha recentemente preso il via la Regata Transoceanica per «Navigatori Solitari», la Coates & Co. (Plymouth) Ltd. ha offerto a tutti i partecipanti alla regata una originale confezione del famoso «Plymouth Gin» — che in Italia è distribuito dalla Stock col nome di Plym-Gin — assieme ad una bottiglia di brandy Stock. Sulla confezione del Gin, un testo spiritoso esorta ad aprirla per «rincuorarsi e nei casi di tensione» («Survival/revival Kit to be opened if lost at any moment of stress or on arrival»). Nella foto: il concorrente italiano, Alex Carozzo, riceve dalle mani del direttore della Coates & Co. (Plymouth) Ltd. Mr. L. N. Toby, la speciale confezione

ASSEGNATO IL «LIBRO D'ORO» ALLA F.LLI FABBRI EDITORI

La commissione per il premio «Penna d'oro» e «Libro d'oro», presieduta dal senatore Eugenio Montale, ha conferito il «Libro d'oro» per il 1966 alla Casa editrice Fratelli Fabbri. Il riconoscimento va alla vastità e soprattutto alla validità della produzione Fabbri; dal catalogo della Casa Editrice emergono infatti in modo evidente una finalità precisa e un programma di fondo: le opere Fabbri, abbracciando tutti i settori dello scibile, propongono una grande biblioteca ideale per il lettore moderno.

L'attività della Fratelli Fabbri Editori nel settore scolastico, inoltre, è in grado di proporre una produzione vastissima, che si estende dai testi per le scuole elementari a quelli per le scuole medie superiori, fino alle riviste professionali, realizzata secondo tecniche innovatrici.

Cinque agenzie europee creano un organismo internazionale di pubblicità e P.R.

Dopo una serie di riunioni tenute nelle principali capitali europee, è stato siglato a Bologna un accordo fra i signori Cesare Perdisa (titolare dello Studio Calderini), Raymond Gasnier, Dr. A. F. Six, Carlos De Sebastian, Edgar Phillips, John Prins, M. Savenberg, titolari, nei rispettivi paesi (Francia, Germania, Spagna, Gran Bretagna, Olanda, Belgio) di agenzie di pubblicità e P. R., in base al quale si è proceduto alla costituzione di un Consorzio Europeo per la pubblicità e il P. R., denominato Interprospecta, la cui sede e segreteria generale per tutte le agenzie che ne fanno parte è a Parigi. Questo accordo è stato fatto allo scopo, attraverso una comune politica pubblicitaria e ad una integrazione dei servizi, di servire i rispettivi clienti che desiderano realizzare una propaganda unitaria, nei diversi paesi europei.

GRAN PREMIO FOTOGRAFICO PHILIPS PHOTOFLUX

Concorso del dilettante «anche d'estate il flash»

Il Concorso, dotato di numerosi e ricchi premi, si articola in tre categorie: bianco e nero, colore, diapositive.

La partecipazione è aperta a tutti, con la maggiore libertà di scelta per quanto riguarda il soggetto, il formato ed il numero delle fotografie.

La naturalezza dei soggetti e l'originalità nell'impiego del *flash* costituiranno gli elementi principali sui quali si baserà la Giuria nella scelta delle foto da premiare.

Le fotografie dovranno pervenire alla Segreteria del Concorso entro e non oltre il 30 settembre 1968.

Per ogni informazione ritirare presso i migliori negozi di cinefoto la scheda di partecipazione al Concorso oppure scrivere direttamente a Philips S.p.A., Concorso «Anche d'estate il flash», 20124 Milano, piazza IV Novembre 3. (D. M. 2.93643 del 2 maggio 1968).

Convegno Telefunken

In uno dei grandi alberghi milanesi si è tenuto il «Convegno Organizzazione di vendita Telefunken».

Il nuovo Direttore Esecutivo della Telefunken Italiana, Luigi Giannitrapani, dopo il benvenuto ha esposto i programmi di sviluppo che la Telefunken ha in Italia per il prossimo futuro nel settore dei Beni di Consumo Elettronici, televisori, radio, magnetofoni e nel settore degli Elettrodomestici.

Durante il corso del Convegno sono state presentate le nuove linee della vasta campagna di vendita per il 1968-1969 a favore di tutta la gamma dei prodotti Telefunken.

SINO AL 31 LUGLIO
SVENDIAMO UN FORTE STOCK DI FRIGORIFERI produzione 1967 e 1968
A PREZZI DI REALIZZO
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2

PRESTITI
VI OCCORRE DENARO ?
CHIEDETELO ALLA
FINANZIARIA POPOLARE
Consumer Finance Corp. of Italy S.p.A.
Via G. Amendola 10 Torino

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 511.168
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali
Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni
Istituto Centrale di Statistica

CALOSSO
MOBILI D'ARTE E MODERNI
SALDO MOSTRA STABILE
VISITATECI ANCHE DOMENICA

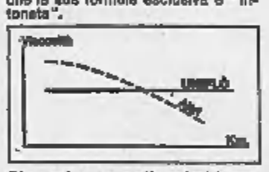
Dal laboratori della Esso l'ultima parola in fatto di lubrificazione:

UNIFLÒ
l'olio intonato

...mantiene il tempo anche quando altri stonano!

È arrivato Uniflò 10 W-40: "super multigrade". È un olio unico, che vale per tutte le gradazioni, tutte le vetture, tutte le stagioni. Per questo ha rendimento superiore: perché è costante fino all'ultima goccia. E per questo è stato definito "l'olio intonato"... perché potete anche fare "impazzire" il vostro motore ma Uniflò non si scompone: continua a fare il suo lavoro senza calare di tono, cioè resta sempre "intonato"!

Controllate i grafici: dimostrano che Uniflò è veramente superiore. Sono il risultato di severe prove di banco effettuate nei laboratori scientifici Esso. Nelle partenze a freddo anche un olio multigrade può creare resistenza all'avviamento del motore. E alle alte temperature delle velocità prolungate anche un multigrade può perdere la sua efficacia lubrificante (guardate il manometro che, in autostrada, fa marcia indietro...). Uniflò invece ha la sua viscosità che resta costante a tutte le temperature perché la sua formula esclusiva è "intonata".



Rimane intonato: alle velocità prolungate Uniflò non perde la sua efficacia lubrificante perché ha viscosità costante.

Riduce il consumo del 35%: in tutta Europa Uniflò ha stupito per i suoi bassi consumi.

Riduce il consumo e previene l'usura del motore. Alle temperature di esercizio, depositi carbonicci, resine, acidi corrosivi: ecco i nemici dell'olio. Davanti a questi nemici il multigrade perde viscosità e il motore consuma più olio e si logora. Uniflò non teme questi nemici perché ha una base speciale e additivi "intonati" che lo rendono resistente. Uniflò si consuma meno (economia anche del 35% circa) e non logora il motore.

Uniflò è stato sottoposto con esito positivo a severissime prove su strada.

Al prossimo cambio d'olio: fate il cambio con Uniflò e poi controllate, uno per uno, i seguenti vantaggi indicati in questa tabella...

TABELLA CONTROLLO

1. Consumo ridotto
2. Partenza a freddo più facile
3. Lubrificazione sicura alle alte temperature
4. Viscosità costante nel tempo
5. Incrostazioni e morchie assenti
6. Motore più elastico nella ripresa
7. Lubrificazione avvolgente nella marcia in città

Le prove di laboratorio e su motore eseguite dai nostri laboratori specializzati, hanno già dimostrato che Uniflò, qualsiasi sia la cilindrata della vostra automobile, mantiene costanti tutte le sue qualità. Uniflò, l'olio intonato, mantiene "il tempo" anche quando altri stonano. Non ci credete? Versatelo nel motore... e poi ascoltate!

Intonate il vostro motore con Uniflò

ESSO

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro inserzione per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'4% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa», è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» o edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data festiva aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «union destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di bucherellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **costituendo stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questa Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

CABINA elettrica 100 Kw, Volt 6000/380 vendesi. Tel. 957-645.

CERCASI tornio D.P. 2000 cono o monopuleggia buona condizioni. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 53 — Torino». 2001

IMPRESA acquista Dumper pompa calcestruzzo compressore litri 3000 occasione. Telefonare 760-105.

LIQUIDO torni 1500-3000, trasattrice, puntatrici, orologio elettrico. Telefonare 517-361. A63357

POMPE per tutti i liquidi e necessità. Felt, via Mogginevro 226, telefono 331-591. 24309

SMERIGLIATRICE nastro per tubi Greif mod. U.R. 1 cedesi. Telefonare 746-040. A60629

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

LAPIDELLATURA con Camut 1400 stampi piastre e produzione. Telefonare 723-113. A61902

OFFICINA esegue lavorazione stampi in genere con pantografo Deckel scala 1:1 a frezzatrici copiare. Telefonare 290-500. 53149

STAMPAGGIO assemblaggio lamiere per grandi serie stampi nostro carico. Telefonare 723-113.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834 - 530-445. O231

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a proprietari auto anche se ipotecate, concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui ipotecari a proprietari alloggi con interessi dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) presta denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Tel. 532-945. O114

A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefoni 760-203, 779-826. O114

A.A.A.A. PRESTITI immediati contro solo ricevuta nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Vacanze totalmente pagate a sconti facilitati. Informazioni gratis. Tel. 542-265 anche domenica. O344

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-783, 532-975. O878

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci! Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ifim, via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Tel. 540-879.

ATTENZIONE! Albergo mobilé centralissimo, 23 camere, moderno, elegante, bagni particolari, telefoni, tutti servizi, forte reddito dimostrabile, facile conduzione cedesi occasionissima 20.000.000. Eventuali facilitazioni, Telefonare 518-088, Balma, Sacchi 34. A61774

ATTENZIONE! Bar moderno, ottima zona San Paolo, cause familiari cedesi occasionissima 8.000.000, eventuale permuta alloggio. Telefonare 518-088, Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Rivendita pane-pasticceria zona Crocetta, retro abitazione, reddito 180.000 mensili, cedesi occasionissima 2.600.000. Telefonare 518-088 Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA officina riparazioni autoveicoli capienza 200 macchine effettive 145 cedesi. Tel. 393-711 dopo ore 20. A61950

AUTORIMESSA 250 auto da avviare arredata modernamente cedesi contratto, 599-839. A64214

AVIGLIANA statale centralissimo cedesi bar trattoria capanda corso Torino 84. A62676

AVVIATA azienda grafica editrice specializzata cedesi quota ad interlocutore causa partenza estero non indispensabile conoscenze tecniche capitale quattro a trenta milioni. Scrivere a «Pubblicità Stampa 7063 — Torino». A62456

AVVIATISSIMA officina stampi attrezzatura scopo potenziamento offre compartecipazione contro apporto capitali fattiva collaborazione tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3463 — Torino». A62589

AVVIATISSIMO negozio tintoria cediamo dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O253

AVVIATISSIMO PANIFICIO - PASTICCERIA ZONA CENTRALISSIMA MONZA (MILANO) CEDESI. SCRIVERE: CASELLA 20-Z, PUBBLICITA' BATTISTONI, 20052 MONZA. 24345

AVVIATO casalinghi elettricità redditizio cedo ritiro commercio, richiesta 3.200.000 blocco. Tel. 779-733.

AZIENDA marmi avviatissima zona redditizia cedesi. Telef. 929-165.

BAR esportazione incasso 60.000 orario ridotto 10.500.000 dilazionando. Telefonare 212-064.

BAR moderno incasso 80.000 giornaliere fortuna famiglia grave malattia cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

BAR posizione centrale, 40.000 giornaliere, attrezzatura perfetta, cedesi. Telefonare 652-281. A62413

BAR S. Paolo 60.000 giornaliere, modernissimo cedesi anticipando 8 milioni. Tel. 502-542.

BAR su mercato 90.000 giornaliere dimostrabilissima alloggio cedo dilazionando. Telefonare 537-213.

BAR superaffollato tabaccaio bilingue alloggio affitto mite incasso 45 mila giornaliere cedesi 5.000.000. Troglia, corso Regina 168.

BAR trattazione centralissimo incasso 140.000 giornaliere chiusura locale cedo lunga dilazione. Telefonare 537-213. O113

BORDIGHERA centro cedesi avviatissima profumeria causa salute. Telefonare 633-650 dopo ore 20.

CAUSA trasferimento cedesi commestibile avviatissimo zona frequentata. Telef. 471-190. A63342

CAUSE [illegible] cedesi signorile centrale moderna avviatissima acconciature signora. Telef. 534-411.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Pettinatrice avviatissima (zona Francia) rimettiamo causa salute.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Elettroteggia; 350.000 aumentabili rimettiamo 3.100.000; eventualmente garanzia. O226

CEDESI autorimessa con alloggio. Telefonare 510-201 ore pasti.

**CEDESI AVVIATISSIMO NEGOZIO ABBIGLIAMENTO CENTRO INDUSTRIALE CANAVESE PER RITIRO COMMERCIO QUARANTACINQUE ANNI ATTIVITA'. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 3506 — TORINO». A63276

CEDESI boutique bambini zona centrale. Telefonare 674-055.

CEDESI negozio mobili antichi moderni in zona commercialissima. Telefonare 740-714. O339

CEDESI negozio pantaloni Borgo S. Paolo prezzo mite. Tel. 768-931.

CEDESI o gerenza elettricità casalinghi elettrodomestici. Alfarone. Telefonare 561-478. 2001

CEDO avviatissimo chiosco caffè bibite dirimpetto entrata stabilimento. Telefonare 863-056. 63025

CEDO causa malattia bar superalcolico centrale. Telefonare 612-012 dopo la 16. A63099

CEDO gerenza panetteria. Telefonare ore pasti. Tel. 874-796.

CENTRALE commestibile angolare 4 vetrine avviatissimo 2.000.000 contanti rimanenza dilazionando. Permuta alloggio. Casalgno. 885-952.

CERCASI socio collaboratore o finanziamento per realizzo ordini lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7117 — Torino». 63154

CINEMATOGRAFO causa familiari cedo località provincia, reddito elevato. Telefonare 501-892.

COMMESTIBILE zona popolarissima alloggio forte incasso cedo anticipo 500.000. Telefonare 537-213.

COMMESTIBILI drogheria alloggio incasso 50.000 cedesi 2.400.000 dilazioni. Telefonare 212-064.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede bar superalcoolici, avviatissimo, arredamento nuovo, buon incasso, trattabili 6.000.000, facilitazioni. O353

DI SALVATORE Filippo, Turati 10, cede bar superalcoolici, avviatissimo, arredamento nuovo, buon incasso, trattabili 6.000.000, facilitazioni. O353

DROGHERIA commestibili angolare zona popolosa cedesi. Tel. 850-959.

ELETTRAUTO cedesi ai miglior offerente corso Toscana 11, Torino.

ELETTROMECCANICA fornitrice specializzata grandi industrie, causa età, cedesi. Telefonare 484-109.

FALEGNAME cede piccolo bottega per causa trasferimento. Alfarone. Tel. 531-979. A63227

FRUTTA-verdura, 50.000 giornaliere dimostrabili, cediamo convenientemente. Sessi, Garibaldi 5.

GIORNALI chiosco forte reddito cedesi impegno capitale. Quirico, Garibaldi 3. 63052

GRANDE magazzino giocattoli [illegible] linghi licenza bazar centralissimo cedesi. Minimo per trattative 20 milioni. Tel. 502-514. O63

**GRANDE NEGOZIO ANGOLARE SEI VETRINE CORSO FRANCIA STATUTO BERNINI ADATTO DIVERSE ATTIVITA' ATTUALMENTE LICENZA SALUMERIA CEDO PER RITIRO COMMERCIO. TELEFONARE 740-526.

LATTERIA fronte mercato incasso 150.000 giornaliere annesso alloggio occasionissima cedesi 8.500.000. Telefonare 532-409. O40

LAVABIANCHERIA stiroria avviata cedesi. Tel. 544-444. A63082

LATTERIA zona Nizza 35.000 giornaliere incrementabili, cause trasferimento cedesi occasione. Telefonare 652-281. A62413

LAVASECCO Madonna Campagna 400.000 mensili assicurate cedesi anticipando 1.000.000. Telefonare 502-542. O63

NEGOZIO fiori in Lucento 10 milioni annui cedesi anticipando 1 milione 500.000. Tel. 502-514.

OCCASIONE, importante bar avviatissimo centro Cuneo, cedesi. Telefonare 42-06 Cuneo. 24676

OCCASIONISSIMA in Orbassano cedesi negozio pluriliczenze articoli casa, giocattoli, pellitterie, fotografici, articoli legno, Tel. 530-625 ore ufficio. A60495

OCCASIONISSIMA ottimo investimento vendesi Pensione 10 camere giardino, trattesi direttamente, Cellneri, Pensione Edera, Finalborgo. Telef. 63-035. A53670

PANIFICIO cedo forte lavoro, via San Donato per mancanza personale. Liboni. 545-281. A63484

PANIFICIO Madonna Campagna forno nella kg. 330 giornalieri cedesi anticipando 5.000.000. Telefonare 502-542. O63

PARRUCCHIERE uomo cedesi zona signorile. Tel. 532-244 ore pasti.

PELLETTERIA centrale forte reddito [illegible] famiglia cedesi, Quirico, Garibaldi 3, 63052

PENSIONCINA centralissima, sulla collinetta, cinque camere, servizi. Cedesi, Telefonare 377-995.

PRESTITI rimborsabili in 6 anni su casa, appartamenti. Vallina, via A. Doria 15. O152

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilma, Mercanti 18, telefonare 540-879. O560

PRIVATO acquista negozio lavasecco macchine moderne, dimostrato reddito. Telefonare 480-994.

PROFUMERIA fronte stazione retro abitabile occasione blocchesi 9 milioni 800.000 ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7056 — Torino». A62429

PROFUMERIA fussuaso reddito netto [illegible] 10.000.000 ritiro commercio cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

RIVENDITA pane pasticceria fresca 100 Kg. giornalieri fronte scuola cedesi anticipando 1.500.000. Telefonare 502-514. O63

RIVENDITA pane moderna kg. 150 giornalieri causa espatrio cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 63051

RIVENDITA pane pasticceria kg. 110 buona posizione cedesi 3 milioni 650.000. Troglia, corso Regina 168. O100

SALUMERIA, gastronomia, forte incasso, privatamente cedo. Telefonare 376-515 dopo ore 20.

TABACCHERIA bar modernissima lavata 1.100.000 annue controllabile, 9.500.000 cedesi 30.000.000 trattabili. Frana, Carmine 29.

TABACCHERIA cartoliberia altre licenze, moderna, cintura Torino, utile annuo 5.000.000 cedesi 14 milioni. Frana, Carmine 28. O37

TABACCHERIA centralissima lavata 1.200.000 reddito 10.000.000 cedesi 25.000.000. Tel. 212-064.

TABACCHERIA semicentrale avviatissima affidesi a garanti referenziati. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 3502 — Torino». A63261

TABACCHERIA tabaccaio analitico lavata 900.000, zona Vanchiglia, cedesi anticipando 5.000.000. Telefonare 502-514. O63

TABACCHERIA vera occasione reddito elevato cedesi causa impedimenti. Telefonare 501-892. A63332

TORREFAZIONE moderna reddito netto mensile 800.000 comprovabili cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TORRES cede avviato negozio confezioni bambini S. Paolo. Telefonare 389-417. O61

TORRES vende avviatissimo bar, rosticceria pizzeria centralissimo. Telefonare 389-417. O61

VENDESI avviatissimo negozio centrale salumeria alimentari. Acqui Terme. Telefonare 2558.

VENDESI pensione vicinanze via Roma Porta Nuova trattabile direttamente proprietario, Telef. 538-649.

VIA Saluzzo cedesi negozio magazzino ingrosso dettaglio tutaria merceria, forniture sarti. Tel. 379-427.

2.200.000 cedo pizzaria tavola calda centralissima ritiro commercio. Liboni. 545-281. A63483

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-573. O160

A.A. AFFARE prenotasi piccoli alloggetti condominio [illegible] mt. altezza, per vacanza, piccolo anticipo, [illegible] rate 2 anni. Telef. 582-906. A64969

A.A. PINO Torinese vendesi ultimo alloggio 4 camere cucinino doppi servizi rimessa ascensore giardino. Telefonare 881-562.

A. ACQUISTANO coniugi contanti subito alloggio qualunque zona. Telefonare 879-127. O351

A. ACQUISTANSI alloggetti. Amministrazione Capello, 532-780, corso Vittorio 81. Rapida trattative.

A. ACQUISTASI privatamente casa in Torino. Dettagliando scrivere: «Pubblicità Stampa 62 — Torino».

A. ACQUISTO alloggetto 2-3 camere anche vecchia costruzione. Telefonare 343-113. O184

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contanti. Telefonare 581-735. O307

A. INTERESSANTISSIMO via Bricherasio (adiacente corso Agnelli) signorile recentissimo 2 camere tinello cucinetto lire 6.900.000 sufficienti 3.500.000 contanti. Consuledile 545-670, O961

A. LUNGO Dora Napoli una camera cucina bagno lire 2.950.000 sufficienti 1.000.000 più mutuo. Consuledile 545-670. O961

A. VIA Baltimora angolo via Tripoli, 4 camere cucina bagno signorile recentissimo lire 12.500.000, sufficienti 8.500.000 contanti. Consuledile 512-670. O961

A. PINO splendida posizione vendonsi alloggi signorili con giardino facilitazioni pagamento. Tel. 881-832

A. RIVOLI vende bellissimo alloggio 3 camere servizi 7.000.000. Telefonare 273-571. O130

A. SIGNORILE via Peyron salone 3 camere cucina 13.600.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

A. VALSALICE vendonsi lotti terreno con progetto magnifica posizione. Telefonare 531-302.

A. VIA Capua 8, angolo Livorno, vendonsi alloggi liberi-occupati. Recentissima costruzione antiguerra. Termo-bagni autensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo-rateazioni. Visite 17-19 feriali.

A. VIA Pisve 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi) casa recentissima signorilmente rifinita vendonsi a nuove eccezionali facilitazioni 600.000 contanti una camera tinello cucinino servizi più rata mensile 31.700 compreso mutuo; 900.000 contanti 2 camera tinello cucinino servizi più rata mensile di 47.000 compreso mutuo. Visite 15-18. Telefonare 519-896. O152

A Torino gruppo familiare comprerebbe case oppure alloggi contanti. Telefonare 756-565. A63365

ABITABILE Libraio signorile 4 camere cucina, 10.500.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

ABITABILE precollinare largo Boccaccio 3 camere 8.700.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

ACCETTIAMO incarichi vendita immobili assicurando rapido realizzo. Geometra Sansoè, 530-163, Stati Uniti 7 bis. O40

ACQUISTANSI alloggi, anche ipotecati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 678 — Torino». O184

ACQUISTEREI convenientemente alloggetto 2 camere servizi anche costruzione vecchia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3499 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Fitzo, Mercanti 26, tel. 557-324.

ACQUISTO negozi, alloggi, pagamento contanti, Torino, cintura. Telefonare 517-803. O8

ACQUISTO in Torino casa vecchia centrale, semicentrale, arrecollinare. Telefonare 343-113. O184

AFFARE, casa 14 camere, due negozi (via Stradella), 9.000.000 mutuo 7,500.000. Torincasa 517-249.

AFFARE: terreno a Chieri, 800 mq. stupenda posizione, progetto approvato per 7 camere, 2 servizi, lavanderia, 3 garages, lavamatic (mq. 460 su due piani). Vende 4.500.000. Telefonare 694-180. A61769

ALBERGHETTO Valle Susa 16 camere ristorante bar meravigliosa occasione 10.000.000 dilazionando. Liboni. 545-281. A63484

ALLOGGETTO ammobiliato centrale avendo urgentemente motivi familiari, 2.800.000. Liboni. 545-281.

ALLOGGETTO moderna camera tinello tutti servizi vendo. Telefonare 535-601 pasti 288-761.

ALLOGGETTO, vende casa signorile corso Montecucco, piano rialzato, arredato volendo vuoto, alto reddito, esentasse, indipendente. Telefonare: 533-046. A63209

ALLOGGI due-tre camere servizi mutuo vendesi Michelino. Telefonare 793-576. A63095

ALLOGGI, via Venasca 24, due camere, cucina, 2.600.000, facilitando. Torincasa 517-249.

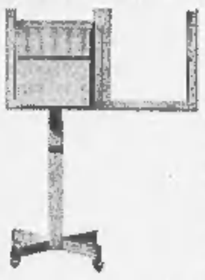
ALLOGGIO (corso Trapani) camera cucina spaziose, 2.200.000 facilitando. Torincasa 515-318. O160

ALLOGGIO Lucento camera tinello servizi spazioso panoramico libero occasione vendesi 4.690.000. Rosin, Principe Oddone 3. O336

ALLOGGIO mq 180 centralissimo libero vicinanze corso Matteotti vendo 5.000.000 più 12.000.000 mutuo. Telefonare 530-395.

(Continua a pag. 11)

CONDIZIONATORI D'ARIA RIELLO



Semplici da installare
basta un foro nel vetro e mezza finestra rimane sempre libera!

Facili da trasportare
per il condizionamento alternato di più locali

Servono tutto l'anno
perché fanno fresco o caldo a seconda delle stagioni
(sistema Reloclima)

Se avete deciso di eliminare i disagi dell'estate, telefonate alla Agenzia Riello della vostra città: in pochi minuti, nella vostra casa, sia pure e freeze anche nella giornata di caldo più intenso.

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA RIELLO PER IL PIEMONTE ACQUI TERME - Corso Italia 38 - Tel. 4280 ALBA - Via P. Belli 29 - Tel. [illegible] ALESSANDRIA - Via Dante 29 - Tel. [illegible] AOSTA - Via Torino 45 - Tel. 2429 ARONA - Via Milano 90/92 - Tel. 2150 ASTI - Corso Matteotti 38 - Tel. 51651 BIELLA - Corso Lamarmora 14 - Tel. 27432 BORGOSESIA - Via Vittorio Veneto 62 - Tel. 22303 CASALE MONFERRATO - Via Savio 19 - Tel. 4143 CHIERI - Via C. Battisti 28 - Tel. 942481 CHIVASSO - Stradale Torino 45 - Tel. 91059 CIRIE' - Via Viti. Veneto 3/F - Tel. 954248 CUNEO - Corso Nizza 55 - Tel. 6395 CUORGNE' - Via Torino 40 - Tel. 6224 DOMODOSSOLA - Via De Gasperi 44 - Tel. 3405 IVREA - Via C. Olivetti 10 - Tel. 45010 MONDOVI' - Corso Statuto 6 - Tel. 2665 NOVARA - Via Dante Alighieri 2 - Tel. 29363 NOVI LIGURE - Via Marconi 61 - Tel. 2667 / Via Don Bosco 10 - Tel. 7127 OMEGNA - Via F.lli Rossetti 14 - Tel. 82534 PINEROLO - Via Clemente Lequio 48 - Tel. 4454 TORINO - Filiale - Via Nizza 98 - Tel. 675455 - 694556 RIVOLI - Corso Susa [illegible]/bis - Tel. 950477 TORTONA - Via Rovereto 19 - Tel. 82078 VERCELLI - Corso De Gregori 35 - Tel. 61766

La straordinaria avventura dei "giapponesi di Pordenone"

Come gli Zanussi hanno costruito l'«impero» degli elettrodomestici

Il segreto dell'azienda è apparso chiaro dopo la scomparsa di Lino Zanussi - Il capo è stato sostituito in quattro giorni dal suo più stretto collaboratore; la fabbrica, ancora tutta a capitale familiare, sarà gestita con i criteri di sempre: un «trust» di dirigenti giovani, che conoscono l'arte del lavoro di squadra - La fase artigianale era finita da un pezzo; ora continuerà quella delle audaci innovazioni tecnologiche - L'impresa vuol diventare la prima d'Europa, producendo gli «elettrodomestici del futuro»

L'industria Zanussi di Pordenone fabbrica 14 mila elettrodomestici al giorno pari a circa 2.800.000 l'anno. Di questi 1 milione 120 mila vengono esportati. Vanno all'estero il 55 % dei frigoriferi così ripartiti: 41 % nel Mercato Comune (18 % nella sola Francia), 14 % in altri Paesi europei ed extraeuropei. Per le lavatrici le esportazioni raggiungono il 35 %: 20 % nel Mercato Comune (15 % in Francia) e 15 % in altri Paesi.

Il settore degli elettrodomestici Zanussi rappresenta il 28 % dell'intera esportazione italiana.

(Dal nostro inviato speciale)

Pordenone, 27 giugno.

Negli stabilimenti Zanussi a Pordenone il lavoro è ritornato alla normalità. La sciagura aerea che privò del suo capo la grande industria di elettrodomestici avvenne la sera del 16 giugno; l'indomani nelle prime ore venne conosciuta a Pordenone. Le salme dell'ing. Lino Zanussi e dei suoi collaboratori, Alfio Di Vora — il «numero due» dell'azienda — l'ing. Talotti, capo della consociata iberica, e il pilota Millich, arrivarono in città la sera del 20. L'indomani furono portate a sepoltura. Il 22, presente la vedova Zanussi, si riunì il Consiglio d'amministrazione della società. Fu lo stesso presidente, Guido Zanussi, fratello dello scomparso, a dar comunicazione ai dipendenti, attraverso la radio interna, che il successore di Lino Zanussi nel governo dell'azienda era stato scelto nella persona del rag. Lamberto Mazza, collaboratore strettissimo, direttore finanziario e amministrativo della Zanussi.

Al posto di Alfio Di Vora subentra Domenico Modolo. Sia il Mazza sia il Modolo appartengono alla *staff*, ormai leggendaria, dei cervelli che Lino Zanussi aveva messo insieme quando iniziò la sua marcia di conquista del mercato. A conti fatti, la sciagura è dunque costata agli stabilimenti Zanussi un'interruzione di 48 ore nel lavoro. Mi fanno notare a Pordenone che due giorni di lavoro perduto significano quasi 30 mila apparecchiature consegnate in ritardo sulla tabella; una cosa che sarebbe garbata assai poco allo scomparso consigliere delegato della società, uomo che aveva il culto della puntualità e dell'esattezza nei propri impegni, e per di più era insofferente di discorsi e di cerimonie.

Così, anche la rapidità con cui si è proceduto alla sua sostituzione è stata un modo di commemorarlo, secondo il suo stile, secondo il ritmo che egli aveva impresso all'azienda. Egli stesso aveva elaborato il programma della futura attività della Zanussi, lavorando insieme al suo *trust* di cervelli, che comprendeva, oltre allo scomparso Di Vora, al Mazza e al Modolo già ricordati, alcuni altri collaboratori: G. B. Bozzola, Sergio Primus, Giorgio Tanzocchi, Ugo Manni.

Il successore di Lino Zanussi, rag. Lamberto Mazza, riassume in un breve colloquio il messaggio dello scomparso, quale egli ha raccolto e di cui si sente depositario. *«A noi che gli eravamo strettamente vicini, l'ing. Lino aveva fissato un obiettivo: diventare la più grande azienda europea produttrice di elettrodomestici. Uno dei suoi punti fissi era di ricordarci che, sul mercato d'oggi, chi non diventa protagonista scompare, chi non seleziona viene selezionato. "Io non voglio finir selezionato" diceva. Noi adesso ci troviamo su un treno in corsa. I binari li ha posti l'ing. Lino lavorando in totale collaborazione con la sua staff. Egli ci ha lasciato una metodologia del lavoro in comune, che si è rivelata ottima, snella, modernissima; noi non avevamo segreti per lui, lui non ne aveva per noi. L'équipe che ha lavorato con lui e ne ha assorbito gli insegnamenti continuerà come in passato, per raggiungere i traguardi già stabiliti, e per andare anche più in là, quando il programma elaborato sotto la sua guida sarà tutto svolto. Crediamo che questo sia il modo migliore per testimoniare a Lino Zanussi la nostra fedeltà e la nostra riconoscenza».*

Il nuovo consigliere delegato della società, Lamberto Mazza, ha 42 anni. All'aspetto, appare anche più giovane. Ciò non deve stupire. Mai l'anzianità biologica ha costituito grado, nella Zanussi. Con la scomparsa dell'ing. Lino e del Di Vora, l'età media del gruppo di guida, oggi, si abbassa intorno ai 38 anni. Ciò significa che, tra il 1958 e il 1960, quando l'*équipe* venne formata, essa costituiva il più acerbo *pool* di intelligenze che mai si fosse visto nel mondo industriale; proprio questo gruppo di giovani, stimolato dall'ambizione dello Zanussi e tenuto insieme dal suo entusiasmo, aveva lanciato di Pordenone la grande sfida alle 300 e più marche, nazionali e straniere, che si contendevano il mercato dell'elettrodomestico.

Lino Zanussi sorrideva quando i concorrenti lo accusavano di essere soltanto un imitatore e perfezionatore dei prodotti altrui. *«Siete i giapponesi d'Italia»* gli dicevano con malignità. Forse la partenza fu questa. Ma fu solo la partenza. Mi dice uno dei collaboratori di Lino Zanussi, l'ing. Primus, la meraviglia dei novizi della *staff* quando sul giornale leggevano i bilanci di questa o di quella società, da cui apparivano utili del 6-7%. Alla Zanussi, in quegli anni — gli anni del *boom* — si realizzavano guadagni del trenta, del quaranta, una volta persino del settanta per cento. *«Ci domandavamo come facessero gli altri a guadagnar così poco!»*

Immagino che le istruzioni fossero di regolarsi con il metodo che il padre dello Zanussi aveva lasciato in eredità al figlio, fare una stufa, venderla, con il ricavato costruirne di farne due e poi vendere anche quelle; e via di seguito, fino al momento in cui arrivano le Banche a domandarti se hai bisogno di fido. E allora rispondere: *«Grazie, non mi serve»*. Immagino che sia andata così, perché la Zanussi si è serbata miracolosamente fedele al principio dell'autofinanziamento ed è una delle poche industrie che si regge con capitale interamente familiare.

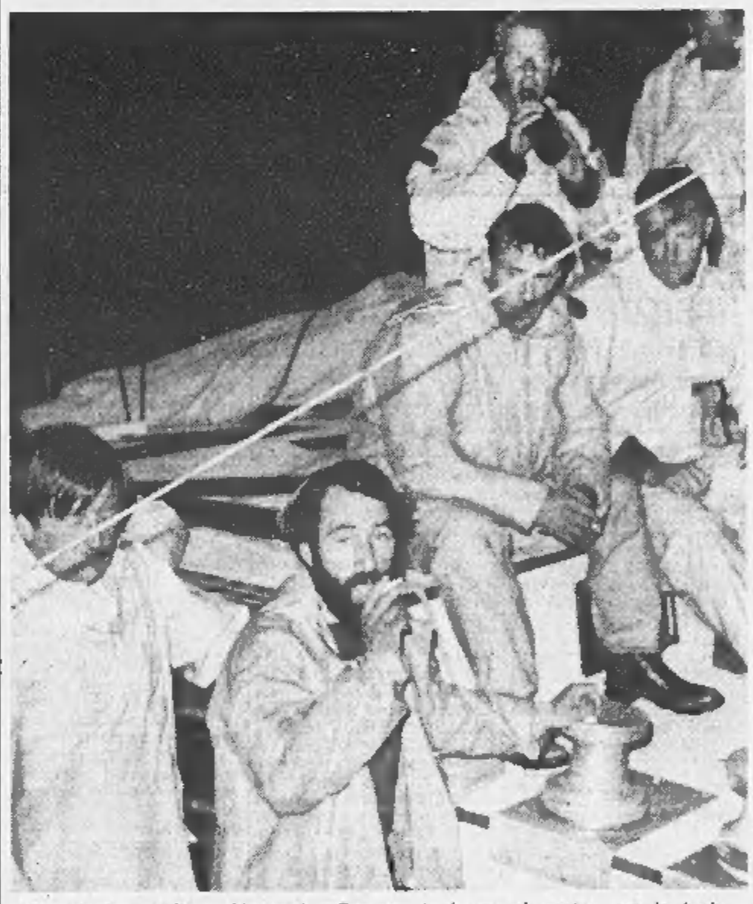
Il futuro, alla Zanussi, è già incominciato, ed è un futuro che contempla lavatrici elettroniche, frigoriferi di basso costo e di più ampio spazio interno, «video» a colori, fornelli cibernetici e tutta una nuova generazione di elettrodomestici, concepiti con profonda originalità costruttiva, una cosa da chiudere definitivamente la bocca a tutti quelli che irridevano ai «giapponesi di Pordenone». E' per affrettare questo che la *staff* dei collaboratori si è rimessa a lavorare, come se fosse morsa da uno stimolo anche più vivace di prima.

Gigi Ghirotti

Si è conclusa la traversata solitaria dell'Oceano

I difficili salvataggi nell'Atlantico della navigatrice tedesca e dell'italiano

La ragazza, 26 anni, avvistata dagli aerei al largo delle Azzorre - Difficile il recupero: la sua barca pericolante sballottata da onde alte venti metri - Presa a bordo da una nave francese - Lo scafo italiano, col timone spezzato rischiava di schiantarsi sulle scogliere della Cornovaglia: agganciato da un rimorchiatore - La gara vinta da un inglese



Il navigatore italiano Alessandro Carozzo, in basso al centro con la barba, fuma una sigaretta sul guardacoste che l'ha tratto in salvo (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 27 giugno.

Edith Baumann, la giovane navigatrice tedesca (26 anni) dispersa nell'Atlantico in tempesta, è stata ritrovata e tratta in salvo. Ed è salvo anche il cagnolino Schatz, suo unico compagno nel temerario tentativo di attraversare l'Oceano dall'Inghilterra agli Stati Uniti su una fragile barca a vela di costruzione artigianale. Essi navigano ora insieme su un cacciatorpediniere francese, il Guepratte, alla volta di Brest, dove arriveranno domenica.

Alla gigantesca operazione di ricerca e soccorso hanno partecipato aerei e navi di quattro o cinque nazioni. Edith Baumann, una graziosa ragazza che s'era iscritta con scarsissime esperienze nautiche — «per amor dell'avventura e per esser la prima donna a farlo», diceva — alla Regata transatlantica, aveva inviato ieri mattina, dopo ventisei giorni di mare, un drammatico appello radio: «La mia barca sta andando in pezzi. Chiedo aiuto immediato». Precisava altresì che si apprestava ad abbandonare il «trimarano» Koala III per trasferirsi sul canotto pneumatico di salvataggio, progetto che non ha poi messo in atto. E non era invece in grado di dare con precisione assoluta la sua posizione perché il cielo era coperto e non le permetteva il rilevamento.

Il «Koala III», un'imbarcazione lunga appena dodici metri a triplo scafo — cioè con due bilanceri laterali — doveva trovarsi approssimativamente 500 chilometri a nord-ovest dell'Arcipelago delle Azzorre, in un tratto di mare in forte burrasca e minacciato in più dall'avvicinarsi dell'uragano «Brenda». Le ricerche venivano coordinate dalle basi aeree americane in Spagna e nelle Azzorre, attrezzate per questo genere di ricognizioni. Si levavano in volo alcuni colossali Hercules C 130, gli aeroplani impiegati per rintracciare e ricuperare gli astronauti dopo l'ammaraggio, ed era proprio uno di questi a localizzare nel tardo pomeriggio il fragile natante, cui il vento aveva strappato le vele e spezzati in parte gli alberi, sballottato tra ondate alte più di venti metri.

L'Hercules aveva a bordo una équipe di specialisti pronti a calarsi con paracadute e canotti, ma il tempo era così proibitivo che non s'è potuto lanciarli: è stata invece gettata una boa luminosa che aveva all'interno una radio trasmittente per la localizzazione automatica a mezzo radar. L'aereo ha poi guidato sul posto la nave tedesca Magdalene Vinnen, che era distante appena nove miglia: ma nemmeno questa, a cagione della burrasca, è riuscita a prendere a bordo la ragazza, e s'è limitata a rimanerle vicino, in attesa di mezzi più adeguati. Così è calata la notte, e il dramma s'è protratto fino alle due e un quarto del mattino, all'arrivo dell'Henry Poincaré, una unità della Marina francese attrezzata per i recuperi. Si è comunque impiegata un'altra ora a concludere il salvataggio, col pericolo costante che l'impeto del mare sfasciasse il «Koala III». Alle tre passate, finalmente il Poincaré ha trasmesso il messaggio confortante: «Ragazza e cagnolino salvi a bordo, stanno bene». Più tardi la giovane è stata trasferita sul cacciatorpediniere Guepratte.

Nel frattempo, centinaia di miglia più a nord, al largo della Cornovaglia, s'era svolto un altro dramma. Un altro «navigatore solitario» iscritto alla regata, l'italiano Alessandro Carozzo, aveva lanciato dal suo «catamarano» San Giorgio un disperato S.O.S. L'imbarcazione era rimasta avariata nei giorni scorsi in tempesta all'Atlantico per il violento urto contro un relitto semisommerso. Carozzo era riuscito a invertire la rotta, ma ieri, quasi in vista della costa britannica, aveva perso anche il timone e in uno dei due scafi s'era aperta una falla: ora andava alla deriva tra ondate spaventose e rischiava di schiantarsi sulle scogliere. Un guardiacoste uscito dalla rada di Penzance lo ha individuato verso l'una del mattino ed ha potuto prenderlo a rimorchio lanciandogli un cavo. Carozzo è giunto in porto stamattina.

Una delle imbarcazioni partecipanti alla regata, il Sir Thomas Lipton dell'inglese Geoffrey Williams ha tagliato oggi pomeriggio alle quindici e trenta il traguardo finale di Newport, nel Rhode Island, il più piccolo degli Stati Uniti.

c. c.

Un milanese va in ferie e scompare poi si scopre che è sepolto a Genova

E' un impiegato cinquantatreenne - Partito il 9 giugno per Pietra Ligure, non aveva più dato notizie La sorella ha scoperto che egli era morto in viaggio per malore ed era stato seppellito a Staglieno

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 27 giugno.

Un impiegato milanese, partito per le ferie quindici giorni fa, non ha più dato notizie di sé malgrado le affannose ricerche dei parenti e della polizia. Soltanto oggi si è scoperto che l'uomo, colto da malore mentre si trovava in viaggio verso la Riviera ligure di ponente, era morto all'ospedale di Genova ed era stato sepolto — senza che giungesse alcuna comunicazione alla famiglia — nel cimitero di Staglieno. La sorella del defunto si è rivolta alla magistratura con un esposto chiedendo una indagine sullo sconcertante episodio anche perché risulta sparita una piccola somma di denaro che l'impiegato aveva con sé.

Ecco come sarebbero avvenuti i fatti secondo la denuncia. Il 9 giugno scorso l'impiegato Giovanni Arnaboldi, cinquantatreenne, scapolo ed abitante a Milano in via Tanaro 18, era partito in treno dalla Stazione Centrale per trascorrere qualche giorno di vacanza a Pietra Ligure (Savona). Aveva una valigia di indumenti e 210.000 lire. Nei giorni seguenti la sorella — Angela Arnaboldi in Cacciatori, dimorante in via Aristotele 48 — si era stupita per non aver ricevuto né una lettera né una telefonata dal congiunto e aveva chiamato la pensione di Pietra Ligure dove Giovanni Arnaboldi avrebbe dovuto prendere alloggio: aveva così saputo che il fratello non era arrivato.

Il 17 giugno la donna segnalava alla polizia la scomparsa ma le indagini non davano esito. Migliore risultato aveva invece la ricerca fatta personalmente dalla donna. Alla stazione ferroviaria di Principe, a Genova, ella veniva a sapere che il 9 giugno un uomo si era sentito male in treno, era sceso e poco dopo aveva perso i sensi su un divano della sala d'aspetto. Era stato quindi condotto all'ospedale di S. Martino.

La signora si precipitava al nosocomio convinta di trovare il congiunto ricoverato ma negli uffici dell'amministrazione apprendeva la tragica verità.

Tre giorni dopo (12 giugno) la salma di Giovanni Arnaboldi era stata tumulata al cimitero di Staglieno, campo 33, settima fila, sesta fossa. Giovanni Arnaboldi aveva i documenti in tasca e anche una tessera dell'«Avis»: come mai nessuno (medici, infermieri, suore, addetti del pronto soccorso) si era sentito in dovere di segnalare la morte dell'impiegato ai familiari?

La valigia del morto, con gli effetti personali, è stata recuperata presso il deposito dell'ospedale ma dal portafogli mancano 60.000 lire.

g. m.

Un'infermiera «dimenticò» di avvertire la famiglia?

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 27 giugno.

(f. d.) Un'indagine è stata aperta a Genova sulla sconcertante vicenda dell'impiegato milanese morto in viaggio e sepolto a Staglieno senza che i congiunti fossero avvertiti. L'ipotesi più probabile è che l'infermiera che doveva fare il telegramma ai parenti se ne sia dimenticata, dato che il decesso avvenne in un giorno di festa (il 9 giugno era domenica).

Il direttore sanitario dell'ospedale di San Martino, prof. Verde, interpellato dai giornalisti ha detto che solitamente, in casi del genere, vengono avvertiti stato civile e polizia: «Non sono però al corrente della vicenda» ha precisato. Non è stato possibile apprendere ulteriori particolari dal nosocomio.

E pensare che pochi giorni fa sembrava autunno

L'estate è arrivata improvvisa Caldo afoso nelle grandi città

Dopo i temporali della settimana scorsa, la temperatura è notevolmente salita e splende il sole A Roma, Firenze e Milano i cittadini attendono la sera per cercare refrigerio in campagna

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 giugno.

(r. s.) Giornata di piena estate a Roma. Il termometro ha sfiorato i 31 gradi, il cielo è stato sereno. La città è affollata di turisti che si rarano per le vie incuranti della canicola. Chi non è trattenuto da impegni di lavoro raggiunge i centri balneari della vicina costa per cercare un po' di refrigerio in mare.

Gremite di ragazzini le rive del Tevere e dei torrenti. Verso il tramonto, lunghe file di auto si dirigono da Roma verso i colli. Temperature elevate sono segnalate in quasi tutto il Lazio.

Firenze, 27 giugno.

(g. c.) Anche a Firenze è arrivato il caldo. Il termometro oggi ha segnato 31 gradi. In città la canicola è stata particolarmente fastidiosa per l'assenza di vento. Soltanto i turisti continuano imperterriti ad aggirarsi per le vie del centro anche nelle ore in cui il sole splende con maggiore intensità. E' notevolmente aumentato il consumo delle bibite fredde e dei gelati. Il bel tempo promette di continuare.

Genova, 27 giugno.

(f. d.) Continua in Riviera la serie delle giornate splendide. Anche oggi il sole ha picchiato senza soste e il termometro è oscillato tra i 23 ed i 34 gradi. Gremite le spiagge sia di Ponente che di Levante. In questi giorni gli arrivi dei turisti sono aumentati e nei centri balneari vi è ormai l'atmosfera estiva.

Il mare è calmo, non c'è vento. Gli albergatori sperano molto nel prossimo *week-end* di San Pietro e Paolo che dovrebbe aprire ufficialmente la «grande stagione». Dopo l'arrivo degli stranieri (olandesi, norvegesi, svedesi, tedeschi in prevalenza) è ora la volta dei piemontesi e dei lombardi abituali ed affezionati clienti delle due Riviere.

Aosta, 27 giugno.

(t. v.) Per la prima volta il termometro ha toccato i 30° oggi ad Aosta. La temperatura è ovunque estiva: anche in alta montagna, come al Rifugio Torino ed al Plateau Rosa, ormai la colonnina supera durante il giorno i 10° positivi. Oggi il cielo è stato prevalentemente sereno, solo qualche nube ha offuscato alcuni massicci alpini.

Verbania, 27 giugno.

(c.) Tempo splendido e caldo oggi sul Lago Maggiore dove sono già affluiti parecchi turisti stranieri. La temperatura massima ha sfiorato i 31 gradi.

Milano, 27 giugno.

(g. m.) Giornata afosa a Milano malgrado le nubi siano apparse nel pomeriggio. L'assenza di vento accresce il disagio del primo vero caldo. I cittadini attendono la sera per dirigersi in auto verso i laghi in cerca di un po' di frescura.

Trento, 27 giugno.

(a. n.) Un nubifragio ha colpito oggi la zona di Soraga, in valle di Fassa. La pioggia scrosciante e la grandine hanno causato danni alle strade, interrompendo anche per qualche ora il transito sulla statale delle Dolomiti. Alcuni rivi sono straripati, inondando i piani terreni di parecchie abitazioni. Danni si sono avuti anche a Moena, in valle di Fiemme, dove è venuta a mancare l'energia elettrica per il guasto di un trasformatore colpito dalla folgore.

Alcune turiste a Roma, oppresse dal caldo, si rinfrescano nella fontana di piazza di Spagna (Tel. Ansa)

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Lignano: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Rimini: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, brezza.

Viareggio: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Il tempo che farà

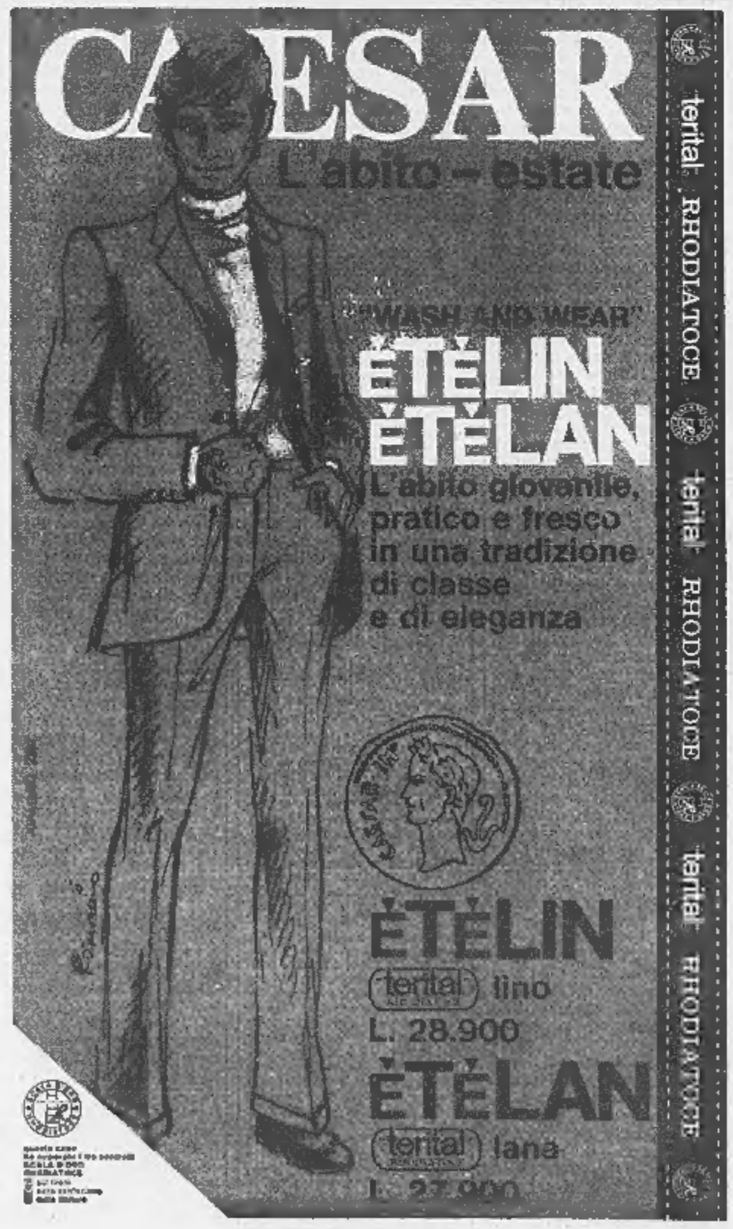
Su tutte le regioni, cielo sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio accentuazione temporanea della nuvolosità su Alpi e Prealpi ove potranno aversi sporadiche manifestazioni temporalesche. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *da quasi calmi a poco mossi.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	17	33	Pescara	14	28
Bolzano	14	30	L'Aquila	12	29
Trento	16	28	Roma	15	31
Verona	18	31	Campob.	17	28
Trieste	20	28	Bari	14	29
Venezia	20	29	Napoli	15	27
Milano	17	30	Potenza	15	34
Genova	16	24	Catanz.	17	28
Bologna	16	29	R. Cal.	16	30
Firenze	14	31	Messina	21	26
Pisa	13	26	Palermo	20	23
Ancona	20	26	Catania	16	29
Perugia	17	29	Cagliari	18	28

La temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	15	33
Londra	13	18
Berlino	15	21
Amsterdam	14	22
Bruxelles	12	25
Madrid	20	34
Stoccolma	12	21
New York	17	18
San Francisco	13	17
Tokio	19	24
Città di Messico	12	30



CRONACHE DELLO SPORT

DISCUSSO A FIRENZE UN MISTERIOSO ILLECITO SPORTIVO

Chiesti contro la Pro Vercelli tre punti di penalizzazione

Proposta di Angelini, capo dell'Ufficio Inchieste della Lega - Se venisse accettata, i vercellesi non andrebbero più in serie C - Al loro posto salirebbe il Macobi di Asti - La Pro è accusata di aver pagato una squadra ligure per battere le sue rivali - Il caso è imperniato su una somma di 220 mila lire: cifra irrisoria per un tentativo di corruzione

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 27 giugno.

Il «caso» della Pro Vercelli, accusata di «illecito sportivo», è stato discusso oggi, presso la Lega nazionale semiprofessionisti, dalla Commissione disciplinare. Erano stati convocati il presidente della Società piemontese, comm. Frola, il cav. Ressia, uno dei più vecchi dirigenti, e il principale accusato, il signor Pozzuolo. Per la controparte (il «Gruppo C») sono intervenuti il presidente dott. Giovanni Costa, il responsabile tecnico e giocatore dott. Franco Costa e il segretario Ferrari.

La riunione, iniziata nel primo pomeriggio, è stata lunga e animata, e la Commissione non ha comunicato le sue decisioni, rinviando la delibera a domani o forse addirittura alla prossima settimana. Il presidente, avvocato Frezza, ha dichiarato: *«Solamente domani sapremo come e quando potremo dare la sentenza: abbiamo in esame alcune questioni che ci impegnano a fondo. Per ora posso solo dire: arrivederci tra ventiquattro ore».*

La vertenza presenta parecchi punti oscuri, che l'indagine della Commissione inchieste e la discussione di oggi non sembrano aver chiarito. I fatti sono noti. La presidenza del «Gruppo C» denunciò tempo addietro che il segretario della Società, signor Ferrari, sarebbe stato avvicinato a Casale da due «personaggi sconosciuti» che gli avrebbero offerto una somma in verità non elevata perché la squadra genovese si battesse con estremo slancio per ottenere risultati utili nelle partite contro i rivali della «Pro» e cioè Casale e Sestrese.

Poiché in effetti i liguri riuscirono una volta a pareggiare e una volta a vincere, dai misteriosi individui furono spedite due raccomandate contenenti ciascuna 110 mila lire in biglietti di banca. In sintesi, un premio di diecimila lire per ogni giocatore, cifra se ben si pensa, assolutamente sproporzionata a qualsiasi tentativo di corruzione. Le buste, allegate agli atti, portano il timbro di Novara. I dirigenti del «Gruppo C» consegnarono le lettere all'Ufficio inchieste della Federazione calcio, che iniziò le indagini, affidate al signor Tanzi, giungendo alla denuncia del signor Pozzuolo, riconosciuto come uno dei due che trattarono l'«affare» con il signor Ferrari, e della Società Pro Vercelli per «responsabilità oggettiva». Le norme federali, infatti, parlano di illecito e di responsabilità anche quando una società paga un'altra per incoraggiarla a vincere e battere i suoi avversari (non solo per perdere).

I sostenitori dell'accusa sono convinti che i fatti siano provati senza possibilità di dubbio, e oggi l'avv. Angelini, al termine della discussione, ha presentato richiesta formale per la condanna della Pro Vercelli a tre punti di penalizzazione in classifica e per la sospensione per tre anni da ogni attività federale del signor Pozzuolo.

I responsabili della Società piemontese hanno sostenuto la loro tesi con decisione. Il presidente, comm. Frola, ha detto chiaramente che i fatti incriminati sono incomprensibili perché viziati di rilevanti illogicità: la denuncia è giunta in ritardo; il signor Ferrari prima ha parlato di «due sconosciuti», poi, a distanza di un mese, ha riconosciuto il signor Pozzuolo, con il quale aveva avuto precedenti colloqui; si parla di un premio di diecimila lire per giocatore, somma irrisoria anche per la Serie II per pretendere impegni antisportivi.

Il fatto più grave è senza dubbio il riconoscimento del Pozzuolo, avvenuto in circostanze strane. Il 17 dicembre il Ferrari ed il Pozzuolo si sono incontrati a Genova in occasione del viaggio della Pro Vercelli per la partita con il Gruppo C; i due si sono parlati a lungo ed il colloquio è stato confermato dalle deposizioni di testi.

Il 28 gennaio, a Casale, sarebbe avvenuto l'incontro di cui si discute, con le proposte oggetto della vertenza. La denuncia del Ferrari parla di «due sconosciuti»: uno di questi sarebbe proprio il Pozzuolo, che veniva invece riconosciuto proprio dal Ferrari il 9 marzo, durante una riunione di dirigenti della Serie D tenuta a Genova Pegli, nella sede del «Gruppo C».

Il Ferrari, pure oggi, nel confronto avvenuto in sede di Commissione disciplinare, ha confermato di riconoscere nel Pozzuolo uno di coloro che gli offrirono denaro a Casale. La testimonianza è precisa, anche se non è sufficiente a togliere tutti i dubbi che gravano sulla causa. Purtroppo, la norma della «responsabilità oggettiva» impone alla Pro Vercelli l'onere di provare l'estraneità ai fatti incriminati. E' un impegno gravoso; il pericolo di una condanna esiste. Se la Commissione dovesse accettare le richieste dell'avv. Angelini, la Pro Vercelli subirebbe una punizione grave, perché i 3 punti di penalizzazione non consentirebbero più ai «bianchi» di passare in Serie C. Al posto della Pro Vercelli andrebbe il Macobi di Asti, che in classifica è risultato secondo a due punti dai bianchi.

L'eventualità di una squalifica sconcerta i vercellesi venuti a Firenze. L'anziano cav. Ressia (è dirigente della Pro dal 1923) ha dichiarato: *«Non voglio credere ad una simile assurdità. Sarebbe una vera ingiustizia. Ricorreremo alla Commissione d'appello. Ho ancora molte dichiarazioni da fare ai giudici calcistici, dichiarazioni riguardanti fatti molto seri».*

Nelle parole del cav. Ressia c'era l'ansia di chi teme i rischi di un giudizio difficile e duro.

Giulio Accatino

Asti e Vercelli: ansiosa attesa

Il campionato di serie D si è concluso il 26 maggio. La classifica finale, in base alla quale la Pro Vercelli risultava promossa in serie C, è stata la seguente:

Pro Vercelli 45;
Macobi 43;
Omegna 39;
Sanremese 37; Castor, Sestrese 36; Borgomanero, Casatese 35; Alassio, Cuneo 24; Albenga, Casale, Ivrea, Sestri Levante 33; Imperia 32; Asti 31; Gruppo C 28; Ligorna 15.

Se verrà accolta la richiesta di penalizzazione avanzata ieri dall'avvocato Angelini a carico della Pro Vercelli (accusata di illecito sportivo), la società piemontese si vedrà privata di tre punti, retrocedendo quindi a quota 42. Per conseguenza verrà promosso in C il Macobi di Asti, squadra seconda classificata, con punti 43.

Circa le altre squadre implicate nel «caso» della Pro, il Gruppo C è retrocesso nel campionato dilettanti (insieme con Asti e Ligorna); il Casale e la Sestrese, piazzatesi a metà classifica, lottavano per la prima posizione al momento dei fatti.

A Vercelli e ad Asti si attende naturalmente con molta ansia la sentenza che darà decidere la vicenda.

Il capo dell'ufficio inchieste, avv. Dario Angelini

Anche l'Imperia sotto accusa

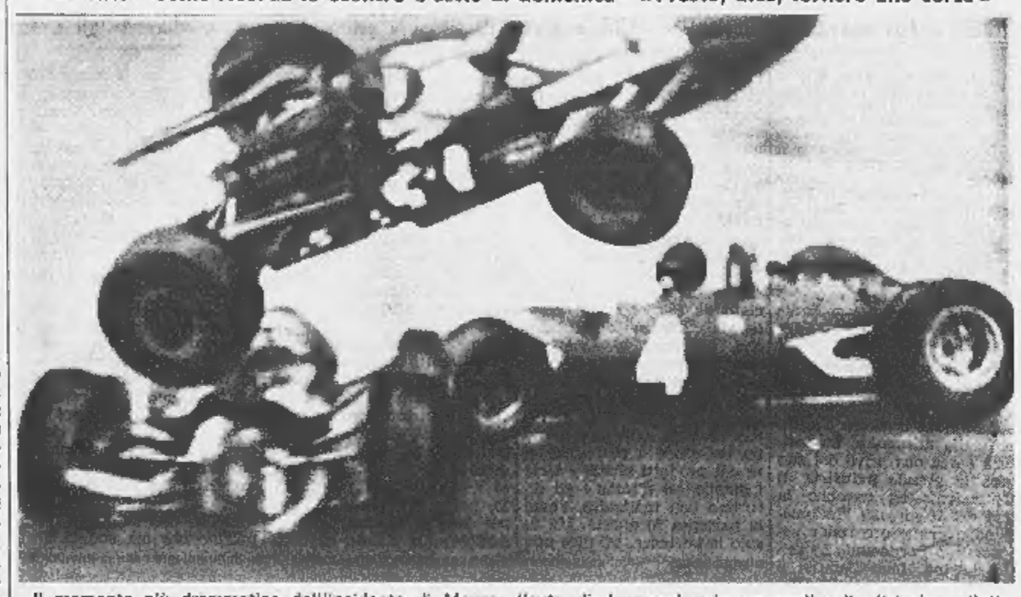
Firenze, 27 giugno.

La commissione disciplinare della Lega semiprofessionisti a Firenze esamina anche un caso analogo a quello della Pro Vercelli. Si tratta della partita Ligorna-Sestri Levante, interessante per la bassa classifica per la retrocessione.

Pare che un dirigente dell'Imperia abbia offerto denaro al Ligorna per battere il Sestri Levante. Se venissero trovati gli estremi, la società ligure verrebbe condannata, per illecito sportivo, a tre punti di penalizzazione, retrocedendo pertanto nella serie inferiore. In tal caso l'Asti, che a differenza dei Macobi lottava in coda ed era retrocesso, si salverebbe.

Jaussaud: «A Monza, in un attimo la morte mi ha sfiorato quattro volte»

Intervista in una clinica di Milano con il pilota francese rimasto ferito nel Gran Premio Lotteria - Poco tempo prima, sempre all'Autodromo, si era salvato da un altro pauroso incidente - Come ricorda lo scontro a sette di domenica - «Presto, dice, tornerò alle corse»



Il momento più drammatico dell'incidente di Monza: l'auto di Jaussaud vola su quelle di altri due piloti

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 27 giugno.

Sono trascorsi quattro giorni dal Gran Premio Lotteria e dal terribile incidente in cui vennero coinvolti sette corridori. Jean-Pierre Jaussaud, l'unico pilota che rimase ferito nella «carambola» alla curva parabolica, è ricoverato in una clinica di Milano. Ha due costole rotte e varie abrasioni. Oggi il prof. Federico Zanuso l'ha operato al ginocchio sinistro: il menisco era rimasto leso nel brusco «atterraggio» sull'asfalto al termine del pauroso volo dalla macchina capovolta.

«Non mi lamento» — *dice Jaussaud. E' a letto, assistito dalla moglie Françoise, che non lo lascia neanche per un attimo. Aggiunge:* «Il primo a stupirsi di essere ancora vivo sono io. Questa volta non mi salvo, mi son detto domenica. Al momento dell'incidente ero in ottava posizione. Ho visto davanti a me correre un ondeggiamento, delle macchine che si mettevano di traverso. Ho cercato, d'istinto, uno spazio dove infilare la mia Tecno, ma non c'era un metro libero. Mi son trovato sulla "coda" della Dino di Baghetti, la mia monoposto ha fatto perno con il "muso", un attimo ed ero in aria. Ho chiuso gli occhi, quando li ho riaperti ero sulla barella, mi stavano caricando sull'elicottero. "Come va?" mi chiese uno dei piloti. Credo di avergli risposto "male", ero tutto dolorante. Ma ero anche molto contento di esser vivo».

Jaussaud, 31 anni, tre bambini (Enrico di 7 anni, Nathalie di 5 e Stephan di 17 mesi) che l'aspettano nella casa dei nonni, a Caen, sa di essere stato molto fortunato. Afferma con un sorriso: «Potevo morire almeno quattro volte. Prima, nel tamponamento con Baghetti: sa, andavamo ad almeno 130 km all'ora; poi, sotto i rottami della macchina, che — mi hanno detto — ha preso subito fuoco; ancora, per il volo sull'asfalto che ho fatto dopo essere stat" proiettato fuori dall'abitacolo; infine, travolto da un'altra monoposto mentre ero a terra privo di sensi».

Il pilota francese era stato fortunato a Monza anche in un'altra occasione. Un mese fa, nella volata finale per il Gran Premio Fina di Formula 3, era stato sospinto verso il margine della pista dalla manovra di un concorrente scorretto. Era stato costretto ad infilare a 200 all'ora la zona dei boxes, dove si trovavano commissari di gara, meccanici, fotografi. Per un altro caso incredibile, miracoloso, era riuscito a passare senza travolgere nessuno, senza urtare in nessun ostacolo. «Ho avuto più paura allora che domenica scorsa» *confessa Jaussaud.*

Sull'Autodromo, Jean-Pierre ha vinto due corse per monoposto di 3000 cmc della F. 3, il Gran Premio Vigorelli e il Gran Premio Castrol. Una pista che gli porta bene, in un certo senso, ma che egli non ama troppo. «Il tracciato — *dice* — è bello, ma troppo veloce. Come ad Hockenheim, in Germania, o a Rennes, in Francia, ci sono poche curve, non è possibile una selezione. Si sta tutti insieme giro dopo giro e molti piloti non hanno la necessaria esperienza. Allora correre diventa davvero pericoloso. Penso che sarebbe logico apportare qualche modifica al percorso. In caso di incidenti, non potrebbe andare bene come a me».

Jaussaud ha iniziato l'attività sportiva cinque anni fa. Ha sempre guidato monoposto di F. 2 e 3, e alcuni prototipi per la Matra, di cui è stato collaudatore-pilota per tre anni. In questa stagione è stato assunto dalla Casa bolognese Tecno, diretta dai fratelli Pederzani, per le competizioni di F. 2, mentre partecipa «privatamente» a quelle di F. 3, su una Tecno messagli a disposizione da un mercante di mobili di Strasburgo, suo amico.

Malgrado la drammatica avventura di domenica, Jaussaud continuerà a correre. «E' il mio mestiere, un mestiere che mi piace. Adesso dovrò stare a riposo per due mesi, dovrò rieducare la gamba. Ma non vedo l'ora di riprendere il volante in mano. Dopo tutto, il nostro non è uno sport troppo pericoloso. Ho molta più paura a guidare sulle strade la mia auto privata che non la mia monoposto in gara».

La moglie Françoise scuote la testa. Ha passato momenti terribili. Ora dice: «Siamo stati noi, Jean-Pierre, io, i bambini a vincere domenica a Monza il primo premio della Lotteria, non quel signore di Forlì. Spero soltanto che sia sempre così». *Alla signora Françoise, che pure è la prima «tifosa» di suo marito, forse non fa tanto piacere che Jaussaud torni a mettersi nello stretto abitacolo di una monoposto. Per chi aspetta al box, le corse sono tremendamente lunghe, molto più che per gli stessi piloti.*

Michele Fenu

Il professionista Barthes eliminato a Wimbledon

Wimbledon, 27 giugno.

I campionati internazionali open di tennis a Wimbledon non hanno fatto registrare sorprese se si eccettua l'eliminazione del professionista francese Pierre Barthes ad opera del sovietico Vladimar Kurotkov. Barthes è il secondo professionista ad essere sconfitto nel torneo: il primo è stato il jugoslavo Pilic.

Lo spagnolo Santana e l'olandese Okker hanno agevolmente superato il turno entrando nella terza fase; più contrastata, invece, l'affermazione dell'australiano Layar sull'americano Smith.

★ **La Riber di Belnasco**, battendo per 3 a 1 il Sassone al campo Ruffini, ha conquistato il titolo di campione provinciale seniores del Centro sportivo italiano; le reti sono state realizzate da Boffa, Pettiti (autogol), Santi e Gnan.

Prosegue l'attività di calciatori e dirigenti delle grandi squadre

Il Torino nella Coppa Italia ha già raggiunto un traguardo

La squadra granata è al comando del girone finale con il Milan - Inter e Bologna non possono più raggiungerla - Poiché i rossoneri parteciperanno alla Coppa dei Campioni, i torinesi hanno conquistato l'ammissione alla Coppa delle Coppe - Domenica le ultime gare: Inter-Torino e Bologna-Milan

Il Torino ha conquistato il diritto a disputare nella prossima stagione la Coppa delle Coppe, la competizione internazionale seconda per importanza soltanto alla Coppa dei Campioni. La squadra granata ha ottenuto questo notevole traguardo mercoledì sera, grazie alla vittoria sul Bologna e al contemporaneo successo del Milan nel «derby» di S. Siro contro l'Inter. Alla vigilia dell'ultima giornata della Coppa Italia, che si concluderà domenica sera, i giocatori granata e rossoneri hanno un vantaggio incolmabile, indipendentemente dai risultati delle ultime due partite: Inter-Torino e Bologna-Milan.

Ormai, il fatto che la Coppa Italia sia vinta dalla squadra di Fabbri o da quella di Rocco ha un valore relativo. Per il Milan sarebbe il coronamento di un'annata positiva, che ha visto i rossoneri primeggiare in campionato ed in Coppa delle Coppe. Per il Torino sarebbe il lusinghiero e meritato premio di una stagione tenace. E in ogni caso, anche se nell'ultima gara i granata dovessero essere sconfitti dall'Inter, parteciperebbero egualmente alla Coppa delle Coppe, in quanto i rossoneri «opterebbero» per la più famosa competizione fra le squadre campioni nazionali.

L'affermazione del Torino assume un valore ed un significato particolari. C'era molta curiosità all'inizio della stagione per la squadra ed ancor più per il suo trainer, Edmondo Fabbri, reduce dal periodo di inattività seguito alla sfortunata partecipazione ai campionati del mondo in Inghilterra. Come avrebbe reagito il pubblico alla ricomparsa di Fabbri? I dirigenti della società hanno accettato il «rischio», ed ora Fabbri può presentare, con tranquillità e orgoglio, il bilancio della sua prima stagione alla guida dei granata. Un'annata sfortunata per i numerosi incidenti e per la improvvisa e dolorosa perdita di Gigi Meroni.

La squadra di Fabbri, adesso, è giunta alla vigilia dell'ultimo impegno dell'anno. A Milano, contro l'Inter, domenica dovrà rinunciare a Carelli (che ha riportato uno stiramento muscolare nella gara contro i bolognesi) e forse anche a Moschino e Fossati. Fabbri rimedierà alle assenze con Corni, Baisi o Albrigi, e spera soprattutto in una prova d'orgoglio dei suoi giocatori.

p. pat.

Juve e Coppa delle Alpi nelle dichiarazioni di Catella

La Juventus sta concludendo la Coppa delle Alpi con un pesante bilancio negativo: quattro sconfitte in quattro partite, neppure un punto in classifica, tre goals fatti e nove subiti. La serie di insuccessi raccolti dalla squadra di Heriberto Herrera in Svizzera ed in Germania suscita un misto di disappunto e di stupore nei tifosi bianconeri sparsi in tutta Italia. I dirigenti della Juventus alla fine del torneo internazionale estivo esamineranno con l'allenatore le cause della deludente spedizione.

«Questi sono problemi interni della società — ha dichiarato il presidente Catella —. *Comunque credo di poter escludere che qualcuno non abbia fatto il proprio dovere».*

«Come spiega le quattro sconfitte?»

«Innanzitutto una premessa — ha risposto Catella —: *avessimo potuto prevedere di dover disputare la Coppa delle Alpi senza quattro titolari non avremmo accettato l'invito della Federazione. Alle assenze dell'infortunato Bercellino e di Salvadore, che è stato costretto a sottoporsi all'operazione di appendicite, s'è aggiunta l'indisponibilità, in alcune partite, di Del Sol, Castano, Zigoni e Anzolin. La Juventus non può permettersi di concedere a nessun avversario elementi come quelli che ho citato».*

b. b.

Il Verona promosso in A licenzia il suo «trainer»

Liedholm sostituito da Cadè - Smentite le trattative per Sandro Mazzola ai granata

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 27 giugno.

Due notizie, poi risultate infondate, hanno suscitato molto rumore oggi al «mercato calcistico». La prima, riguardava una richiesta del Torino per Sandro Mazzola in cambio del quale i granata avrebbero ceduto all'Inter Lido Vieri e Ferrini, oltre ad un conguaglio di milioni; la seconda, lo scambio dei centravanti fra Torino e Milan: Combin avrebbe dovuto indossare la maglia rossonera e Sormani quella granata.

L'Inter si è affrettata a dichiarare che Mazzola è incedibile e che d'altronde il Torino non ha mai avanzato una proposta del genere. Anche Milan e Torino hanno smentito la possibilità di uno scambio Combin-Sormani.

Per quanto riguarda il Torino, pare che la società granata, dopo avere avuto la garanzia di partecipare alla Coppa delle Coppe, non intenda cedere alcuno dei suoi migliori elementi e cerchi, anzi, di potenziare la «rosa» dei giocatori a disposizione di Fabbri. A questo proposito il Torino punterebbe su di un attaccante e, dalle voci che circolano a Milano, si è appreso che i dirigenti insisterebbero con la Fiorentina per avere Amarildo pagandolo in contanti se il prezzo del brasiliano sarà ragionevole.

Non ha trovato conferma invece la notizia di un interessamento del granata per la mezz'ala Greatti, del Cagliari, ed è tornata d'attualità la voce secondo la quale la Juventus avrebbe richiesto al Torino il terzino Poletti offrendo in cambio il difensore Sarti ed un conguaglio in milioni. Detto per inciso: i bianconeri hanno sempre smentito un interessamento per Poletti.

La Juventus, pur continuando a trattare con il Bologna l'eventuale trasferimento di Cinesinho, ha intavolato una analoga trattativa con l'Anderlecht, al quale ha già ceduto in prestito Tom Nordhal. Inoltre, la Juventus si sta interessando di un giovanissimo e promettente terzino, il diciannovenne Rimbano del Padova. Il Cagliari si è assicurato lo stopper Tomasini del Brescia dando in cambio Vescovi e milioni mentre la Lazio sta per aggiudicarsi il milanista Mora. Il Foggia ha acquistato Fumagalli dal Novara e Polentes dal Perugia mentre il Monza si è assicurato il terzino Marcolini del Potenza.

L'allenatore Liedholm, che ha condotto il Verona in Serie A, è stato ufficialmente esonerato: gli subentra Cade che allenava il Mantova, squadra retrocessa in serie B.

g. bell.

Era stato ricoverato in preoccupanti condizioni

Ramos «fugge» dall'ospedale dopo il duro k.o. di Napoli

Il pugile nigeriano è partito in aereo per Barcellona, malgrado il parere contrario dei medici - Aveva subito mercoledì una dura sconfitta da Farina

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 27 giugno.

Orlando Ramos, il ventiquattrenne pugile nigeriano che ieri sera, subito dopo l'incontro con il superleggero napoletano Luigi Farina, di 23 anni, venne ricoverato in ospedale con prognosi riservata per contusione cranica ed una grave ferita all'occhio sinistro, ha rifiutato stamane di rimanere ancora in osservazione ed è voluto a tutti i costi partire in aereo per Barcellona, dove risiede. All'organizzatore della manifestazione pugilistica internazionale Andrea Giaccio, Ramos ha spiegato i motivi che lo spingevano a partire precipitosamente nonostante il parere contrario dei sanitari.

«Non è un capriccio — egli ha detto in inglese — questo mio desiderio di lasciare al più presto l'Italia, ma è per mia madre che voglio ritornare subito a casa. Starebbe troppo in ansia e potrebbe sospettare il peggio...». Orlando Ramos ha lasciato questa mattina verso le 9,30 l'ospedale del Pellegrini in compagnia del suo manager Beppe Rippa, il quale si è assunto verso i sanitari ogni responsabilità in merito al rifiuto di ricovero del pugile nigeriano.

L'incontro di Orlando Ramos con Luigi Farina al Palazzo dello Sport di Fuorigrotta aveva preceduto ieri sera il match per il titolo europeo dei mosca fra Alzori e McCluskey e si era concluso alla terza ripresa, per manifesta incapacità del pugile nigeriano a proseguire il combattimento. Colpito da un violento pugno d'incontro all'occhio sinistro, che gli aveva annebbiato la vista, Ramos era stato costretto ad abbandonare il ring e ricorrere successivamente alle cure dei sanitari, che lo ricoverarono in corsia, temendo una commozione cerebrale.

a. l.

Il pugile Ramos soccorso dopo il k. o. di Farina

Concluso il convegno su «Industria e sport»

Roma, 27 giugno.

La validità della collaborazione fra sport e industria, emulsionate la sintesi del primo convegno nazionale «Sport e Industria» conclusosi stasera al Palazzo della Civiltà e del Lavoro. Durante le due giornate sono intervenute nella discussione numerose personalità della politica, dell'industria e dello sport che hanno avanzato proposte e suggerimenti perché il dialogo aperto fra i due importanti settori della vita nazionale trovi rispondenza in una adesione sempre più larga.

Particolarmente seguite nella giornata conclusiva, le relazioni del dottor Berra sul tema «Dilettantismo e professionismo dello sport nell'industria» e del senatore Rubinacci: «Lo sport e l'ordinamento dello Stato».

Fra gli altri è intervenuto anche il torinese Ruggeri, dirigente della Riv-Skf, il quale ha ricordato che il suo Gruppo sportivo aziendale è stato tra i primi a valutare l'attività sportiva: è stato fondato nel '19 e tra poco festeggerà il suo primo cinquantenario.

CRONACHE DELLO SPORT

Una prova a cronometro designa la prima maglia gialla

Grosskost ha vinto il prologo Oggi comincia il "vero„ Tour

Il corridore francese si è imposto nella breve tappa a Vittel, ripetendo il successo ottenuto a Campione all'inizio a Giro d'Italia - Zilioli trentacinquesimo con un ritardo di trenta secondi - Buono il piazzamento di Bitossi, quarto a tredici secondi - Alle spalle di Grosskost si sono classificati l'olandese Janssen e l'altro francese Poulidor con distacchi minimi - Oggi arrivo in Lussemburgo, ad Esch-sur-Alzette

(Dal nostro inviato speciale)
Vittel, 27 giugno.

Il francese Charlie Grosskost, lo stesso che aveva vinto il carosello notturno di Campione nel Giro d'Italia, ha fatto il bis stasera nella breve cronotappa individuale di Vittel, conquistando la prima maglia gialla del Tour. Grosskost, che è un vero specialista di questi successi iniziali — anche nella Parigi-Nizza il prologo notturno lo aveva visto trionfatore — ha preceduto di 8 secondi e 73 centesimi l'olandese Janssen, di poco più di cinque secondi Poulidor, di tredici secondi l'italiano Bitossi, di quattordici secondi il francese Bellone. Tra gli altri favoriti al Giro di Francia, Aimar si è classificato al sedicesimo posto a circa 24 secondi dal vincitore, mentre il vincitore del Tour 1967 Roger Pingeon ed il «leader» della squadra italiana Zilioli sono giunti al tempo pressoché identico — 8'57"25 il francese contro 8'57"28 dell'italiano — rispettivamente 34ª e 35ª posizione.

Se si pensa che anche Vicentini, Guerra, Schiavon e Denti hanno fatto meglio di Zilioli, si deve ammettere che il prologo notturno del Tour ha confermato la scarsa adattabilità del torinese alle prove a cronometro, per brevi che esse possano essere. Il percorso della cronotappa di Vittel comprendeva curve, passaggi difficili, crocicchi pericolosi: qualcuno si è sentito di rischiare, qualcun altro, come appunto Zilioli e Pingeon, ha pensato che il Giro di Francia finisce il 21 luglio a Parigi e che sarebbe stato sciocco compromettere tutto già alla prima sera con una caduta.

Il carosello di stasera consente comunque a Grosskost di vestire la prima maglia gialla e a Janssen di infliggere un distacco di tre secondi a Poulidor, undici secondi a Bitossi, 22 secondi ad Aimar e 28 secondi a Zilioli e a Pingeon. Niente di grave per nessuno, ma questa è pur sempre una selezione che ha dato maggior significato di quanto si pensasse alla «kermesse».

Dopo aver assegnato la prima maglia gialla nel festoso prologo seminotturno di stasera, il «vero» Tour incomincia domani. La prima tappa scatta da Vittel alle 12,35 italiane ed è percorso, in 189 chilometri, ha il suo traguardo ad Esch-sur-Alzette, un centro minerario del Lussemburgo, ad una ventina di chilometri dal capoluogo del Principato. Il tracciato non presenta particolari difficoltà: pianura, con qualche saliscendi e scarso peso nel finale. Non per questo quelli che si considerano come i probabili protagonisti della corsa dovranno lasciarsi indurre a rallentare la loro vigilanza. L'esperienza insegna che sono appunto queste prime tappe, apparentemente innocue, a nascondere il trabocchetto di una sorpresa.

Zilioli e Bitossi, i due *leaders* della squadra italiana, sono comunque sicuri di loro stessi, convinti di poter recitare nel Giro di Francia un ruolo che smentisca lo scarso credito di cui è stata circonfusa la loro partenza dall'Italia.

Resta da registrare, nel momento in cui il Tour si appresta a lasciare Vittel, la «ribellione» rientrata dei corridori, a proposito del controllo antidoping. Una parte dei concorrenti infatti, dopo aver preso visione dell'elenco, lunghissimo, dei prodotti proibiti dall'Uci ha tentato un colpo di testa, pensando di trovare in Bitossi e Zilioli due naturali alleati nella rivolta. I due italiani invece, con i loro compagni di squadra, sono stati tra i primi a firmare il verbale di accettazione delle regole per l'antidoping al Tour. Lucien Aimar e Désiré Letort, che avevano minacciato il nome dei compagni una totale astensione dalla corsa di tutti i corridori francesi, sono stati indotti a più miti consigli dal fermo intervento del presidente della Federazione ciclistica francese, Mr. Daugé.

Incidente rientrato dunque, con tutti i corridori rassegnati, chi a malincuore chi invece senza rimorsi, a sottoscrivere l'impegno per i controlli, che si svolgeranno quotidianamente. L'esame riguarderà i primi tre arrivati di ogni tappa, altri tre corridori estratti a sorte dal presidente della giuria, più uno o due concorrenti designati d'ufficio dallo stesso presidente della giuria in accordo con Jacques Goddet e Félix Levitan, direttori di corsa. Il controllo si svolgerà nella località stessa dell'arrivo e sarà seguito dall'analisi, il cui risultato sarà portato entro 48 ore a conoscenza esclusiva dell'interessato. Protetto da questo legittimo segreto d'ufficio, il corridore eventualmente «positivo» potrà richiedere una controperizia scegliendo egli stesso un perito, a condizione che si tratti di uno specialista di chiara fama. Dopo la controperizia, da eseguirsi entro altre 48 ore, verrà confermato il carattere positivo dell'analisi, la giuria interverrà senz'altro per applicare le punizioni previste dai regolamenti, che comportano fra l'altro l'esclusione immediata dalla corsa se il corridore eventualmente incriminato dovesse rinunciare al diritto alla controperizia.

Una legge semplice e chiara che, ripetiamo, tutti i corridori si sono impegnati per iscritto ad applicare. Viene da pensare a quanti guai, quante polemiche, quante brutte figure si sarebbero risparmiati se anche in Italia si fosse riusciti, durante il Giro, ad agire con la stessa serietà.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo della prima tappa (circuito a cronometro individuale, km 6 e 100):

1) Grosskost (Fr.) 8'37"17;
3) Janssen (Ol.) 8'29"90 (distacco agli effetti della classifica: 2";
3) Poulidor (Fr.) 8'32"42 (a 5");
4) Bitossi (It.) 8'40"63 (a 13");
5) Bellone (Fr.) 8'41"67 (a 14"); 6) Bracke (Bel.) 8'41"78 (a 14"); 7) Porter (G. B.) 8'42"10 (a 15"); 8) Letort (Fr.) 8'45"40 (a 18"); 9) Gomez Del Moral (Sp.) 8'46"95 (a 19"); 10) Vicentini (It.) 8'51"46 (a 24"); 21) Guerra 8'53"93 (a 28"); 23) Schiavon 8'54"66 (a 27"); 28) Denti 8'55"54 (a 28"); 34) Pingeon 8'57"25 (a 30"); 35) Zilioli 8'57"28 (a 30").

Per l'ordine di arrivo si è tenuto conto del tempo in centesimi di secondo: ai fini della classifica generale i distacchi vengono calcolati solo in base ai secondi.

Spremuto di Zilioli

(Dal nostro inviato speciale)
Vittel, 27 giugno.

Un belga ha vinto il Giro d'Italia (Merckx), un altro belga punta decisamente a vincere il Tour: è Ferdinand Bracke, il primatista dell'ora, l'unico corridore che sia riuscito a superare la «barriera» dei 48 chilometri. I tecnici gli attribuiscono poche possibilità di successo finale, ma Bracke afferma: «Sono anch'io un favorito, chi non mi considera tale si sbaglia di grosso. Dicono che non posso vincere il Tour, dicono che l'unico belga in lizza sia Merckx: in fondo ciò non mi dispiace, forse non verrò controllato molto attentamente. E questo è un grande vantaggio».

L'ultimo successo di un belga al Tour risale al 1939, quando Maes riuscì a portare la maglia gialla fino al Parco dei Principi. Poi, più nulla.

Mancando Gimondi e Motta, la rappresentativa italiana dovrà puntare su due soli corridori di provato valore: Zilioli, per il successo finale, e Bitossi, soprattutto per le vittorie di tappa. Il corridore torinese, però, non ritiene che quella azzurra sia una formazione di ripiego: «In questo momento — *afferma* — non mi sento inferiore a Gimondi, che al Giro mi ha preceduto in classifica soltanto grazie alla "cronometro" e, tanto meno, a Motta. Sono consapevole della grande responsabilità che mi attende, che i sportivi italiani si aspettano molto da me. Sono convinto che non li deluderò. La squadra azzurra è molto affiatata, non vi sono rivalità, posso contare su un gruppo di gregari di prima scelta. E queste sono le premesse indispensabili per poter puntare al successo finale».

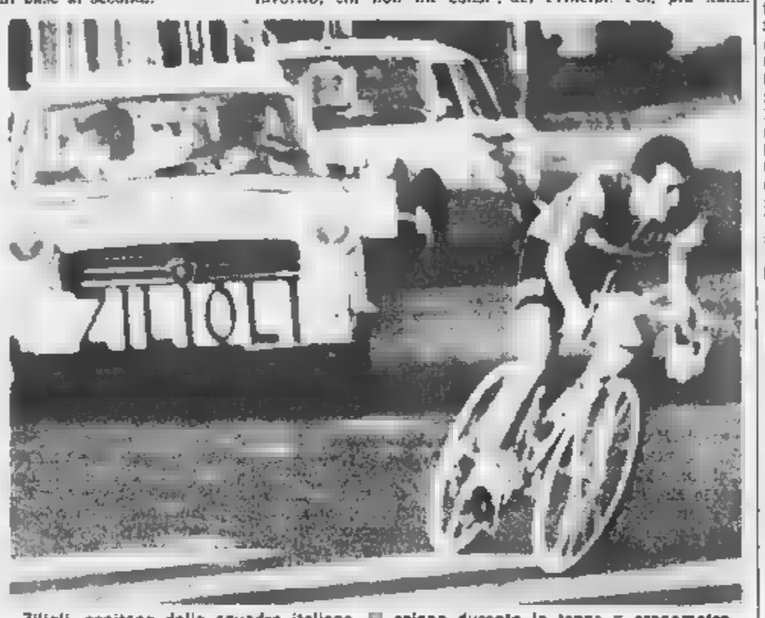
Zilioli non dice altro, non è certo sua intenzione polemizzare. Ma il suo pensiero, divisa da parecchi nel «clan» azzurro, è semplice: con Gimondi e Motta in squadra trovare il pieno accordo sarebbe stato più difficile. Se Zilioli sarà in difficoltà, Bitossi sarà ben lieto di dargli una mano; se avesse avuto bisogno di aiuto Gimondi, Motta avrebbe fatto altrettanto? I due, in Italia, sono rivali, spesso si limitano a controllarsi a vicenda, finendo magari col restare staccati entrambi. Un dualismo così acceso è difficile da mascherare al Tour. Avrebbe potuto provocare seri guai al commissario tecnico Ricci.

Forse Marcel Bidot, il responsabile della Nazionale francese, si troverà alle prese con difficoltà di questo genere. Poulidor vuole assolutamente vincere il Tour, Pingeon ha le stesse ambizioni, nessuno dei due è disposto a sacrificarsi per il compagno. Poulidor dice: «Non ho alcuna intenzione di correre contro Roger, ognuno giocherà tranquillamente le proprie carte». *Pingeon dice:* «Non ci ostacoleremo a vicenda». *Dichiarazioni di circostanza, strette di mano per i fotografi: ma dietro la facciata la realtà è ben diversa.*

Maurizio C...

★ **Eddy Ottoz** è eguagliato per la terza volta il proprio record italiano vincendo i 110 ostacoli in 13"5 nella riunione internazionale di atletica leggera a Monaco di Baviera.

★ Al campo Cenisia si disputano questa sera le finali del Trofeo Marchesa di calcio per dilettanti: S. Donato-Oligos Elettrofiamma (ore 20,45) e Sporting Club-Pinelli (finalissima 21,45).


Zilioli, capitano della squadra italiana, e azione durante la tappa e cronometro

«No» del Benfica

Rinviano a Napoli per la riunione di Otto Gloria

Napoli, 27 giugno.

Gli sportivi napoletani sono rimasti vivamente delusi quando si è appresa la notizia che il tecnico Otto Gloria non verrà più a Napoli. Il Benfica, che tiene legata l'ex allenatore della Nazionale portoghese con un contratto fino al 30 giugno del 1969, ha posto un irrevocabile veto al trasferimento in Italia. La società lusitana non ha voluto neppure accettare la penale di sei milioni di lire ed ha costretto Gloria a partire con la squadra per una tournée nel Mozambico.

Nel giorni scorsi il brasiliano era venuto a Napoli per la firma del contratto. In quella occasione aveva affermato che avrebbe sistemato facilmente i suoi rapporti col Benfica. Era stato accordato sulla parola e l'accordo era stato raggiunto sulla base di un ingaggio di 25 milioni annui, oltre ai premi di partita e di classifica finale.

L'improvviso colpo di scena nell'assumione ha mutato i piani dei nuovi dirigenti della società calcistica partenopea che hanno mancato il «grosso colpo» del tandem Gloria-Parola. Sfumato l'ingaggio del brasiliano il Napoli deve provvedere ad una nuova scelta che non si presenta facile.

Questa sera già si facevano nomi e circolano voci insistenza quelli di Chappelis, Carniglia, Frossi e Liedholm.

Dichiarazioni di Parola

Parola, che avrebbe dovuto collaborare con Otto Gloria, si trovava ieri a Torino. Oggi si recherà a Napoli per incontrarsi con i dirigenti ed essere messo al corrente degli sviluppi della situazione. La prospettiva di rimanere solo alla guida degli azzurri non lo preoccupa: «*Sono tranquillo. Non sarebbe la prima volta che debbo dirigere una grossa squadra in fondo, anche con Gloria, la situazione sarebbe stata pressoché uguale*».

Tutto sommato la forzata rinuncia del brasiliano non dovrebbe danneggiare il Napoli che, assicurandosi i servizi del tecnico straniero, aveva sollevato numerose polemiche.

Otto Gloria ha diretto la nazionale brasiliana e quella portoghese, nonché il Benfica; è un tecnico preparato di fama internazionale, ma Carlo Parola è altrettanto capace e lo ha dimostrato sia nella Juventus, portandola a conquistare due scudetti e tre Coppe Italia, sia nel Livorno ove ha lavorato con ottimi risultati. In definitiva il Napoli potrebbe dare fiducia a Parola che è stato un grande trainer.

Prevista per Gimondi La conferma del «doping»

L'esito delle controanalisi annunciato ufficialmente - Pare che per il corridore bergamasco si ripeta lo stesso giudizio del Giro d'Italia - Il Delisle

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 27 giugno.

L'affare doping si avvia alla conclusione. Domani si conosceranno i risultati delle controanalisi effettuate sui liquidi organici di Gimondi, Motta, Bodrero e degli altri corridori accusati di aver fatto uso di farmaci stimolanti durante il Giro d'Italia.

Il prof. Montanaro, che presiede la commissione antidoping, ha già provveduto ad inoltrare alla federazione ciclistica le gascromatografie delle sostanze organiche analizzate.

Ha destato una sorpresa il fatto che un dirigente della federazione sia stato autorizzato ad anticipare la comunicazione dei risultati per un solo corridore, il francese Raymond Delisle, quando era stato più volte ripetuto che ciò non sarebbe accaduto.

L'episodio, comunque, starebbe a significare che non si sono verificati colpi di scena nelle controanalisi. Se si pensa infatti che alla vigilia del Tour de France ci si è preoccupati di far avere in tempo il risultato («positivo») per il francese Delisle, selezionato per la nazionale «C» di Francia, non si capirebbe perché un eventuale responso di assoluzione per Gimondi non sia stato ugualmente comunicato con tempestività al nostro campione.

In questo modo si sarebbe data la possibilità a Gimondi di partecipare in extremis al Giro di Francia. Evidentemente, però, le controanalisi costituiscono conferma di quanto già accertato durante il Giro d'Italia. Anche per Motta, Bodrero e gli altri si prevede che il risultato delle controanalisi sarà diverso da quello che rilevò la presenza di sostanze proibite.

m. b.

La Tris a Vinovo

Dodici cavalli in pista stasera all'ippodromo del trotto di Vinovo nella Borsa Tris della settimana, il Premio Roquepine, dotato di tre milioni; quattro concorrenti partiranno a gli altri otto a 2100 metri. La corsa è annunciata difficile: provocatori: due terzi partecipanti validi possibilità. E' quindi assai probabile il dividendo, per quanti indovina esattamente l'ordine d'arrivo, sia di cospicuo. Il record di quest'anno è già ottenuto a Torino, con una quota di quasi due milioni nell'aprile.

Per la Tris — come è noto — dedicate i primi tre arrivati in ordine esatto; la puntata costa 200 lire e sono possibili svariatissimi sistemi. Le puntate si accettano nelle agenzie di città ed all'ippodromo fino alle 21 circa. La riunione è programma alle 22,45 e vedrà in lizza: a m. 2000: Aviatore (A. Fasolini), Richard (A. Scirea), Merimée (A. Pedrazzani), Campanile (L. Canzi); a m. Tokay (F. Albonetti), Navoie (E. Gubellini), Archipenko (L. Sarli), Consuelo (L. Bertini), Zarantino (R. Ciano), Milano (S. Milani), Impeto (G. Meriggio (M. Ventura). I cavalli più in vista sono Impeto, Campanile e Navoie; ma fortissime probabilità di vittoria hanno anche Merimée, Nibbiano, Tokay ed ancora Consuelo e Archipenko. Una «rosa» di candidati molto ampia, con svariate possibilità di combinazioni per la Tris.

La riunione avrà inizio alle 21.

Consegnato il Premio Coni al Circolo torinese del golf

Riconoscimenti anche al Cenisia, al Centauro Club e allo Sci Club Rivoli

(rg. b.) Ieri, in prefettura, nel tardo pomeriggio, è avvenuta la consegna dei Premi Coni, assegnati a quelle società che, nelle varie discipline sportive, più si sono messe in evidenza, nel 1967, sia per i risultati conseguiti, sia per il fervore e attività organizzativa. La riunione, alla presenza di molte autorità, è stata aperta con due parole dell'onorevole Catella, delegato provinciale del Coni e del prefetto di Torino dottor Caso.

Sono stati poi consegnati: una targa d'oro al Circolo Golf Torino (500 tesserati, l'organizzazione, per la prima volta in Italia, del campionato di golf dilettanti a squadre); una medaglia d'oro al Circolo Stampa Sporting Torino (7 giocatori soci nella sezione tennis, titolo nazionale di doppio maschile); una targa d'argento al Circolo Caccia e Tiro di Torino (vanta un campione del mondo, molti campioni italiani, la squadra azzurra vincitrice dei campionati d'Europa è composta da soci del sodalizio); una medaglia d'argento al Circolo Nautico di Torino (ha in suo attivo il Corso di navigazione per il conseguimento del brevetto per la conduzione di velieri da tre e sei tonnellate e dispone di un'ottima attrezzatura sul lago di Viverone); una targa di bronzo al Boxe Club Ilio Baroni di Torino (ha, nei ranghi, molti campioni regionali ha organizzato parecchie riunioni di successo); una medaglia di bronzo alla Società Scherma Granatieri di Torino (60 atleti, tra cui nella propria sede i Campionati provinciali studentischi di fioretto maschile e femminile di categoria).

Otto contributi in denaro infine hanno premiato altrettanti clubs: l'Associazione calcio «Cenisia» di Torino, la Scuderia automobilistica «Nord Ovest» di Torino, l'Hockey Club Grugliasco, l'U.G.T. Centauro Club di Torino, le Club Rivoli, l'Ivrea Basket Club, il Juventus 48 B.C. di Torino ed il Torino Rugby.

Il prefetto Caso (al centro) e l'ing. Catella (a destra) consegnano la targa d'oro del Coni all'ing. Giovanni Nasi, presidente del Circolo Golf Torino (Foto Moisio)

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 m.p.

(Continua da pag. 8)

ALLOGGIO (Mirafiori) due camere tinello servizi, 3.000.000 più mutuo. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO signorile vendo, S. Rita, libero camera tinello cucinino servizi, mutuo. Telefonare 326-464.

ALLOGGIO vendesi nuovissimo, via Coppino salone, tinello, due camere, servizi, box. Mutuo. Telefonare 215-461. A63327

ALPIGNANO vendonsi alloggi 1 camera tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio 2.000.000 contanti più 1.300.000 mutuo. Idem 2 camere 2.500.000 contanti più 1.800.000 mutuo. Liberi o affittati. Telefonare ufficio 590-579; ore pasti 745-374.

AMPIO box, massimamente utilizzabile, centrale, comodissima via Cibrario 30. Prezzo allare 600.000 mutuo 1.400.000. Gabetti 578-044.

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza 25.000 mensili camere cucina servizio, termosifone, presso Bernini. Tel. 487-587. O84

APPARTAMENTI affare. Occasionissima, via Asiago Bernezzo 103. Due ingresso, bagno 1 milione 200.000 mutuo 2.700.000. Tre camere, ingresso, bagno 1 milione 950.000 mutuo 4.450.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI eccezionalmente convenienti per legge «167». Primi due palazzi celermente venduti. Prenotatevi minimissimo anticipo terzo palazzo modernissima residenza, giardini, tennis, parcheggio, scuole, negozi. Corso Francia angolo via Tavere, 4 km. prima di Rivoli. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI «for very important people» posizione straordinaria: corso Duca Abruzzi 35, vicinissimi giardini, villa piazzale Duca d'Aosta. Lussuoso, aristocratico palazzo. Quattro, cinque, sei camere, servizi. Altri con salone. Prezzo-affare da 90.000 al mq. Sufficienti 30% contanti. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI grande occasione: eccezionalissime agevolazioni pagamento. A 4 Km. da Rivoli, zona moderna, verde, tranquilla, via Volturno angolo via Settimo, vicinissimo corso Francia, nuove, recentissimamente rifinite, terme, ascensore. Minimo anticipo, solo 1 milione contanti più mutuo; rateazioni. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 4.100.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 5.250.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTI grande occasione via Serrano 16, vicinissima via Monginevro corso Trapani. Meno di così possibile. Media signorilità, termosifone centrale citofono. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Soli 3 milioni 490.000 mutuo 3 milioni. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI in palazzina, zona Francia. Salone tre camere cucina servizi. Mq 148-165. Sabatelli 753-041. O33

APPARTAMENTI in villa salone 2 camere cucina ampio giardino. Tabacchi 46-6. O64

APPARTAMENTI meravigliosi palazzo centralissimo, signorilissimo, via Cibrario 30. Grandi, eleganti, classe, prestigio. Prezzo affare quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.500.000. Gran salone con bovindo, cinque camere, cucina, stupendo ingresso, bagno ripostiglio 4.950.000 mutuo 11 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI prezzi ridottissimi nuova «Operazione 30 giorni», corso Sebastopoli 295. Residenza signorilissima, esposta levante panoramica, quindi piena sole. Giardino privato, posteggio auto, scuola due passi. Due, tre, quattro camere, alle con salone, doppi, semplici servizi, ampi terrazzi. Solo per 30 giorni prezzi da 88.000 mq. facilitazioni pagamento, contanti iniziali solo 20%. Nostra staff operativa continuamente sul posto quelunque ora. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI prezzo irrevocabile, via Massena 54 (corso Re Umberto), magnifica posizione. Altare interessantissimo: due camere, ingresso, bagno 990.000 mutuo 2 milioni 300.000. Tre camere, ingresso, bagno 1.400.000 mutuo 3 milioni 100.000. Quattro camere, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 5 milioni 300.000. Visitateli Gabetti 57 O335

APPARTAMENTI signorili corso Umberto 90 salone 6 camere cucina servizi. Visite 15-18. Sabatelli 753-041. O33

APPARTAMENTI signorili, due locali, servizi, zona residenziale, riscaldamento, ascensore, 3.500.000. Impresa Pesce, via Cumiana - Cavalà (Savana).

APPARTAMENTI zona Francia, modernissimi, signorili, ricerca consegna corso Bernardino Telesio 28. Due camere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.850.000 mutuo 4.250.000. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno 2.350.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO Fiat Mirafiori, moderno, signorile, via Leone 14/2. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno 2.200.000 mutuo 5.000.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO centralissimo, signorile, corso Vittorio Emanuele 9, ascensore, termosifone. Sei camere, ingresso, bagno, grandioso terrazzo 5.900.000 mutuo 12.700.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO interessantissima posizione via Duchessa Jolanda 23bis zona signorile, comoda. Salone grandioso, quattro camere, biservizi, ingressi 6.700.000 mutuo 12.200.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO libero, nuovissima costruzione, corso Correnti 63 angolo Siracusa. Bellissima residenza. Quattro camere, cucinetta, spazioso ingresso, bagno 2.000.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO nuovo, modernissimo, magnifica posizione via Filadelfia angolo via Guido Reni 111. Luce, spaziosità, gran convenienza. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.250.000 mutuo 7.450.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile corso Corsica 125 angolo Traiano, nono piano grandiosamente panoramico, luminosissimo. Tre camere, tinello, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio. 3.500.000 mutuo 7.500.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO lussuoso Crocetta, salone, pranzo, studio, tre camere letto, office, cucina, tripli servizi, ampio ingresso, vendo 35 milioni più mutuo. Telef. 547-476.

APPARTAMENTO signorile convenientissimo, via Nizza, 3 camere cucina biservizi, 5.000.000 sufficienti 3.500.000 contanti. Telefonare 512-677. Q27

APPARTAMENTO signorile, nuovissimo, piazza Massaua, 4 camere, cucina, due bagni, libero, vendo dilazionando 11.000.000 più mutuo - Telefonare 347-476. A64151

APPARTAMENTO signorile, piano attico, terrazzo panoramico, zona residenziale, riscaldamento, ascensore, vende Impresa Pesce, via Romana - Ceriale (Savona). 24546

APPARTAMENTO signorilissimo, altissimo parco Valentino e Collegio Universitario, Moderno, elegantissimo palazzo via Galliari 32. Magnifica posizione. Quattro camere, cucina, bagno, bilngressi 7.200.000 mutuo 13.500.000. Gabetti telef. 578-044.

APPARTAMENTO Stadio Comunale, via Lanzusi 10, straordinaria accessibilità prezzo. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio, solamente 1.500.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO via Gorizia 87, zona piacevolissima Nuova Santa Rita. Tre camere, ingresso, bagno, 2 milioni 100.000 mutuo 4.850.000. Gabetti 578-044. O335

ASSOLUTA convenienza appartamenti 50 metri corso Francia, via Leonardo da Vinci 179, signorili, forte reddito: due camere, cucinetta, ingresso, bagno, 1.300.000 mutuo 2.950.000. Tre camere, cucinetta ingresso, bagno, 1.800 000 mutuo 4 050.000. Gabetti 578-044.

ATTENZIONE! Villetta nuova, moderna, due comodi alloggetti, giardino, posizione panoramica sopra Giaveno, altitudine 720, vendesi occasionissima 12.800.000 eventuali facilitazioni pagamento. Telef. 518-086 Balma, Sacchi 34. A61776

AUTORIMESSA centralissima mq 450 con ingresso carrabile diretto, attimo reddito, completa di officina e lavaggio vetture, costruzione asantesse 30.000.000. Destefanis, 542-806.

BELLISSIMI alloggi viale collinare 2-3-4 camere servizi zona Piazza Statuto finiziani primordine vendesi con mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349 - 567-116.

BERGEGGI signorilissimi appartamenti prospicienti mare. Due camere, ingresso, bagno 1.300 000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044.

BORGHETTO Santo Spirito Villaggio Torino vendonsi alloggi in villa. Telefonare 622-389. 1001

BORGO Vittoria (via Stradella) 2 camere cucina grandissima servizi, 5 600.000, sufficienti 2.800 000. Amministrazione Capello, 532-780.

BRANDIZZO: spazioso due camere tinello (2 cantine), 4 milioni 900.000 sufficienti. Amministrazione Capello, 532-780.

CAMERA tinello cucinotto grandiosi impresa direttamente vende vicino Fiat Mirafiori, Telefonare 361-819.

CANTALUPA terreno panoramico per casette vendesi L. 400 mq. Telefonare 905-230 1001

CASA da demolire, terreno edificabile Torino impresa cerca. Telefonare 544-123. O234

CASA nuova vani, giardino, ampio terrazzo Vanua Savoia vendesi. Tel. 383-033 ore pasto.

CASA paraggi via Cibrario quarantacinque camere, duecento mq laboratorio, 5.500.000 reddito, 90 milioni. Regionieri Furbatto, piazza Lagrange

CASETTA Collegno (Leumann) 4 vani, giardino, box. Telefonare 530-163. O40

CASETTA Lanzo, 4 camere, servizi, giardino, garage. Tel. 546-007.

CENTRALE tre camere servizi vecchio decoroso vendesi 7.000.000. Telefonare 553-471. 1001

CERCO convenientissima bosca o appezzamento di terreno panoramico circa 3000 metri quadri vicinanze Torino. Tel. 510-852.

CERCO terreno edificabile 70-100 camere. Telefonare 612-630 ore canterre. A63199

CERCO terreno zona residenziale 10 km Torino permuta alloggio Telefonare 612-630. A63199

CERESI: appartamenti signorili, meravigliosa Valle Lanzo. Tre camere, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3 milioni 100.000. Gabetti 578-044.

CERIALE: villette-bungalows, completamente arredate, nuove eccezionalmente convenienti. Quattro camere, ingresso, bagno, giardino 1 milione 650.000 mutuo 4.150.000. Gabetti Turistica telefono 578-044. O335

CHIALAMBERTO, Valle Lanzo. Villette abitabili tutt'anno, minicosto. Tre, quattro, cinque camere, ingresso, bagno, garage, giardino, sufficienti contenti 1.800.000. Gabetti 578-044. O335

CHIOMONTE ultimi alloggi vera affare per definizione frazionamento ilquidanni. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816. O36

COAZZE villa 8 vani doppi servizi possibilità due alloggi giardino termosifone. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

COMPLESSO residenziale lussuosissimo, terrazze salarium, piscina, corso Torino 127 (prosieguimento corso Francia). Appartamenti spaziosissimi. Tre camere, entrata, servizi 2 milioni 100.000 mutuo 4.700.000. Sei camere, tre camere, biservizi, ripostigli 3.900.000 mutuo 9.200.000. Gabetti 578 044. O335

CON sole L. 800.000 in contanti. Il resto uguale affitto, potrete acquistare bellissimi alloggi nuovi in Grugliasco, Telefonare 785-236.

CONVENIENZA massima, via Veglio 14 (San Paolo). Appartamentino due camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.450.000 mutuo 3 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

Bramante 41 vendesi alloggio signorile soggiorno due camere letto tinello cucinino, mutuo rateazioni. Edile Luma, tel. 678-994.

CORSO Francia 93, 4° piano, 2 camere cucina libere 9.600.000 sufficienti 2.500.000. Geometra Durenti.

CORSO Galileo Ferraris eccezionale signorile panoramico alloggio salone cinque camere cucina camera donna tripli servizi libero estate 1969. Telefonare 538-821.

CROCETTA: appartamentini signorilissimi, magnifico palazzo via Fratelli Carle 5. Occasione introvabile in zona. Splendida posizione, grandioso giardino condominiale. Tre camere, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044.

CORSO Potenza vendonsi alloggi signorili 2-3 camere tinello servizi. Telefonare 257-911. O225

CORSO Roma 45 adiacente Piazza Bengasi nuova costruzione vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi 2 milioni 200.000 al vano, mutuo e facilitazioni. O106

CROCETTA signorile palazzo vende 6 camere bisogni da ristrutturare. Gillio, Lamarmora 38.

CROCETTA vendesi magazzino mq 220 volendo con riscaldamento adatto deposito medicinali. Tel. 257-911

CROCETTA vendesi ultimo alloggio 2 camera tinello servizi piano rialzato. Telefonare 257-911.

DANNI angolo Volvera, palazzo Dante, vendonsi signorili appartamenti. Mutuo ai ulteriori dilazioni. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-949. O142

ELEGANTE mansarda semicentrale, arredata con bagno, cucinetta, adatta studio, pied-a-terre vendesi. Telefonare 238-070. A63128

ELEGANTI appartamenti con giardino componenti costruenda villa residenziale inserita in grande parco alberato zona corso Lecce - Appio Claudio. Prenotazioni: Com. F.A.I., via Guerini 4, telefoni 538-821, 537-496. O304

FENESTRELLE (20 Km. Sestriere) altitudine metri 1150. Bellissima cittadina montana, villeggiatura invernale. Terreni progetto approvato villa cinque camere, Occasione 2.200.000. Gabetti Turistica-Residenziale 578-044.

FRONTE colline alloggio primo piano quattro camere salone doppi servizi due ingressi ampi terrazzi mutuo vendesi direttamente. Ceruti, A. Doria 15. A62819

GILLIO accetta incarichi vendita esclusiva vostri appartamenti, ville, terreni. Riservatezza. Telefonare mattino 553-975. O11

GRAVERE Susa, mediamontana, posizione soleggiata, moderna casetta completamente arredata, quattro camere, salone, bagno 1.500.000 mutuo 3.400.000. Gabetti 578-044.

IMPRESA vende tre camere tinello servizi, via Pollino 8 ang. Servigliè 219. Telefonare 535-330.

INCREDIBILE occasione Santa Rita via Montalcino 23. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, più camera mansardata, sole 2.100.000 mutuo 4.700.000. 578-044.

appartamento via Vigliani, finally, cucinina, 2 milioni mutuo 2.200.00. Tel. 502-514.

LAIGUAGLIA alloggi pronti, altri costruendi bellissima posizione da Lire 5 500.000. Sufficiente 20% contanti, sopraggiungono dettagli. Studio Furcasto 544-565.

LAVAGNA golfo Tigullio, signorilissima appartamento residenza circondata giardini. Tre camere, ingresso, bagno 1.500.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 578-044. O335

LIMONE, costruendo condominio «La Colombe», confortà, mutuo. Geom. Bonfiglio, Cappino 7, Alba, tel. 3500. 27568

LOCALE rustico Mappano mq 1300 circa, prospiciente 15.000 mq terreno lungo strada provinciale, vendesi separatamente. Telef. 372-215.

LOCALI su strada mq. 150 zona corso Marconi vendonsi. Telef. 740-714.

LURISIA meravigliosa stazione termale, villeggiature montana. Villa signorilissima sei camere, biservizi, garage, bel giardino 4.300.000 mutuo 9.500.000. Gabetti 578-044.

MEGLIORE edilizia prezzo supercontenente: valida ancora pochi giorni eccezionale offerta «Operazione 30 Giorni». Appartamenti signorilissimi spaziosi. Sole 69.000 mq., cuore zona Francia via Nicomede Bianchi 112, quasi angolo Pietro Cossa. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno ripostiglio 2.730.000 mutuo 6 milioni 370.000. Gabetti 578-044.

MIRAFIORI, inizio elegante costruzione camera 35, giardino, box, basso fabbricato, cancellata. Studio Rossi 555-153. A60554

MONTEU da Po, case solidissime, camere 12, giardino, adatte comunità, pensione, vendesi. Studio Rossi 555-153. A61161

MULINO elettrico vicino Torino vendo caseggiato, macchinari, 12 milioni, pagamento dilazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7083 — Torino». A62702

NEGOZI via Arsenale angolo via San Quintino vendonsi affittasi. Telefonare 512-388 ore 14-16.

NEGOZIO angolo nuovo libero adatto qualsiasi genere zona mercato Grugliasco, Tel. 472-205.

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno eventuale libera occupati buon reddito mutuo 5. Paolo facilitazioni pagamento, Telefonare 50-063. O36

OCCASIONE straordinaria, centralissimo appartamento; soprattutto, gran vista, tranquillità, corso Matteotti 25. Posizione unica. Quattro camere grandissime, cucina, ampio ingresso, bagno 6.200.000 mutuo 12.700.000. Gabetti 578-044.

OCCASIONE VENDESI TERRENO CON PIANTE DI VALORE MQ. 14.000 SAN MAURO TORINESE. TELEF. 321-869.

OCCASIONE vendo fronte corso signorile una tinello bagno. Telef. 537-496.

OCCASIONE vende lotti terreno 1000 mq permesso costruzione vicinanze Torino. Telefonare 988-521. A63312

PANETTERIA e pasticceria in Collegno vendesi retro ampia cucina, servizi, mura di servizio, bloccosi 10 milioni 600.000 più mutuo 2.400.000. Telefonare 596-507. O549

PIAZZA Umbria vendo camera cucina ingresso servizi. Telefonare mattino 788-574. A63127

PINEROLO vendesi uno due alloggi centralissimi esentasse senza riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità St

L'Istituto meccanico-tecnologico della Val Chiusella

Nascosto in una valle alpina un laboratorio scientifico «modello»

Offre un esempio convincente di ciò che dovrebbe essere, sempre, la ricerca applicata - Studi di avanguardia: nuove tecniche di lubrificazione, ideazione di macchine utensili e analisi delle vibrazioni

(Nostro servizio particolare)
Vico Canavese, giugno

In uno dei più boscosi recessi del Canavese, la Valchiusella, che manda le sue acque a confluir nella Dora, lontano da Ivrea, è sorto, tra il '65 e il '66, per un accordo tra grandi industrie italiane (Fiat, Olivetti, Finmeccanica), un Istituto per le Ricerche di Tecnologia Meccanica. Può sembrare bizzarra l'idea di confinare un organismo, legato col mondo della produzione industriale, in una località piuttosto appartata. In realtà, chi consideri la bellezza del luogo, la salubrità dell'aria, il suo invito al raccoglimento, e vi aggiunga la civiltà di Vico (un comune che tra l'altro vanta, e crediamo con ragione, la più bella scuola media d'Italia), deve convenire che la scelta è stata eccellente.

Gli studiosi dell'Istituto vivono in una sorta di proficua comunità e sono palesemente soddisfatti del loro soggiorno in una valle alpina. È qui, con l'occasione, vogliamo far nostra l'osservazione del sindaco di Vico, che è anche presidente del Consiglio di Valle, Egidio Francisco: che il modo più efficace per combattere il penoso spopolamento della montagna è di portare tra i monti i centri di lavoro. Ma cerchiamo di vedere un poco almeno di quel che nell'Istituto viene fatto.

Come dice il suo nome, in esso si conducono soprattutto ricerche di tecnologia meccanica — si può aggiungere — particolare riguardo alle macchine utensili. Sono studi in prevalenza sperimentali, la maggior parte commissionati dai soci fondatori dell'Istituto, oppure da enti aggregati. Essendo destinate alle industrie, che sono alle prese con problemi concreti e a volte assillanti, parecchie delle ricerche debbono essere condotte a termine in tempi piuttosto brevi.

In questi ultimi anni, come i nostri lettori sanno, la vasta e multiforme famiglia delle macchine utensili si è venuta via via corredando di automatismi: e se ne sono aumentate le cosiddette «macchine a controllo numerico», nelle quali anche i movimenti che prima erano impressi ai vari organi dalle mani dell'operaio, vengono eseguiti da sé, dalla macchina stessa; la quale ubbidisce a un programma (basato su indicazioni numeriche, donde il nome) registrato su nastro), il quale programma, mutevole di volta in volta, ha per iscopo il risultato di conferire al pezzo grezzo la forma finita.

Orbene, queste macchine, per essere rese automatiche, esigono, anche per la parte meccanica tradizionale, qualità e affidamento superiori; la sensibilità dei comandi e controlli elettronici, deve corrispondere un più alto grado di perfezione di tutti gli organi, dal momento che bisogna prescindere dal tempestivo e intelligente intervento dell'operaio, o almeno dalla sua ininterrotta presenza, attenzione, manualità. Al perfezionamento della tendono appunto gli uomini dell'Istituto, i quali studiano, con questo intento, elementi e fenomeni che sono comuni un po' a tutte le macchine.

Noi li abbiamo trovati, questi studiosi, intenti a ricerche su nuovi metodi di lubrificazione: non tanto o non soltanto allo scopo di ridurre gli attriti; ma di controllare l'attrito, che in qualche caso deve sussistere, nella misura voluta, come elemento stabilizzante, affinché la macchina risponda in modo adeguato ai comandi. Fra le ricerche in questo campo, c'è la cosiddetta lubrificazione idrostatica, con la quale è sempre presente, fra metallo e metallo di parti combacianti, anche a macchina ferma, un velo d'olio, che separa le due superficie che è mantenuto in pressione con un adatto metodo di alimentazione. (Qui va ricordato che, in generale, con la lubrificazione ordinaria, a macchina ferma, l'olio tende a sfuggire dalle superficie a contatto, e ne viene poi richiamato, rischiando con la messa in moto). La lubrificazione idrostatica assicura un attrito nullo all'avviamento, che cresce poi via via, ma di poco, insieme con la velocità. Ci sono anche studi intesi ad un sostentamento ad aria fra le superficie a contatto, che l'attrito viene ulteriormente ridotto, anzi in pratica annullato.

Un altro studio molto importante si riferisce al controllo delle vibrazioni nelle macchine. Per esso si richiedono procedimenti di calcolo molto laboriosi e soprattutto una strumentazione costosa, dal momento che i criteri matematici si rivelano insufficienti, quando la struttura vibrante presenti giunti e articolazioni, non sia monolitica insomma. A questo studio si affiancano ricerche sull'utensileria impiegabile nelle macchine a controllo numerico. Appositi banchi di prova sono stati ideati dai ricercatori dell'Istituto e messi in opera a questo scopo; mentre altri banchi servono per le prove di usura, per la misura dei coefficienti di attrito, per la determinazione della rugosità delle superficie lavorate, per lo studio degli elementi rotolanti (del tipo delle sfere per cuscinetti).

Al termine della visita cui ci ha fatto guida l'ingegnere Manieri, insieme con alcuni dei suoi giovani e valenti collaboratori, vorremmo concludere segnalando, soprattutto alle industrie meccaniche minori, le quali non possono dotarsi di laboratori di ricerca, questa superiore accademia della meccanica applicata alle macchine, nella quale i problemi sempre nuovi di quest'arte (nuovi perché ad essa sempre più si richiede affidamento e precisione) sono studiati con criteri e strumenti adeguati.

Didimo

Il processo in Tribunale a Bolzano

Prosciolto l'architetto accusato d'aver sottratto acquarelli di Hitler

Per intervenuta prescrizione - L'imputato, ex sovrintendente alle Belle Arti, doveva rispondere di malversazione - Nell'estate del 1945 prelevò a Palazzo Ducale di Bolzano i dipinti e alcune lettere di Bormann alla moglie

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 27 giugno.

Il Tribunale di Bolzano ha dichiarato di non doversi procedere, per prescrizione del reato, contro l'architetto Antonino Rusconi, settantunenne, di Trieste, imputato di malversazione aggravato nel processo per gli acquarelli di Hitler e le lettere di Bormann.

Il dibattito è cominciato stamane alle 10,30 e si è concluso alle 13,40. L'architetto Antonino Rusconi, ex sovrintendente alle Belle Arti di Trento, Venezia e Napoli, membro del Consiglio superiore alle Arti, era accusato di malversazione per aver sottratto, nell'estate del 1945, dal Palazzo Ducale di Bolzano due cassette contenenti alcune lettere scritte da Bormann alla moglie, la trascrizione di alcuni discorsi conviviali di Hitler e ventuno acquarelli dittatore.

L'architetto, che successivamente vendette parte del materiale, eccettuati gli acquarelli, all'editore François Genoud di Losanna, ricavandone novemila franchi svizzeri, si è difeso dall'accusa affermando che nel momento in cui tolse un macchio di materiale destinato al macero le due cassette e i dipinti egli non aveva alcuna carica. *«Ero stato sospeso dall'incarico di sovrintendente di Trento perché in attesa di epurazione. Mi recai* — ha detto l'imputato al presidente del Tribunale — *da Bressanone a Bolzano nell'agosto e settembre 1945 per trovare un mio conoscente, che aveva l'incarico di custode del Palazzo Ducale. Il palazzo dipendeva dalla Sovrintendenza alle Belle Arti, bensì dal Provveditorato degli Studi ed era stato occupato prima dai tedeschi, quindi dagli americani che, quando giunsi, stavano sgomberandolo per far posto agli inglesi».*

Da uno scantinato, sempre secondo la deposizione dell'architetto Rusconi, alcuni militari stavano portando nel cortile materiale di vario genere, tra cui anche divise vecchie che venivano ammucchiate, insieme pacchi e casse, per «essere inviate evidentemente ai pubblici scarichi».

Il Rusconi notò in mezzo a quel materiale due tele contrassegnate dalla svastica e un pacco che conteneva dipinti senza cornice. Incuriosito, aprì le cassette e vide che vi erano documenti. Aiutato dal conoscente e dall'autista della «jeep» che portato a Bolzano, caricò le casse e le tele sull'auto e le portò a sua.

I cinque testimoni chiamati Tribunale hanno confermato dichiarazioni dell'architetto. Uno essi ha detto di aver ricevuto in regalo dal Rusconi un acquerello di Hitler. Gli altri quadri, contenuti nel pacco, furono riconsegnati dal Rusconi all'ufficio che si occupa del ricuperi delle opere d'arte trafugate nazisti.

L'architetto prese contatti con alcune case editrici per la vendita dei testi ricuperati. Fu l'editore François Genoud di Losanna, che accolse la sua offerta e pagò novemila franchi le lettere di Bormann alla moglie. L'editore si accorse solo che esistevano altre copie queste lettere (pubblicate in Germania), ma che esse non avevano alcun valore. Temendo di essere stato raggirato, presentò esposto alla Procura di Roma. Il Rusconi consegnò il resto del materiale in suo possesso alle autorità italiane, mentre contro veniva presentata una denuncia per malversazione.

Il Pubblico Ministero dott. Gioffrè, nella sua requisitoria, ha sostenuto la fondatezza della denuncia, chiedendo per il Rusconi pena di due anni e due mesi di reclusione e la multa di 60.000 lire.

e. p.

premi da 50.000 lire per gli studenti grafici

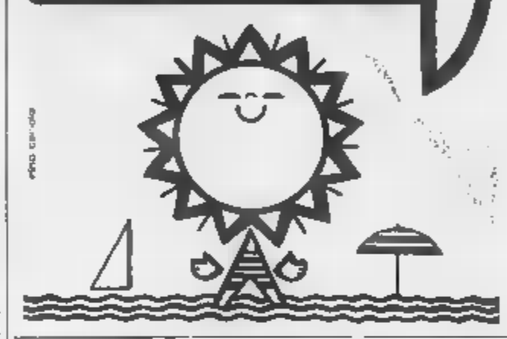
Roma, giugno.

L'Ente nazionale per l'Istruzione Professionale Grafica ha istituito 12 premi da 50 mila lire l'uno per complessive 600 mila lire alla memoria del Cavaliere lavoro Aldo Palazzi.

I premi vanno agli apprendisti grafici che, frequentando volontariamente i corsi serali presso delle Scuole Grafiche riconosciute dall'Enipg, abbiano conseguito nell'anno scolastico 1967-68 qualifica specializzazione professionale grafica. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'istituto, via Angelo Brofferio 8, Roma.

LUGLIO - 7, in passerella con Ornella Vanoni ed Enrico Simonetti. 12-17, Regata d'altomare St. Tropez-Giraglia-Sanremo. 18, Vedettes in passerella Sylvie Vartan. 21, Regata int.li canottaggio. Vedettes in passerella Antoine. 26-31, Mostra dell'Artigianato. 20-28, Stagione lirica della Compagnia Commodianti in Musica di Milano (« Lo frate 'nnamurato » di Pergolesi, « Pasquale » di Donizetti, « Così fan tutte » Mozart, « Matrimonio segreto » Cimarosa, « Medium » e « Il telefono » di Menotti).
AGOSTO - 1°-30, Mostra dell'Artigianato. 1°, Vedettes in passerella Johnny Hallidey. 1°-4, Campionato europeo Juniores « snipe ». 3, Vedettes passerella Mireille Mathieu. 14, Riunione internazionale di boxe. 15, Gara nazionale di pesca per ragazzi. 21, Vedettes in passerella con Lionel Hampton e la sua orchestra. 22-31, Torneo int.le di calcio per ragazzi. 29, Vedettes in passerella con Mario Laforet. 31, Regata Trofei classe « snipe » e « FJ ».
SETTEMBRE - 1°, Regata « snipe » e « FJ ». 6-8, Incontri italiani di moda maschile. 8-15, Coppa Europa 1968 cl. R.O.R.C.. 15, Campionato del Mediterraneo pesca d'altura. 20-22, Festival della moda maschile.
CASINO MUNICIPALE, ROOF GARDEN: 8 luglio gran gala di apertura - ogni mercoledì gala con vedettes internazionali - attrazioni - due orchestre.
Concerti orchestrali e bandistici. Tennis, Golf, Ippica, al piattello. Sci nautico. Yachting. Motonautica.

... questa la favolosa estate di SANREMO



L'UNICHE SOVIETICA
8 giorni in aereo Mosca e LENINGRADO
con servizi 1ª categoria, tutto compreso. L. 150.000
Partenze ancora disponibili 12, 19, luglio.
CROCIERA SUL VOLGA - DON
giorni in aereo e nave, con servizi 1ª categoria L. 305.000 con partenze il 12 agosto.
TOUR DELL'URSS (Russia - Siberia - Asia)
in servizi 1ª categoria 22 giorni 634.000
partenze 9 agosto
Tecnicamente: ITALTOURIST Via Andrea Doria 7 - Torino Telefono 238.560
Informazioni: INTOURIST Via Stoppani 27 - 00187 Roma Telefono 48.25.57
Pubblico 3-68

Lasciò i boschi per vedere due nipotine l'uomo che fu creduto morto per 24 anni

E' però deciso a continuare la sua vita di misantropo sui monti di Ellera - Al fratello che ha incontrato due volte ha detto: «Sto bene così, non vedo perché dovrei cambiare»

(Dal nostro inviato speciale)
Albisola Superiore, 27 giugno.

«Sto bene così, mi piace questo tipo di vita, non vedo proprio perché dovrei cambiare»: queste, dopo ventiquattro anni trascorsi lontano da tutti e da tutti creduto morto, le spiegazioni fornite da Andrea Siri, il cinquantasettenne redivivo di Ellera, al fratello Stefano, 59 anni, col quale si è incontrato negli scorsi giorni. Non una parola di più per giustificare il motivo per cui per un quarto di secolo ha vissuto quasi come un eremita, fra i boschi di castagni, in una semidiroccata, abbarbicata ad una scoscesa parete di questa zona dell'Appennino ligure, fra Albisola e Sassello, senza sentire il bisogno di rivedere i congiunti che abitano poco distante.

Andrea Siri è un uomo dal carattere chiuso, cui piace vivere, certo il fratello non è più aperto. Da oltre mesi — lo abbiamo appreso gli — sapeva dell'esistenza di Andrea nei boschi della zona ma non parlato nessuno della. «Perché avrei dovuto farlo?», ha commentato. E quando, una settimana fa dopo l'incontro, è tornato a casa ad Albisola Superiore, dove lavora come muratore, ha tradito alcun sentimento. Ha detto semplicemente alla moglie Angela: «Oggi ho visto Andrea», e della vicenda non si è più parlato. I due si sono incontrati un'altra volta, due sere fa, nella trattoria di Ellera. A Stefano Siri abbiamo chiesto cosa si sono detti. «Nulla — è stata la risposta, — non avevamo niente da dirci». *Inutile cercare di sapere qualcosa di più: ci hanno provato anche i carabinieri di Albisola, ma risultato.*

Andrea Siri, nei due incontri col congiunto, ha quindi spiegato il perché della sua decisione di scomparire per tutto questo tempo; ha unicamente sostenuto di trovarsi bene così, lontano dal mondo. Ma deve avere promesso una visita alla famiglia del fratello, ad Albisola, nei prossimi giorni. La circostanza viene confermata da Stefano e Angela Siri, né dalle loro due figlie, ma ci è stata confidata in gran segreto dalle due nipotine, le uniche che mi apparse emozionate e incuriosite per la comparsa dello «zio dei boschi».

Luisa ed Elena — questi i loro nomi — erano sulla porta di casa oggi pomeriggio e ci hanno detto che, molto presto, lo zio Andrea verrà a trovarli ad Albisola in via Marconi. «Sarà bello conoscere lo boschi — *hanno esclamato* —, chissà quante storie da raccontarci». *E quando le abbiamo fotografate hanno mentato:* «Vieni quando ci zio, avremo così un bel ricordo».

Ma Angelo Siri non fa fotografare; anche oggi abbiamo cercato inutilmente avvicinarlo ma si subito dileguato fra gli alberi. D'altra parte, neppure ora che la sua vera identità è stata scoperta vuole parlare con alcuno del passato. Ieri è stato in un ristorante di Ellera fino a notte inoltrata, ma non ha soddisfatto la curiosità di quanti hanno cercato di interrogarlo. «Non ricordo, sono vecchie, lasciatemi in», *ha detto dinanzi a un piatto di ravioli e un bicchiere di vino; non una parola sul la sua vita, sui motivi che l'hanno spinto a isolarsi.*

Rimangono pertanto misteriose le ragioni che hanno indotto Andrea Siri ad estraniarsi dal mondo per tutto questo tempo e ben difficile sarà, anche in futuro, avere una spiegazione dall'interessato. Una sola cosa è certa: la sua vita continuerà così.

f. m.

Luisa ed Elena, le nipotine del redivivo Andrea Siri

Un solo «suddito» è rimasto sull'isola al largo di Rimini

(Dal nostro corrispondente)
Rimini, 27 giugno.

(l. m.) Nel Mare Adriatico, al largo di Rimini, è proseguito oggi, per il terzo giorno consecutivo, il pattugliamento delle motovedette della polizia attorno all'«Isola delle rose», per tenere lontani i curiosi dalla piattaforma d'acciaio che dovrebbe essere sede del «Libero territorio di la Insula de Rozo».

L'isola si erge al di fuori delle acque territoriali italiane, e i suoi proprietari sostengono che essa è uno «Stato» libero ed autonomo. Il Consiglio dei ministri dell'«Isola delle ha protestato telegraficamente presso il presidente Saragat per l'«arbitraria» occupazione, chiedendo un colloquio, che avrebbe dovuto svolgersi oggi in Quirinale.

Stamane i carabinieri di servizio hanno permesso che un motoscafo, a bordo i due soci riminesi di Pietro Bernardini, portasse viveri, bevande e giornali all'unico suddito del nuovo «Stato», che non ha voluto abbandonare l'isola. Bernardini era piuttosto depresso e scoraggiato. Se l'è presa anche con i giornali, che sollevando tanto clamore avrebbe provocato l'«occupazione» dell'isola e impedito a lui ed agli amici di aprire bar, ristoranti o negozi.

Il nuovo «Stato» è ricalcato in un Consiglio dei ministri presieduto da un presidente e in cinque dipartimenti: Finanze, Interno, Esteri, Industria e Commercio e Comunicazioni.

Arrestato un prete a Roma per spaccio di stupefacenti

In carcere anche cinque presunti complici - Avrebbero tentato di vendere un chilo di droga

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 giugno.

Un sacerdote e cinque suoi presunti complici sono stati arrestati dai carabinieri per spaccio di stupefacenti, dopo sei mesi di indagini, per ordine della Procura della pubblica.

Si tratta di don Libero Ragonella, di 52 anni, dell'oratorio della Basilica di San Paolo Fuori le Mura; Antonio Ducci, cinquantaduenne, di Siena, direttore di un locale laboratorio chimico; Domenico Mattutini, anch'egli di 52 anni, archivista del Ministero degli Esteri; Carlo De Bedin, trentottenne, impiegato nel Centro meccanografico dell'ospedale civile di Siena; Aligi Cecchi, un impiegato fiorentino di 31 anni; David Cossignani, trentaquattrenne, agronomo residente a Roma.

Nel novembre scorso si carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria venne segnalato che attorno a via Veneto agivano alcuni spacciatori di stupefacenti, privi di precedenti penali e di legami con gli ambienti della malavita che di solito praticano questo illecito commercio. Dopo qualche tempo carabiniere riuscì a mettersi in contatto, fingendosi acquirente, con uno di questi presunti trafficanti, Domenico Mattutini. Successivamente, attraverso questo intermediario, i carabinieri effettuarono piccoli acquisti di sostanze loro vendute come cocaina, in realtà risultò innocua stovaina.

L'operazione, che sembrava destinata a concludersi nel nulla, venne ripresa tempo dopo, quando gli stessi spacciatori dissero pronti a vendere un chilo di droga. Un piccolo campione della merce offerta, risultò all'analisi eroina. Si stabilì quindi l'incontro definitivo per il 21 giugno.

L'appuntamento per la vendita fissato all'interno della basilica di San Paolo Fuori le Mura, che gode del diritto di extra-territorialità. Il carabiniere che fungeva da acquirente si fece accompagnare, con pacco codeina, in una banca presso piazza Venezia, dal sacerdote e da due suoi presunti complici, che vennero arrestati. Un'ora dopo, con un altro trucco, il carabiniere riuscì far uscire dalla basilica, a bloccarli, altri due spacciatori. Domenico Mattutini è stato arrestato oggi pomeriggio nella sua abitazione.

g. m.

WEEK-END AD AREZZO
rapidamente con l'AUTOSTRADA DEL SOLE
itinerari turistici
"PIERO DELLA FRANCESCA" AREZZO - MONTERCHI - SANSEPOLCRO
"DANTESCO" AREZZO - POPPI - ROMENA - PORCIANO
"SANSOVINO" AREZZO - LA VERNA - CAMALDOLI
"ETRUSCO" AREZZO - CORTONA
E.P.T. - AREZZO - C.P. 177

Allora udienza a porte chiuse in Tribunale

Interrogati i ricchi clienti delle «case squillo» a Genova

Un avvocato ha raccontato ai giudici come avvenivano i convegni

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 27 giugno.

E' proseguito, alla 4ª sezione del Tribunale penale di Genova, il processo per lo scandalo delle «case squillo» nel quale sono coinvolte venticinque persone (in maggioranza donne) accusate di avere favorito e sfruttato la prostituzione di parecchie ragazze, anche minorenni.

L'udienza odierna è stata ancora dedicata ai testimoni dell'accusa. La lista è di ventitre nomi e comprende i carabinieri che indagarono sul «giro» delle squillo, giovani donne che si prostituivano nelle «case» e alcuni facoltosi «clienti». Costoro potevano permettersi il lusso di pagare fino a cento-centocinquantamila lire per «seduta» (in realtà — ha detto una teste — *«spesso si trattava di pere e proprie orge»*).

Ieri diversi testi non si erano presentati e il Tribunale ne aveva ordinato la comparsa per oggi e in aula sono arrivati quattro (due donne e due clienti). Ad altri cinque, che non comparsi, i giudici hanno inflitto una multa di ventimila lire ciascuno. Poi hanno rinviato il processo all'8 luglio, ordinando ai carabinieri di rintracciare i cinque testi e di accompagnarli in Tribunale.

Oggi è continuata la ricostruzione di quanto avveniva nelle compiacenti «case» dell'imputato: l'udienza si è svolta, come i giorni scorsi, a porte chiuse per evitare la curiosità del pubblico sui particolari scabrosi che vengono rievocati in aula.

Da quanto si è potuto apprendere attraverso indiscrezioni, gli interrogati avrebbero rivelato il «meccanismo» degli squallidi convegni: i clienti erano tutti persone facoltose e tra l'altro sono stati fatti i nomi, nel corso dell'istruttoria, anche di un attore, di armatore e di un industriale.

I clienti si recavano nella casa dopo un appuntamento telefonico, nel corso del quale «prenotavano» una giovane donna dai requisiti a loro più graditi. Le tenutarie avevano rubriche fornitissime di numeri telefonici di ragazze ed erano sempre in grado di soddisfare la richiesta: in caso contrario venivano soccorse da qualche «collega». Bastava infatti una telefonata, usando un linguaggio convenzionale (*«Hai un vestito da farmi provare?»*, oppure *«Avrei bisogno di un abito con queste caratteristiche»*) perché l'inconveniente fosse risolto. Quando le giovani arrivavano alla «casa squillo», il cliente era già in attesa. Dopo il convegno la si tratteneva ancora qualche minuto nel compiacente appartamento per dividere il guadagno a metà la tenutaria (una giovane ha detto di avere guadagnato in tal modo 800 mila lire e a lei era toccata metà della somma).

Uno clienti, un avvocato, avrebbe invece detto ai giudici di avere avuto con la «padrona» di casa rapporti professionali: recandosi a trovarla si trattenne poi con lei con qualche «ospite» ritenendosi così pagato del proprio onorario.

f. d.

BREUIL-CERVINIA
SCI ESTIVO INTERNAZIONALE
A PLATEAU ROSA
7 SCIOVIE ESTIVE - 40 Km DI PISTE
con 900 m di dislivello
SETTIMANE BIANCHE 70 ALBERGHI
INFORMAZIONI: S.p.A. - Corso Ferraris, 1 - TORINO - Tel. 537.921 - 519.426

CROCIERE FA=VO=LO=SE
la Motonave JASON
ORGANIZZAZIONE TRANSITALIA
27/7 - 4/8: Genova - Palma - Majorca - Tangeri - Cadice - Siviglia - Malaga - Granada - Barcellona - Genova
4/8 - 11/8: Genova - Cadice - Siviglia - Casablanca - Rabat - Marrakech - Madera - Lisbona - Fatima - Malaga - Barcellona - Genova.
11/8 - 1°/8: Genova - Napoli - Algeri - Cadice - Siviglia - Lisbona - Fatima - Casablanca - Rabat - Marrakech - Orano - Sidi Bel Abbes - Napoli - Genova.
LA NAVE: Costruita a Montalcone, in esercizio dal 1967 - Lunghezza 110 metri - Velocità 16 nodi - Tonn. 3000 Grt - Stabilizzatori - Arredamenti di lusso - Aria condizionata - Cinema - Televisione - Biblioteca - Piscina - Solarium - Night Club - Orchestra italiana
LE CABINE: 90 % esterne a letti bassi con servizi privati. In tutte le cabine: autoregolatore condizionamento - Radio - Telefono - Filodiffusione - Moquettes - Pareti antiacustiche.
IL VITTO: Italiano al 100 % - Continental Breakfast - Ore 11 Consommé - Ore 13 Luncheon - Ore 17 the - Ore 20 Dinner - Ore Snack
Informazioni e prenotazioni presso tutte le AGENZIE DI VIAGGIO, oppure TRANSITALIA piazza Solferino 1, telefono 578.282 - MILANO, via Barocchini 9, telefono 656.329.

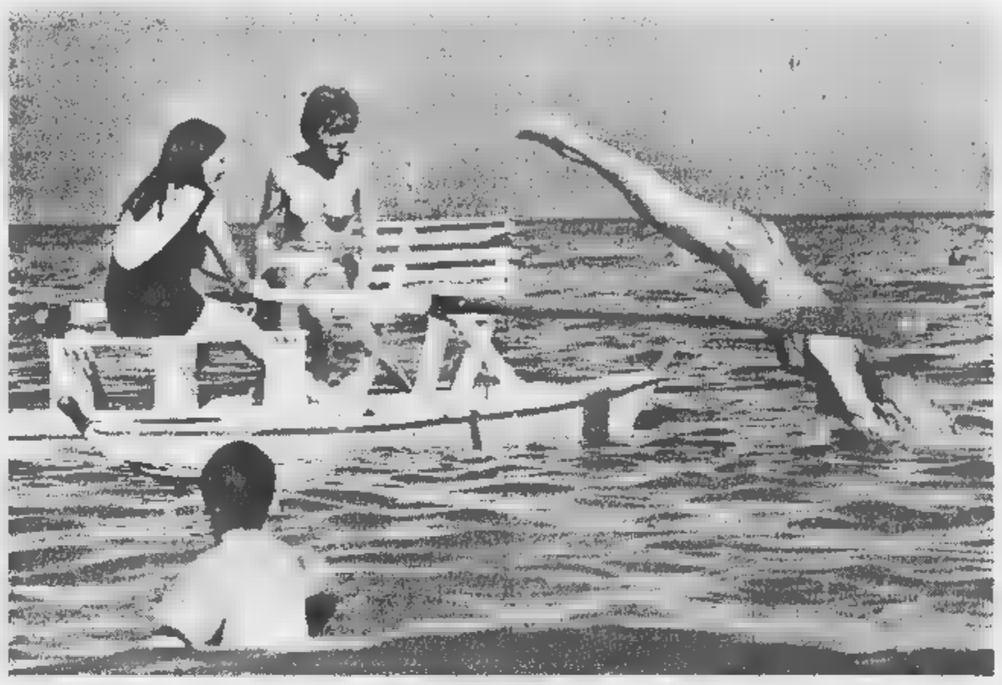
CERCATE QUALCOSA DI NUOVO PER LE VOSTRE VACANZE?
allora dovete recarvi
in
il paese dai mille e mille laghi azzurri
Volo diretto ogni settimana MILANO - HELSINKI
con super Convair
3 ore di volo
Per informazioni:
Milano
Via Albricci 5 - Tel. 864.285 -
Prezzo e ritorno L. 122.100
Sconti eccezionali nuclei familiari
fino al 50 %

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

esplosa l'estate per gli appassionati del mare

L'afflusso dei turisti sulla Riviera lievemente inferiore all'anno scorso

La diminuzione è sensibile soprattutto per gli stranieri - Ma non c'è da essere pessimisti: per fine luglio e agosto si prevede il tutto esaurito, le prenotazioni già arrivate all'80 per cento delle disponibilità - Prezzi invariati rispetto al '67, tranne qualche piccolo ritocco



Bagnanti ad Arenzano, fra sole e mare, un «rifornimento» di serenità e salute per l'anno

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 27 giugno.

L'estate è esplosa, e le previsioni sull'andamento stagionale per la costa ligure sono contrastanti: chi grida alla crisi, chi invece propende per un cauto ottimismo.

Cominciamo da Ponente, dalla provincia di Savona che è la seconda in Italia, per importanza turistica, dopo quella di Forlì. Il suo arco di costa, che va da Varazze ad Andora e che comprende centri di notevole importanza come Alassio e Finale Ligure, l'anno scorso si sono avute più di dieci milioni di presenze, di cui quasi tre milioni date da stranieri. Sono proprio gli stranieri che quest'anno, da gennaio a maggio, hanno fatto registrare un preoccupante calo numerico. Confrontando i dati dei primi cinque mesi del '67 e del '68 troviamo una diminuzione sia degli arrivi, che delle presenze; gli arrivi, che furono 37 mila 129 lo scorso anno, sono stati 32.050 nel '68 (meno 5079, pari al 13,67 per cento); le presenze (che si ottengono moltiplicando gli arrivi per i giorni di permanenza) sono scese da 279.999 a 223.245 (meno 56.754, pari al 20,26 per cento).

Parecchie ragioni hanno concorso a rallentare l'afflusso di turisti dall'estero. La svalutazione della sterlina, prima di tutto (rispetto all'anno scorso gli arrivi e le presenze degli inglesi sono diminuiti rispettivamente del 34 e 37 per cento); poi quella della peseta, con la quale la Spagna attrae più turisti; l'esortazione di Johnson agli americani di astenersi dal venire in troppi e troppo a lungo nel nostro vecchio continente; la concorrenza, che si mostra sempre più agguerrita e temibile, dei paesi dell'Est, e, in ultimo, gli avvenimenti francesi.

Se il polso del turismo straniero non è gagliardo, quello nazionale è stato fin fiacco. La parola è anche alle cifre: nei primi cinque mesi del '67 arrivarono nei centri della costa savonese 80.465 italiani, le presenze furono 714.081; nel corrispondente periodo del '68, si sono avuti 71.401 arrivi (meno 9064, pari al 12,4 per cento) e 711.769 presenze (meno 2312 pari allo 0,32 per cento). «*Tutto sommato* — osserva amaramente il dott. Bono, presidente dell'Ente provinciale turismo — *la bassa stagione s'è risolta in un fallimento nonostante fossimo partiti con la grossa ambizione di dilatarla*».

Chiusa, dunque, in passivo la bassa stagione, si annuncia quella alta nella Riviera di Ponente? Una rapida indagine dà questi risultati: prenotazioni in numero inferiore a quelle del per gli stranieri, leggera ripresa per gli italiani. Per fine luglio e agosto si prevede comunque il tutto esaurito (le prenotazioni di alberghi e pensioni sono già arrivate all'80 per cento delle disponibilità). Netto ottimismo a Varazze e a Alassio, con prospettive definite «ottime» per la clientela italiana, come sempre suddivisa fra piemontesi e lombardi.

In questi giorni, secondo un calcolo approssimativo, la popolazione balneare del Ponente ascende a meno di duecentomila persone, 50 mila delle quali straniere (i tedeschi sempre in testa alla graduatoria seguiti dagli scandinavi, dagli svizzeri e dai francesi). I prezzi non hanno avuto sensibili variazioni, tali da provocare maggiore o minore interesse della clientela. Una buona pensione, in una villa o in un caseggiato nuovo, pratica in media tariffe comprese tra le tremila e le cinquemila lire. Pensioni più modeste e duemila lire. Negli alberghi le tariffe variano dalle alle 6000 giornaliere (pensione completa) per salire alle 8 mila-15 mila lire in pochi alberghi di gran lusso. Quasi immutati anche gli affitti di ville e appartamenti, variando da un minimo di 40 mila lire per poche stanze con bagno e cucinino (un mese) a massimi di 300 mila lire per numerose camere sul mare con doppi servizi e terrazze panoramiche.

Dalla Riviera di Levante, che si estende da Camogli a Sestri Levante, giungono notizie confortanti. Registriamo a Rapallo la sola nota pessimistica... «*Situazione stagnante: pochi italiani, pochissimi stranieri*», dice il direttore dell'azienda di soggiorno seguendo il grafico delle presenze nei primi cinque mesi del '69: 26.346 stranieri contro i 29.710 del '67, 179.224 italiani contro i 183 mila 062 del '67, il che vuol dire, complessivamente, 7222 presenze in meno. A Santa Margherita Ligure, bianci e previsioni invece positivi. «*Non ci possiamo lamentare* — afferma il direttore dell'azienda di soggiorno. — *Finora abbiamo soltanto registrato una flessione nelle presenze francesi, ma l'andamento delle prenotazioni è più che soddisfacente*».

Sono poco più di sessantamila gli attuali ospiti della Riviera di Levante: 40 mila italiani, il resto stranieri. Anche qui i prezzi sono rimasti quasi uguali a quelli dell'anno scorso o, al massimo, hanno subito lievi ritocchi.

Filiberto Dani

Un «piano» a Savona per difendere la spiaggia

Loano, un esempio da seguire

(Nostro servizio particolare)

Savona, 27 giugno.

(d.) Il litorale della provincia di Savona ha uno sviluppo di circa 77 chilometri: 42 sono di spiaggia, 35 sono di scogliere. Centocinquanta anni fa c'erano soltanto gli arenili, ma gli interventi o l'incuria degli uomini li hanno distrutti. Ora bisogna dare l'avvio a un processo inverso. La premessa è tratta da uno «studio tecnico» che, redatto dagli ingegneri Giorgio Berriolo, Ettore Gallareto e Giorgio Sirito per conto dell'Ente provinciale del turismo di Savona, è stato presentato oggi pomeriggio alla stampa e agli Enti locali nel salone della Camera di Commercio di Savona. «*Questo studio* — ha detto nella relazione introduttiva il dott. Giovanni Bono, presidente dell'Ept — *può essere considerato come piano regolatore generale delle spiagge della provincia. Non abbiamo la pretesa che esso venga accolto come un Vangelo, ma ci batteremo affinché venga preso in seria considerazione i provvedimenti che si invocano per porre fine al continuo depauperamento dei nostri arenili*».

Perché sono scomparse le spiagge? Le cause sono evidenti in tutta la fascia costiera: i lavori (iniziati nel primo '800) per proteggere e rendere agibile la Via Aurelia; la costruzione della ferrovia (iniziata nel 1860) su tracciato in fregio al mare; gli indiscriminati prelievi di ghiaia e sabbia dai fiumi e dai torrenti e i lavori di arginatura che negli ultimi sessant'anni hanno diminuito del 25 per cento gli apporti di materiale che, attraverso i corsi d'acqua, rifornivano le spiagge.

Che cosa si può fare, dunque, per tornare alle condizioni antiche e cercare di ampliare gli arenili? I tecnici che hanno eseguito il pregevole studio suggeriscono una serie di provvedimenti che possono essere così sintetizzati: necessità di un piano organico per ottenere un incremento delle spiagge che eviti danneggi ecc.; necessità di una nuova tecnica da studiarsi espressamente, zona per zona, nella sua applicazione per ottenere i migliori risultati con il minor spreco di energie di capitali.

Un esempio di come sia possibile intervenire efficacemente in difesa degli arenili è dato a Loano dalla costruzione sperimentale di tre piattaforme circolari in scogliera che, poste a cinquanta metri dalla battigia su fondali di due metri e mezzo, trattengono la sabbia senza alterare il profilo della spiaggia.

Un disco di Arturo Basile

Omaggio alle opere di Francesco Cilea

Francesco Cilea: *L'Arlesiana* e *Adriana Lecouvreur*. Paolo Silveri, Ferruccio Tagliavini, Gianna Pederzini, Magda Olivero, Gallinano Masini, Giacinto Prandelli, Carla Gavazzi, Miti Truccato Pace solisti. Orchestre sinfoniche della Rai-tv di Torino e Milano dirette da Arturo Basile, Alfredo Simonetto, Armando La Rosa Parodi e Ugo Tansini. Fonit-Cetra LPC 55070.

Continua serie, savoia e sobria, dei dischi che la Cetra dedica ad artisti e compositori italiani. Era ora che lo si facesse. I repertori e la scelta degli interpreti non sempre soddisfano, ma ciò fa parte dei difetti di quell'*establishment* culturale italiano che molte cose impedisce e mette avanti uomini ed artisti non sempre dovrebbero essere in prima fila. Fatta questa acida osservazione, non resta che applaudire all'iniziativa. Essa comincia a stendere le basi di una cronistoria musicale e per questo, non lo potrà contestare nessuno, è un'iniziativa preziosa.

In questo «omaggio a Cilea» sono racchiusi brani dell'*Arlesiana* e di *Adriana Lecouvreur*. Una lunga fila di solisti si alternano nella esecuzione delle singole arie, quattro direttori d'orchestra dirigono i sinfonici della Rai di Torino e Milano. Questo eccesso di mutamenti si ripercuote, a dir la verità non troppo felicemente, sulla qualità artistica del disco e sull'omogeneità di questo. Lo si perdona, immaginando che si sia trattato di una raccolta di nastri già esistenti. L'*Arlesiana*, che occupa la prima facciata e per i quattro quinti risente della vivace personalità di Arturo Basile, è forse la più omogenea e la più riuscita, anche dal lato canoro: bravissimo Ferruccio Tagliavini in «E' la solita storia» e Gianna Pederzini in «Esser madre è un inferno». La *berceuse* e l'andante pastorale della *Arlesiana*, diretti da Basile, piacciono e fanno rimare i vecchi tempi quando le opere di Cilea erano stabili nei cartelloni dei nostri teatri dell'opera.

r. la.

Le canzoni dei giovani

MINA ha festeggiato i suoi dieci anni di attività ancora con un recital alla Bussola di Viareggio. Parte del repertorio è stata incisa «dal vivo» su 33 giri Pdu destinato agli estimatori della «Tigre di Cremona». Con la sua voce aggressiva, timbri inconfondibili, la sicurezza tipica del funamboli del ritmo, la cantante affronta i successi dell'ultimo Festival di Sanremo: *Deborah*, *La voce del silenzio* (con le belle parole di Paolo Limiti), *Se stasera sono qui* di Tenco, *Cry* (cavallo di battaglia primo grande urlatore Johnny Ray), *Allegria*, *Un colpo al cuore*, *Regolarmente* e così via.

JOE MARVIN affidato alla sua orchestra due brani tra i più prediletti dal pubblico: *Tu gire* (che i Camaleonti interpretano al Cantagiro nella versione italiana «Io per lei») e *Delilah* («La nostra favola») portata al trionfo dall'inglese Tom Jones e dal nostro Jimmy Fontana.

ORNELLA VANONI è l'interprete di un motivo struggente, *Quando sei triste prendi una tromba e suona* (45 giri Ariston). E' un saggio di bravura vocale. Nell'altra facciata del disco c'è *Finisce qui*, sigla della trasmissione televisiva «Senza rete» che ha preso il via ieri sera.

I BRUZI, quattro ragazzi italiani appartenenti all'ultima leva dei complessi musicali, lanciano in versione nostrana il brano francese *Je n'aurai pas le temps* («Il tempo che ho non basterà») di Delanoe, u. a.

Una iniziativa ancora poco diffusa da noi

Volare (per diporto o per affari) a bordo dei «minibus del cielo»

Fitta rete di collegamenti disposti cinque specializzate - Aerei sicuri e confortevoli capaci posarsi sui campi minori - Previsti sconti per i gruppi familiari i giovani

I principali centri accessibili con le «mini-linee»

Il recente Salone internazionale dell'aeronautica di Torino ha messo in evidenza certi tipi d'apparecchi per il trasporto delle persone poco conosciuti e apprezzati dal grosso pubblico, più sensibile alla suggestione dei potenti «jet», al fascino dei colossali «jumbo» e dei supersonici che dovranno presto compiere i primi voli di prova. Si tratta dei piccoli, agili «minibus» del cielo, sicuri e confortevoli come i fratelli maggiori, ma che a differenza di questi possono decollare e posarsi anche sui «campetti».

All'estero sono largamente diffusi. In alcune nazioni, come Australia, Canada e Unione Sovietica, l'unico collegamento con molte località remote, dove la costruzione e l'esercizio di aeroporti veri e propri pongono problemi di non facile soluzione. Negli Stati Uniti, al contrario, competono con ferrovie, pullman e auto nel trasporto dei pendolari fra le metropoli e i centri satelliti.

In Europa sono stati «scoperti» da poco, ma si vanno rapidamente affermando e le società di navigazione aerea specializzate nel loro impiego aumentano di anno in anno. Da noi se ne contano già cinque: A.T.I., Itavia, Aeralpi, Alisarda e Aertirrena, con una fitta rete di linee soprattutto estive di interesse turistico. L'A.T.I., che ha fra l'altro sostituito l'Alitalia sulle rotte non idonee agli aviogetti, è la più conosciuta. I suoi bimotori Fokker «F.27» partono anche da Caselle e portano a Trieste, Genova, Alghero, Cagliari, Pisa e Napoli, con coincidenze che permettono di raggiungere rapidamente, sul versante tirrenico, Reggio Calabria, Sicilia (Palermo, Catania, Trapani, Ragusa) e la lontana Pantelleria; su quello adriatico-jonico, Bari, Brindisi e Taranto.

Altrettanto nota è l'Itavia, i bimotori Handley Page «Dart Herald» con le insegne di questa società Torino volano a Bologna e Forlì, dove i passeggeri possono proseguire in pullman per Rimini e con gli aerei della stessa Itavia alla volta di Ancona, Pescara, Roma, Foggia e Crotone.

Aeralpi e Alisarda non hanno servizi in partenza da Caselle, ma possono ugualmente tornare utili ai torinesi. I bimotori De Havilland «Twin Otter» di Aeralpi collegano Milano a Bolzano e Cortina d'Ampezzo e di qui portano a Venezia. Sempre da Milano sono impiegati sulla linea per Marina di Massa e Grosseto (Punta Ala) e su quella per l'Isola d'Elba e Roma, con una diramazione dall'Elba per Bastia, in Corsica. Vanno inoltre da Milano a Ravenna e di qui a Perugia e Roma, con una diramazione da Perugia a Firenze.

Alisarda è la società aerea della Costa Smeralda. In attesa che venga allestito un campo sul fiabesco litorale, i suoi bimotori Nord «262» fanno capo a Olbia con linee per Milano, Roma e Nizza. Aertirrena ha le sue basi a Firenze e Genova; dispone di bimotori Britten Norman «Islander» e Piper «Queen Air» e «Baron». Da Genova porta a Firenze e all'Isola d'Elba; Firenze a Forte dei Marmi, Pisa e all'Elba, in coincidenza, a Pisa, l'aereo A.T.I. di Torino.

Completiamo questo panorama delle linee aeree minori italiane con qualche indicazione esemplificativa degli orari e dei prezzi.

Servizi A.T.I. da Torino: *Alghero ore 2,10, biglietto andata-ritorno lire 38.200; Pisa minuti, lire 20 mila; Reggio Cal. ore 3,40, lire 63.800; Pantelleria ore 5,50, lire 75.200; Taranto ore 3,40, lire 67.800; Trieste ore 2,2, lire 32.200.*

Servizi Itavia da Torino: *Forlì ore 1,30, andata-ritorno lire 26 mila; Pescara 2,25, lire 39.200; Crotone ore 5,40, lire 62.600.* Sono accordati sconti che vanno dal al 90 per cento ai componenti dei nuclei familiari, mentre i giovani fino a 21 anni fruiscono di una riduzione del 25 per cento.

Servizi Aeralpi da Milano: *Bolzano 40 minuti, andata-ritorno lire 18 mila; Cortina d'Ampezzo ore 1,10, lire 25.200; Ravenna ore 1,10, lire 16.380; Grosseto ore 2, lire 39.600; Elba ore 1,30, lire 36 mila. Servizio Alisarda Milano-Olbia: ore 1,45, lire 41 mila. Servizi Aertirrena, da Genova: Elba 60 minuti, lire 32 mila; Firenze 60 minuti, lire 32 mila. Da Pisa: Elba 40 minuti, lire 20 mila.*

Aldo Vitè

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE

A CHAMONIX visitate la MER DE GLACE,
il ghiacciaio di rinomanza mondiale, con le rapide automotrici della ferrovia di MONTENVERS. Prezzi ridotti per società e gruppi. I biglietti sono in vendita presso le Agenzie: ATIV, corso Siccardi 6 (telefono 547.000) - SAVET, via Bruno Buozzi 10 (telefono 57.94.441).

AIGLE Albergo 1ª Categ. Giaveno, km. 35 da Torino, mt. 1500 s.m. Pensione familiare, prezzi modici. Tennis, Gioco bocce, Seggiovia. Passeggiate. Stupendo panorama. Informazioni: telefono 937.383.

ATIV propone Ferragosto gite pullman: 9-18 Londra L. 137.000; 9-17 Spagna e Lourdes L. 120.000; 10-18 Benalmadena L. 11-18 Austria e Vienna L. 83.000; 13-18 Parigi e Borgogna L. 66.000. Prenotaz.: telef. 547.000.

AVIGLIANA Laghi e Sacra S. Michele - Escursioni pullman con belle vedute panoramiche. Festivi 14.45. ATIV, piazza XVIII Dicembre (P. Susa) - SAVET, p. C. Felice 33.

ODISSEA (Grails) (fino al 15/9) autalinea Gran Turismo festiva visita alla Fontana d'Italia. Prenotazioni: ATIV, p. XVIII Dicembre (P. Susa) - RIVIERA EXPRESS, p. Statuto 4 - SAVET, p. C. Felice 33.

KENYA Uganda, Tanzania partenze in gruppo 2-3 e 8-9, Giappone, Estremo Oriente partenze in gruppo 8-9, Stati Uniti partenze in gruppo 7-8. FRANCO 80580 - Via Roma 250 - Telefono 517.216/7.

MESSICO e U.S.A. part. 5/8 da L. 640.000; Stati Uniti e Canada 16 giorni, part. 6/8-12/9 da L. 365.000; New York partenze giornaliere 16 gg. da L. 225.000; Kenia, Tanzania, Uganda 16 giorni, part. 10/8-14/9 da L. 530.000 - Organizzazione MALAN VIAGGI - Via Accad. delle Scienze 1 - Tel. 53.19.43.

POLONIA Budapest, Zagabria 11 gg. L. 110.000; Budapest via Jugoslavia 8 gg. L. 48.000; Giro della Jugoslavia 9 gg. L. 79.000; Londra e il paese di Shakespeare 11 gg. L. 140.000; Benelux e Valle del Reno 11 gg. L. 110.000; ruta l'Austria 8 gg. L. 80.000; Grande giro della Svizzera 6 giorni L. 65.000; Colonia e Foresta Nera 5 giorni L. 57.000. MALAN VIAGGI - Via Accademia Scienze, 1 - Telefono 53.19.43.

SOMMEILLER CENTRO SCI ESTIVO (m. 3000) BARDONECCHIA - Strada aperta. Rifugio, ristorante ed impianti in funzione tutti i giorni.

TUNISIA 15 gg. a Madhia, corsi di lingua, part. il 29-7 e 12-8 da Roma, tutto compreso L. 120.000. Per informaz. e prenotaz. ITALTURIST, via A. Doria 7, t. 538.566 539.591 o Vs. Agente viaggio.

URSS 17 giorni, treno e pullman nel cuore della Russia, part. 2 e 9 agosto, tutto compreso L. 190.000. Per informazioni e prenotazioni ITALTURIST, via A. Doria 7, t. 538.566 539.591 o presso Vs. Agente di viaggio.

VACANZE LIETE VACANZE WAGONS-LITS/COOK - Il problema delle vostre vacanze è risolto! Le più indovinate iniziative (viaggio incluso) per le vostre prossime Vacanze, le più sicure, le più economiche: GRECIA 7 giorni L. 46.000; PARIGI 6 giorni L. 86.200; SVIZZERA 6 giorni L. 62.000; LONDRA 6 giorni L. 71.300; DANIMARCA 7 giorni L. 82.300; COSTA DEL SOL (Spagna) 7 giorni L. 99.400; BUDAREST 7 giorni L. 98.000; GIORDANIA e LIBANO 14 giorni L. 120.000; BULGARIA (viaggio in gruppo) 14 giorni L. 146.200, partenze: 25 luglio, 8 e 15 agosto; ROMANIA (viaggio in gruppo) 15 giorni Lire 156.200, partenze: 19 luglio e 16 agosto; RUSSIA 8 giorni L. 174.200; STATI UNITI 14 giorni L. 225.000 ... e tanto altre destinazioni. Panorama Turistico «ESTATE 1968» e tutte le altre pubblicazioni sono in distribuzione gratuita nelle nostre Agenzie. Chiedetele, portatele a casa, commentatele in famiglia, poi decidete tranquilli. Informazioni e prenotazioni presso l'AGENZIA WAGONS-LITS/COOK, piazza San Carlo 132 - tel. 512.700 - TORINO. In provincia rivolgetevi a qualunque Ufficio Turistico.

MELANI sport, per le vostre vacanze grande assortimento abbigliamento sportivo, bagni, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour

DAL 6 LUGLIO AL 1° SETTEMBRE
I CROCIERI D'ESTATE
IN LUSSUOSO TURBOTRASPORTO
DEL «LLOYD TRIESTINO»

Motonave AFRICA (15.000 tonn)
APPOSITAMENTE ADIBITA
PORTOGALLO - MAROCCO - SPAGNA - CANARIE
MAR NERO - TURCHIA - GRECIA
SERVIZIO E CONFORT ALTAMENTE SIGNORILE
A TARIFFE COMPETITIVE
Particolari sistemazione e prezzi per gruppi familiari
Informazioni ed iscrizioni:
ITALNORD LLOYD S.p.A.
MILANO - TORINO - ROMA - GENOVA - TRIESTE
UFFICIO DI TORINO - Via S. Teresa, 1 - Tel. 579.585 (5 linee)
E PRESSO TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGI
Potete richiedere i programmi senza impegno a
ITALNORD LLOYD - Ufficio Stampa Propaganda
Via Vittor Pisani, 7/87 - MILANO - Telefono 654.231

UNA VACANZA ALLA LOCANDA CON LA VOSTRA AUTOMOBILE IN
ROMANIA

paese latino alle foci del Danubio, che Vi affascinerà per la sua cordiale capitalità.
A vostra scelta:
BUCAREST capitale - città dei giardini.
MAMAIA, MANGALIA, splendenti spiagge del Mar Nero.
SINAIA, PREDEAL, POIANA BRASOV, incantevoli stazioni di montagna
DELTA DEL DANUBIO - paradiso degli uccelli.
MONASTERI DI BUCOVINA - incantevoli capolavori di pittura all'esterno.
La poesia del FOLCLORE romeno.
L'AMICIZIA DI UN POPOLO FRATELLO.
Questo bel viaggio potete realizzarlo con i seguenti notevoli vantaggi:
- visto turistico gratuito e senza formalità, direttamente ai posti di frontiera;
- strade modernissime, con stazioni di rifornimento e soccorso;
- carburante di ottima qualità a prezzi vantaggiosi: benzina super (98 ottani) a Lit. 58 litro;
- documenti: è sufficiente la sola patente di guida nazionale;
- la Carta Verde è valida anche in Romania;
- cambio turistico preferenziale del 200%: 1 LEU = Lit. 35 anziché Lit.
Vi attendono alberghi confortevoli, campings, motels o alloggi presso privati.
A C I e T.C.I. organizzano per i loro soci viaggi speciali a prezzi vantaggiosi. Gratuitamente 200 litri di benzina.
Per informazioni, ritagliare il presente tagliando e spedirlo a: ENTE NAZIONALE PER IL TURISMO DELLA ROMANIA - Via Torino, 100 00184 ROMA.
Nome
Cognome
Indirizzo
ST/3

VACANZE con ITVRISANDA
LA CROCIERA DI LUSSO
dell'estate 1968 e con la «Renaissance» espressamente costruita per crociere - tutte cabine di 1ª classe esterne con servizi privati - dal 2 al 16 agosto
La più bella isole del mondo:
crociera aerea intorno al mondo in partenza il 2 agosto.
SUD AMERICA: Brasile - Amazzonia - Perù - Venezuela e Trinidad: 3 crociere aeree in partenza il 6 agosto.
Russia Asiatica, Afghanistan
eccezionale crociera aerea in partenza il 12 agosto
KENYA, TANZANIA, UGANDA
crociera aerea in partenza il 2 agosto
MESSICO 3 crociere aeree in partenza il 7 settembre
SCANDINAVIA e ISLANDA
crociera aerea - 27 luglio - 10 agosto
LA PERSIA e L'AFGHANISTAN
crociera aerea in partenza il 13 settembre.
Australia, Nuova Zelanda, Polinesia, California:
2 crociere aeree in partenza il 1° ottobre in occasione dei Campionati Internazionali di Golf
Richiedere i programmi ai principali Uffici Viaggi di Torino oppure a «ITVRISANDA» Milano, via S. Pellico 5 - Biella, via Lamarmora 14

Borse economia e finanza

L'indice generale scende a 69,31 a 68,95 (—0,55 per cento)

Tendenza debole per le azioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

VALORI DI STATO

Titoli	27	Variaz.
Ricostruz. 5%	98 20	— 0 10
» ecut.	98 20	— 0 10
Rif. Fond. 5%	98 35	— 0 15
Fr. R. 3% Ty.	94 80	— 0 10
» 94	95 40	—
Fr. R. Ed. 5½%	100 15	—
Cart. C.T. 5% 76	98 85	—
» » 5½% '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	100 —	—
» » '70	100 05	—
» » '71	100 02	—
» » '72	100 —	— 0 02
» » '74	100 —	— 0 05
» » '75 I	100 —	— 0 05
» » '75 II	100 07	— 0 02

OBBLIGAZIONI

Titoli	27	Variaz.
E.N.E.L. 6% I	98 40	—
» » '65 II	97 90	—
» » '66 I	96 65	—
» » '66 II	96 70	+ 0 10
» » '67	97 475	— 0 075
» » '68	97 80	—
» Eur 6%	96 70	—
C.R.I. Sider 6½	97	— 0 40
» ('59) 5%	100 —	—
» ('59) 5%	99 10	—
» '57 6.5 %	99 40	+ 0 20
» 5%	99 30	— 0 05
» vent. 5%	97 70	— 0 30
» ('74) 5%	98 60	—
» '59 5½%	92 —	— 0 20
» '58 5½%	91 90	—
» '61 5½%	91 35	—
» '63 5½%	91 20	—
» '64 5%	86 80	—
» '65 5%	96 60	— 0 20
» »	99 80	—
» Stat 5% ex-gr.	99 80	—
» El.Sic.5½ ex-gr.	93 80	—
Sviluppo 5,50% '65	97 —	—
» » '67	97 50	—
Città (IV) 5%	92 50	—
FF.SS. 5½%	96 10	—
» » '53	96 30	—
» » '55	94 —	—
» » '59	93 —	—
» 5% '60	93 —	—
» 5% '61	93 —	—
» 4% '62 I	86 —	—
» 5% '65 II	96 —	+ 0 20
» 5% '66 I	96 —	—
» 6% '66 II	98 875	— 0 050
» 5% '67	95 95	— 0 05
» 6% 67-87	93 45	—
P.S.Agr. 5% I	89 35	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%'64 I	95 80	—
» » 6%'64 II	95 85	—
» » 6%'65 III	95 80	— 0 05
» » 6% Sp.V	95 80	—
» » 6% Sp.VI	95 855	+ 0 075
CO.RI. 5%	96 30	+ 0 45
» 5½%	90 —	+ 0 20
» 6%	95 35	+ 0 20
» C. Ag. '68	95 85	—
» » '65	95 75	—
» » '66	95 75	—
» D. 1° 6%	99 —	—
» D. 2° 5%	93 60	—
» ex. 5 5%	95 45	+ 0 25
» ex. E 6% I	96 40	—
» ex. E 6% II	97 —	—
» ex. E 5% III	97 —	—
» ex. C 5% I	95 80	—

Titoli	27	Variaz.
OP ss. C 6% II	95 125	—
» ss. C 6% III	95 30	—
» I. St. 6%'68	95 95	+ 0 15
» » 6%'68 II	95 90	—
» » 6% III	95 95	— 0 05
» Ann 6% '66	95 40	+ 0 10
Eni Petrolio 5%	99 90	—
» » 5% 57	99 80	—
» » 5% 58	98 80	—
Eni Sp. 5% 58	97 —	—
» '64 6%	96 —	—
» '65 5%	97 —	—
» '66 6%	96 45	—
Eni Snf 6%	97 70	+ 0 70
» » 5½%	92 80	+ 0 20
» » 5½% '61	92 80	+ 0 20
» » 5½% '61 I	91 60	—
» » 5½% '62 I	92 10	—
E. S. 5½% '62 ⊕	92 40	—
» 5½% '63 I	93 —	—
» 5½% '63 II	93 60	—
» 5% '64 ⊕	90 80	—
» Gelo 5½%	92 20	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 30	—
» O. P. 6%	98 —	—
» O. P. 5½%	93 —	—
M. Pasubi 5%	95 —	—
» 60.PP.5%	95 —	—
Mediocred. 5%	90 65	—
» 5% '63	91 —	—
» 5% '64	91 —	—
C.I.S. Ele. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	96 —	—
» 60.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	96 —	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 80	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 5%	87 20	—
» » '65 6%	95 —	—
» » '66 5% II	93 50	—
» » '66 6%	94 50	—
C.F.R. Rep. 5%	91 —	—
Iposimer 5% '56	98 50	—
» 5½ I	93 —	—
» 5½ 62 ⊕	91 70	— 0 30
» 5½ 63 ⊕	92 —	—
» 5½ 63 I⊕	90 50	—
» 5½ 63 II⊕	90 40	—
» 5% 64 ⊕	85 30	—
» 5% 64 10⊕	94 90	—
» 5% 65.11⊕	95 10	—
» 6% 66 12⊕	95 10	—
» 6% 67 13⊕	94 90	—
» 6% 67 14⊕	95 15	—
Cassa DPI 5%	94 80	—
» O.P. 5%	94 80	—
Icipu ven. 5½	91 40	+ 0 05
» » 5%	95 25	—
» Edilpopol%51	100 —	—
» » 6%55	96 20	—
» » 6%56	96 50	—
» Cattni 6%	96 —	—
» SLMpcc.6%	96 70	—
» Op.C.M. » IV	97 50	—
» » » V	97 70	—
» Cap. 6%	98 —	—
» » Sp. 6%	98 —	—
IMI XII 6%	99 80	—
» XVIII 6%	98 30	+ 0 90
» XIX 5%	99 80	—
» XX 6%	98 40	+ 0 20
» XXII 5%	93 90	—
» XXIII 6%	96 20	—
» XXIII Ass.	94 70	—
» XXIV 5½	91 10	+ 0 80
» XXV 5%	95 —	+ 0 45
» XXVI 6%	94 875	—
» XXVII 6%	96 80	—
» Cr.N 5% 1°	96 70	—
» Cr.N. 4% 2°	96 70	—
» spec. '64	99 90	—
» Fin 6% '68	96 —	—
Torino 5% '62	96 —	—
» ATM 5½ 58	99 30	—
» AM 5½ 62	99 50	—

Titoli	27	Variaz.
Genova 5% '59	96 20	—
» 5½% '61	90 80	—
Fiat 6% '48	98 60	—
» 5% '50	99 35	— 0 15
» 5% '57	98 90	—
» 5½% '58	92 40	+ 0 20
RIV 5½%	90 50	+ 0 30
Pirelli 5% '46	98 —	—
» 5½% '62	90 80	—
Oliv. '48-'49 7%	100 80	—
» '52 7%	106 10	—
» '55-'59 7%	103 90	—
» '58 7%	103 90	—
» '58 6½%	100 15	+ 0 15
» '62 5½ I	89 80	—
» '62 5½ II	89 20	—
Sed. El. 5½%	99 25	— 0 50
Magneti '48 7%	101 —	—
» '48 5%	104 20	—
» '55 7%	104 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '58	94 —	—
» 5½ '63	89 —	—
Viberti 7% '57	101 30	—
» 7% '58 I	101 70	—
» 7% '58 II	101 —	— 0 05
Cent-Gem. 7%	102 50	—
Westingh. 5%	113 —	—
SASE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fren 6%	98 50	—
Cart. II 7% 43	101 —	—
» 5½ 62	88 —	— 1
Cabini 8%	100 —	—
» 6% 58	96 525	—
» 5½% 59	90 —	—
» 5½% 61	89 80	+ 0 10
» 5½% 62	89 90	— 0 30
Montedison 5%	97 —	—
Vimcrca 6%	99 60	—
» 6% 57	98 —	—
» 6% 64	92 80	— 0 25
Stipel 5%	97 —	+ 0 50
Terni 5%	97 —	—
Terni 6%	97 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	96 80	—
Esso 5%	99 75	—
SIP 6%	97 60	—
Pirelli 6½%	98 —	—
» 6% 66	90 50	—
Medaglie 7%	99 05	—
Fergat 6%	106 50	—
C.Petr 5.75 55	83 —	+ 0 80
» 5.50 62	83 —	—
Rumianca 5½	86 —	+ 0 50
» 5.50 67	88 30	—
Lanerie Sic. 59	90 —	—
» 5½% 62	89 25	+ 0 40
Linoleum 6% 58	92 20	—
Cant-Sav. 5½	89 55	+ 0 10
IBM Italia 5½	89 20	—
It. Gas 5½ '61	89 80	—
W.E.S.Ret. 5½	88 80	—
Autostrade 5½	88 90	—
» 6% '65	96 30	+ 0 15
» 6% '67	93 50	—
» 6% '68	97 05	— 0 05
Motta 6%	99 50	—
Saroni 6% '54	94 40	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Titoli	27	Variaz.
Finsider 5½	80 —	— 0 05
Ac. Pat. 5½%	223 50	—
Iem. Rsmg 5%	231 —	—
Sueziana 6%	100 50	—

AZIONI ALIMENTARI

Titoli	27	Variaz.
Motta	7155	+ 5
Eridania	2650	—
Ben. Zuccheri	133	—
Talmone	3020	—
Fiorio	78	— 2

ESTRATTIVE

Titoli	27	Variaz.
Montecatini	11490	— 130
Montecatini	185	— 15
Italca & Gratte	13100	—
Fornaci Riun.	12250	+ 60

COMUNICAZIONI

Titoli	27	Variaz.
N.A.I.	7800	—
Torino-Nord	84 50	—
Mittel (F. Med.)	10900	— 200
SIP	2680	— 2
Italcable		—

IMMOBILIARI

Titoli	27	Variaz.
SIAM	6730	—
	2440	—
Risan. (Napoli)	5400	—
Sifag	3080	—
Real Stabili	3782	— 33
Imm. Roma	574	— 5 50
Ind. Fiera	3100	+ 100
Ferre	188	—
Sarde Imm.	870	— 20

CHIMICI

Titoli	27	Variaz.
Montedison		— 0 05
Liquigas	188 50	— 2
Pirogas	91 50	— 0 50
SAFFA	4880	— 65
Schiapparelli	5250	—
Prodotti	780	—
Mira Lanza	41650	—
S.A.R.O.M.	1585	—
ANIC	1282	— 16
Rumianca	1222	— 10
Italgas	1178	— 12

FINANZ. E

Titoli	27	Variaz.
Mediobanca	73700	— 300
La Centrale	6620	— 3
S.M.I.	2854	+ 18
SIET	3178	— 10
Finsider	602	— 0 50
Fiem. Finanz.	1115	— 5
Ifint	2720	— 5
Assic. Torino	9375	— 150
Ass. Tor. priv.	5730	— 40
Ass. Generali	58700	— 800
S.A.I.	29700	—
Bastogi (Nav.)	1945	— 30

METALMECCANICI

Titoli	27	Variaz.
Fiamara	400	—
Westinghouse	835	— 3
Marcialtos	3000	— 150
Nebiolo	584	+ 4
Riv-Ilcos	853	— 4
Dalmine	1172	+ 2
Olivetti	2970	— 25
Olivetti priv.	3200	— 53
FIAT	2782	— 21
FIAT priv.	2360	+ 20
Terni	249	— 3
E. Marelli	497	— 4
M. Marelli priv.		— 31

TESSILI

Titoli	27	Variaz.
Chatillon	3600	— 25
Fisac	385	—
Bonomesia	7525	+ 30
Virginia	3387	— 80
Viscosa priv.	2330	+ 8

DIVERSI

Titoli	27	Variaz.
Rinascente	367	— 0 50
Silos. pt.	258	— 1 25
Pirelli	3343	— 37
Cartiera Ital.	950	— 30
Cartiera Burgo	13510	+ 10
Cir	2980	— 30
Acque Potabili	1750	— 5
Acqua Roma	670	—
Sternit	2235	— 15
Cgcem. Pozzi	850	—

Seduta incerta con pochi affari

Milano, 27 giugno.

La seduta odierna ha confermato la tendenza debole di ieri, chiudendo con una maggioranza di ribassi, moderati ma diffusi in tutti i settori.

Flessioni superiori all'1% caratterizzano la Breda, la Bastogi, l'Amiata, l'Anic, la Sip, Italcementi e l'Eridania. Meglio tenute la Fiat, la Montedison e la Generali. In lieve ripresa Sme, Ossigeno e Beni Stabili. Il mercato dei premi, con «dont» tuttora molto deboli, ha registrato un certo disorientamento che è valso a limitare ulteriormente già basso volume di scambi. L'indice azionario passa da 69,31 a 68,95 (—0,55 per cento).

Prezzi resistenti nel settore dei redditi fisso.

Titoli scambiati: azioni n. 1.775.900; titoli di Stato per 143 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo milioni lire.

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha messo in luce un ulteriore stiramento, pur presentando nel finale qualche sintomo resistenza. In apertura la quota ha accusato regressi diffusi di moderata ampiezza. Trascorso «durante» con limitata attività, la chiusura ha stabilizzato i prezzi intermedi della giornata, con la conferma di perdite di una certa entità. Titoli di Stato invariati; migliori le obbligazioni.

Dopoborsa sulle chiusure di Milano.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 79.500.000 c. n., obbligazioni per lire 39.000.000 c. n., azioni n. 195 mila 675.*

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cartiera	2825	Motta	7160
Eridania	2472	B. Zucch.	
Ed. Molini	2305	» » pr.	370
ASSICURATIVI			
Generali	56.720	Ass. Fol. pr.	
S.A.I.	29.550	Incendio	9250
Ass. Mil.	31.900	Fond. Vita	
Ass. Met. pr.	25.060	Assicur.	69.700
Ass. Tor.	9350	Ras	42.020
BANCARI			
Mediobanc.	72.750		
CHIMICI			
Anic	1271	Lepetit pr.	4540
Bresciani	11.035	Liquigas	188
Nap. Gas		Mira L.	
Caffaro	283,75	Montecatini	1760
C. Erba	16.350	Pirogas	93
Erba priv.	6340	Rumianca	
Habitat	2750	Saffa	4885
Italgas	1183	Saroni	
Lepetit	4280	Montedison	1083
ELETTRICI			
Magneti	1360	Tecnom.	1009
Marelli	607	Terni	248,75
Sip	2685		
FINANZIARI			
Agricola	3440	Ifint	2720
Gestioni	1940	Italgas	
Breda	3825	Centrale	6500
Fiemme	338,50	Pirelli C.	3810
Fingiolar	603,75	Sme	
	864	Sifi	
Sim	3385	Sviluppo	1950
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Andrea	2700	Saroni	869
Beni Stab	3780	Zuccherifici	2490
Gen. Fond.	1075	Milano C.	33.700
Cogo	5875	Risan. M.	6350
Imm. Roma	571	Silos Ges	2950
Sagi	1580		
MECCANICI E AUTOMOB.			
Westingh.	832	Olivetti	2975
Fiat	2772	Olivetti pr.	3202
Fiat priv.	2385	Fr. Tosi	1620
Nebiolo	580		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3510	Metallur.	3110
Falck pr.	3600	Montecatini	11.490
Breda-Ili.	1960	Montecatini	221
Dalmine	1184	Perlubalo	1020
Ilva-Viola	858	Siafa	4100
Italsider	858	Trafilerie	538
Magona	1772		
TESSILI			
Chatillon	3560	Marz. pr.	1830
Cantoni	13.350	Rossari	6500
Cisana	200	Rotondi	22.300
Cucirini	6281	Tibi	3105
Stampati	3850	Tessitori	450
Cascami	5150	Snia Visc.	3370
Fisac	396	Viscosa pr.	2151
Lanerossi	3244	Germanic.	446
	1540	Tolmo	225
Scotti	114	Unione M.	20.450
	295		
TRASPORTI			
N. Navigaz.	3360	Mediol	10.850
Ausiliare	2290	Adriatica	17.400
DIVERSI			
Da Ferrari	1401	C. Acqua	680
Elettr.	28.400	Risanam.	396,75
Burgo	10.960	Ristorn. pr.	254,75
Bonzoni	2060	Mondad. p.	3141
Cementir	3700	Pomilio it.	3547
Cer. Pozzi	92	Rejna it.	914
Fabbr. pom.	315	Smeraglia	68
Ginori	357	Saia	2660
Cigs	3580	Agusta	1855
Acque pot.	1131	It. Acqua	829
Eternit	3339	Italcable	6700
Italcementi	19.400		

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street limitate variazioni

La media Dow Jones degli industriali da 901,41 a 898,76

New York, 27 giugno.

Il mercato ha chiuso in ribasso al termine dell'odierna seduta, caratterizzata da scambi più attivi rispetto a martedì meno intensi rispetto ai due precedenti giovedì.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 898,76 (901,41); ferroviari 262,23 (262,67); pubbliche utilità 132,89 (133,50).

Azioni scambiate n. 15 milioni 370.000.

Parigi 103,9 a 103,6

Mercato resistente.

Indice 103,6 (prec. 103,9).

Francoforte 158,19 (158,78)

Tendenza irregolare, nonostante qualche intervento acquisto che ha provocato il rafforzamento di alcuni titoli.

Indice 158,19 (prec. 158,78).

Zurigo da 294,3 a 298,2

Diffusi rialzi in tutti i settori. Indice 298,2 (prec. 294,3).

Quotazioni chiusura (tra parentesi chiusure precedenti): Unione Banche Svizzere 4835 (4825); Soc. di Banca Svizzera (2975); Credito Svizzero 3420 (3400); Bally 1420 (1420); Elektro-Watt 1640 (1620); Italo-Suisse 213 (215); Nestlé 3150 (3170); Aare-Tessin (960); Brown Boveri 2700 (2755); Adolph Saurer 1460 (1430).

Carlo Erba 73,50 (74,50); Fiat 19,70 (19,80); Montecatini 8,65 (8,75); Italcementi 138 (139); Snia Viscosa 23,85 (24); Bastogi 13,80 (14,10).

Londra da 689,4 a 686,4

Dopo un inizio fermo, il mercato azionario ha chiuso debole effetto di realizzi.

Indice 685,4 (prec. 689,4).

QUOTAZIONI UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

Titoli	20/6	27/6
ASSICURATIVE		
Ital. Incendio	17.450	17.300
Ital. Vita	1.700	1.650
Reale Grandine	805	850
BANCARI		
America (Ital.	1.300	1.330
Comm. Ital.	10.250	10.300
Comm. Industria	5.850	5.850
Nat. Agric.	8.075	8.070
Pop. di Milano	7.700	7.700
Pop. di Novara	18.600	18.100
Pop. Lombarda	4.550	5.000
Unione	6.500	6.500
Vonwiller	10.000	10.000
Ambrosiana	8.615	8.700
Roma	10.250	10.250
Cred. Comm.	920	945
Credito Italiano	1.070	1.080
Ist. Fin. Lombarda	108.500	108.000
CARTIERE		
Milano		30
Verona	25.500	25.500
Ermolli	10.220	10.220
CHIMICI		
Bertelli & C.	3.515	3.500
Max Meyer		
Zambeletti	10.370	11.000
Gotta & C.	2.980	2.880
METALMECCANICI		
C. G. S.	11.900	11.900
C. G. S.		1.900
Rejna Zanard.		2.000
Fonte Met. Carb.	1.405	1.405
Metall. Breggi	1.600	1.600
TESSILI		
Cat. Cotonie	2.200	2.130
Cot. Italiani	16.700	16.700
Cot. Subalpini	350	
Fratte & C.	4.390	4.390
Burgomastro	2.500	2.500
Manif. Cosgat	2.980	2.950
TRASPORTI		
Aut.-Serino-Milano	10.020	10.000
Siemo Maggi	9.750	9.750
Cart. ged. Mittel	5.400	5.400
DIVERSI		
Gaza Italica		635
Frig. Milan.	9.350	9.350
Ingegneri F. P.	1.043	
Calz. Varese	5.150	5.150
Arti Grafiche	17.—	17.450
Cusi		6.000

Smentita una denuncia del personale

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 27 giugno.

(p. m.) L'amministratore delegato del Lanifici Rivetti, l'ing. Corrado Rivetti, in riunione sollecitata dal sindacati relazione alle voci allarmistiche sul futuro l'azienda, ha dichiarato che non vi pericoli immediati ulteriore riduzione del personale.

Per quanto riguarda il reparto pettinatura, entro breve tempo dovrebbe esservi una ripresa dell'attività produttiva, che comporterebbe miglioramento degli orari di lavoro. Buone le prospettive anche per la filatura cardata: il lavoro è assicurato fino al prossimo ottobre.

Infine, sono in corso trattative per acquisire ordinazioni che assicurerebbero la stabilità degli orari di lavoro per quattro o cinque mesi nel reparto filatura e pettine dello stabilimento di Vigliano Biellese.

I colloqui a Mosca del Presidente dell'Iri

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 27 giugno.

ministro Commercio Estero sovietico Patolicev ha ricevuto stamane in delegazione dell'Iri, capeggiata dal presidente Petrilli, in visita di giorni Mosca. In precedenza, Petrilli aveva avuto un colloquio col vicepresidente Comitato della scienza e della tecnica Gvishani, genero di Kossighin.

Nel pomeriggio la delegazione dell'Iri ha avuto una serie di discussioni i dirigenti Gosplan, l'ente della programmazione, con il direttore dell'Istituto siderurgico Samarian. e. c.

Lo sviluppo del

Approvata l'autostrada da Genova al Sempione

Sarà lunga 265 chilometri; il costo è di 270 miliardi - I lavori si concluderanno entro il 1975 - Verrà allacciata con le altre autostrade del «triangolo industriale»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 giugno.

Forse maggiore novità del piano «aggiuntivo», approvato la scorsa settimana dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica), quella che è stata ufficialmente battezzata come «l'autostrada dei trafori»: parte da Voltri, sottopassa il Turchino in galleria e attraversa poi le tre province del Piemonte orientale: quelle di Alessandria, Vercelli e Novara.

Sarà lunga 265 chilometri e per la sua costruzione è prevista una spesa di circa 270 miliardi, poco più di un miliardo al chilometro. Ben difficilmente i lavori potranno essere iniziati prima del 1970; dovrebbero però terminare entro il 1975.

Il progetto ebbe difficoltà ad affermarsi: ci vollero dieci anni perché si costituisse un comitato promotore per la realizzazione dell'iniziativa, poi le procedettero abbastanza in fretta.

L'aggravarsi dei fenomeni di congestione nell'area genovese, la necessità di stabilire collegamenti rapidi fra il porto ligure e l'Europa Centrale, l'opportunità di acquisire nuove — relativamente meno sviluppate — al processo di industrializzazione, tutto ciò ha indotto — in tempi più vicini — a prolungare nord il primitivo t Voltri-Alessandria, in vista di tre obiettivi:

1) Allacciamento con l'Ivrea-Aosta mediante la «bretella» di Santhià (che sarà inaugurata l'11 luglio), così da ridurre i tempi di percorrenza fra Genova e i due trafori alpini del Bianco e del Gran San Bernardo (effetto analogo avrà il prolungamento in direzione Lago Maggiore, per il traffico attraverso il valico Sempione);

2) Allacciamento con tutte le altre autostrade «triangolo industriale» (Torino-Milano, Torino-Piacenza, Genova-Milano, Autostrada Laghi) così da garantire continuità di scorrimento veloce per tutta la Valle Padana al traffico — sia pesante che automobilistico — in partenza da Genova;

3) Attrezzatura di aree nelle pianure del Piemonte orientale, destinate ad i futuri insediamenti industriali per i quali già oggi scarseggia lo spazio nelle province vicine della Lombardia, della Liguria e dello stesso Piemonte.

Se il decongestionamento in cui versa da anni il maggiore porto italiano è l'obiettivo principale della «autostrada dei trafori», non si deve però sottovalutare l'importanza che l'autostrada potrà avere per lo sviluppo eco- o dell'Alessandrino, del Vercellese e del Novarese.

Ultimo, e non trascurabile, argomento a favore del tracciato prescelto è creazione di nuovi itinerari turistici per gli stranieri provenienti dalla Francia, dalla Svizzera e dalla Germania Occidentale. E' un incentivo a viaggi più frequenti nel nostro Paese o a soggiorni più lunghi e «diversificati» di cui tutta la nazionale economia dovrebbe, globalmente, trarne vantaggio.

Arturo Barone

Assemblee e dividendi

L'Alfa Romeo aumenta il dividendo (da a lire) - La ha chiuso in pareggio

Alfa Romeo — Gli azionisti dell'Alfa Romeo, in blea ordinaria, hanno approvato il bilancio 1967 che chiude con un utile netto di 2 miliardi 5 milioni di lire; esso dopo lo stanziamento di 1 miliardo di lire al fondo investimenti nel Mezzogiorno, ha permesso di assegnare a ciascuna delle milioni di azioni privilegiate un dividendo di lire (contro 40 lire corrisposte l'anno precedente a 20 milioni di azioni privilegiate).

Al conto di gestione sono stati imputati ammortamenti per 13 miliardi e 65 milioni di lire, comprensivi di 314 milioni di ammortamenti anticipati (contro 11 miliardi e 639 milioni di lire del 1966).

La società ha avuto un fatturato di 142 miliardi di lire con un incremento del 7,63% rispetto al 1966; le vetture vendute sono state 75.786 (+12%) di cui 21.616 esportate (+24%). L'azienda ha prodotto 76.831 vetture (+28,1 per cento). Gli investimenti operati nell'anno ammontati a 14 miliardi e 970 milioni lire.

La nuova iniziativa Alfa-Sud (il cui capitale di 400 milioni di lire è stato sottoscritto per il 90% dall'Alfa Romeo e per il 10% dalla Finmeccanica, cui fa capo volta la stessa Alfa Romeo S.p.A.) prevede investimenti per 330 miliardi di lire. L'entrata in esercizio nuovo stabilimento Pomigliano d'Arco (che sorgerà su un'area di 2.400.000 metri quadrati) è prevista per il 1972. La produsarà di 1000 vetture al giorno e il primo tipo di auto fabbricato sarà di carattere utilitario.

Motta — L'assemblea della Motta S.p.A. ha approvato il bilancio al 29 febbraio 1968 che riassume una gestione di 14 mesi. L'esercizio chiude in pareggio senza che al conto economico siano stati imputati ammortamenti per immobilizzazioni tecniche. Si è provveduto a sanare oneri straordinari derivanti da perdite su collegate e su vendita di un immobile, per complessivi 6 miliardi e 537 milioni di lire, utilizzando riserve di bilancio e rivalutazione di immobili.

Il fatturato per l'intero esercizio è stato di 51 miliardi e 426 milioni di lire che, rapportato in d'anno, presenta un aumento 3,56 per cento.

L'inserimento della Sme nella compagine azionaria Motta, ha portato ad elevare il numero degli amministratori da 7 a 9, procedendo alla nomina dell'ing. Tullio Masturzo, amministratore delegato della Sme, e dell'ing. Licio Quarantino.

Risanamento Napoli — Le risultanze dell'esercizio chiuso al 4 maggio 1968, tiranno di proporre alla prossima assemblea degli azionisti, un dividendo di 250 lire lorde, pari a quello della gestione precedente.

dell'oro

(In dollari per oncia)

Mercati	26 giugno	27 giugno
Londra	40,85	40,90
Zurigo	40,875	40,875
Parigi	44,86	44,86
Francoforte	40,90	40,90
Milano	40,90	40,90
New York	41,25	41,25
Hong Kong	40,80	40,82
Macao	38,25	38,25

LANCIA

LANCIA & C. - FABBRICA AUTOMOBILI - TORINO - S.p.A.

TORINO - Via Vincenzo Lancia n. 27

Capitale sociale L. 000.000 versato

RIMBORSO OBBLIGAZIONI ESTRATTE

Si informano i Signori Obbligazionisti che il 25 maggio 1968, in conformità all'art. del Regolamento del Prestito, è stato effettuato il sorteggio dei certificati obbligazionari Lancia 5,50 % 1962-1980 costituenti la terza quota di ammortamento. L'elenco dei certificati estratti è in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» (Bollettino delle Estrazioni, n. 33); è stato inviato a tutte le Camere di Commercio per l'affissione ed è stato distribuito agli Istituti incaricati dei pagamenti.

Le obbligazioni cesseranno essere fruttifere dal 30 giugno 1968 e da tale data saranno rimborsabili alla pari presso la Sede sociale in Torino - Via V. Lancia n. 27 — dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 18 (sabato dalle ore 9 alle 12) nonché presso le Sedi e Dipendenze dei seguenti Istituti: Banco di Roma, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banco di Napoli, Banca Provinciale Lombarda, Istituto Bancario Italiano, Credito Commerciale, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Banco Ambrosiano, Banco di Sicilia, Credito Lombardo, Banca d'America e d'Italia, Banca Cattolica del Veneto, Banca Mobiliare Piemontese, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno.

I certificati dovranno essere presentati con le cedole n. 13 e successive.

PAGAMENTO

Dal 1° luglio 1968 saranno esigibili gli interessi semestrali relativi alla cedola n. 17 delle obbligazioni 5,50 % 1960-1977. Dal 30 giugno 1968 saranno esigibili gli interessi semestrali relativi alle obbligazioni 5,50 % 1962-1980 contro ritiro della cedola n. 12.

I pagamenti saranno effettuati presso la Cassa della Società e presso le Sedi e Dipendenze degli Istituti sopra indicati.

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

AVVISO AI PORTATORI DI

Dal 1° luglio 1968 saranno rimborsabili alla pari presso tutte le Filiali della Banca d'Italia, per avvenuto sorteggio, obbligazioni:

4,50% Serie Speciale "Città di Palermo"
4,50% Trentacinquennale
5% Serie Speciale a premi "Elettrificazione Ferrovie dello Stato"
5% Serie Speciale "Città Milano"
5% Serie Speciale "Piano per lo Sviluppo dell'Agricoltura"
5% Serie Speciale "Città di Roma"
5% Serie Ordinaria Trentennale
5% Serie Ordinaria Trentacinquennale
5,50% Serie Ordinaria Trentennale
5% Serie Speciale "A.N.A.S."
5% Serie Speciale Garantite dello - "Diciottennale"
5% Speciale "Ferrovie dello Stato"
5% Serie Speciale "Interventi Statali"
5% Serie peciale (Legge 30 dicembre 1960 n. 1676)
5% Serie Speciale "Piano per lo Sviluppo dell'Agricoltura"
5% Serie Speciale Garantite dallo Stato - "B"
5% Serie Ordi Trentennale

per il complessivo valore nominale di L. 33.974.155.000

Le obbligazioni sorteggiate cessano di fruttare interessi col 30 no 1968.

I BOLLETTINI DELLE ESTRAZIONI contenenti i numeri dei titoli rimborsare, già pubblicati a norma di legge nei supplementi alla GAZZETTA UFFICIALE, sono a disposizione dei signori Obbligazionisti pres

Discorso del ministro della Difesa israeliano

Il gen. Dayan ammonisce contro il pericolo di guerra

Gli arabi (ha detto) hanno ricostituito il loro potenziale militare; l'Egitto possiede missili di 70 km di portata - Il nemico non è ancora in grado di misurarsi con Israele; ma «ragioni di politica interna potrebbero indurlo a riaprire le ostilità»

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 27 giugno.

Il comitato centrale del partito laburista ha tenuto oggi una riunione a Gerusalemme che ha consentito ai principali dirigenti di definire ancora una volta il loro atteggiamento innanzi le possibili condizioni di pace con gli arabi. E' stato, per primo, il presidente del Consiglio Eshkol ad affermare che benché egli non avesse perduto la speranza in una soluzione pacifica, Israele doveva guardarsi da proporre concessioni che avrebbero reso ai arabi più esigenti.

Il capo del governo ha dichiarato che la risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu non implica affatto un ritorno alle frontiere del 4 giugno e che in ogni caso non è obbligatorio attenersi *«come fanno gli arabi»* ad una parte sola di questa risoluzione. Per Eshkol la parte essenziale del documento è quella che concerne *«il raggiungimento di una pace giusta e duratura»*.

Il presidente del Consiglio indica tuttavia un punto sul quale Israele si oppone recisamente alle Nazioni Unite: *«Non rinunceremo ad alcun diritto sulla nostra capitale riunificata* — ha detto Eshkol — *e noi difenderemo d'altra parte gli interessi di ogni religione che vi è rappresentata»*.

Quanto alla posizione degli Stati Uniti, che ispira una certa inquietudine nell'opinione pubblica, Eshkol ha affermato che l'amicizia con gli Stati Uniti *«si è tradotta nei fatti»* anche se *«qualche volta gli interessi dei due Paesi non concordavano»*.

Per parte sua, il generale Dayan ha presentato al comitato centrale un quadro della situazione militare ben guardandosi dall'affrontare il problema politico. Dayan è convinto che gli arabi abbiano ricostituito il potenziale militare che avevano prima della guerra dei sei giorni: l'Egitto possiede un arsenale di missili con una portata di 70 km. Tuttavia, malgrado il loro armamento gli arabi non sono pronti a misurarsi con Israele. *«Ma ragioni di politica interna potrebbero spingere i capi arabi a riaprire le ostilità»* ha affermato il ministro della Difesa che ha poi presentato un bilancio delle perdite subite nei due campi dopo la fine della guerra. Da parte araba: 775 morti e 626 feriti; da parte israeliana 184 morti e 617 feriti.

André Scemama

Sparatoria tra israeliani e arabi nel Sinai: un morto

La vittima è un terrorista; altri cinque fatti prigionieri

Tel Aviv, 27 giugno.

Una pattuglia israeliana ha sorpreso sette sabotatori armati in azione sulla costa della penisola del Sinai, nei pressi di El Arish. Nello scontro, uno dei terroristi è rimasto ucciso, cinque sono stati fatti prigionieri ed uno è riuscito a fuggire.

L'incidente è avvenuto lunedì scorso, ma le autorità israeliane ne hanno dato notizia solo oggi. Un portavoce ha dichiarato che i sette stavano aspettando di *«poter rapinare ed uccidere alcuni motociclisti che sarebbero dovuti passare sulla strada di El Arish»*.

Alcuni commandos arabi, la scorsa notte, hanno passato il confine tra Libano ed Israele, hanno piazzato una mina nei pressi del kibbutz di Avivim e lo hanno colpito con un colpo di bazooka. Non si ha notizie di vittime. *(A. F.)*

Lo scrittore russo Galanskov (condannato a sette anni) è in condizioni disperate?

Parigi, 27 giugno.

Lo scrittore sovietico Yuri Galanskov, condannato nel gennaio scorso a sette anni di lavori forzati, è gravemente ammalato e la sua vita sarebbe in pericolo. Lo afferma, sulla base di informazioni ricevute dall'Unione Sovietica, la rivista letteraria di lingua russa «Grani», che si stampa in Germania, a Francoforte *(Ansa)*

Vietato d'estate l'autostop in Germania

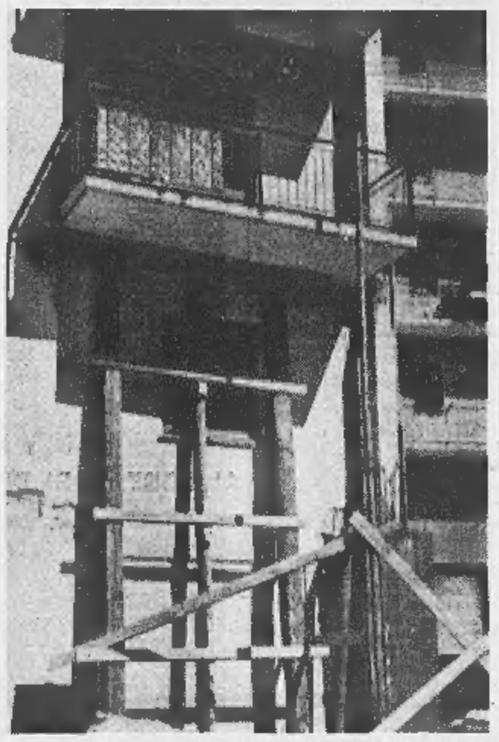
Bonn, 27 giugno.

La polizia tedesca vuole bandire l'autostop dalle autostrade della Repubblica Federale, almeno nel periodo di maggiore traffico estivo. Le disposizioni più severe sono previste nella Bassa Sassonia, dove l'autostop non fa che aumentare: la polizia pensa addirittura di infliggere multe agli autisti di camion che accettano di trasportare persone che sostano sull'autostrada presso Hannover (che costituisce il più importante collegamento fra il Nord e il Sud ed è quindi particolarmente frequentata).

Anche le persone sorprese mentre fanno l'autostop sull'autostrada di Amburgo debbono prevedere d'ora in poi forti multe. Motivo di questa azione «anti-autostop»: evitare che il traffico sia intralciato, impedire che si creino incidenti nei quali è molto difficile stabilire su chi ricada la responsabilità ed infine ridurre i rischi di poco gradevoli avventure per le ragazze che salgono nelle automobili di sconosciuti. (Ansa)

Sgomberato ad Imperia il palazzo pericolante

Una ventina di famiglie (80 persone) sono senza alloggio - Nell'edificio, alto sei piani, si sono aperte paurose crepe e fessure



Un'ala del palazzo pericolante ad Imperia (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 27 giugno.

(b. g.) *Un palazzo di sei piani, costruito ad Imperia cinque anni fa in via Romita 11, è stato sgomberato d'urgenza perché giudicato pericolante: l'ordine è stato impartito dal sindaco. I tecnici del Genio Civile, in seguito a un esposto inviato al prefetto dai proprietari del palazzo, avevano infatti giudicato che la costruzione* «non offre garanzie di sufficiente stabilità».

L'allarme per la sorte dell'edificio — costruito da una impresa locale — era nato due anni fa quando parecchie crepe e fessure avevano cominciato ad apparire sui muri perimetrali, lungo i pilastri e nei tramezzi interni. Col passare del tempo la situazione era peggiorata fino a giungere alla condizione attuale. I proprietari del palazzo si sono costituiti in comitato a tutela dei propri interessi con riserva di un'azione giudiziaria nei confronti degli eventuali responsabili.

Penosa è la sorte delle 20 famiglie (un totale di 80 persone) che occupavano gli alloggi del palazzo sgomberato. Ad Imperia, dato il buon andamento della stagione turistica, oggi è difficile trovare un appartamento libero e la sistemazione degli sfollati, anche per le precarie condizioni finanziarie di alcuni nuclei familiari, è drammatica.

L'avv. Musso, di Imperia, è stato incaricato dai condomini del palazzo di svolgere ogni azione a difesa dei loro interessi. E' previsto nei prossimi giorni un incontro tra i rappresentanti dell'impresa costruttrice ed i proprietari per trattare.

Condannati due giovani per il furto di tre auto

Vigevano, 27 giugno.

(g. r.) Due giovani di Torino, Aldo Della Nora e Mario Tartaglia, di 24 e 19 anni, sono stati condannati oggi in contumacia dal Tribunale di Vigevano, per il furto di tre auto. Al Della Nora sono stati inflitti due anni e due mesi e 80 mila lire di multa; al Tartaglia un anno e mezzo e 60 mila lire di multa. Inoltre il Tartaglia dovrà scontare un mese e dieci giorni di arresto per guida senza patente.

La sera del 25 novembre 1966 i due giovani — in licenza-premio di un istituto di correzione — si allontanarono da Torino a bordo di un'utilitaria rubata. Ad Asti e Mortara rubarono altre due auto. Vennero catturati a Pavia.

Una drammatica udienza alle Assise di Milano

Gli avvocati delle vittime chiedono giustizia contro la banda Cavallero

«Dobbiamo distruggere il mito di Cavallero», ha detto il legale di Giovanna Frecchio e Elio Gaviglio, i due impiegati feriti a Torino - «Hanno agito per lucro, il loro è un reato comune» - Rievocate le uccisioni del dott. Gajottino di Ciriè e delle altre vittime della sparatoria di Milano - Oggi parla il P. M. - Proporrà l'ergastolo per tre degli imputati

La vedova del dott. Gajottino, a sinistra, non riesce a trattenere la commozione mentre l'avv. D'Urso, nella foto a destra, rievoca la tragica sparatoria in cui fu ucciso il medico condotto di Ciriè. La signora Maria Pia Gajottino ha al suo fianco la figlia Laura (Tel. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 27 giugno.

Parlano, contro Cavallero e i complici, gli avvocati di parte civile. Non possono chiedere alla Corte la condanna degli imputati ad una pena specifica, devono limitarsi a dimostrare la loro colpevolezza. Brevi arringhe, poi la conclusione con la formula di rito: i giudici condannino alla pena che riterranno giusta e al risarcimento dei danni. Qualcuno chiede milioni, altri una lira simbolica. In pratica, il risultato sarà eguale: all'«anonima rapinatori» non è rimasto un soldo. Ma è importante riaffermare il principio di giustizia, sostenere che esiste anche un «prezzo del dolore», come lo chiamano i giuristi: un'indennizzo per le sofferenze patite.

L'avv. Renato Tardivo parla per il Credito Italiano e i due impiegati feriti, Giovanna Frecchio ed Elio Gaviglio. *«In quest'aula* — dice — *Cavallero ha costruito il suo mito, in quest'aula dobbiamo distruggerlo. Un atto rivoluzionario può anche essere sanguinoso, ma deve essere puro, disinteressato: quando è fatto per lucro, diventa un comune reato contro il patrimonio»*. Tutto il cammino della banda è bagnato di sangue, ed il sangue versato solo per il denaro, non per un ideale.

Sangue fin dalla prima impresa, al Credito Italiano di Piazza Rivoli. Chi fu a sparare e ferire Giovanna Frecchio? Dapprima Notarnicola e Cavallero hanno risposto: «Rovoletto». Poi, in aula, hanno addossato la responsabilità alle spalle di un morto: Crepaldi. Ma tutte le testimonianze indicano che a sparare fu un uomo massiccio, tarchiato, con le spalle larghe. L'avvocato ha esibito alla Corte una fotografia di Crepaldi: *«Crepaldi aveva una corporatura normale, anzi piuttosto magra. La descrizione dei testimoni corrisponde invece ai connotati di Rovoletto»*.

Fu Rovoletto a sparare, da pochi metri, con l'intenzione di uccidere: la sirena urlava, l'impiegato Gaviglio aveva avuto un gesto di reazione, bisognava riportare subito il terrore e la sottomissione prima che l'impresa naufragasse. Il colpo di pistola che ha raggiunto la Frecchio è costato anni di sofferenze «a questa ragazza per la cui vita tutta Torino ha trepidato».

L'avvocato Giovanni Bana, per l'Istituto S. Paolo di Torino che subì due rapine, ha anch'egli sottolineato che la banda era mossa solo dal desiderio di denaro, non da motivi ideali: *«Ora, con una grottesca pantomima, Notarnicola e Rovoletto ci vengono a dire che erano solo degli stipendiati, a 150 mila lire al mese. Ma basta riprendere in mano i primi interrogatori di Rovoletto per smentire questa versione. Il bottino veniva diviso dopo ogni colpo ed anzi, dice Rovoletto, dovevano litigare perché Cavallero non facesse la parte del leone»*.

La morte della signora Maffi è rievocata dall'avv. Francesco Stazzi: *«Fu una lunga agonia, durata 67 giorni. La pallottola aveva spezzato la quinta vertebra della colonna»*. Quel colpo fu sparato dal Lopez: lo provano quattro testimonianze e la perizia balistica sul proiettile recuperato. Proveniva da una «Colt» fabbricata quasi sessant'anni fa. Un'arma con un calibro insolito: *«No, non possiamo, come vorrebbe la difesa, chiedere i danni alla polizia»*.

L'avvocato D'Urso, patrono della vedova e della figlia del dott. Giuseppe Gajottino, ha chiesto il risarcimento *«non soltanto simbolico»* dei danni. La domanda — ha detto — si innesta *«sulla certezza che nel nostro civile paese interverrà una legge a favore delle vittime di atti di banditismo. Una legge che, al di là del suo significato economico, suoni espressione della solidarietà sociale per gli sventurati colpiti dalla funesta rivoluzione personale di Cavallero. Sarebbe nobile e significativo che il primo progetto di legge ad iniziativa popolare nel nostro paese fosse questo: giornali e cittadini dovrebbero collaborare per raccogliere le 50 mila firme necessarie»*.

Secondo l'avv. D'Urso fu Cavallero, non Rovoletto, ad uccidere il dott. Gajottino: *«Quattro testimoni dicono di averlo tenuto d'occhio e di non averlo visto sparare. Ma altri tre dicono che a colpire fu il bandito alto e magro. Non può essere che lui. Non fu, come sostiene ora, colpo partito per caso. Lo stesso Cavallero ha confessato nei primi interrogatori: "Sparai perché avevo visto il dottore portarsi una mano alla tasca, temevo che estraesse una pistola. Credetti che fosse un portavalori della banca"»*.

Un omicidio avvenuto per caso, non voluto, avrebbe dovuto portare lo sgomento e l'angoscia tra i componenti della banda: *«Che invece prendono due ostaggi e corrono subito un'altra rapina dicendo: "State buoni; se no farete la stessa fine di quello là, che voleva fare il furbo"»*. *Ed entrando venti minuti dopo nella seconda banca, ad Alpignano, intimano: "Fermi tutti, ne abbiamo già fatto fuori uno a Ciriè". Non erano certo né pentiti, né sconvolti per aver appena reciso una vita umana»*. La vita di un uomo che aveva spesso tutta l'esistenza per lenire le sofferenze dei più umili.

L'avv. Francesco Calafione ha ricordato la morte del camionista Virgilio Odone: *«Tutti i testimoni sono concordi: i banditi sparavano volontariamente contro la folla, per porre un sanguinoso ricatto alla polizia: «desisteteci dall'inseguirci, o faremo un massacro»*.

Domani parlerà il pubblico ministero dott. Scopelliti, che chiederà certamente l'ergastolo per tre dei banditi: Cavallero, Notarnicola e Rovoletto.

Giorgio Martinat

Arrestato l'impiegato che fuggì con la quindicenne francese

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 27 giugno.

(r. o.) L'impiegato Roberto Del Mestre, di 31 anni, da Udine, sposato e padre di due bimbi, residente con la madre a Ventimiglia in via Gianchetti 15, è stato arrestato questo pomeriggio nella sua abitazione.

Il giovane era stato fermato nel capoluogo piemontese assieme alla quindicenne francese Monique Ethève, abitante con la madre a La Vienne sulla Costa Azzurra, con la quale era fuggito negli ultimi mesi dello scorso anno. Era stato poi rilasciato, mentre la giovane Monique veniva riaccompagnata a Nizza dalla madre, perché alla questura di Torino non era ancora pervenuto il mandato di cattura.

Al processo per plagio a Roma

Il padre del giovane conclude: «Rapii mio figlio al professore»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 giugno.

Ippolito Sanfratello ha terminato oggi di raccontare ai giudici della Corte d'Assise tutti i tentativi, numerosi quanto inutili, che durante otto anni ha compiuto per cercare di strappare suo figlio Giovanni alla influenza di Aldo Braibanti, il professore incriminato per «plagio». *«Fu soltanto nel novembre 1964* — ha aggiunto a conclusione del suo discorso prolungatosi per due udienze — *che mi decisi ad adottare una soluzione radicale. Non avevo altra scelta. Venni a Roma con l'altro mio figlio, Agostino, e portai via Giovanni con la forza dalla pensione dove era andato a vivere con Braibanti. Un momento drammatico: mentre stavamo per uscire dalla stanza, Braibanti si mise ad urlare scongiurando Giovanni di non abbandonarlo e fu allora che dovemmo trascinare fuori mio figlio che voleva invece rimanere. E' stato dopo molto tempo e molte cure che siamo riusciti a "disintossicarlo" da quella che è una vera malattia»*.

Si è venuti poi a parlare delle lettere che Giovanni scrisse alla famiglia nel periodo 1963-'64. Esse hanno una certa importanza per stabilire se davvero il giovane sia stato suggestionato nel suo comportamento dal Braibanti e se invece abbia agito liberamente.

In queste missive Giovanni scriveva ai suoi che stava bene (cosa che non è risultata vera), che aveva un lavoro (anche questa affermazione si è poi rivelata falsa), ma soprattutto li avvertiva di non intervenire nella sua vita: *«Ho ormai 24 anni e mi sento capace di disporre di me stesso nel migliore dei modi»*. Mentre suo padre stava per venire a Roma, Giovanni gli scrisse di essere molto contento per questo incontro, ma ad una condizione: che non gli facesse ramanzine; *«altrimenti* — aggiunse — *se vuoi la guerra l'avrai»*.

Prof. Gualtieri *(difensore)* — *Le sembra la lettera di un figlio disamorato? Come la interpretò?*

Teste — *Pensai subito che il mio figlio era stato sequestrato da Braibanti.*

Presidente *(rivolto a Braibanti)* — *È vero che lei suggeriva le lettere a Giovanni Sanfratello?*

Braibanti — *Lo escludo nel modo più assoluto.*

Domani è interrogato un altro teste: è Franco Toscano, il fratello maggiore del giovane che fu la prima «vittima», secondo l'accusa, del professore di filosofia.

Guido Guidi

Denunciato a Sanremo un traffico clandestino di anfore romane

Sanremo, 27 giugno.

(r. o.) La Sovrintendenza alle Antichità della Liguria ha denunciato stamane all'autorità giudiziaria di Sanremo un traffico clandestino di anfore romane che, come è scritto nel documento, «ha per base il porto di Sanremo e l'ambiente dei subacquei che ad essa fanno capo».

La denuncia porta la firma del direttore regionale della Sovrintendenza, prof. Antonio Frova. Il traffico di anfore sarebbe stato scoperto soltanto recentemente durante il recupero, ad opera di due subacquei, di quattro anfore del tipo «a granario», per un valore commerciale di 200-300 mila lire ciascuna.

Siete conosciuti in 126 città italiane?

Potrebbe capitarvi di andare per lavoro, o in viaggio con la vostra famiglia, in città in cui non siete conosciuti.
Per voi la Banca Commerciale Italiana ha creato un nuovo libretto di risparmio al portatore: IL LIBRETTO CIRCOLARE COMIT.
Con il Circolare Comit non siete più vincolati allo sportello di emissione, ma potete ritirare senza alcuna difficoltà, subito, il vostro danaro presso uno qualsiasi dei 274 sportelli, IN 126 CITTA' ITALIANE.
Sono gli sportelli ai quali potete rivolgervi per tutte le informazioni sul Circolare Comit disponibile in tagli da L. 200.000, L. 500.000, L. 1.000.000 e L. 2.000.000.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

ULTIME NOTIZIE

Importante discorso di Gromiko al Soviet Supremo

Mosca è pronta a discutere la riduzione degli armamenti

E' un grande passo avanti: nel gennaio '67 Johnson aveva fatto la stessa proposta, ma il Cremlino l'aveva respinta - Altri temi del discorso di Gromiko - RAPPORTI CON L'AMERICA: «Non ci sono motivi per uno scontro tra Urss e S. U.» - Risolto il «problema» vietnamita, i rapporti fra i due paesi migliorerebbero sensibilmente - GERMANIA: Secondo Mosca, Bonn è responsabile della «crisi» di Berlino - MEDIO ORIENTE: «La Russia sta facendo il possibile per la pace nel rispetto dell'indipendenza delle parti» - CINA: «Il gruppo di Mao Tse-tung conduce una campagna sovversiva contro di noi» - Un garbato accenno all'Italia: «Si aprono buone prospettive per il futuro»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 27 giugno.

La chiusura del *Plenum* del Soviet Supremo, il ministro degli Esteri, Gromiko, ha oggi enunciato i principi fondamentali della politica internazionale dell'Urss. Davanti a 1517 deputati delle due Camere, alcuni nei loro costumi tradizionali, riuniti a Mosca da martedì, Gromiko ha parlato per un'ora e mezzo, interrotto da frequenti applausi. Era presente l'intera direzione collegiale del Cremlino, non ci sono stati interventi né di Breznev né di Kossighin, come invece pareva alla vigilia; ma proprio per questo il discorso di Gromiko ha assunto un'importanza eccezionale. Per bocca sua, il Cremlino, oltre a ribadire posizioni ben note, ha aperto oggi tutta una serie di temi alla discussione internazionale.

Due constatazioni si impongono subito. Da un lato, dopo anni di «gelo», l'Urss sembra disposta a intavolare un dialogo con gli Stati Uniti su problemi di carattere non solo bilaterale. In particolare, per la prima volta, essa si è dichiarata «*pronta ad uno scambio d'opinioni per la limitazione e successivamente la riduzione*» dei sistemi balistici di missili antimissili. Il suo atteggiamento complessivo verso l'America è di maggiore flessibilità, fermo restando il durissimo e tristissimo ostacolo del Vietnam. Nel suo discorso Gromiko s'è soffermato anche sull'Italia, «*un Paese*, ha detto, *con cui è stato ottenuto un certo miglioramento di rapporti, e con cui si aprono considerevoli opportunità per il futuro*». E' stato forse il giudizio più positivo da lui espresso su una nazione occidentale.

Ed ecco, punto per punto, le dichiarazioni più significative di Gromiko.

DISARMO — Dopo avere espresso la propria soddisfazione per l'accordo sulla non proliferazione nucleare, aperto alla firma dal 1° luglio prossimo, il ministro degli Esteri sovietico ha aggiunto: «*L'Urss sollecita le Potenze atomiche occidentali a sedersi a un tavolo di conferenza, con la partecipazione di altri Paesi, e ad esaminare seriamente la questione di un accordo contro l'uso delle armi nucleari. Noi siamo pronti a firmare immediatamente un accordo del genere*». E ha aggiunto: «*Uno dei problemi non ancora affrontati è la reciproca limitazione e più tardi la riduzione di armi strategiche sia offensive sia difensive, compresi i missili antimissili. L'Unione Sovietica è disposta ad uno scambio d'opinioni su questo argomento*». Il primo avanti sembra dunque l'iniziativa in tale campo era stata assunta nel gennaio del '67 dal presidente Johnson, ma aveva ricevuto una fredda, negativa risposta. Johnson stesso il 13 giugno scorso è ritornato sulla questione in un discorso all'Onu: probabilmente l'Urss non è rimasta insensibile.

STATI UNITI E VIETNAM — Analizzando i rapporti con Washington, Gromiko ha sottolineato che «*non ci sono motivi per uno scontro tra l'America e l'Unione Sovietica se da parte americana si dimostra rispetto per la sicurezza del nostro Paese, e dei nostri amici*». Il ministro degli Esteri ha affermato che l'aiuto al Nord Vietnam «*è continuo ed esteso*»; ha esortato Washington a «*profittare delle opportunità apertesi con l'inizio dei contatti ufficiali con Hanoi, e a prendere provvedimenti per la fine della guerra d'aggressione nel Vietnam*». Ha concluso Gromiko che, qualora questo problema fosse risolto, le relazioni sovietico-americane migliorerebbero sensibilmente.

GERMANIA — Le leggi di emergenza di Bonn, ha detto Gromiko, sono sotto molti punti di vista una replica della legislazione tedesca alla vigilia della seconda guerra mondiale. Il ministro degli Esteri sovietico ha accusato la Germania federale di «*giocare avventatamente con lo slogan nazista dello spazio vitale*». «*L'intera forza del trattato di Varsavia sarà impegnata nella difesa delle frontiere dei Paesi socialisti europei, compresa quella tra la Repubblica democratica tedesca e la Germania federale*». Gromiko ha giudicato poi il comportamento di Bonn in seguito alla crisi di Berlino «*permeato dello spirito della guerra fredda*». Sulla proposta tedesca di rinunciare reciprocamente all'uso della forza, ha dichiarato: «*Essa può essere realizzata solo sulla base di un chiaro e preciso riconoscimento dell'attuale situazione in Europa, incluso il riconoscimento di fatto dell'esistenza della Repubblica democratica tedesca*».

MEDIO ORIENTE — «*L'Urss sta facendo il possibile per l'eliminazione delle conseguenze dell'aggressione di Israele, tenendo presente la necessità del rispetto della integrità territoriale e della indipendenza politica di ciascuno Stato in quell'area, sia arabo sia israeliano*». Il ministro degli Esteri Gromiko ha addossato al governo di Tel Aviv ogni responsabilità per eventuali sviluppi negativi della crisi.

BLOCCO COMUNISTA — «*Miopi e inutili sono i calcoli di coloro che vorrebbero strappare almeno un anello della comunità socialista*» — ha detto Gromiko con un palese riferimento agli eventi cecoslovacchi. — *Essa non lo permetterà mai. Essa è una entità inseparabile*». Senza dilungarsi sul revisionismo di Praga, Gromiko ha annunciato che sono state apposte le iniziali al trattato di rinnovamento dell'amicizia tra la Unione Sovietica e la Romania. Secondo la prassi diplomatica, ciò significa che i due Paesi hanno trovato un accordo sul testo integrale e definitivo. Il trattato originario era spirato il 4 febbraio, ma si rinnovava automaticamente per 5 anni in base ad una clausola apposita. Ciò non significa che le differenze tra Mosca e Bucarest siano state superate: è però un passo avanti rispetto alla quasi rottura di alcuni mesi fa.

CINA — Il ministro degli Esteri sovietico ha riferito che negli ultimi mesi Mosca aveva avanzato specifiche proposte a Pechino per nuovi accordi commerciali e culturali. La risposta è stata negativa: «*Il gruppo di Mao Tse-tung continua deliberatamente ad aggravare la situazione e conduce un'attività sovversiva nei confronti dell'Unione Sovietica. Per colpa sua il volume del commercio è diminuito del 95 per cento dal 1959 ad oggi*».

Ennio Caretto

Kadar giunto a Mosca invitato dal Cremlino

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 27 giugno.

(*e. c.*) E' arrivata oggi a Mosca una delegazione del partito comunista e del governo ungheresi capeggiata dal segretario generale Kadar «*per una visita ufficiale amichevole*» su invito del Cremlino. Gli ospiti sono stati accolti all'aeroporto di Vnukovo da Breznev, Kossighin, Podgorni, Suslov ed altri membri del Politburò e del comitato centrale.

Lo scopo della visita, a cui partecipano anche il *premier* ungherese Foch e il ministro degli esteri Peters non è precisato dalla *Tass*, che si limita a parlare di «*discussioni con i leaders sovietici*». Si sa tuttavia che, più che dei rapporti bilaterali, l'Urss e l'Ungheria discuteranno della Cecoslovacchia.

Dal 2 maggio al 20 giugno

Le riserve francesi scese di oltre 1 miliardo di dollari

Parigi, 27 giugno.

La Banca di Francia, è stato ufficialmente reso noto, ha registrato, nella settimana 14-20 giugno, una diminuzione delle sue riserve in oro e divise di 440 milioni di dollari.

Complessivamente, fra il 2 maggio e il 20 giugno le riserve della Banca di Francia sono diminuite di poco più di un miliardo di dollari.

Le forti perdite della settimana 14-20 giugno si spiegano col fatto che durante tale periodo (così come nei primi giorni della settimana successiva) la Banca di Francia ha venduto oro ad alcune Banche Centrali estere (tra cui quelle della Svizzera, dell'Italia e della Germania Occidentale). (*Ansa*)

La sterlina a Londra di nuovo in ribasso

Londra, 27 giugno.

L'odierna seduta del mercato valutario di Londra è stata particolarmente difficile per la sterlina. L'apertura è risultata inferiore di 10 punti, a quota 2,38285 dollari, rispetto alla chiusura di ieri. Il regresso è stato attribuito a fattori tecnici. (*Ap. Italia*)

Fu teatro della battaglia più sanguinosa

Gli S. U. abbandonano la base di Khe Sanh

I 5 mila «marines» lasciano il campo dopo aver distrutto tutto il materiale - In inverno, subirono un assedio di 77 giorni - Non si arresero ma persero 2500 uomini - Le spiegazioni tattiche del comando americano in Vietnam

Saigon, 27 giugno.

La piazzaforte di Khe Sanh, che il comando americano si era impegnato a tenere «ad ogni costo» durante l'assedio dello scorso inverno, perché considerata «indispensabile» al sistema di difesa del Vietnam del Sud, è stata abbandonata. I settantasette giorni di assedio a Khe Sanh, iniziati il 20 gennaio, costarono agli americani 2500 uomini.

Della difesa della base si era reso garante lo stesso presidente Johnson, al quale venne attribuita la frase: «*Voglio essere sicuro che questa non sarà un'altra Dien Bien Phu*». Non lo è stata, perché i «marines» se ne vanno non sotto il fuoco nemico, ma per un ordine del loro comando. In ogni caso, non è stata certo una vittoria sul piano propagandistico, quale che sia il motivo militare di questa decisione.

Il comunicato del comando americano dice: «*La base di combattimento di Khe Sanh nella provincia di Quang Tri viene resa inattiva ed evacuata.*

«*Questo provvedimento viene adottato per le seguenti ragioni: vi sono stati due sviluppi significativi nella situazione militare nel Vietnam dall'inizio dell'anno: un aumento della mobilità e della potenza di fuoco alleata ed un aumento della minaccia del nemico dovuta sia ad un maggior flusso di rinforzi, sia ad un cambiamento di tattica.*

«*Le forze mobili legate ad un terreno specifico debbono essere usate nella misura maggiore possibile per attaccare, intercettare, soccorrere o compiere qualunque altra azione appropriata a fronteggiare le minacce del nemico*».

Lo sgombero della base è già cominciato e viene attuato con una notevole rapidità. I cinquemila soldati americani fanno saltare in aria tutto il materiale che non possono portare via. Si presume che saranno dislocati nello stesso settore di Khe Sanh, pronti a intervenire ogni volta che vengano individuati concentramenti di truppe nordvietnamite.

Un giornalista americano corrispondente a Saigon del giornale «*Baltimore Sun*» è stato privato per un periodo di tempo non determinato dei suoi privilegi di giornalista e dei documenti di riconoscimento mentre il comando americano per aver annunciato con due giorni di anticipo l'abbandono della base di Khe Sanh. I giornalisti erano al corrente già da un certo tempo dell'intenzione del comando di non servirsi più della base. Gli americani avevano tuttavia vietato di pubblicare qualsiasi informazione relativa all'abbandono del campo poiché l'operazione era considerata segreta. (*A. P.*)

Diminuita nel Biellese la produzione laniera

Nel '67 scesa del 5% rispetto al '66 - Il 60% degli operai lavorano a orario ridotto

Biella, 27 giugno.

Si è svolta nella sede di via Torino, l'assemblea annuale della Unione industriale biellese. Nella sua relazione il presidente dott. Alberto Botto ha rilevato che, rispetto al 1966, la produzione laniera nel Biellese lo scorso anno è diminuita in media del 5 per cento; la flessione è salita al 10 per cento per quanto riguarda l'esportazione.

Circa il sessanta per cento degli operai addetti all'industria tessile nella zona lavorano a orario ridotto. Il numero dei disoccupati nel 1967 è aumentato di oltre 400 unità.

Il dott. Botto ha sottolineato che il margine di profitto per gli imprenditori si è ridotto quasi a zero per l'aumento del costo della manodopera, salito del 10,2 per cento.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamenti e Diffusione

Johnson ha accolto «con gioia» la proposta

Il Dipartimento di Stato dichiara: «Siamo pronti ad esaminare immediatamente il problema»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 27 giugno.

Le prime reazioni al discorso del ministro degli Esteri sovietico Gromiko sono state estremamente favorevoli: il dialogo con l'Unione Sovietica, è questa in sostanza la tesi della Casa Bianca, è avviato e continua. La politica del governo basata sulla convinzione che solo attraverso una forma d'intesa tra Stati Uniti ed Unione Sovietica sia possibile garantire la pace, sta dando i suoi frutti.

Il portavoce della Casa Bianca ha detto che Johnson «*ha accolto con gioia*» la notizia. Il portavoce del Dipartimento di Stato l'ha definita «*estremamente incoraggiante*» ed ha detto che gli Stati Uniti «*sono pronti ad esaminare immediatamente questo problema così importante e complesso*». L'Ambasciata americana a Mosca ha ricevuto istruzioni di chiedere ai sovietici quando e dove sono disposti ad incominciare i negoziati. All'Agenzia per il disarmo si ritiene che la dichiarazione di Gromiko potrebbe avere una importanza addirittura storica: per motivi tecnici si ritiene infatti che un accordo sui missili possa avere un'importanza maggiore di tutti i trattati sul disarmo fin qui firmati e esaminati, potrebbe cioè essere la premessa a un accordo generale sul disarmo.

Il discorso di Gromiko giunge esattamente cinque giorni prima della firma a Washington, Londra e Mosca del trattato per la non proliferazione nucleare nel quale i paesi atomici (appunto Stati Uniti, Unione Sovietica e Gran Bretagna; Francia e Cina non firmano) si impegnano a compiere seri passi per giungere dopo il trattato ad un accordo più largo sul disarmo. Potrebbe, si dice a Washington, rappresentare una prova di buona volontà da parte dell'Urss adempiere a questa clausola. Rappresenta anche la dimostrazione che l'Unione Sovietica non intende aspettare, per riaprire il dialogo con gli Stati Uniti, il successore di Johnson.

Il Presidente vorrebbe, si dice a Washington, concludere la sua permanenza alla Casa Bianca con un grande successo di politica estera: un accordo di fondo con l'Unione Sovietica con tutte le conseguenze che da esso potrebbero derivare: pace in Vietnam, accordi per il Medio Oriente e per il disarmo. Il discorso di Gromiko dimostra che non si tratta di speranze irrealizzabili.

Nicola Caracciolo

Marito, moglie e figlia morti in un incidente a Pontassieve

Le vittime sono turisti americani - Avevano 52, 49 e 14 anni - La loro auto sbanda in curva e si schianta contro un muro

(Nostro servizio particolare)

Pontassieve, 27 giugno.

(*g. c.*) Tre turisti americani — marito, moglie e figlia — sono morti in un incidente stradale accaduto verso le 18 sulla statale della Consuma a pochi chilometri da Pontassieve. L'auto a bordo della quale i tre viaggiavano è uscita di strada in curva e si è schiantata contro un muro.

Le vittime sono Joseph Desantis di 52 anni, un architetto di origine italiana abitante a New York, la moglie Alda di 49 anni e la figlia Mary Lou di 14 anni.

La vettura dei tre turisti, una «2300», proveniva da Chiusi della Verna ed era diretta verso Pontassieve. Giunta in località Palaie, nell'affrontare una curva particolarmente pericolosa l'auto è uscita sbandare e quindi, senza più controllo, è finita, con estrema violenza, contro il muro che fiancheggia la strada.

I due coniugi che erano sui sedili anteriori sono morti sul colpo. La ragazzina invece dava ancora qualche segno di vita: è stata immediatamente portata alla casa di cura Val di Sieve, ma è morta pochi minuti dopo il ricovero.

Sarnamenti è spirato

Giovanni Mandrile

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Teresa Cova, la figlia, i generi, gli adorati nipoti Raffaella e Alessandro, e parenti tutti.

— Torino, 28 giugno 1968.

I nipoti Cova, Creni Bono, Ella partecipano con profondo rimpianto al dolore della Zia Terasina e familiari per la dipartita del carissimo Zio **GIOVANNI**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Geom. Ugo Fracelli

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Teresa, la figlia Laura, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi alle 16,15 Ospedale Molinette. Non fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 giugno 1968.

La TRAU-S.p.A. partecipa con vivo rimpianto all'improvvisa scomparsa del

Geom. Ugo Fracelli

da molti anni suo valente e premuroso collaboratore.

— Torino, 27 giugno 1968.

Augusto Trussoni si unisce al dolore della famiglia, per la grave perdita del

Geom. Ugo Fracelli

— Torino, 27 giugno 1968.

Partecipano con vivo dolore alla scomparsa del caro

Geom. Ugo Fracelli

i collaboratori ed amici:
Natale Andreone
Ermanno Sachi
Walter Banditi
Ernesto Beroggio
Giuseppe Beritero
Pierluigi Bullo
Edesio Calmi
Carlo Cambi
Domenico Carbone
Adolfo Denis
Giuseppe Dezzani
Felice Donadio
Vittorio Fusi
Franco Gandolfi
Eraldo Gasco
Clemente Giacometti
Walter Gioya
Santino Ienoli
Bernardo La Regina
Luigi Laurdi
Bruno Narbona
Aldo Pasco
Eligio Ratsuna
Alfonso Ribet
Alberto Rizza
Marisa Robino
Sandro Savoini
Raffaele Simeoni
Mario Tavella
Giuseppe Tonin
Andrea Topino
Dario Voglino.

— Torino, 27 giugno 1968.

La famiglia De Maria piange il caro amico UGO.

L'Associazione ex Calciatori Granata prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura dipartita del suo socio

Ugo Fracelli

— Torino, 27 giugno 1968.

Il 26 giugno a San Paolo in Brasile, assistita dal Fratello Can. Mario è tornata a Dio l'anima di

Sergio Lisa

di anni 45

Sorretti dalla Fede ne danno il doloroso annuncio: la moglie Silvia Arruda con le figlie Renata, Rossana e Gina; i genitori Ernesta e Luigi; il fratello Can. Mario, Parroco della Parrocchia Cattedrale di Pinerolo; la sorella Gemma ved. Chiri con le figlie Maria Grazia e Marina; gli zii, cugini, parenti, amici e l'affezionata Dina Mocchiero. Lunedì 1° luglio alle ore 9,30 nella Chiesa Cattedrale di Pinerolo sarà celebrata una Santa Messa di suffragio.

— Pinerolo, 27 giugno 1968.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo

Sergio Lisa

gli amici:
Piero e Magda Calliero
Mario e Nella Ferrua
Alberto Mansio
Giovanni Zaro
Piero e Lucia Buggio
Elsa e Lena Pisani
Gigi Cassina
Renato Atzuino
Vittorio Scrivano
Giuseppe Pilone
Giusto e Mario Pissoro
Vittorio Bonansea
Giuseppe Valterotto.

— Pinerolo, 27 giugno 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Magliocca Chiosso

Addolorati lo annunciano il figlio Giorgio, la mamma, la sorella Franca col marito Giulio Ferraris, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Giolitti 2. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 giugno 1968.

Il Registro dei Tumori per il Piemonte e la Valle d'Aosta si associa al dolore della famiglia per la scomparsa della Sig.ra

Anna Maria Magliocca in Chiosso

sua valida collaboratrice.

— Torino, 27 giugno 1968.

La nonna Cecilia, il papà, gli zii Cucca e stefano e le cuginette sono vicini nel grande dolore di Giorgio.

Alberto e Elisa Ammannati afflitti per la morte della cara

Angelina Borgialli

sono vicini a Dado e Marisa.

— Milano, 27 giugno 1968.

Partecipano con vivo dolore:
Tulina e Giampiero Vitelli
Angela e Dodi Ammannati.

Sergio e Grazia Orlando partecipano al dolore dell'amico Guido Borgialli per la morte della mamma signora

Angela Borgialli Piscerio

— Torino, 27 giugno 1968.

Presidi, Insegnanti dell'Istituto Principessa Clotilde piangono coi genitori

Licia Cerutti

— Moncalieri, 26 giugno 1968.

I Coniugi Giacosa Tallarini partecipano al dolore degli amici Nanni e Anna Maria.

Paola Erberto Rebora e famiglia partecipano al grave lutto.

Stamane munito dei conforti religiosi e improvvisamente mancato ai suoi cari

Domenico Monge

di anni 61

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna Abrate, i figli Giovanna col marito Giuseppe Angosena e bimbo, Giacomo con la moglie Emma Borello e bimbi, Bergina con la moglie Domenica Borello, il fratello Guglielmo e famiglia, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 29 c. m. alle ore 15 partendo dalla sua abitazione in via Savigliano.

— Monasterolo di Savigliano, 27 giugno 1968.

Cristianamente è spirata

Maria Brando
ved. Romano-Guglielminotti

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Lario con la moglie Serafina, i nipoti Maria Paola e Ornella, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgone di Susa oggi alle 16,30 con partenza da Torino, via Don Bosco 79, alle ore 15.30.

— Torino, 28 giugno 1968.

1962 1968

Stefana Formica in Manghini

Con immutato dolore marito, figli, cognati, nipoti, parenti e amici la ricordano a tutti quelli che la conobbero. Santa Messa in suffragio nella Parrocchia di S. Mauro Torinese sabato 29 giugno ore 11.

— Torino, 27 giugno 1968.

Ricorre oggi il secondo anniversario della scomparsa di

Naide Curti Bersano

Uberto, coll'incancellabile doloroso ricordo dei giorni felici, ne rievoca la cara memoria con immutato grande affetto ed eterna devozione.

— Milano, 28 giugno 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Anacleto Grosso

di anni 78

Ne danno il triste annuncio: la moglie Luigia, il figlio Trento, le sorelle Ester ed Irma, nipoti, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Cesare Ferrero per l'assidua assistenza. Le esequie si svolgeranno nella Parrocchia dei Santi Angeli Custodi (via Avogadro) oggi 28 corr. alle ore 16,15. Si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 giugno 1968.

La Società Farmaceutici Italia si associa al dolore del Dott. Trento Grosso Direttore dello Stabilimento di Settimo Torinese per la perdita del Padre

Anacleto Grosso

— Milano, 27 giugno 1968.

Partecipano al lutto:
Giulio Bertini
Paolino Cantore
Aron Schweiger
Valerio Vallar
Giuseppe Aghemo
Giovanni Albanese
Carlo Alberti
Giuseppe Alberio
Ferruccio Alfieri
Federico Arcamone
Vanna e Biagio Asaro
Enrica Assenio
Alessandro Audrito
Gianriccardo Audrito
Pierino Ballone
Alessandro Baldaino
Renato Balich
Rizzardo Barchielli
Carlo Barone
Luciano Barozzi
Luigi Bechis
Augusto Bellino
Silverio Benvenuti
Luigi Bergamini
Luigi Bernardi
Ferdinando Berta
Carlo Bianchi
Vincenzo Bianchi
Bruno Bogetello
Vincenzino Boselli
Pietro Botello
Pier Luigi Boccia Dominioni
Francesco Caironi
Antonio Camisa
Bruno Canavrino
Mario Campiglio
Antonio Campora
Giancarlo Capella
Lorenzo Capussotti
Giovanni Carnoli
Umberto Carnelli
Giorgio Carobbi
Adolfo Carrara
Cesare Cassinelli
Domenico Catapan
Michele Chiampo
Luigi Chilli
Ferdinando Chirone
Vitantonio Chirosna
Felice Cisono
Vittorio Cosa
Fausto Dal Brollo
Mario Dal Brollo
Francesco D'Alò
Bartolomeo D'Amico
Carlo De Giovannini
Aldo De Maltale
Andrea Detti
Guglielmo Fantini
Remo Faustini
Paolo Foglieni
Domenico Galassi
Giuseppe Gasparini
Augusto Gialdino
Vittorio Ghisone
Adriano Ghivarello
Guido Golzio
Lucio Grassi
Francesco Grilli
Fausto Gruppetti
Ferruccio Grosso
Franco Julini
Giovanni Larini
Antonio Lavatelli
Anselmo Leone
Franco Lievi
Mario Liguori
G. Battista Lombardo
Giovanni Martinengo
Giuseppe Martorano
Enrico Mazzarelli
Giovanni Minoglio
Rosario Misenardino
Mario Molatta
Luigi Molino
Aldo Montagnia
Mario Monti
Demetrio Morabito
Mario Moretti
Stefano Mura
Dario Musalla
Adolfo Musso
Guido Negretti
Gianni Negro
Erminio Novara
Carlo Novarese
Flavio Olivero
Adriano Oriacchio
Giorgio Orlando
Corrado Pavan
Adriano Pellisetti
Liliana Pennazio
Paolo Pennella
Luigi Pizzi
Mario Poglia
Angelo Porino
Luigi Prella
Antonio Puleo
Erminio Ravinale
Piero Ribaldone
Gianni Rigalda
Giuseppe Servito
Roberto Sciahi
Giuseppe Sciajat
Cesare Scoria
Pietro Scrocco
Alessandro Sesso
Carlo Solfi
Rodolfo Silvestrini
Francesco Soria
Celestino Spalla
Domenico Tessono
Aldo Thiel
Romeo Torcetta
Luciano Torrili
Gino Trimarchi
Virgilio Uberti
Antero Vacca
Giovanni Valente
Gianfilippo Vecchiatti
Enrico Vendemia
Giovanni Verderosa
Sigfrido Vietti
Ettore Vignolo
Alberto Wasser.

Partecipano al dolore della famiglia Grosso gli inquilini: Bustaron, Rosa, Anzera, Pecoraro, Marinelli, Carnevali, Lingua, Sforza, Mosca, Tomas, Scaramuzzi, Palladino, Simone, Di Pierro, la famiglia Passarino.

Angela e Rina Falatio partecipano al lutto della famiglia Grosso.

— Rivarolo, 27 giugno 1968.

La S.p.A. I.L.C.A. annuncia con profondo dolore la scomparsa del

Rag. Francesco Gamba

Fondatore e Conitolare della Società.

— Vercelli, 27 giugno 1968.

Gli Impiegati e le Maestranze della S.p.A. I.L.C.A. annunciano con profondo dolore la perdita del loro amato Titolare

Rag. Francesco Gamba

— Vercelli, 27 giugno 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Maiorana

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Italia Casagrande, fratelli, cognati, cugini, parenti tutti. La cara salma partirà venerdì 28 c. m. alle ore 15,30 da via Santena Torino, proseguirà per Venaria ove si svolgeranno i funerali nella Parrocchia di Altessano.

— Venaria, 27 giugno 1968.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Sesia

L'annunciano: la moglie, i figli Giancarlo, Giorgio e Olga, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 29 corrente dall'Ospedale San Giovanni v. sede.

— Torino, 27 giugno 1968.

La Comunità Carmelitana di Santa Teresa, annuncia con fraterno dolore l'improvvisa morte del suo Superiore

Padre Giuseppe Canace

I funerali venerdì 28 alle ore 16,15 nella Parrocchia S. Teresa, via S. Teresa 5.

— Torino, 27 giugno 1968.

1967 1968

Nell'affettuoso ricordo di

Giuseppina Assum

Con amore infinito la ricordano i figli e parenti.

— Torino, 28 giugno 1968.

La famiglia Massino profondamente commossa per la manifestazione di affetto tributata al caro

Alessandro Massino

ringrazia parenti, amici e conoscenti che hanno partecipato alla dolorosa dipartita.

— Leano, Torino, Mombello Monferrato, 27 giugno 1968.

Mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Corazza

Ne danno il doloroso annuncio: moglie Carla Sensalari, figlia Gabriella, mamma, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Particolare ringraziamento al dott. Klein. Funerali venerdì ore 14,30 via Guido Reni 121.

— Torino, 28 giugno 1968.

Cristianamente è mancato il

TEN. COL.

Camillo Rodolfo Lanza

Affranti dal dolore, ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna Sella, i figli Vittorio con la moglie Gioietta Barone e le piccole Giovanna e Giacinta; Elena col marito Ilario Pennaroli e la piccola Giulia; Silvia col marito Luigi Santoro e la piccola Bianca; Roberto; fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Per espressa volontà del defunto se ne fa da partecipazione e funerali avvenuti e la famiglia non prenderà il lutto. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella Chiesa di San Carlo alle ore 11 del giorno 24 luglio 1968.

— Torino, 27 giugno 1968.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Soci della Società S.I.P.A. di Scialambot (Somalia) partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

COLONNELLO

Camillo Rodolfo Lanza

Vice Presidente della Società

— Torino, 27 giugno 1968.

Sentitamente partecipano al cordoglio della famiglia gli amici:
Giampiero Basiglio e famiglia
Alessandro Baltramini e consorte
Eugenio Berio d'Argentina
Ignazio Bruno e famiglia
Lodovico Chiabolino e famiglia
Ezio Collatto e famiglia
Gianotti Sorella
Bernardo Golli
Piero Paolo Roviera e Consorte
Giov. Luigi Tamagnone.

Giuseppe Gianotti con sentimenti di fraterna amicizia prende viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del

COLONNELLO

Camillo Rodolfo Lanza

— Torino, 27 giugno 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Lanza Angelo e Mario Santoro, la famiglia Santoro, Aruga, Donati, Malacarne, Zaltadi, Scognamiglio.

A pochi giorni dal figlio Don Luigi, ha raggiunto i suoi cari che l'hanno preceduto l'

AVV.

Giovanni Maria Lagutaine

Magistrato di Cassazione

chiudendo serenamente la sua giornata terrena vissuta nella Fede professata a viso aperto e nel culto integerrimo della Giustizia. Uniti nel suo ricordo ne danno l'annuncio la moglie Elena Bellati; i figli: Carolina, Enrichetta, Annamaria, Nicoletta, P. Felice, Riccardo; la nuora, i generi, le nipoti e l'affezionatissima Luisa. Esequie a Torino, Parrocchia Immacolata Concezione (via S. Donato 21) il 28 giugno, ore 14,30, e successivamente a Saluzzo, alla Tomba di famiglia.

— Torino, 27 giugno 1968.

I cognati Maria Clotilde Bellati Soldi, Avv. Francesco, Avv. Filippo, Avv. Umberto Alessandro Bellati, le cognate ed i nipoti angosciati partecipano la serena, cristiana scomparsa del carissimo cognato e zio

AVV.

Giovanni Maria Lagutaine

Magistrato di Cassazione

di Lui, della Sua tenerezza, delle Sue rare eccellenti doti morali e civili conserveranno vivo effettuoso ricordo.

— Milano, 27 giugno 1968.

Partecipano commossi al dolore della Famiglia i Magistrati, la Segreteria e gli Impiegati del Commissariato per la liquidazione degli Usi civici per il Piemonte e la Liguria.

Piangono l'amico fraterno:
Alberto Burzio
Giorgio Oliveri
Michele Podolgha.

Cristianamente è mancata:

Angela Marino ved. Forno

Addolorati lo annunciano: i figli Luigi e Natalina, nuora, la nipotina Monica, parenti, cognati, nipoti e parenti tutti, i funerali giorno 28 c.m. ore 14,30 Ospedale S. Giovanni. Via S. Massimo 24.

— Torino, 27 giugno 1968.

Le Ditte Caroni Grana Toni partecipa commossa al dolore del suo collaboratore per la morte della madre Signora

Angela Marino ved. Forno

— Torino, 27 giugno 1968.

Gli impiegati della Ditta Caroni Grana Toni prendono parte al lutto del collega Natalino Forno per la morte della MADRE.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente sopportate, ha lasciato i suoi cari

Lucia Vincenti nata Demo

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Carlo, la figlia Maria col marito Giovanni Scanavino, fratello, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Umberto Ferraro. I funerali oggi 28, ore 16,15, nella Parrocchia SS. Redentore. Si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

— Torino, 27 giugno 1968.

Giuseppe, Adalina Scanavino e papà, si uniscono al dolore della Famiglia Vincenti.

Secondo Buscarino

è mancato tra l'affetto dei suoi cari. Con profonda costernazione lo compiangono la sorella Cecilia e la nipote Maria Rosa. I funerali oggi ore 16,15 via Crevacuore 41.

— Torino, 28 giugno 1968.

Le famiglie Da Pieve e Marcelli prendono viva parte al dolore di Marierosa e Mamma per la scomparsa dello zio

Secondo Buscarino

— Torino, 27 giugno 1968.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

DOTT.

Gustavo Boggio Marzet

e si associa al cordoglio della Famiglia.

— Torino, 27 giugno 1968.

Condomini e Inquilini di Palazzo Umberto partecipano al dolore della famiglia Sgrò per la scomparsa del Signor

Giovanni Avataneo

— Torino 27 giugno 1968.

Franco e Milena Grasone partecipano fraternamente al dolore degli amici Verdolini e Rosi per la scomparsa della Mamma Signora

Angela Verdolini

— Torino, 27 giugno 1968.

Gli Impiegati della Ditta Caroni Grana Toni prendono parte al lutto del collega Natalino Forno per la morte della MADRE.

I Condomini di corso Marconi 7 partecipano commossi la perdita dell'

Ing. Beppe Conti

— Torino, 27 giugno 1968.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Preside, gli Insegnanti ed il Personale tutto dell'Istituto «L. Casale» partecipano al dolore per la immatura scomparsa del

Prof. Luigi Canace

— Torino, 27 giugno 1968.

Primo Anniversario

Nino Sturnia

Con tanta tristezza e infinito affetto la sua Pina, Aldo e Maria lo ricordano.

— Torino, 27 giugno 1968.

Le famiglie Vespa e Carli nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano parenti, amici, conoscenti che hanno preso parte al loro dolore. Ringraziano: sanitari e personale Ospedale Maria Vittoria per le cure prestate; la Direzione, Dirigenti e personale CEAT; direttore, medici, cappellano, amministratore, suore, personale Villa Turina per la dimostrazione di affetto tributate al loro caro

Ercole Vespa

— Torino, 27 giugno 1968

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 11)

PRIVATO vende a Miralfiori tre vani servizi libero agosto. Telefonare 487-404. A65216

REGIONE Bertolla vendo 15.000 mq a grande industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7140 — Torino ». A63325

RIVOLI camera tinello cucinino esentasse 4.600.000 contanti 2.500.000. Telefonare 518-738. O4

RUBIANA: rinomata villeggiatura mediomontana vicinanze Torino. Causa soli tre appartamenti pococaro, ognuno giardino. Due camere, servizi 900.000 mutuo 1.800.000. Tre camere, servizi 900.000 mutuo 1.900:000. Cinque camere, servizi 1.200.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044. O335

S. PAOLO camere, cucina, servizi, 800.000 mutuo 1.800.000. Telefonare 502-516. O63

S. PAOLO vendesi alloggio una camera tinello cucinino ingresso bagno. Telefonare 537-496.

S. RITA camere, cucina, termo-bagno 2.000.000 mutuo 2.500.000. Telefonare 502-542. O63

SIGNORILISSIMO appartamento corso Svizzera 153, tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 500.000 mutuo 5.300.000, Gabetti 578-044. O335

SOLTANTO 500.000 contanti rimanenza 28.800 mensili compreso mutuo per nuovo camera tinello cucinino, 900.000 contanti rimanenza 45.900 mensili per nuovo due camere tinello cucinino. Via Principe Eugenio Savoia (piazza Bengasi). Visite 15-18. O152

SPOSI acquisterebbero alloggio precollinare. Telefonare 511-657 ore pasti. 64442

SPOSI cercano alloggio in Torino, sistemazione urgente, contanti. Telefonare 756-566. A63365

STABILIMENTO industriale 1000 mq. coperti 800 cortile zona Fiat Ricambi Mirafiori vendesi. Tel. 555-349.

TERESA, vista panoramica lago, vendo alloggio quattro vani. Telefonare 652-873. A61873

SVENDESI alloggio signorile Cavoretto con ammezzo 800 metri giardino. Telefonare 766-931. O156

TERRENO Cesana per villetta progetto approvato posizione bellissima tutti i servizi vendo 1.600.000. Rossin, Principe Oddone 3.

TERRENO industriale mq. 2000 circa, lungo Dora Colletta, zona grande sviluppo. 40.000.000. Gabetti 578-044. O335

TERRENO Nichelino Vinovo mq. 4000 vendo facilitando. Telefonare 652-873. A61873

TERRENO industriale progetto approvato in Torino Mirafiori vendo urgente. Telefonare 500-277 mattino. A63498

TERRENO mq 7600 vicino Leini affittasi vendo 500 mq costruibile mq 400. Telef. 391-919.

TERRENO per ville progetto, a sanpa, 18 km Torino vendo, prezzi modici, rateazioni. Telef. 372-215.

TERRENO progetto industriale zona depressa fronte statale 150 metri. Telefonare 273-571. O130

TERRENO residenziale progetto approvato privato vende. Telefonare 500-277 mattino. A63498

TORRE Mare: appartamenti stupendamente panoramici, meraviglioso complesso Capo D'Era, Tre camere, servizi 2.500.000 mutuo 5.600.000, Quattro camere, servizi, 3.300.000 mutuo 6.700.000. Nostro personale sul posto. Gabetti 578-044 Turistico-Residenziale. O335

TORRE Pellice vendesi villa con mutuo vicinanze seggiovia e alloggio centrale 2 camere servizi. Telefonare 91-431, Torre Pellice.

TUBATI 70, telef. 587-125, vendo alloggio libero, signorile, grande ingresso, tre camere, tinello, cucinino, 2 bagni. Mutuo.

VECCHIA casa centralissima 48 camere acquistasi contanti. Discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7084 — Torino ». A62709

VENDESI TERRENO INDUSTRIALE MQ. 40.000 IN BORGARO PROSPICIENTE CON AMPIA FRONTE STRADA SETTIMO. TEL. 484-768.

VENDESI terreno mq. 6530 per villa Riviera di Torino (Revigliasco) Moncalieri. Telefonare 680.256.

VENDESI terreno progetti approvati, Trana - Giaveno, L. 1000-2000 panoramico. Telef. 959-335.

VENDO affitto macelleria libera subito zona S. Rita, Telef. 354-712 ore pasti. A65168

VENDO alloggio 4 camere servizi. Massaglia, corso Giulio Cesare 70.

VENDO in Lanzo Torinese cascina irrigua 16 ha. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7137 — Torino ».

VENDO mq 1000 terreno Settimo Torinese. Telefonare 271-935 dopo ore 20. A63137

VENDO Nichelino terreno mq. 1800 coperti capannone mq. 1.300. Telefonare 663-818 mattedì e venerdì.

VENDO ville due alloggi signorili da ultimare 14.500.000. Rivolgersi via Mameli 13, Nichelino.

VIA Coppino 118 grande società industriale vende alloggi ottimamente rifiniti. Mutuo, ratazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-869.

VICINANZE S. Mauro vendo 6 milioni 800.000 casetta indipendente rimodernata giardino, Tel. 386-576.

VILLA posizione unica, immersa in rigoglioso verdeggiante giardino oltre 2000 mq. zona estremamente signorile, vista incantevole tutta Torino. Un angolo della precollina veramente introvabile di eccezionale vendita. Undici camere, tre saloni, quadrupli servizi, salone giochi, abitazione domestici, guardaroba, serra riscaldata, garage quadriposto, numerosi terrazzi. Possibilità tre appartamenti. 142.000.000 complessivamente. Volendo mutuo, agevolazioni. Gabetti 578-044.

VILLETTA costruenda Orbassano - Bruino, 4 vani, giardino, vendesi 9.200.000. Telefonare 532-409.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata 7 Km. centro, Telefonare 535-801.

VILLETTA, magnifica posizione, salone, tre camere, giardino, panente Rivoli, vendesi. Telefonare 95-178.

VILLETTA San Mauro precollinare bellissima posizione 4 vani garage giardino vendesi. Telef. 530-163.

ZONA possibilmente centrale acquista contanti alloggetto, servizi anche mansardato, libero. Telef. 687-462.

ZONA Stadio bellissimo alloggio 8 camere doppi servizi panoramico vendo. Telefonare 535-801.

ZONA Vanchiglia ultimi alloggi case signorile moderna facilitazioni vendo. Telefonare 535-801. O824

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicura impiego. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO villetta, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. SPOSI piemontesi impiego stabile cercano 2-3 camere servizi zona Stadio barriera Milano. Telefonare 785-000. A61674

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio modesto. Tel. 769-800.

ABBISOGNA sposi referenziati bicamera tinello. Telefonare 693-429 ore pasti. A62472

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTEREI alloggio disponibile esposto tre camere cucina servizi zona Crocetta stabile nuovo. Telefonare 543-493 ore ufficio.

AFFITTEREI camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. O946

ALTA collina Torino due-tre camere servizi efficienti. Specificare: « Pubblicità Stampa 7101 — Torino ». A62826

CERCASI alloggetto in affitto camera tinello cucinino servizi zona Mirafiori per fine luglio. Telef. 622-928 dopo le 20,30. 1001

CERCASI 3 camere cucina presso Ponte San Paolo. Telef. 389-428.

CONIUGI zona Madonna Campagna cercano cascina. Telefonare 251-329 ore pasti. 1001

CROCETTA affittasi libero settembre alloggio nuovo seminuovo 6-8 camere almeno bi servizi. Tel. 590-667.

FAMIGLIA americana cerca villa affitto arredata 9 locali, 4 stanze letto, tripli servizi. Telef. 580-803 ore ufficio. A65605

INDUSTRIALE affitterebbe alloggio 4 camere salone doppi servizi. Esclusivamente zona verde libertà giochi bimbi. Telef. 883-576 - To.

PARASTATALE cerca alloggetto Francia Collegno Grugliasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7124 — Torino ». A63079

PENSIONATA cerca una due camere tinello servizi termosifone possibilmente zona San Paolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3495 — Torino ». A63243

PIEMONTESI referenziatissimi abbisogna cascina Grugliasco Collegno. Telefonare 786-639. A62085

PROFESSIONISTE serelle mezza età referenziatissime affitterebbero luglio agosto alloggetto con confortevole mezza montagna 40 chilometri. Libboni, 545-281. A63483

PROSSIMI sposi cercano camera tinello cucinino nuova seminuova. Telefonare 767-138. A63184

PROSSIMI sposi cercano camera, tinello, cucinotta zona Pitagora, libero luglio-agosto. Telef. 512-742.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.500 20.000 30.000, 40.000, Secchi 14, telefono 538-539. 0529

A. AFFITTA Consolata via Tolmo 13 (corso Trapani) elegantissimi appartamenti 2 camere tinello, salone 2 camere cucina. O385

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. 0123

A. AFFITTASI subito, camere, cucina, servizi, persona sola. Telefonare 745-720. A360

A. AFFITTASI subito tre camere, cucina, tutti i servizi. Telef. 745-720 geom. Martinat. O360

A. BARRIERA Milano affittasi locali metri 100 deposito o artigiano, occasione. Telef. 273-571.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-534.

A Nervi viale delle Palme affittasi appartamento bellissimo 8 vani doppi servizi balconata ampio garage. Scrivere « Pubblicità Stampa 18 - 20100 Milano ». 24591

A sposi referenziatissimi affittansi due camere, tinello, Collegno. Telefonare 745-244. A65250

ABBIATEGRASSO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 496-439.

AFFITTANSI locali uso ufficio atelier balcone su piazza Carignano possibilità posteggio. Tel. 579-688.

AFFITTANSI Mirafiori locali luminosi, riscaldati, ingresso carraio, mq. 250. Telefonare 531-252.

AFFITTANSI negozi ampia retro servizi magazzini complesso residenziale Beinasco. Telefonare 538-521.

AFFITTANSI 6 vani ad uso ufficio nanché negozio p. Solferino. Telefonare 518-283. A63338

AFFITTASI alloggetto a possimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio via Pigafetta due camere tinello cucinino. Tel. 584-168

AFFITTASI alloggio 3 camere e due servizi. Via Di Nanni, presso largo Adriano. Telefonare 323-646.

AFFITTASI appartamento 2° piano corso Tassoni salone, cinque camere, cucina, doppi servizi libero 1° ottobre. Telefonare 741-859.

AFFITTASI barriera Casale rialzato camera cucina bagno senza termo. Telefonare 634-136.

AFFITTASI Borinaheri due camere tinello servizi, preferenza coniugati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7146 — Torino ». A63349

AFFITTASI casetta Nichelino 4 camere servizi termo con bassi fabbricati uso piccola officina o deposito, fronte strada. Telef. 753-050.

AFFITTASI cinque camere servizi centrale adatto ufficio. Tel. 537-496

AFFITTASI corso Brescia soffitta ammobiliata, servizi esterni, L. 8000. Telefonare 531-252. 1001

AFFITTASI due camere servizi piano rialzato uso ufficio, Bertini. Telefonare 284-831. A62759

AFFITTASI libero subito alloggetto mobiliato centralissimo piano mansarda, rimesso nuovo, vista collina, camera, entrata, bagno. Telef. 518-086 ore ufficio. A61774

AFFITTASI locale e retro ad uso negozio-ufficio termo centrale. Telefonare 545-089. A65044

AFFITTASI locale mq. 350 uso magazzino laboratorio riscaldamento zona Massaua. Telefono 720-662.

AFFITTASI negozi usi diversi, mq. 40-75 artigiani, depositi, rappresentanza, uffici, via Postumia 19, telefono 756-855. 1001

AFFITTASI o vendesi laboratorio. Telefonare 256-049. A63310

AFFITTASI vendesi casa 6 vani magazzini mtq. 400. Telef. 213-205.

AFFITTASI villetta oppure appartamento. Rivolgersi Pino Torinese, via Roma n. 25, Sig. Filoni.

AFFITTASI zona Statuto signorile piano completo 290 mq. Telefonare 535-242. A65067

AFFITTASI 3 camere cucine servizi casa signorile via M. Polo 40. Telefonare 514-728 ore 20.

AFFITTASI 25.000 officina meccanica per auto o uso magazzino. Telefonare 328-497. 63206

ALLOGGI due camere salone cucine doppi bagni, casa nuova corso Cirbassano 237 affittasi.

ALLOGGIO precollinare signorilissimo vendesi affittasi tre camere grande salone doppi ingressi tripli servizi doppio box giardino privato grande mansarda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3395 — Torino ».

ALLOGGIO signorile 5° piano corso Tassoni 5 camere servizi libero subito. Telefonare 756-236 ore pasti. A65165

AMPIO luminoso locale mq. 220, interno cortile, adatto magazzino oppure industria silenziosa, libero subito, affittasi. Telefonare 81-555 ore ufficio. A64301

APPARTAMENTO signorile, tre camere, cucina, bagno, affittasi subito piccola famiglia referenziatissima, mensile 90.000. Comodità moderne. Corso Peschiera 188

ASSAROTTI 4 indipendente camera entratina esclusivamente ufficio affittasi. Telefonare 539-416.

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili, garanzia. Telef. 611-571, ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-205 (Bollino).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi per camere 4000, Torino dintorni mare qualsiasi destinazione, ditta Corbo, Telefonare 557-183. 1001

Tutti i pneumatici radiali tessili che circolano sulle strade del mondo sono prodotti su licenza di fabbricazione concessa dalla Pirelli. Ma il Cinturato è solo Pirelli.
I fili della carcassa vanno da un tallone all'altro mantenendo flessibili i fianchi.
La cintura tessile rende rigida la zona di impronta per la massima aderenza e sicurezza in curva, in velocità, in frenata, sul bagnato.

CINTURATO PIRELLI

AUTOTRASLOCHI accurati Torino e tutte Italia. Salamano, tel. 82-784

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con falegnami elettricisti Ditta Brajata. Tel. 621-839. 1001

AUTOTRASLOCHI estori 3000-5000 camere assicurati autofurgoni. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camere furgoni imbottiti. Telef. 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere furgone imbottito personale specializzato, Telef. 338-165.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camere furgoni imbottiti garanzia. Telef. 687-846. 1001

CENTRALE paraggi Mole affittasi locale 400 mq, riscaldato piano primo adatto laboratorio. Telef. 539-967.

CENTRALISSIMO luminoso indipendente ufficio laboratorio terzo ascensore servizi. Telef. 887-445.

CENTRALISSIMO 6 camere servizi terzo affittasi uso ufici laboratorio. Telefonare 552-484. A63262

CERCO locale uso officina industria leggera mq 50-70 circa, San Paolo, zona Frenzie. Liboni. 545-281.

CERNAIA affittasi ufficio alloggio cinque camere ascensore riscaldamento centrale. Telef. 544-310.

CORSO Palermo negozio con seminterrato affittasi. Telefonare 793-382.

CORSO Raffaello piano attico affittasi alloggio due camere cucina servizi. Telefonare 545-089.

CORSO Sebastopoli affittansi alloggi molto signorili arredati oppure vuoti pronti subito. Tel. 393-624.

CORSO Vittorio Emanuele 3 sesto piano affittasi mq. 200 circa locali adatti ufficio. Telef. 657-575.

CRIMEA ossi verdeggiante panoramica affittasi luminoso alloggio 300 mq. Telefonare 685-854.

CROCETTA affittasi alloggio signorile salone tre camere cucina doppi servizi. 115.000. Telef. 238-070.

FINALMARINA affittasi codesi locale pattinatrice passeggiata Mattio via Bella - 63524. 24545

GRANDIOSO salone sei vetrine su strada ingresso carraio particolare mq. 300 circa affittasi nuovo adatto esposizione magazzino esposizione uffici commerciali zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359.

IMPORTANTE Società cerca locali esposizione mq. 150 ed uffici annessi mq. 150. Telef. 238-621.

IN via San Quintino affittasi, al primo piano, locali adatti uffici, studio professionale o artistico. Telefonare 543-442. A63233

LOCALE corso Belgio mq. 750 parte frontaggiante strada ampio parcheggio affittasi. Cerutti, A. Doria 15. A62819

LOCALE industriale mq 500 primo piano affittasi. Telefonare 853-826.

LOCALE mq. 310 deposito laboratorio soprastante locale uffici mq 240 affittansi corso Regio Parco 41. Telefonare 535-330. A63518

LOCALE Porta Nuova adatto deposito industria silenziosa mq. 250 volendo altri 800 affittasi. Telefonare 535-601. O315

LOCALE 350 mq seminterrato indipendente Borgaretto affittasi, vendo. Telefonare 341-098.

LOCALE 600 mq. via Sestriere Nichelino affittasi adatto ogni attività non rumorosa: Tel .630-760 ore pasti

LOCALI espannoni magazzini liberi affittansi. Rivolgersi: Rubiola, Saluzzo 3, telefono 779-733.

MAGAZZINI DEPOSITO AFFITTANSI, CASE NUOVE, ZONA FRANCIA, STATUTO, TELEF. 873-804, 745-546, ORE PASTI.

MAGAZZINI laboratori centralissimi, corso Ferrucci angolo Cialdini, affittansi diverse superfici. Telefonare 544-568. O220

MAGAZZINO con ingresso carraio (mq. 300) uffici annessi (mq. 90) box automezzi (mq. 150) Società internazionale cerca, Tel. 238-621.

MAGAZZINO deposito ingresso autotreni radiale Torino-Moncalieri affittasi vendesi. Telefonare 885-955, ufficio. A63346

MAGAZZINO mq. 200 vicinanze Porta Palazzo affittasi. Tel. 238-705.

NEGOZI commercialissimi corso Vercelli 229 - 231 affittansi. Telefonare 512-670. O961

NEGOZIO adatto rappresentanza, esposizione fronte arteria importante, affittasi. Telefonare 680:178.

NEGOZIO centrale via Napione 100 metri corso Regina (170 mq.) servizi, antifurto affitto. Telefonare 538-940.

PRECOLLINARI nuovi affittansi due alloggi signorili, bicamere, soggiorno, cucina, servizi, garage, giardino. Telefonare 851-231, pasti.

SALONE seminterrato mq. 1600 circa ingresso carraio privato nuovo affittasi zona Fiat Mirafiori adatto magazzino deposito laboratorio silenzioso esposizione. Tel. 613-359.

SEMINTERRATO chiaro riscaldato centrale posteggio libero per negozio laboratorio uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7101 — Torino ». A62825

SEMINTERRATO mq. 186 affittasi servizi via Ormea 110 bis. Telefonare 720-731. A62337

SOCIETA' affitta o vende moderno stabile industriale Borgaro mq 2500. Telefonare 518-248.

UFFICI 3 - 6 locali, servizi, zona piazza Statuto affittansi - vendonsi. Telefonare 524-870. A61503

UNO ufficio 8 vani, corso Francia, presso Statuto. Telefonare 518-095.

VIA S. Giulia affittasi locale luminoso mq 100 circa adatto magazzino, industria silenziosa. Telefonare 867-473. A63467

ZONA Giardini Reali affittasi alloggio 4 locali cucinetta doppi servizi balconata. Telefonare 877-054 ore ufficio ovvero 882-078.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTASI VALLE LANZO alloggio ammobiliato servizi giardino, terrazze. Telefonare 292-911.

ALBISOLA Mare alloggio ammobiliato libero subito luglio successivi. Telefonare 543-027. A65577

ANDORA, Affittasi attico panoramico sui posti tetto luglio-settembre. Telefonare 393-756. 847

BARDONECCHIA affittasi centrale alloggio vuoto due camere, servizi, oppure mansarda. Telefonare 323-908.

BARDONECCHIA alloggio signorile con giardino affittasi stagione estiva. Telefonare 539-416. A65144

COURMAYEUR affittasi luglio agosto settembre alloggio 3-4 letti. Telefonare ore ufficio 365-418 Torino. 2001

FINALE affittasi nuovo ammobiliato 3 camere cucina bagno luglio agosto. Telefonare 597-052. A65572

LOANO affitto alloggio ammobiliato mese settembre ottobre. Tel. 521-247

PIETRA Ligure affittasi luglio 7 posti letto seminterrato in villa sul mare giardino 140.000 spiaggia comprese. Telefonare 984-363.

S. BARTOLOMEO Mare appartamento sul mare libero 1-15 luglio 5 letti Telefonare 44-127 pasti. 24695

SAUZE d'Oulx affittasi luglio agosto 6 posti letto. Telefonare 852-983 ore pasti. A63134

SUPERGA comodità tranvia affittasi 3 stanze. Telefonare 761-175.

TORRE Pellice periferia affittansi due camere ammobiliate con servizi 15 luglio-30 agosto. Telefonare 350-631 Torino. 1001

VALLE Maira affittansi luglio alloggetti. Telefonare 631-728.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALBERGO Villa Rosa Castelnuovo Nigra m. 850 prenotazioni telefono 0124-69-44 trattamento ottimo prezzi modici. A65071

BARDONECCHIA Pensione Bianca, Bramafam 57, tel. 98-85. Moderna soleggiata tranquilla giardino. Luglio agosto disponibilità. A65357

BORDIGHERA, tel. 20-818, Pensione Merika, vicinissima mare, vasta terrazza, cucina casalinga familiare, Prenotatevi. A62624

CATTOLICA, Hotel Fantasy, camere con servizi pensione 1900-3100. Tel. 82-269. 24555

CATTOLICA, Pensione Villa Mirabella, tel. 61-150, vicina mare. Camere con doccia, bassa stagione 1500.

COAZZE. Pensione familiare cucina casalinga. Telefono 934-125.

CURA « soggiorno al mare presso la nuova casa di cura San Michele, Albenga (17 031) tel. 51-494. Camere di lusso 1ª, 2ª, 3ª classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze. Richiedete notizie e preventivi.

MONTI della Luna albergo rifugio « La Montanina » m. 2200 confort ottima cucina prezzi modici. Telefono 0122-6757.

PIETRALIGURE Pensione Arianna, telefono 67-143, luglio 3000 agosto 3500 settembre 2500. 24691

RICCIONE, Hotel Primavera, telefono 41-383. Moderno. Vicinissimo mare. Camere bagno, doccia. Giardino. Prezzi convenienti.

RICCIONE, Pensione Annabella, viale Tito Speri 54, telefono 42-754. Autoparco. 24525

RIVOLI, Pensione Moroni, intonato 26-870, sul mare, confortevole, giardino, parcheggio. 24529

RIMINI, Viserba, Hotel Sacramora, tel. 38-362, sul mare, 1-15/7 2400 complessive. 24531

SPOTORNO, Hotel Clio, tel. 75-295, vicinissimo mare. Ottimo trattamento. Ambiente familiare.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

COLLEGIO maschile Padri Dottrinari, Saluzzo. Elementari, media Liceo, Regionieri, Magistrali, Statali. Telefonare 2419. 2001

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese inglese azzurela preparazione esami. Telefonare 585-543. A63155

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI bella soffitta ammobiliata a distinto uso pied-à-terre. Telefonare 283-493. A65368

AFFITTASI camera ammobiliata centrale singola acqua corrente distinto. Telefonare 547-825. A65270

AFFITTO bella mansarda 2 letti comodità serietà. Telef. 588-375.

CASA dell'impiegato, camera semindipendente, uso cucina. Serietà. Telefonare 538-877. A61744

PENSIONE Porta Nuova tutti confort singole due letti affittasi. Telefonare 543-461.

PORTA Nuova affittansi camere con pensione ogni confort. Tel. 532-487.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ASSISTENTE edile, giovane, dinamico, esperienza ultradecennale costruzioni civili, industriali, occuperebbesi presso seria impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7272 — Torino ».

CAPO magazziniere rama industriale e commerciale, referenze, offresi. Tel. 903-781.

CAPO REPARTO COLLAUDO MECCANICO DONNE ESPERTO CONTROLLI DI QUALITA' ACQUISTI E PROGRAMMAZIONE SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 3681 — 10100 TORINO».

CAPOREPARTO presso ottima conoscenza stampi offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 33 — Torino». 1001

CORRISPONDENTE 25enne 2° impiego inglese e francese stenodattilo pratica import libera subito offresi. Telefonare 759-412. A63283

DATTILOGRAFA 15enne 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2222 — Torino». A65197

DICIANNOVENNE computista commerciale stenodattilografa secondo impiego libero subito offresi. Telefonare 561-818. A65345

DICIOTTENNE stenodattilo veloce diploma segreteria azienda serio lavoro adeguato. Telefonare 398-537.

DICIOTTENNE stenodattilografa, complomater paga contributi primo impiego offresi professionista piccola azienda. Telef. 540-205 ore 9-13, 16-19. A65162

DIPLOMATO Istituto Arte Napoli, borzellista, ottima conoscenza prospettiva occuperebbesi. Indirizzare offerte: Valro Sgambati, Madama Cristina 34, Torino. A65262

DISEGNATORE edile offresi ora libere. Telefonare 735-567.

GEOMETRA universitario, militesente, biennale esperienza ufficio, conoscenza lingua, offresi. Telefonare 383-951. A64635

GEOMETRA 27 anni pratica C. A., tracciamenti offresi scopo miglioramento importante impresa edile. Telefonare 392-300.

IMPIEGATA 27enne pratica ufficio offresi zona Nizza-Lingotto mezza giornata. Telefonare 673-020.

IMPIEGATO magazziniere pratico carico scarico, evasione ordini, tenuta contabilità schede doppio deposito conto lavorazione offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4003 — Torino». A65226

IMPIEGATO 27enne mansioni responsabilità offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7292 — Torino ».

PERITO chimico industriale esperienza analisi laboratorio, produzione reparto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7207 — Torino ».

PERITO industriale preventivista cerca 2° impiego zona Alessandria. Scrivere: Pubbliman Casella 112 - 15100 Alessandria.

PERITO meccanico, disegnatore attrezzista esperienza biennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3530 — Torino ». A64278

RAGIONIERA offresi prima impiego, conoscenza inglese. Tel. 855-642 14 in pol. A65169

RAGIONIERE trentenne, esperienza programmazione organizzazione commerciale, esaminerebbe offerta. Telefonare 238-282 ore pasti.

SEGRETARIA corrispondente inglese, tedesco, svedese 23enne offresi. Telefonare 791-084 ore pasti.

SEGRETARIA d'azienda 23enne stenodattilo esperienza quinquennale contabilità industriale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3589 — Torino». A65177

SIGNORINA ventenne diplomata estero, francese-inglese, conoscenza stenodattilo, offresi impiegata o segretaria. Telefonare 938-355.

STENODATTILOGRAFA diciottenne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 791-195. A64508

TRENTENNE maturità scientifica esperienza esperienza amministrativa commerciale esperto conduzione personale disposto trasferirsi offresi livello direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3660 — Torino».

VENTISETTENNE pluriennale esperienza lavori magazzino residente a Milano disposto a trasferirsi. Casella 335/T Sip. Milano. 24878

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto, Torino.

A.A.A. ASSUMIAMO collaboratori anche liberi a turno. Presentarsi Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante. 0323

A.A.A. GENERCOM S.p.A. Milano cerca ragazzi sessi 18-25 anni per un ciclo pubblicitario nelle sale cinematografiche in Torino e provincia. Offre ottima retribuzione, rimborso totale spese, concrete possibilità di carriera. Presentarsi signor Tulipani Enrico, via Vittorio Amedeo II 21, Torino, oggi dalle 14,30-16,30.

A IMPRESA stradale urge impiegato referenziato per lavoro paghe contabilità amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Maremoti 419 — Aosta».

ASSUMIAMO sedicenne dattilografo apprendista ufficio 1° impiego. Geom. Mangiantini, corso Vinzaglio 1.

AUTORI compositori anche dilettanti cercansi per importante Festival. Informazioni: piazza Castello 9, 3° piano. Telef. 515-263.

AUTOSCUOLA cerca insegnante di teoria autorizzato ore serali. Telefonare 233-229 ore pasti.

CANTANTI dilettanti maschili per concorso nazionale Notti d'Autunno. Informazioni: piazza Castello 9 piano 3°. Telef. 515-263.

CERCANSI elettromeccanici serii veramente capaci. Telefonare Torino 877-075. A65171

CERCASI impiegata esperta lavori ufficio contabilità clienti fornitori recupero crediti libera subito. Telefonare 877-075. A65171

DISEGNATORI meccanici 2° - 3° categoria cerca studio tecnico. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 7026 — Torino». A61893

IMPIEGATI pratici lavori ufficio ed possibilmente Audit cerca stabilimento zona dazio Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3301 — Torino»

IMPORTANTE azienda cerca abile fatturista. Telefonare 650-106.

INDUSTRIA strumo stenodattilo veloce pratica lavori ufficio e archivio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3475 — Torino ». A62676

INDUSTRIA metalmeccanica Torino assume impiegata pratica commercio estero. Necessità perfetta inglese, francese, stenodattiloscritti, alibrigo corrispondenza. Offresi stipendio equiparato. Scrivere: Società Rarimondial, S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino. O372

INDUSTRIA metalmeccanica Torino assume impiegati anche tempi elaborazioni. Stipendio adeguata esperienza. Scrivere: Società Rarimondial 5, Francesco da Paola, 40, 10123 Torino. O372

ORGANIZZAZIONE vendita macchine utensili cerca giovani diplomati tecnici inclini contatto clientela ogni livello, personale esperienza biennale vendita settore meccanico. Offresi inquadramento 2 A categoria, rimborsi spese. Richieste superiori si considereranno se accompagnate da titoli superiori. Assicurasi continuità impiego ai prescelti addetti vendita, facendo presente, quanto sia necessaria oltre preparazione tecnica, incisività ed attitudine per proseguimento carriera. Scrivere Organizzazioni aziendali Rarimondial, S. Francesco da Paola, 40, 10123, Torino.

PERFORATRICE meccanografica esperienza triennale capacità condurre personale per manziani capo sala ricerca Castor S.p.A. Elettrodomestici. Telefonare 950-444 via Pavia 70, Rivoli. 21684

RAGIONIERA cercasi. Elfin, Masseri 205, telefono 257-987.

RAGIONIERA 30 - 35enne pratica contabilità, paga, contributi assumerebbesi. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8680 — Torino». A61513

SEGRETARIA DIREZIONE, DIPLOMATA, BUONA CONOSCENZA INGLESE FRANCESE PARLATO SCRITTO, DOCUMENTATA ESPERIENZA, OTTIMA STENODATTILO CERCA IMPORTANTE GRUPPO. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 7290 — TORINO».

TECNICHERA cercasi come partner prestigiatore in tournée. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3421 — Torino ». A61702

SOCIETA' importanza internazionale assume signorina per impiego ufficio vendite. Richiedesi cultura, presenza, comunicativa, auto propria, facilità trattative con clienti. Titolo preferenziale esperienza in campo immobiliare. Ottimo trattamento. Telefonare 547-560. O346

SOCIETA' pubblicità cinematografica cerca brava dattilografa anche primo impiego. Si richiedono: licenza scuola media inferiore, buona votazioni, facilità di esprimersi appropriatamente, molta precisione. Telefonare 500-730. A63432

SOCIETA' pubblicità cinematografica offre possibilità concreto guadagno extra a due elementi liberi dalle 18 circa alle 20 tutti i giorni per visite programmate ricerca clienti. Si richiedono: licenza scuola media, buona capacità comunicative, auto propria. Si offrono: addestramento retribuito, lavoro interessante e buon livello, provvigioni notevoli. Manoscrivere a: Publicitas SpA, largo Turati 62, 10128 Torino. E' gradito un curriculum dettagliato, posto occupato, età, ecc.

STENODATTILO preferibilmente conoscenza francese cercasi subito. Elfin, Masseri 205, tel. 257-987.

STUDIO dentistico 40 Km. da Torino zona Canavese, cerca medico dentista due mezze giornate alla settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7287 — Torino». A65338

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. ADDETTO presso costruzione stampi offresi. Tel. 734-840.

A. PERSONA seria offresi autista-domestico-segretario referenziato. Telefonare 670-093. A65364

ABILE aiutante panettiere con patente offresi libero subito. Telefonare 756-614, A65583

ABILE panettiere offresi subito. Telefonare 872-469 ore 20-22.

AGGIUSTATORE fresatore specializzato nella costruzione stampi per materie plastiche, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4002 — Torino ».

AUTISTA domestico primo servizio libero subito. Telefonare 765-326.

AUTISTA fattorino patente B macchinismo dintorni offresi. Telefonare 334-296.

AUTISTA patente B 28enne coniugato libero subito offresi. Telefonare 230-720. A64785

AUTISTA patente C 31enne offresi disposto viaggiare. Tel. 328-979.

AUTISTA patente C-D pratico ribaltabile offresi. Telefonare 258-816.

AUTISTA patente D offresi a ditta trasporti Tir come secondo autista. Telefonare 957-394. A65100

AUTISTA piemontese, pratico, patente D-E pubblica, offresi

ANNUNCI ECONOMICI

@ DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 17)

DECORATORE finito offresi cottimo o privati. Telefonare 761-000.

DOMESTICO autist offresi libero subito. Telefonare 745-542.

FABBRO cat. Intermedia 57enne piemontese, pensionato, sano, attivo, pratico fonderia, lavori ferro battuto, conoscenza disegno, massime referenze, patente C, offresi a seria Ditta, anche collauda o mansioni fiducia zona S. Rita, Mirafiori. Tel. 261-956.

FUOCHISTA 2ª generale, artefice lo bista lavori vari officina esperienza vastissima offresi. Telef. 641-745.

GRUISTA specializzato offresi seria impresa. Telefonare 620-980 ore 9-12, 15-18,30.

INFERMIERE offresi diurno assistenza malati piccoli lavori casalinghi. Telefonare 773-284 mattino.

INSTALLATORE idraulico con qualifica, offresi. Telefonare 555-944.

LAVAPEATTI tuttofare offresi ore serali zona Porta Nuova. Inviare offerte: Pagano, strada Valpiana 62, Torino. A65195

MAESTRA offresi come istitutrice. Telefonare 345-542. A65244

OFFRESI decoratore a cottimo. Telefonare 483-643. A65712

OFFRESI domestico cuitato pratico con auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3687 — Torino». A65164

OFFRESI cuoca a giornata o per bambinaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7297 — Torino». A65392

OFFRESI manovale volenteroso con patente B 34enne. Telef. 667-480 dopo 19. A65707

OFFRESI pantalonaista camiciaio pigiami vestaglie a ditta. Tel. 622-088.

OFFRESI verniciatore a spruzzo e bertliastro pratico saldatura ossigeno con patente D, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3699 — Torino».

OPERAIO trentacinquenne, quindicennale esperienza addetto presse stampaggio lamiera, trapano maschiettrice tornitella, libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4012 — Torino». A65602

PENSIONATO 38enne torinese, patente, pratico montaggio lampadari, occuperebbesi presso negozio, eventuale conduzione. Telef. 287-217.

PER sorveglianza bimbi diurna seria ragazza offresi subito. Tel. 544-875.

POSATORE infissi lunga esperienza offresi cottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3647 — Torino».

PRATICA lavori casa offresi periodo villeggiatura, oppure aiuto pensione Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4005 — Torino».

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto personale, consegne. Telef. 360-208. A63591

QUARANTATREENNE, media cultura, pratica cucita esperienza trentennale mode occuperebbesi mesi estivi. Telefonare 595-954. A65092

RAGAZZA volenterosa offresi custodia bambini disposta anche villeggiatura. Telefonare 82-734.

REFERENZIATA offresi pulizia uffici o ore. Carrieri, via Tre Galline 2, Torino. A65713

SEDICENNE offresi custodia bambini aiuto casa per luglio mare. Telefonare 279-543. A65582

SIGNORA referenziata patentuta occuperebbesi compagnia infermi custodia bambini assistenza scolastica. Telefonare 533-420 mattina.

STAMPISTA lunga esperienza stampi a passo offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 93 — Torino». 1001

TORNITORE 24enne esperienza decennale pienamente volenteroso cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 92 — Torino».

TORNITORE 48enne libero attivo volenteroso offresi. Tel. 694-254.

TUTTOFARE libero ore 13-16,30 zona Unione Sovietica offresi. Telefonare 694-254. A65299

VENTENNE con patente pratico distributore benzina offresi anche notturno o per lavori manovalanza. Telefonare 777-489. A65581

VENTENNE offresi lavorante pettinatrice oppure operaia in fabbrica con patente B libera subito. Mancia, via Ballo 3, Moncalieri.

VENTISEIENNE capo magazziniere pratico contabilità esperienza campo gas liquidi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 76 — Torino».

VENTITREENNE tecnico lavabiancheria cerca lavoro presso seria ditta. Telefonare 482-839. 2001

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO apprendiste 15-16 anni. Cravatte Principe, Matteotti 31, Torino. A62620

A.A. CERCASI subito tuttofare disposta villeggiatura zona. Telefonare 759-894. 2001

A. APPRENDISTE oppure meccanico motorista lavorando macchine, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio, Super Capital, Consolata 5, Torino O659

A. ASSUMIAMO apprendisti elettricisti installatore max 18enne. Telefon. 276-228 ore 9-13 15-18.

A. CERCANSI apprendisti meccanici con esperienza d'officina. Telefonare 893-623. A65332

A. CERCO subito tuttofare fidata fissa disposta villeggiatura. Telefonare 878-327. O351

A studenti universitari offriamo forte guadagno immediato non facile lavoro. Telefonare 344-704 ore ufficio. A65606

ABILE tuttofare referenziato cercasi 8.30-18.30. Telefonare 692-497.

AGGIUSTATORE stampista stabilimento Cascine Vica, via Po 35. Presentarsi 17-19; tel. 950-459.

AGGIUSTATORE stampista pressatio per lamiera sottile assumiamo. Telefonare 851-968.

AGGIUSTATORI fresatori pantografisti apprendisti cerca officina stampi plastica pressatulsione. Telefonare 335-657. 2001

AGGIUSTATORI stampisti pratici attrezzature transfluture imbutitura lamiera. Furian, Carso 23, 2001

ALBERGO zona centro cerca cameriera piani pratica. Telef. 539-153.

ALESATORE verticale fresatori tornitori specializzati cerca officina precisione. Telefonare 793-245.

APPRENDISTA elettricista, giovane capace assumo. Telef. 276-585 ore pasti. 1001

APPRENDISTA meccanico motorista sedicenne cercasi. Telef. 82-443.

APPRENDISTI lamieristi cercansi per lavorazione quadri elettrici. Presentarsi ore 8-10 Ghisalba SpA via Tavere 15, Laumann. A63477

APPRENDISTI officina meccanica Spassa e Cagliaris. Via Piacenza 17. A62254

ASSUMESI profiliatore attrezzista. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3415 — Torino».

ASSUMIAMO personale femminile distribuzione omaggi premi produzione minimo quarantamila settimanali. Presentarsi via Cameriana 4/C, Torino

ASSUMIAMO pressisti gomma. Presentare domanda a Stefa, via Sansovino 243/55 C, Torino. 2001

ASSUMO domestica a cameriera fissi. Ottimo trattamento. Telef. 681-174 pomeriggio, A64701

ASSUMONSI personale ambo sessi Rosa 8 via San Quintino 17, Torino.

AUTISTA patente C e pratico Torino e dintorni idoneo pala operatrice carrelli referenze. Scrivere a «Pubblicità Stampa 55 — Torino». 2001

AUTORIMESSA cerca pensionato robusto serviziu diurno concede alloggio. Presentarsi via Braglio 34.

AZIENDA attrezzature meccaniche cerca apprendisti licenza media via Biella 48, Cascina Vica. 2001

AZIENDA meccanica cerca tornitore desideroso migliorare. Biella 48, Cascina Vica. 2001

AZIENDA metalmeccanica cerca giovani apprendisti, offrendo sicure possibilità di apprendere buon guadagno. Telefon. 777-069, 726-772

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori già pratici. Tel. 389-093

CERCANSI elettricisti, aiutanti, carpentieri ferro, tubisti. Apprendisti. Telefonare 241-002. A64561

CERCANSI fresatori provetti buon trattamento economico. T. 257-398.

CERCANSI operai e apprendisti decoratori. Telefonare 383-509.

CERCANSI verniciatori e bottiglistre per carrozzeria. Tel. 647-951 Trofarello. 2001

CERCASI verniciatore a spruzzo. Telefonare 210-435.

CERCASI aggiustatore meccanico provetto. Rivolgersi Corso Raffaello 20, Torino. A61528

CERCASI aggiustatore stampista prima categoria e fresatore stampista. Telefonare 329-672. 1001

CERCASI ambosessi 18anni addetti presse lavorazioni leggera. Via Mombarcaro 80.

CERCASI apprendista commesso quindicenne 1° impiego. Telefonare 537-849. A62043

CERCASI apprendista pattinatrice 15-17enne zona Lucento. Tel. 731-132.

CERCASI cameriere domestico per crociera estiva su yacht privato. Telef. 785-222.

CERCASI commesse pratica per alimentari. Tel. 590-529.

CERCASI cuoca periodo luglio - agosto, aiuto-cuoca primi giugno fine settembre. Scrivere precisando referenze o richieste: Hotel Dufour, Gressoney La Trinité. A63653

CERCASI fattorino autista motorizzato pratico città. Presentarsi lunedì 1-7-68 ore ufficio via Nizza 37.

CERCASI giovane militesente pratico macchine automatiche Tamagnone Traub, Telefonare 345-228.

CERCASI giovane operaio generico via Duino 150, Torino, 2001

CERCASI lavorante parrucchiere uomo esperienza annuale ottima retribuzione. Telefonare 909-279.

CERCASI operaio idraulico specializzato. Telefonare 669-702.

CERCASI propagandiste. Presentarsi via Tiziano n. 30 signor Nuzzo ore 8,30-11,30.

CERCASI salumiere qualificato Piemontese. Tel. 881-127.

CERCASI tornitore fresatore II categoria. Rivolgersi corso Raffaello 20 Torino, A61528

CERCASI tornitore stampista 2° aggiustatore stampista lamiera. Paga massimo. Telefonare 865-526.

CERCASI tornitore stampista 2° aggiustatore stampista lamiera. Paga massimo. Telefonare 865-526.

CERCASI tuttofare fisso amante bambini disposta trasferirsi mare da luglio a settembre referenze controllabili, Telefonare 49-055 Ivrea.

CONOSCENTE giobile centrale cerca coniugi soli per servizio portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7079 — Torino ». A62532

CONIUGI cercano tuttofare fisso massimo stipendio permessi uscite. Tel. 759-913. D372

DITTA cerca meccanico ottime referenze. Telefonare 490-376.

DITTA cerca zincatore offresi esperienza. Telefonare 490-376 ore ufficio. A64311

ELETTRICISTI installatori cercansi. Presentarsi ditta Renna, via Rio de Janeiro 8. A64436

ELETTROTECNICO praticissimo costruzione trasformatori piccola potenza cercasi. Telefonare 647-589.

FABBRICA divani e poltrone cerca abili sarte. Telefonare 738-290.

FRESATORE plesuriata stabilimento Cascina Vica via Po 35. Presentarsi 17-19. Tel. 950-459.

GIOVANE segretaria ufficine volenterosa responsabilità cercasi. Presentarsi via Monginevro 271.

IMPORTANTE industria macchine utensili cerca rettificatori tornitori 1° e 2° categoria e manovale aiuto verniciatori. Telefonare 337-937.

IMPRESA costruzioni Bologna cerca gruista per cantiere Torino. Telefonare 735-547. 2001

INDUSTRIA costruzioni macchine utensili assume saldatori a filo continuo e carpentieri. Tel. 651-481

INDUSTRIA grafica assume subito aiutanti, macchinisti Offset grande formato. Telefonare 697-376.

INGEGNERE industriale plurriennale esperienza tecnico commerciale accetterebbe rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3475 — Torino ». A62552

LABORATORIO diamanti industriali cerca provetto lapidellista e monatore retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Torino».

MAGAZZINIERE anche pensionato pratico distribuzione utensili ed materiali ausiliari assume industria meccanica. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

MAGLIFICIO cerca macchinista 12 interne, Telefonare 351-278.

MANOVALI per aiuto officina carpenteria metallica leggera cerca Ghisalba SpA via Tavere 15, Laumann. Presentarsi ore 8-10. A63477

MODELLATORE legno lavoro disposto eventualmente rilevare laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3407 — Torino». A61479

OFFICINA meccanica cerca apprendista tornitore, OPR, corso Svizzera 18, Moncalieri. 1001

OFFICINA stampi gomma cerca aggiustatori fresatori veramente capaci. Telefonare 297-049.

OFFICINA regione Banca cerca lattoniere da banco paga massima. Telefonare 240-198. 2001

OPERAI fresatori tornitori attrezzisti officina meccanica in Settimo assume subito. Telefonare 563-823.

OPERAIO addetto macchine a legno cerca officina meccanica. Castello, strada 5, Mauro 189, Torino.

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda, ottimo guadagno. Mondial Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino.

PENSIONATO tornitore o aggiustatore cercasi da officina meccanica di precisione. Zona Moncalieri. Telefonare 644-033. 1001

RAGAZZE apprendiste operaie 15-18anni assumonsi. Telef. 481-140.

STABILIMENTO IN BORGATO ASSUME AGGIUSTATORE MECCANICO 1ª CATEGORIA PER LA MANUTENZIONE MACCHINE. INGEGNERI ELEMENTO CAPACE CON ESPERIENZA ANALOGO LAVORO. CERCANSI POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE A: AUDASSO, BORGARO, VIA STROPPIANA 15. A65086

TAPPEZZIERI e apprendisti cercansi. Telefonare 738-290.

TIPOGRAFIA cerca linotipista fisso oppure mezzagiornata. Tel. 485-954.

TUBISTI specializzati cercansi. Telefonare ore serali 786-145.

TUTTOFARE cercasi possibilmente fisso ottimo stipendio trattamento familiare. Telefonare 690-813.

TUTTOFARE fisso cercasi. Presentarsi oggi dalle 17 in poi corso Marconi 31. A65601

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

CAPANNONI, lattoie, prefabbricati ferro, società milanese produttrice, conosciuta localmente cerca agente regionale. Casella 334/M SIP Milano.

DISPONENDO ampio magazzino zona Fiat-Mirafiori accetterei rappresentanze deposito concessionaria in seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 38 — Torino». 1001

FRATELLI 28-38 anni volenterosi moralità ineccepibile residenti Chivasso proprietari mezzi trasporto autu propria ampi magazzini disposti cauzionare eventuale offerta accetterebbero rappresentanza con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Torino». 1001

GROSSISTA accessori tv cerca viaggiatore per Torino possibilmente introdotto. Telefonare 655-019.

INDUSTRIA italiana cosmetici divisione parrucchieri signora assume rappresentanti zone Asti, Acqui, con livrea, Vercelli, Novara, Torino. Richiedonsi preferibilmente introduzione settore, ottime referenze, auto propria ,cultura media. Offresi minimo fisso garantito, rimborso spese auto e spese generali, provvigioni. Pubblicità in ogni singola zona con sistemi modernissimi, ambiente di lavoro entusiasmante, tranquillità economica, corso istruzione retribuito. Per appuntamento telefonare Torino 541-152 oppure scrivere Selezione Personale, corso Re Umberto 21, Torino. A62765

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 105/1. Biella. 24231

RAPPRESENTANTE lampadari, soprammobili, novità, cerca vendifore finito per giro in coppia. Ottime provvigioni ed diaria. Telef. 511-182.

SCAFFALATURE arredamenti industriali cerca rappresentante referenziato Torino e provincia, buone provvigioni. Scrivere S.A.I. 20010 Baraggio. A63353

SMARRIMENTI
L. 220 per parola

SMARRITO barbone bianco grande collare verde marcio. Tel. 513-246.

INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A. DETECTIVE « TROFER » svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Specializzato controspionaggio industriale, preassunzioni dipendenti. Nizza 102, tel. 630-715, 632-146.

A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi. Corso Potenza 105 angolo c. Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo senza anticipo. Montalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincaraute Automobili, Torino, corso Pipo Oddone 68, telef. 468-213, 468-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture a orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuova, occasione, garantite. Montalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi. O50

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni, cassonciai 5-12 quintali. O146

A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un'assortimento di autovetture di tutti i tipi che siano rano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua organizzazione e Vi aspetta per sei mesi con una carta garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-892, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo MiniMinor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault 25. Montalcone 141, telefonare 393-127. O50

A. ARCIOCCASIONISSIME, via Malta 36/10, tel. 386-847, Fulvia, 1300, 1300, 850, 600, 500, 1100 da scegliere, Appia III serie, lungonl 750 T. O31

A. VIA Andrea Doria 13: con 6900 mensili senza anticipo avrete l'autovettura che desiderate. O152

A. VIA Andrea Doria 13: senza anticipo, 36 rate, le migliori Fiat, Lancia, Alfa. O152

ABBIAMO 200 auto usate, tutti i tipi e prezzi. Lunghe rateazioni. Cavalieri Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. O136

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, Volete realizzare il massimo? Società Lincarauta, corso P.pe Oddone 68. O204

AFFARE causa trasferimento vendesi Dino spider garanzia, via Torricelli 4. O19

AFFARE 500 Fiat 1963 ottima 140 mila, altra 1964 170.000, massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

ALFA Romeo, Collino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ALFA Romeo nuova 1750 due mesi vita vende Collino, Fabro 10.

ALFA Romeo 1300, 1300 TI, Giulia 1600 cloche, super, nuovo 1750, perfette, occasioni, vende Collino, Fabro 10. O107

ALLA Sala un'occasione eccezionale: Peugeot 404 iniezione, interno pelle, tetto apribile, veramente perfetta. Corso Giulio Cesare 202, telefono 285-756. O334

ALL'Automercato Sale disponibile vasto assortimento usato, tra cui segnaliamo: Fiat 1100 D/65, 2300 S coupé 1966, Lancia Fulvia 2 C '67, Flaminia coupé 1964, Renault R 8 1963, BMW 700 1964, Vauxhall Viva 1100 1967, Opel Kadett 1000 e 1100. Rateazioni fino a 30 mesi, aperto mattinate festive, corso Giulio Cesare 202, tel. 285-756.

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniera panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Montalcone 141, tel. 393-127. O50

ASSICURAZIONI rischi automobilistici « Polizza globale ». Salvaggio, 511-324, 545-026. Buarini 4.

AUTO Torino vende, permuta Mini Minor perfette condizioni con garanzia. Corso Siracusa 48, tel. 296-881.

ASSICURATE la Vostra auto con quota da L. 3365 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11, telefonare 515-823. O959

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolande 32. Tel. 772-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuova Simca e Fiat, Corso Duca 42/46. Telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI da lire 850 giornaliere comprese assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 587-514. O778

AUTORUOLOTTE Supergiolly Lancia anno 1966, km 7000 posti 6+2 accessoristissima come nuova vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino. Tel. 593.182.

AUTOSAIO, tel. 380-800: autocarro 600, 500, 124, 1100 R, Giulia 1500, 850, JM 3, 850 giardiniera.

AUTOSALONE Tessiore, Cavour 42, vende: Plymouth Valiant, 124 coupé, 125, 1300, 1100 D, 850, 850 coupé, 500, Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, MiniMinor, Volkswagen. O350

BMW novità Station Vagon 1200 cc pratica economica elegante. Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835.

BMW 700 lusso berlina bellissima vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O365

CAMIONCINI furgoni tutti tipi magnifiche occasioni vendonsi garantiti, permute, massime facilitazioni pagamento, Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

CAMPAGNOLE, Jeep, Tigrotti, Leoncini con gru, 850, 642, vende Coppa, Strada Moiano 91.

CERCO Jeep o Campagnola, Autassalone Tessiore, via Cavour 42.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione Ferrero, corso Grosseto 225, 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O182

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale. Montalcone 141, telef. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo, Tel. 832-068.

CONTI, Saluzzo 118. Compera automobili recenti, vastissimo assortimento occasioni, garanzia, permute, rateazioni. 2001

COUPE' Panhard B. T. 5 posti altro G. T. 650 c.c. bollo 9000. Revisionate in garanzia vende Francar corso Vittorio Emanuele 208. Telefono 755-818. O938

DAIMLER berlina automatica perfetta condizioni fine 1963 vende SAA Francar corso Vittorio Emanuele 208, Telefono 759-818.

DIPENDENTE vende 124 Familiare sei mesi. Tel. 723-590.

DIPENDENTE vende 850 semestrale. Telefonare 767-348. 1001

DS 19 1962 perfetta bellissima vende 300.000, Via Susa 25.

E' facile assicurare la Vostra automobile bastano L. 3365. Ifas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 88 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1300, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O235

FLAVIA coupé 1500, Anglia Torino, Consul 315, BMW 700, Simca 1501. Italcar, corso Turati 63. O316

FULVIA coupé, 2 C, normali, Flavia occasioni garantite assistenza fogliandi permute prenotazioni, Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10, telefono 547-485. O208

FUNZIONARIO vende Fiat 850 coupé bianca. Telefonare 746-111.

JEPP Willys 24 volt perfetta vendesi. Schenone, corso Matteotti 19, telefono 651-778. A65276

G. VIA Andrea Doria 13: occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, senza anticipo, 36 rate. O152

G. VIA Andrea Doria 13: perfette condizioni autovettura ogni tipo senza anticipo, 36 rate. O152

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 32. O146

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. O326

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141, Tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 813-883, 541-500.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateasmente Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 296-651. O229

MINI Minor, Mini Cooper, pronta consegna, assortimento usato, vendiamo totalmente senza anticipo, anche festivi, Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O182

NON leggete questo avviso a meno che Vi interessi un'autoccasione perfetta, garantita, massimamente rateizzata con possibilità sospendere pagamento in caso impedimento. La nostra condizioni non la offre nessuno. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

NUOVA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA AUTOVETTURE USATE: FULVIA 2 C, COUPE', GIULIA 1300 TI, 124, 1100 R, 1100 Special, BMW, Spider 850, 1100, SIMCA 1000, 800, 4 4, 850, 500, MASSIME FACILITAZIONI, GARANZIE, PERMUTE, AUTOSALONE SPANO' CORSO RAFFAELLO 3, TELEFONO 60-508, A60706

OPEL, Opel, Opel: Massano, via Susa 25, vendite, rateazioni, assistenza.

OPEL via Susa 25, vende 500 1964, 600 1963, NSU 1964, Simca 1000 1962 completamente revisionate, Kadett 1000 lusso 1965, Kadett 1000 coupé 1964, Rekord coupé 1964, familiare 1100 1963, Kadett Caravan 1964, Kadett Caravan 1962, DS 19 1962 bellissima. O350

P. VIA Andrea Doria 13 perfette condizioni, autovetture ogni tipo, senza anticipo, 36 rate. O152

PEUGEOT 404 iniezione, lusso, tetto apribile, pelle, Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835. O313

PRIVATI, attenzione! Società Lincarauta necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, telef. 468-213 485-274. O204

PRIVATI, prima d'acquistare la vettura, visitate la nostra esposizione di corso Dante 133 e corso Siracusa 158, Acquisterete certamente. Completamente senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali, assicurazione inclusa, Garanzia semestrale scritta. O182

PRIVATI vendono Fulvia coupé mesi 13, Mini Cooper mesi 10, Giulia super 11 mesi, 125 mesi 8, 1500 1966, Appia 1962 serietà, Via Torricelli 4. O19

PRIVATO vende Appia III serie gommatissima bianca 190.000. Telefonare 237-755. A65717

PRIVATO vende 124 sei mesi mesile sedili ribaltabili. Telef. 823-210.

PRIVATO vende 1100 anno '68 L. 70.000 funzionante. Tel. 768-696

PRIVATO vende 1100 D bellissima 15.000 km. ottime condizioni. Telefono 766-861, 796-530.

R 8 Major unica proprietario ottimo stato vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O365

RENAUTO Commissionaria vende rateizza giardinette Renault 4 '63-'66 accuratamente revisionate, con garanzia. Corso Siracusa 75, telefono 325-011. O916

ROULOTTES Graziella, Gioia, nuove seminuove, esposizione tutte campeggio, grandi sconti mese di giugno. Appenlitate, visitateci. Sora, corso Racconigi 197, telef. 382-422.

ROULOTTES Laverda a Sperla da lire 695.000 consegnamo senza anticipo permutando roulotte lunda carrelli differenza dilazionando, prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157, Tel. 851-135.

ROULOTTE Roller 400 L anno 1965 pareti lavorate tenda completa accessoristissima vendesi 800.000. Giarda tel. 35-312 Savigliano ore pasti.

ROULOTTES Roulmec campeggio, giardino, canotti, esposizione. Reg. Doglioni, telefono 865-116 La Loggia. O325

ROULOTTE 4 posti come nuova vende privato. Telefonare 285-648 dopo ore 19,30. 1001

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Montalcone 141, tel. 393-127.

SENZA anticipo senza ipoteca senza cambiali troverete vasto assortimento usato all'Opel di corso Traiano 14, telefono 321-622, 2001

SIMCA 1000, 1000 coupé elaborato vendonsi contanti, permuta. Tel. 759-895, 796-530.

SIMCA 1000, SIMCA 1100, SIMCA 1200 S, SIMCA 1221 - 1501 ADIBITE ESPOSIZIONE, SERVIZIO DIREZIONE, OTTIME CONDIZIONI, GARANZIA, VENDONSI. TELEFONARE 323-132. CORSO GIAMBONE 33. 21202

SIMCA 1200 S coupé nuovissimi modelli 175 km. prezzi valutazioni eccezionali vendo consegna immediate rateazioni senza anticipo. Concession. Rubeo, Un. Sovietica 187.

SIGNORINA vende 500 bianca 1964 accessoriata bellissima 225.000. Telefonare 694-366. 1001

SVENDO camioncini 615 telona perfetto ordine 250.000. Romeo benzina 200.000 revisionato. Furgoni T 6 quintali seminuovi, Camioncini T perfetti, Via Lionetta 36.

TRIUMPH TR 4/A 1967, Spitfire 1967, vendo, cambio, permuto rateizzando. Cavalieri commissionaria Fiat, corso Turati 37, tel. 587-651.

VIA Susa 28 vende Caravan Kadett 1966 perfetto. O930

VOLKSWAGEN pulmino 1200, vendesi anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13. O152

VOLTURIAMO: 500, 9800; 600 - 850, 13.300, Cavour 7, tel. 541-419

VW coupé TL sabbia recentissimo cedesi anche permuta e facilitazioni pagamento. Telefonare 539-595.

124 berlina semestrale ribaltabili 900 mila. Telefonare 599-722.

124 seminuove beige, verde scura, azzurro, bianco, in garanzia vendonsi, permutansi, facilitazioni pagamento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

500 F controvento fine '65 unico proprietario vende facilitando, Telefono 396-165. 1001

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scalfi, corso Duca Abruzzi 6 bis.

500, 600, Bianchine spider vendonsi privatamente, condizioni, garanzie. Tel. 796-530.

600 D (1963) unico proprietario 260.000, bellissima 103 buonissimo ordine revisionato 170.000, privato. Telefonare 483-575. A61288

750 '63 bellissima 255.000 1300 '62 perfette facilitazioni. Telefonare 661-244. 1001

850 bianca 10 mesi con garanzia vendesi. Telefonare 752-277 ore pasti.

850 coupé unico proprietario ottimo stato vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O365

1100 R celeste, grigio, beige, rare occasioni vendonsi con permute, facilitazioni pagamento, in garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11

1500 C blu media 1965 Km. 31.000 vendesi ottimo stato, Tel. 790-186.

1500 C come nuova bellissima pochi chilometri garantita vendo. Telefonare 484-173. 1001

CICLI MOTO SPORT
L. 220 per parola

CANOTTI pneumatici con motori fuoribordo, vendita rateali, permute, possibilità assicurazione furto. Visitate fabbrica Garma, Aosta 3.

CIAO ciclomotori Piaggio consegna pronta commissionaria Maroni, corso Unione Sovietica 169. 2001

BARCHE, barche per vacanza cantiere Zanibeni Bologna, filiale di Torino Murazzi Po 19.

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquaro, Principe Amedeo 11. O48

LAMBRETTIZZATEVI nuovissimi modelli, rateazioni minime, motofurgonni. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3. Telefonare 485-743.

MERCURY 50 cavalli senza patente con scafo corsa vendesi. Telefonare 380-710. 1001

MOTOMORINI ciclomotori alta qualità assistenza rateazioni, Borgarello, c. Vittorio 57, Camarana 2.

RIMECLIMO insommergibile « Pippo » vendesi 45.000. Colombo, Murazzi Po 67, telefono 82-443.

VESPA Cleo ciclomotori Motocarri cabina posteriore, occasioni. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

PRESTAZIONI RIVESTE
L. 220 per parola

DATTILOGRAFA assumerebbe lavoro a domicilio. Tel. 723-988 ore 12,30-13,30. 6548

ESEGUO domicilio lavori dattilografici e traduzioni francese. Telefonare 777-834. A65345

ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A. ATTENZIONE! Al Supermec del Mobile è iniziata una colossale liquidazione di camere, soggiorni, sale, salotti, ecc. Siete i primi scegliereste meglio. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, Telefonare 238-705.

A. PORTA Palazzo trionfa in colossale svendita forzata causa demolizione stabili: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. O100

A. VISITATE al Supermec del letto esposizione permanente via Cigna 2, interno. O824

ANTICHI mobili veri, soprammobili, specchi, lampadari, quadri cedonsi. Tel. 583-454. A65282

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

BELLISSIMO cucciolone segugio italiano privato vende. Tel. 882-151.

BOTTI tini usati botti Gattinara vendonsi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7119 — Torino».

CINTO ernia invisibile leggero ultimo modello. Ortopedia Nota, Lagrange 82

COCKER barboncini bracchi tedeschi boxer grenenendael iscritti nando. Tel. 334-618. A63078

CUCCIOLI alani, purissima razza vendo. Telefonare 321-722.

CUCCIOLI boxer fulvi e tigrati vendonsi. Telefonare 32-07 ivrea ore ufficio. 24504

FUSTI vuoti recupero altimi vende cadauno lire 1200. Telef. 80-191.

LETTI cancelletti coprirame lampadari in ferro battuto officina. Telefono 287-628. 2001

LETTI 700-800 autentici in ferro battuto officina. Tel. 287-628.

MERAVIGLIOSA inimitabile camera Rinascimento fiorentino vendesi a vero intenditore. Telefonare 909-277.

OCCASIONE sempre cancello cancelletto leggeri, materiali recinzione, 485-212, via Cava 50. 1001

PIANOFORTE per orchestrina principianti compro contanti. Telefonare 489-